



*l* Unità

VIA DEI DUE MACELLI, 23/13 VIA DEL TRITONE, 61

06/6783555

GIORNALE FONDATO DA ANTONIO GRAMSCI

SABATO 3 OTTOBRE 1992 L. 2000 / ABR. L. 4000

**200MILA IN PIAZZA** 

La mattina un'immensa folla coi sindacati contro la manovra: ancora incidenti, molti feriti Nel pomeriggio manifestazione dei Cobas. Il governo ha deciso: donne in pensione a 60 anni

# Roma, un giorno intero di cortei

# No ad Amato, attacco degli autonomi, cariche, arresti

### Non torniamo agli anni 70

LUIGI BERLINGUER

è una verità che nessuno può cancellare: in tutta Italia un grande movimento di lavoratori è tornato in campo, dopo molti anni, dopo troppi anni. Come si fa a dubitare dell'ampiezza, della forza, della determinazione pre-senti nella protesta in atto, nel movimento di tanti lavoratori nelle piazze? Ma non ci si accorge di quanto sia estesa anche l'opposizione diffusa e silenziosa, ma de-cisa e sprezzante, nei confronti del quadripartito da tempo responsabile della miseranda condizione in cui versa l'Itaresponsabile della miseranda condizione in cui versa l'Italia? Bisogna prenderne atto: il paese reale è in grande maggioranza all'opposizione, e rischia di schierarsi sempre più all'opposizione di tutto, del sistema politico in primo luogo. È in crisi la credibilità del responsabili istituzionali, e non cisi deve meravigliare. Tutto ciò sta portando ad una radicalizzazione, che è rielle cose, che sembra inevitabile in questa fase storica, che deriva forse da un contesto generale, mondiale, di crisi delle forme della democrazia, della partecipazione, ma che nel nostro paese è aggravata da condizioni particolari di crisi morale e di fiducia, prima ancora che finanziaria ed economica. che finanziaria ed economica.

Attenzione però: l'analisi non può essere consolatoria, poiché incombe su tutti l'urgenza dell'incedere della crisi e tutta la drammaticità della protesta degli italiani. Protesta possente, che merita il grande rispetto che si deve alla sua determinazione e alla forza delle sue ragioni. Essa è oggi un grande fotto di democrazia, perché è partecipazione, per-ché non rifiuta di responsabilizzarsi di fronte alle necessità, ma chiede che si cambi indirizzo. Nelle dichiarazioni di tanti lavoratori scioperanti si sentono accenti di maturità, di serietà – e di combattività – che ci fanno sperare nel tuturo.

Uno di questi lavoratori ha detto: «Che desolazione. Ci stanno rovinando tutto. Si poteva immaginare un autunno difficile ma non così violento. Di questa manifestazione resteranno solo gli incidenti. Non i motivi che ci hanno spinto in piazza». È la verità. Questa volta non c'entra nulla la rabita della presenza della ciadacti i del presidenti di condita della contro i indicata del presidenti della contro i indicata della controla controla controla della controla controla della controla bia critica contro i sindacati né la voglia di esprimere una bia critica contro i sindacati ne la voglia di esprimere una protesta dura. Questa volta non sono stati attaccati i discorsi dei dirigenti sindacali ma i lavoratori in corteo come se si volesse cancellare il «segno» di questo grande movimento. Come se si volesse far circolare la sfiducia e la rassegnazione o la paura di andare in piazza. Si cerca di tornare agli anni Settanta, ai fazzoletti sul volto, alle provocazioni, alle repressioni dure con il rischio che, come già successo, alla fine prevalga una risposta moderata, di stabilizzazione

e forze più responsabili non possono abdicare di fronte a questo pericolo. Tutte: quelle che hanno la guida del paese, e quelle che sono nel movimento e vengono da una grande tradizio-ne di lotte (sindacali, di partito), che hanno sempre rifiutato la violenza fisica come espres-sone politica. Una radicalizzazione all'insegna della vio-lenza – ci dice tutta la nostra storia – porta allo snaturamen-to della lotta, alla perdita di egemonia, alla sconfitta, al ri-flusso e quindi alla restaurazione moderata; riporta l'oppo-sizione diffusa e silenziosa nel capace grembo conservato-re, facendo saltare così la grande occasione storica – offer-tari dal malconterio, presente in ogni dotte – di darra alla

taci dal malcontento presente in ogni dove – di dare alla crisi una soluzione progressista.

Insisto: siamo di fronte ad un movimento serio e profondo, una sorta di sciopero generale di fatto, articolato e diverso, che forse reclama esso stesso uno sbocco sindacale contestuale e solenne nelle forme di lotta che esprima in tal Spetta ora al sindacato decidere

Spetta ora al sindacato decidere.

Compito delle forze politiche più consapevoli, però, è quello di dare ad esso uno sbocco politico, e ce ne è uno solo: un governo profondamente diverso, prima di tutto per i contenuti della sua politica, e conseguentemente per la sua base sociale e partitica. Tutti pensano in Italia che non potranno mai risanare le i nanze e lo Stato le formule politica e de posizione se posizione della patrica del che che hanno provocato la crisi. Nessuno crede alla natu-ralità fatalistica del disastro finanziario: esso è figlio di una formula di governo, di un tipo di alleanza partitica, e pare evidente che il sentire diffuso degli italiani, l'anima più seria e forte del movimento reclamino un cambiamento radicale di quell'alleanza, di quella formula, di quegli equilibri politici: reclamano un nuovo governo del paese



li corteo dei lavoratori si muove da Piazza Esedra a Roma

Una giornata di mobilitazione sindacale. Oltre 150mila in piazza con Cgil-Cisl-Uil contro la manovra. Ancora una volta gravi incidenti scalenati da gruppi di autonomi. Violenta reazione della polizia. Fuggi-fuggi da Piazza San Giovanni durante il comizio di Larizza, che parla di sciopero generale. Nel pomeriggio, 50mila in piazza con i Cobas. Previdenza, le donne andranno in pensione a 60 anni.

### STEFANO BOCCONETTI ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. Due cortei a Roma, incidenti e tanta tensione. Nella mattinata, oltre 150mila persone hanno partecipato alla mobilitazione del pubbli-co impiego e della scuola indetta da Cgil-Cisl-Uil contro la manovra economica. Gruppi di autonomi attaccano in due occasioni il corteo dell'Esedra, altri scontri e lanci di pietre in Piazza San Giovanni mentre si svolgevano i comizi sindacali. La polizia risponde con massicce cariche e lacri-mogeni. Fuggi-fuggi nella piazza, tanta paura, manga-nellati anche gli studenti. Pe-

sante il bilancio: circa sessan ta feriti, oltre cento i fermati, Cgil-Cisl-Uil: «Vogliono impedirci di manifestare». Lunedì le confederazioni decidono: si farà lo sciopero generale? Nel pomeriggio, 50mila sfilano con i Comitati di Base contro il governo Amato e contro le confederazioni. Intanto, la maggioranza trova l'accordo sulle pensioni. Confermato l'obbligo per gli uomini a 65 anni, le donne invece potranno smettere di lavorare a 60. Bocciata la proposta di Bettino Craxi, che chiecleva la «vo-lontarietà».

Scontro durissimo fra la Corte costituzionale e l'ex leader sovietico privato del passaporto

orbaciov «prigioniero» a Mosca

Era atteso in Italia. Eltsin vuole costringerlo a testimoniare al processo contro il Pcus



Con Cesare o con Bruto? Il dilemma ha i suoi annetti. Mi sembra, a occhio e croce, che la coscienza democratica abbia da tempo stabilito di stare con Bruto, pur senza negare che Bruto sia un accoltellatore a tradimento. (La coscienza democratica ha sempre avuto la sua doppiezza: mica l'ha inventata Togliatti)

Inevitabile, dunque, stare con Martelli. In fondo, il suo dramma di regicida e parricida ce lo avvicina: non è da tutti i giorni, nella politica italiana, vivere un dramma au-tentico. Piuttosto, è prudente attendere l'esito della vicenda, ancora in corso e non ancora scontata nel suoi

Come pluriaccoltellato, bisogna ammettere che l'onorevole Cracchis è ancora molto rumoroso. Mantiene di-sinvoltamente la sua rubrica quotidiana su Raidue (il Tg2 delle 19,45) e intrattiene lietamente i giornalisti Pare che pronuncerà di persona la sua orazione fune-

MICHELE SERRA

### Parma come gli Usa 14 anni, vuole nuovi genitori

ANDREA GUERMANDI

PARMA. La sua battaglia per «divorziare» dai genitori è molto simile a quella che, po-chi giorni fa, ha visto protagonista quel bimbo americano di nome Gregory. Lei è una ragazzina di quattordici anni, abita a Parma, e ha sopportato per troppo tempo botte e soli tudine. Una vita difficile, nella sua famiglia. Così, ora ha deciso: con i suoi genitori non vuo-le più stare. Del suo caso si sta occupando il tribunale dei mi-

nori di Bologna. Non è un caso facile. La sua

storia personale è fatta di pugni e pianti, di paura, una pau-ra tenuta dentro finchè non ne ha parlato con un operatore sociale. E' stato allora che ha

preso coraggio. Poi, ha anche seguito, alla ti-Gregory. E dev'essergli sembrata una storia troppo simile alla sua. Lentamente, con molte difficoltà, s'è convinta: forse anche lei poteva cambiare vi-ta, forse anche lei poteva ritrovarsi lontano dai suol genitori. Ora ci sta provando.

A PAGINA 9

Controllato a vista perchè non lasci il paese. L'offensiva contro Mikhail Gorbaciov è scatta-

prima forma di coercizione tra le più clamorose. L'ex presi-dente dell'Urss, premio Nobel per la pace, non potrà recarsi in alcun paese estero per deci-sione della Corte Costituzionale che non ha digerito il suo ri-fiuto a testimoniare al processo contro il Pcus. I giudici hanno infatti chiesto ed ottenuto dal governo russo il ritiro del

MOSCA Quasi prigioniero

passaporto del «cittadino Gorbaciov» fino a quando egli non abbia ottemperato ai suoi «doveri civici». Tra il potere della nuova Russia e l'ex presidente sovietico è dunque arrivato il tempo dello scontro aperto. Sotto i riflettori del mondo intero. Nei giorni scorsi l'ex presidente sovietico aveva fatto sa-pere di essere deciso a non testimoniare al processo al Pcus, convinto che sia una manovra politica che ha finito per coinvolgere la stessa Corte costitu-zionale: «Non dirò una parola,

nemmeno in manette», aveva dichiarato. Tornera sui suoi passi? Sembra già di poterlo escludere. Per ora comunque salta il suo programma di viaggi, compresa la lunga tappa italiana e i colloqui con il pre-sidente della Repubblica Scal-faro e con il Papa. I ministeri competenti hanno infatti co-municato alla Corte di aver adottato tutti i prowedimenti necessari per impedire l'allon-tanamento del padre della pe-restrojka. In sostanza a Gorba-nicu à utoto negate il tristo di ciov è stato negato il visto di uscita ancora necessario per poter lasciare il paese.

INTERVISTA A BOFFA A PAGINA 13

### 

Missile dalla Saratoga colpisce nave turca: cinque morti, 14 feriti

### 

### Arriva Martinazzoli e Segni non abbandona la Dc

«Ho accolto la volontà generale di fare il segretario», annuncia Martinazzoli lasciando piazza del Gesù dopo una lunga riunione dell'Ufficio politico. Sarà eletto lunedì 12. E Segni fa sapere che «non è vero che ho deciso di uscire dalla Dc».

A PAGINA 7

SERGIO SERGI

### Rivolta a Palermo «Non è il killer di Borsellino»

La famiglia Scarantino ha capeggiato ieri a Palermo una manifestazione per protestare contro l'arresto di Vincenzo, accusato della strage di via D'Amelio.

A PAGINA 10

### Furio Colombo «Vincerà Clinton Nonostante Perot»

«La candidatura di Perot? No, non mi sorprende affatto: aveva messo in moto un meccanismo troppo complesso». Parla Furio Colombo, profondo conoscitore degli Usa.

NUCCIO CICONTE A PAGINA 2

# Quando i naziskin arrivano in tv

**LUIGI MANCONI** 

skinheads sono una questione

SEVERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI CONTRADA BUSCHESS CLASSICO copri tradizione e cultura di una terra antica e di un vino generoso Vinci vacanze alla corte del ō Verdicchio e migliaia di altri premi. Partecipa al concorso Moncaro. Scegli un Verdicchio, scopri le Marche.

MONCARO°

VERDICCHIO NELLA TRADIZIONE

MONCAROSCOOR BL.
VIA MANDOLE 7/A MONTECAROTTO/AN
TEL. 0731/89245

ROSSO PICENO SPUMANTE BRUT Verdicchio e migliaia di altri

Giovedì sera ci siamo tro-vati, insieme al deputato verde Gianfranco Bettin, a misurarci con gli skinheads, nel corso del programma Milano, Italia, su re. Ma ritengo pericoloso, in ogni caso, negare – ovvero censurare - ciò che esiste: an-Raitre. *Misurarsi* è, probabil-mente, il termine giusto: questi che se può apparire (e in effet ti è) indecente. Dunque, la riconfronti producono sempre il vendicazione del razzismo e le clima delle prove agonistiche, se non degli scontri marziali. farneticazioni antisemite sono affermazioni oscene non per-C'è in palio, comunque, la vit-toria sull'awersario: con argoché urlate in televisione: ma menti o con urla, con la dialetdi giovani e giovanissimi, an-che in Italia, che le condividotica o con la demagogia. Tutto ciò può risultare, oltre che fatino. E che, in nome di esse, coso, deformante: tanto più se, dall'altra parte, ci sono persopossono aggredire immigrati e tracciare svastiche sui muri. ne con le quali avresti grande Questo è il problema, non la imbarazzo a prendere un caf-fe. Da qui la prima domanda: trasmissione televisiva che quel problema mostra in tutta ne vale la pena? E, collegata a questa, una seconda doman-da: non si offre, cost, una plala sua scelleratezza. Nel corso tea eccezionalmente ampia a skinheads e nazisti, a razzisti e antisemiti? È difficile risponde-Russa, dirigente nazionale del tortuosită - una cosa vera: gli

di tutti. Non sono un affare del-la sola destra. È indubbio che te le assicurazioni del segreta-no del partito e dello stesso La Russa - ci siano aree di ambiguità nei confronti degli skin. Ma non è questo il problema centrale È, piuttosto, ii fatto che quelle ideologie intolleranti - che, per certi versi, costituiscono una componente fisiologica dei moderni sistemi democratici - possono racco-gliere consensi. Qui, alle re-sponsabilità del Msi (che riproduce una concezione gerarchico-autoritaria delle relazioni sociali), si aggiungono le responsabilità di quanti – e so-no tantissimi – affrontano la

questione dell'immigrazione

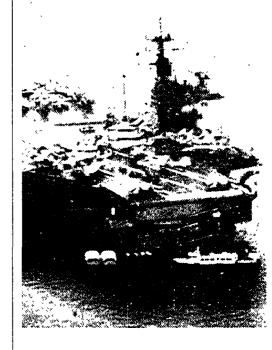
in termini di ordine pubblico. Lo stato disastroso dei servi-

zi sociali in Italia e l'assenza di qualunque politica dell'integrazione hanno fatto si che l'immigrazione appaia ai cittadini italiani innanzitutto come una minaccia e un fattore di disagio. A tale situazione c'è chi reagisce covando ostilità e chi passando a vie di fatto. Se tra i primi e i secondi si realizza una qualche forma di complicità sociale, si rischia uno «scenario tedesco»: poche centi-naia che bruciano gli ostelli degli immigrati, alcune migliaia che applaudono.

Dopo di che, esiste il problema specifico degli skin: nella trasmissione di Gad Lerner hanno mostrato ignoranza e aggressività, ma anche insicu-

rezza e - nell'intervento di una spetto a ciò, reputo del tutto inutili gli appelli alla educazione e alla ragione. Non tutto può passare attraverso tali caeducato e razionalizzato. E. tuttavia, qualcosa si può fare. La minaccia dell'intolleranza verso le minoranze va assunta come questione centrale delle democrazie: questione destinata non a esaurirsi ma – al contrario – a radicalizzarsi. E, dunque, è prioritario sapere che la tolleranza non è divisibile: e accettare che un solo immigrato senegalese venga di-scriminato significa accettare che analoga discriminazione – magari solo sul piano degli stereotipi e dei pregiudizi - possa

colpire un ebreo. E intanto, in Europa, gli zingari vengono deportat



Un tragico errore umano o un impazzimento dei sistemi elettronici? Nessuno, al momento, sa dare una spiegazione plausibile della tragedia avvenuta l'altra notte nelle acque dell'Egeo: un missile partito dalla portaerei americana Saratoga ha centrato in pieno un cacciatorpediniere turco che navigava a tre miglia di distanza. Cinque marinai, tra cui il comandante del vascello turco, hanno perso la vita, altri quattordici sono rimasti feriti, l'unità è andata in fiamme. Era in corso l'annuale escrcitazione della Nato «Display Determination». Sconcerto negli ambienti della Nato. Gli Usa fanno le scuse e si offrono di indennizzare la Turchia.

MAURO MONTALI À PAGINA 14

L'avrà, non l'avrà, non lo sappiamo ancora e non stiamo fa-cendo i profeti. Però è un feno-

meno che non c'era durante i

primo Perot e con cui il secondo Perot si confronta. Trascu-

riamo per un attimo questi ultimi episodi che abbiamo rac-

contato l'eniamo in mente il

primo Perot Il miliardario arro-gante, disinvolto che dice «ci

penso io, faccio da solo, nor

c'è bisogno d'altri, io queste cose le so .» Tutto questo, nel vuoto che gli americani aveva-

no l'impressione di avere toc-cato nell'ultimo periodo del-

l'amministrazione Bush, face-va il suo effetto. La gente pote-

va dire, finalmete ci sarà qualche cambiamento. Ma nel frattempo, in sua assenza e dopo la brutta figura del suo ritiro molti segni di questo cambia

mento si sono consolidati Hanno preso una faccia, han-no preso una forma e sembra-

no a molti americani legati ai nomi di Bill Clinton e del suo vice Albert Gore. Due giovani

che girano per il paese parlan-do politicamente forse in un

modo non così nuovo, ma cer-

tamente rappresentandouna

popolazione più nuova, un ag-

### **PUnità**

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

### Che Dc sarà la Dc di Martinazzoli?

PAOLA GAIOTTI

iente dà il senso del profondo mutamento del quadro politico, della crisi di regime in atto, del-l'accelerarsi della transizione, come l'esser divenuta improvvi-samente ufficiale e maggioritaria la candidatura di Martinazzoli alla segreteria della Dc. Quella che fino a ieri era una provocazione astratta, una ipotesi impossibile, un sasso nello stagno accolto con disattenta suf-ficenza, è divenuta realtà. Le ragioni per cui è divenuta realtà non smentiscono però affatto

divenuta realtà non smentiscono però alfatto chi fuon della Dc non aveva dato credito, fino a oggi, a una tale possibilità.

Le ragioni per cui, dall'87 fino a qualche settimana fa, le ricorrenti avances per Martinazzoli segretario erano inattendibili, attengono alla natura stessa della Dc e della unità dc. Le contraddizioni profonde della Dc in questo decennio, assai più gravi di quelle che sono alla origine della sua storia e che non ne hanno impedito una funzione storica a suo sono alla origine della sua storia e che non ne hanno impedito una funzione storica a suo modo positiva, sono state, lo abbiamo detto più volte, nella impossibilità oggettiva di condurre a una convergenza di strategiepolitiche, a una mediazione, il paritio cosiddetto degli assessori, degli affari, delle logiche carrieriste individuali (spesso di incompetenti e di avventurieri), con il paritio della tradizione cattolico-democratica, delle libertà, delle solidarietà, delle autonomie, insomma della Costituzione. E il primo paritio, dopo il tentativo fallito di Moro e Zaccagnini, ne ha ripreso integralmente il controllo, determinando strategie, alleanze, convenienze di progetti polititegie, alleanze, convenienze di progetti politi-ci particolari e generali, e soprattutto logiche di selezione della classe politica, contemporaneamente riducendo a populismo becero e di malaffare (di cui sono stati esempio la cor-rente andreottiana e il Movimento popolare) l'idea stessa di solidarietà. La stessa elezione di De Mita alla segretera, in un momento as-sai difficile, non si può leggere altro che come abile operazione di lacciata del primo partito, malgrado qualche velleità riformatrice, rien-trata dopo la sconfitta dell'83, dello stesso De Mita. Oggi le cose sembrano diverse; la candi-datura Martinazzoli prevale in una De in gi-nocchio in cui il vecchio gruppo dirigente non è più in grado di attestarsi nemmeno sulla propria permanenza e sembra forse dispo-nibile a gettare la spugna, in un clima di ri-schio di squagliamento oggettivo dello stesso partito. La Dc che candida come estrema ratio Martinazzoli è una Do sconfitta, dal refe-rendum, dal 5 aprile, da Di Pietro, da Manto-va, da una rivolta popolare e da una crisi economica di cui è responsabile, e che toglie ogni spazio di manovra alla pratica dello scambio e del clientelismo. Quella classe politica che è riuscita a durare un altro decen-nio, dopo la line della sua centralità, è ormai alle corde e forse ha cambiato il suo obietti-vo; le basterebbe riuscire a non andare in ga-

Probabilmente tuttavia le cose non sono così limpide e nette e nella improvvisa resa del gruppo dirigente sono ancora aperte entrambe le prospettive, quella di una operazio-ne di facciata e quella della possibile ritirata personale, del getto della spugna; e del resto ira gli stessi sostenitori di Martinazzoli non mancano inequivochi esponenti del partito degli affari, più decisi e determinati perchè ancora giovani. Resta pero che questa segre-teria apre due possibile scenari, destinati a

chiarirsi a breve Il primo scenario è appunto quello di una operazione di immagine, di breve durata per superare le difficoltà del momento, come già fu per Zaccagnini e De Mita, con un segreta-rio ingabbiato e ben controllato. E tuttavia una tale ipotesi appare ormai di cortissimo respiro e destinata a essere verificata presto, di fronte a un elettorato e una opinione pub-blica troppo diffidenti per farsi ancora ingan-

L'altro scenario é quello che vede una radicale svolta e mutazione genetica della Dc. Ma bisogna capime la misura.

Se si tratta di svolta, anche nell'ipotesi di

una sua relativa permanenza, la Dc è destina-ta a essere tutta un'altra cosa; e intanto probaoilmente una Dc al 10%.

E infatti, quale la misura, in una società come l'attuale, di un partito che si ricollochi co-me rappresentante fondamentalmente di una esigenza di identità e di espressività politica di una tradizione e una presenza sociale pure importante come quella cattolico-democratica oggi, una volta liberata dalla zavorra del voto di scambio, della mediazione affaristica, dell'esercizio improprio del potere? C'è, anche fra le file del Pds, qualche rimpianto per una Dc che aveva saputo vincolare le fasce di elettorato conservatore o tradizionalirasce di elettorato conservatore o tradizionali-sta a una politica democratica e sociale, a un ingresso di masse nello Stato, secondo la li-nea di mediazione politica era già finita negli anni Ottanta per essere sostituita da altro, da un patto scellerato con intarsi fra i più diversi, e non a caso. Già allora (e tanto più oggi) è e non a caso. Già allora (e tanto più oggi) è venuto meno il quadro che è stato ragione, síondo, forza di tale pollitica, il quadro della guerra fredda che, rendendo l'alternanza impraticabile, obbligava alla mediazione al cen tro. Il perdurare oggi di una tale azione me-diatrice (anziché accelerare i tempi di una pienalegitimazione reciproca fra una sinistra democratica e una destra democratica) resta

democrática e una destra democratica) resta nell'ambito di una operazione perdente sostanzialmente rivolta all'indietro.

A ben vedere allo stesso problema non si sottra el l'altro protagonista del rinnovamento democristiano e cioè Mario Segni, La questione se egli si incontrerà o scontrerà con Martinazzoli è certo assai importante ma più importante è il fatto che essi, l'uno con la Dc, l'altro con il Movimento dei popolari per la riforma, sono di fronte allo stesso passagio cruciale. Segni è, e credo ne sia consapevole, al centro di due ipotesi divaricate. Da una parte l'appoggio più consistente e radicato gli parte l'appoggio più consistente e radicato gli viene da un insieme di realtà che fanno riferi-mento al tradizionale movimento cattolico, realtà che si collocano alla sua sinistra; dall'altra la sua immagine è stata assunta, larga-mente sponsorizzata, con un sostegno di stampa e con effetti di leadership nazionale che il movimento cattolico da solo non avrebche il movimento cattolico da solo non avrebesaputo creare, da fasce di società economica, di imprenditorialità, di poteri forti, che
sono indubbiamente alla sua destra. La trasversalità di queste forze, cocrente e corretta
entro la questione della riforma elettorale e
della questione morale, diventa una debolezca di fronte alla emergenza economica o perlomeno una sfida che esigerebbe un tasso di
elaborazione e progettualità economica, possibile solo entro un universo concettuale che sibile solo entro un universo concettuale che abbia chiara la sua scelta di fondo, il campo entro cui collocarsi con coerenza in una dia-lettica democratica bipolare, come quella che la sua stessa riforma auspica. E a questo, giustamente lo spingono voci importanti del mondo cattolico, che gli sono vicine, ma consapevoli insieme della necessità di salvaguardare la cultura politica cattolico-democratica ma anche della improponibilità della auto-sufficienza politica di un tale schieramento.

unque, io credo, nell'annunciata segreteria di Martinazzoli, quali che siano i pregi, i meriti e gli eventuali limiti del personaggio, è già in nuce il primo effetto politi-co e la conferma che è ormai processo di scompozizione e di riaperto un processo di scomposizione e di ri-modellamento del sistema politico italiano. Non c'è ancora invece la risposta a cosa e co-me sarà un tale schieramento. Non c'è perché una tale risposta non nascerà solo entro la Dc. Per certi versi è invece determinante cosa avverrà a sinistra. Detto in termini sbriga-tivi: se la sinistra resta frammentata o se si riunifica in nome di vecchie ortodossie laiche e laicheggianti; se si fa tentare dalla forza della protesta più che dalla progettualità costrutti-va realistica e possibile; se in essa le intese di

va realistica e possibile; se în essa le intese di ceto politico fanno ancora premio sui problemi del paese; allora è possibile che il frammento Dc, la Dc di un potenziale dieci per cento, trovi tempo e spazio per ricostruire una propria centralità.

Ma se la sinistra accelera i tempi del suo costruirsi come forza responsabile di governo, fuori di vecchi miti e vecchie idlosincrasie, restando sinistra; se verifica anche in forme organizzative e istituzionali nuove la fecondità del convergere di pluralismi, di autonomie, di esperienze diverse; allora che sennomie, di esperienze diverse; allora che sen-so avrà la continuazione di questa assurda separatezza del solidarismo cattolico, di questa sindrome dell'identità da preservare che si sostituisce alla politica, e che apparenta, pa-radossalmente, secondo logiche molto diver-se, Rifondazione comunista e il cardinal Ruini, il vecchio operaismo e l'idea della politica come apostolato?

Professore alla Columbia University

# «Clinton ce la farà, nonostante Perot»

ROMA. È rimasto sorpreso dal ritorno in campo di Ross Perot o si aspettava questo colpo di teatro?

Nessuna sorpresa. Mi aspetta-vo questo colpo di teatro. E non perché io sia preveggente: per un uomo abituato alle campagne pubblicitarie come Ross Perot, il fatto che lo aves-se così tante volte lasciato ca-pire anticipato, che avesse inpire, anticipato, che avesse in crementato le sue presenze te-levisive era un indizio quasi certo. Sarebbe stato ben strano macchina per poi non prendere questa decisione

È il ritorno in pista di un «grande guastatore», o il mi-liardario texano può davve-ro essere un possibile presi-dente degli Stati Unit?

La domanda tocca quel curioso modo d'essere di chi vive ir America e osserva le elezioni presidenziali senza essere americano. Senza averne nessun diritto, perché è una que-stione degli americani, io dico che spero appassionatamente che non sia il prossimo presi-dente degli Stati Uniti. E credo di avere delle motivazioni che forse molti americani condividono, Intanto, questa capricciosità, questo entrare ed usci-re dalla scena come gli pare. Poi, l'arroganza. C'è un tono arrogante nella sua vita che trapela però anche dalle sue erviste, dai suoi contatti, e che è appena appena masche rato da una certa cordialità di maniera e di mestiere, ma che però tradisce l'abitudine a prendere delle decisioni in so litudine e a non discuterne con nessuno. Alle spalle di questi due tratti caratteriologici che sono evidenti (e non c'è bisosono evocenti (e non c e biso-gno di conoscerlo per saper-lo) vengono avanti tante nar-razioni che non sono pettegolezzi. Sono frammenti di aspetti

sanno e si vengono a sapere, vengono rac-contati da chi ha lavorato con lui. Testimo niano sempre una capacità di far bene ma

solo da solo, un'incapacità di dare ad altri delega o fiducia, un certo tono dispotico e una sicurezza di se stesso che certo negli affari gli ha giovato, ma che è dubbio che abbia un ruolo in democrazia. È il tono di chi dice: faccio da solo, faccio da me non c'è bisogno d'altri perché tanto io so quel-lo che bisogna fare.

Tuttavia, quando Perot era comparso sulla scena politi-ca americana, aveva colto di sorpresa un po' tutti. Mai nelle precedenti campagne presidenziali un candidato indipendente aveva avuto un'accoglienza così entusiasta. Nella primavera scorsa, addirittura, aveva nei son-daggi più consensi del presidente Bush e del candidato democratico Clinton. Si disse allora che era rivacito a captare la rivolta della gente contro le forze politiche. Era così? Cosa è cambiato da allora ad oggi?

lo non direi che aveva captato

Bianca dopo il ritorno in pista del miliardario texano? Ross Perot ha davvero la possibilità di diventare il numero uno della politica americana? E Bill Clinton finirà per rimetterci la presidenza, magari in favore di George Bush? Lo chiediamo al professor Furio

Cosa cambia nella corsa per la Casa Colombo, uno dei più autorevoli esperti italiani di vicende americane. «Ross Perot è un guastafeste, crea problemi, è possibile che smargini qua e là anche la percentuale che i sondaggi assegnano ai democratici. Al punto da buttare in aria tutto? Al momento si direbbe proprio di no».

NUCCIO CICONTE



democratico presidenziali americane Bill Clinton; in alto Furio Colombo

THE RESERVE THE PROPERTY OF THE PARTY OF THE

«La spinta al cambiamento

è molto forte, e ormai

ha trovato anche dei volti

nei quali si riconosce:

quelli di Clinton e Gore»

Conventio democratica sono

state senzazionali Hanno spo-

stato la politica molto vicino

Uno spostamento che il mi-liardario texano non sem-

bra aver colto. Nelle ultime ore ha usato toni sprezzanti

contro alcune giornaliste americane: le reporter sono

cattive professioniste per-ché hanno solo il desiderio

di dimostrare la spropria vi-rilità». Ieri un giornale ame-ricano ha rivelato che quan-do la figlia Nancy, allora stu-dendessa, si innamorò di un

professore, Ross Perot mon-

gregato più nuovo. L'effetto generazionale può aver influito, quindi.

Credo proprio di sì C'è un'A merica anziana che però non è mai compatta. Ha un suo polo nel desiderio di non cam-biare che è prevalentemente generazionale. Ma si tratta di un frammento di generazione anziana, non comprende certo i meno fortunati. C'è poi un polo giovane che aggrega anche gli anziani che sono sul sentiero del cambiamento, che vogliono vedere qualche altra cosa, che chiedono una politica più vicina alla vita

Questo è un mondo che è cambiato dav-vero molto, in profondo Non era mai avve nuto che un congresso di partito, una convenzione, rappresen-tasse i cambiament della vita in modo così

vivido come è avveriuto questa volta. Non credo che Perot sia in grado di rincorrere quel treno. Penso invece che quel treno abbia preso a bordo anche quelli che avrebbero votato il Perot numero uno. È un guastafeste, crea dei problemi possibile che smargini qua e là anche il vantaggio possibile linora conseguito dai due giovanı democratici nei sondaggı Al punto di buttare in aria tut to? Al momento si direbbe pro

La corsa a tre farà cambiare impostazione alla campagna elettorale dei democra tici, dei repubblicani?

C'è un consiglio che il gover-natore Mario Cuomo ha dato subito a Bill Clinton: «Fagli calato, un nuovo tipo di cultura americana è pronta a farsi ascoltare È pronta a chiedere mere.

«Perot ha un difetto: sa lavorare solo in solitudine Dice: basto io, io capisco tutto»

la rivolta contro le forze politiche. Aveva invece intercettato un sentimento vero, che dura ancora, che è il desiderio tipi-camente democratico del cambiamento. Non bisogna dimenticare che nella mente americana, gli anni di Reagan si sommano a quelli di Bush; quindi la gente ha l'impressio-ne, per un'America che cambia molto più frequentamente dell'Europa, che ci sia da tem-po immemorabile la stessa gente al potere. Questo signifi-ca gli stessi consiglieri economici, gli stessi uomini politici, gli stessi capi di uffici di settori chiave della vita pubblica. Un tipo di cultura che è sempre la stessa. Ha dato anche le sue buone prove però è tipico di ler cambiare frequentemente. È tipico del mondo, in questo momento, di essere cambiato radicalmente da quando governavano Reagan e il primo Bush. Quello che Bucanan chiamava «Re Giorgio primo». E dal tempo di «Re Giorgio pri-

suo ex avversario de-mocratico, il mondo è così cambiato che fa desiderare ancora di più agli americani di cambiare i propri le-der politici. Del resto questo è empre stato tipico de-gli Stati Uniti. Tutti i cambiamenti del mondo hanno sempre coinciso con un cambia mento dei governanti delle amministrazioni americane, e anche di moltissimi politici al

mo» a quello di «Re

Giorgio secondo», per

stare al sarcasmo del

Senato e alla Camera, Quando Ross Perot si è presentato sulla scena politica delle presidenziali, Clinton era appena appe-na, pallidamente, il vincitore o il probabile vincitore di una confusa stagione di elezioni primarie democratiche Bush cominciava a dare quei segni di stanchezza che la gente oggi identifica molto chiaramente. Principalmente l'indecisio ne sul che fare per i problemi interni e per la politica economica americana. Allora Perot mento. E certo allora era il terzo incomodo che polarizzava tutta l'attenzione dei repubblicani che volevano chiudere zione dei democratici che volevano aprirla

Ed oggi? Si dice che Clinton

sia irritato. Che veda la presenza di questo terzo incomodo come un osta-colo nella sua corsa verso la Casa Bian ca. E Bush?

Oggi ci sono alcun cambiamenti.

fronte repubblicano credo che coloro che avevano deciso di non votare per Bush abbiano confermato questa loro deci-sione perche il presidente non ha portato carte nuove di nes-sun tipo sul tavolo del gioco; e anzi finora ha persino rifiutato di avere dei dibattiti televisivi con il suo avversario. Sull'altro fronte c'è stata la Convention democratica. E più dei candidati la Convention è stata un evento di grancie importanza sulla vita di questo paese, per ché ha dimostrato l'esistenza di un nuovo strato di opinione pubblica e persino l'emergere di una nuova cultura. La cultudell'inclusione: diciamo tanti gruppi che possono stare insieme accanto alla cultura di questi grupp non deve rinunciare alla propria identità per poter essere accettato. Ouindi cambia completamente, per esempio, il ruolo delle minoranze, cambia il ruolo delle donne. Cambia e conta per la prima volta in politica i

ruolo dei gay. Le novità della

tò su tutte le furie gridando a più riprese: «Mia figlia a un ebreo? mai»... nfatti. Non solo Perot entra scena questa volta preceduto da un cambiamento rivelatosi che era sotto la cenere, che stava per venire ma che la convenzione democratica ha rive-

l'approvazione della gente

pire che sei differente in modo differente» É interessante questa frase perché in effetti que-sta differenza si è già disegnata nella gente. Se Clinton e Gore nescono a chiudere la corsa segnandola, appropriandosene, allora hanno poco da te-

### **l'Unità**

Direttore: Walter Veltroni Condirettore: Piero Sansonetti
Vicedirettore vicario: Giuseppe Caldarola Vicedirettori: Giancarlo Bosetti, Antonio Zollo Redattore capo centrale: Marco Demarco

Editrice spa l'Unità Consiglio d'Amministrazione: Guido Alborghetti, Giancarlo Aresta, Antonio Bellocchio, Carlo Castelli, Elisabetta Di Prisco, Renzo Foa, Emanuele Macaluso, Amato Mattia, Mario Paraboschi, Enzo Proietti, Liliana Rampello, Renato Strada, Luciano Ventura Direttore generale. Amato Mattia

Direzione, redazione, amministrazion 00187 Roma, via dei Due Macelli 23/13 telefono passante 06/699961, telex 613461, fax 06/6783555 20124 Milano, via Felice Casati 32, telefono 02/67721 Quotidiano del Pds Roma - Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscnz. al n. 243 del registro stampa del trib. di Roma, iscriz. come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555. Milano - Direttore responsabile Silvio Trevisani iscriz. ai nn. 158 e 2550 del registro stampa del trib. di Milano. iscriz come giornale niurale nel regis del trib di Milano ni 3599



# Sembra Totò ma è Remo Pirrotta

MAKOSPEGGILASZVANIA (M. 1917)

Questa rubrica si pro pone, l'ho detto troppe volte (?), di fare dei discorsi partendo da ciò che si è visto in tv. Oggi però siamo costretti ad occuparci di ciò che non si è visto in televisione per vari motivi. Non si è vista in tv l'intervista a Remo Gaspari. ex ministro de e referente politico della guasi totalità degli arrestati d'Abruzzo (presi-dente e otto assessori coinprivarli per un po' del dolce (i profiteroles, dei quali dicovolti nella truffa ai danni della Cec). Peccato perché le dichiarazioni di Gaspari, ri-portate dai giornali, avrebbe-ro avuto in televisione un esino siano ghiotti molti ammi-nistratori). Ma, caro Gaspari, cosa ci vuol fare? Ormai è anto ancora più esaltante. Sia per il look del politico in quedata così. Continua il nostro. stione – da sempre convinto che Armani sia una voce dia-lettale che significa «non te deo: ... Gli assessori hanno commesso un errore non vo-luto. Se errore c'è stato ne andare» – sia per la dizio-ne disastrata e non scalfita (sic!), si tratta di una svista (435 miliardi, ndr). «E queminimamente negli anni dal-la frequentazione romana. Sentendo parlare Gaspari ci sto, che non avete visto in tv. è niente. Godetevi il finale gaspariano a fronte del quale

si meraviglia del fatto che non tiri fuori, a chiosare i suoi arditi concetti, una zami la passerella con la marcia dei bersaglieri di Totò è nulla: «Qui non si ruba e non si fanno favoritismi. L'Abruzzo pogna per suonarla spensieratamente salvandosi in munon è Milano». Però accidenti sica. Dice Gaspari, purtroppo come in certe cose gli sominon dal teleschermo, riferendosi alla retata di assessori aquilani: «È stato eccessivo averli arrestati...». Ohibò, for-se sarebbe stato sufficiente

Questo stupefacente sketch la tv non ha potuto tra-smetterlo, come non ha irra-diato un'irresistibile assemblea di redazione del Tg2 (c'è forse ancora qualcuno che pensa che la glasnost sia una torta gelato). Eppure i protagonisti dell'evento erano dei personaggi televisivi, alcuni di tutto rispetto, come Arturo Gismondi, vicedirettore del tg, che però è partito prendendola larga. In sostanza ha dichiarato che anche Onofrio Pirrotta - candidato alla successione di La Volpe – a volte sbaglia. E Pirrotta, che per una dichiaraandare in pellegrinaggio al Divino Amore a ringraziare, non s'è accontentato. Esaltato dal proprio momento di auge, ha detto, anzi ha stra-detto: «lo non ho tessere». E qui non ci mancano solo le immagini, ma anche il sonoro. Riportano i giornali che ci sono stati fischi. Pensavo di più. Ma Onofrio non si ferma: «Rispondo soltanto alla mia coscienza professionale». Bum! E se per caso arriva una telefonata di Craxi, ma che dico Craxi, basta anche della segretaria, Pirrotta che fa, non risponde? No: lui è cost. È un duro e non frequenta il culto della personalità. Se

imita il Capo, lo fa soltanto nella pettinatura, un detta-glio «Per settimane» ha di-

chiarato ancora l'uomo e il Corriere della Sera lo riporta,

zione così positiva dovrebbe

«può capitarmi di non parla-re con Craxi». Dio mio e come fa? Come supera queste crisi di astinenza? Cosa usa come metadone, una foto di La Ganga?

Com'è per molti divi della tv, anche Onofrio ha curato il finale, quella che in gergo si chiama «l'andata via». Ha ammollato una frase lapidaria che ha sconvolto il cronista del Corriere che l'ha accolta (cito) con un sussulto: «Sono entrato in Rai con 1.º anni di professione alle spalle». Io però non posso, amici lettori, lasciarvi nel dubbio e cerco di risolvere questo dilemma alla maniera della tv. con un quiz: qual è stata per diciotto anni la professione di Pirrotta? Scegliete fra queste tre risposte: 1) giocatore di basket, 2) comico, 3) giornalista. Per aiutarvi dirò che la risposta esatta è la più

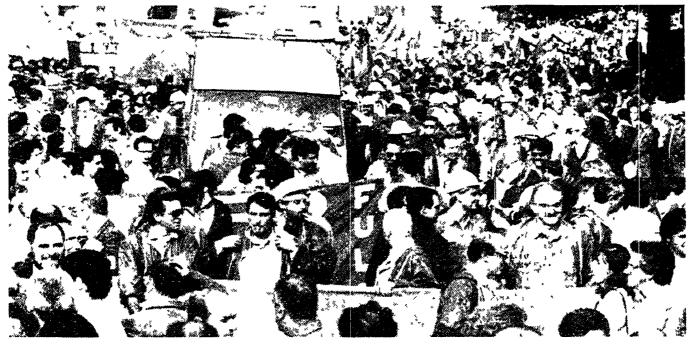


«Il mondo si divide in chi ha la pistola e chi scava. Tu scavi» Clint Eastwood a Eli Wallach, in Il buono il brutto il cattivo di Sergio Leone



Un'intera giornata di manifestazioni sindacali nella capitale. Tutti contro la maxistangata di Amato

Toma l'Autonomia, tomano gli scontri e le cariche della polizia. 60 feriti Lunghi cortei, tanti slogan



Un momento della manifestazione dei sindacati che ha portato in piazza più di centomila lavoratori In basso due giovani abbracciati tentano di difendersi

Il servizio fotografico è di Alberto Pais



# Grande sciopero, ma ancora violenza

# Roma: 150mila in piazza con i sindacati, 50mila con i cobas

La giornata di lotta più grande da molti anni Ma anche la più cupa la più difficile Segnata da una tensione continua. La contrapposizione in piazza fra gli autonomi e il servizio d'ordine le cariche indiscriminate della polizia (le denuncia anche un interrogazione del Pds) E così tutti parleranno degli incidenti e non delle 150 mila persone che sono scese in piazza contro Amato

### STEFANO BOCCONETTI

ROMA Un particolare Un pezzo della siornata di ica La pardificile per il sindacato Siamo al Circo Massimo, dove Siamo il Circo Missimo dove si sono di di appunti mento il avoratori del pubblico impiego sono venuti di tutti il tili il sono tinti. Non hitmo propro nulla dei cortei operiti. Ne i tamburi ne i fiscliciti ne tintomeno e le tute Striscio il si tinti Mi inche pristi mol timeno coli riti rie li inti di ance Rici il inti il tince Rici il il tince Rici il inti il tince Rici il inti il tince Rici il tince ri the precedono Ix manifest zione Treuttali gui edicion un po di cirrosi a Anche interes e Ed ecco il particolare. Siva id un terzo del corteo, Senza di un terzo del corteo. striscioni, në bandie e sfila un i

decin i di persone Molto di stinti (e distinte) sopra gli di ti harno tutti un camice bi a co Sono medici i brutte dirlo

difficilisamo spiegar per che mi ci si accorge subito che non sono infermieri Sono medici. È la prima volta che ina loro delegazione parteci pi id una mai testazione sin prid un in un lest izione sin dicile Si stipis concelli cui nositi dei cron sti i spondono come se ste sero sempre, pri Indo-i collegin. Si icajino di prontu irio di specialistica Si capisce bene comunque che i governi li dece wer fut tragossi unche nel bronguar di Losso une qui sta minima di trg assemble neithrorigidar di Cosipine questo gruppo di profession stillisono scoperti efine gli stessi di scorsi di tutti gli iltri livoritori. El sono il corteo Per le primi evolti. Sono il sciopere Mei dovenno livorire lo stesso. Non arrive runi mai el sin Giccinni fli loro livoro serviti primi il l'ingolo freve il Meruli ne vi elabicano. Ou nde dovenno Labican Ou nde dovenno soccorrere dieci Venti perso ne ferte l'rigizzi colotit d'al-polizi i gli inzi in cidut per terri trivoti. I il fuggi fuggi generile l'il voritori fenti il general Extraoration tental Litest of the pie refunciate di-quel gruppo di 2000 intono mi che ripidissimimente i paris re scomparsi Primi nel corteo per ni lli prazza corteo per filli piazza Ouer diece medice hanno fato potes inc. Maperd iti e state necessario

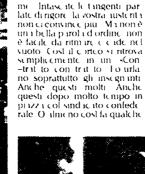
Un particolare i medici al corteo. Un particolare nulla giornata di lotta più grande a Roma da molti inni ma anche nella giorn it i p u «cupa - Alla tine il bilancio sarà pesante 60 fenti un ragazzo in manicra grive. Di questi 23 tra carabi nieri e agenti di polizia. Sei de servizio d'ordi le sindacale Cento sono stati i fermati. Fra que cento inche tre giornali st (u ic del l's ') e un exme

Fer set e giovani invece il fer mo sè trasformato in arristo Ma questi numeri lo dirà un anonimo funzionario sindaca le a cui è toccato il compito di chiudere rapida nente il comi zio a San Giovanni stischiano di nasconderne un altro i 150 mila che riempiono questa

Dovevano essere loro que 150 mH i protagonisti Si eri no dati due appuntamenti Al l'Esedra e al Circo Massimo Due cortei un po per regol in L'enorme, afflusso di gente Ma Enorme ifflusso di gente Main pollanche per sottolineare di el proteste Aprizza Escelari met ilmeccanici edile chimici ma soprattutte i lavoratori del 10 pim. Havoratori romani in sonma che hanno idento al lo sciopero generale Al Circo Massimo invece a lavoratori pubblici di futta li fili a falli mi probla i regia, della mi miesta. zio la regia dell'i manifesta zione ha funzionato benissi mo Alle 9 30 esatte i due cor ter si sono mossi quasi in sin crono Di uno li quello degli stituli segià detto Ordini to forse addinturi un po grajo Mi non silenzoso (i sono quelli de ministri tanti ci so quelli de ministeri tanti ci so no gli ospedilieri incori di più i postini Una selvadi ban dicre Molte quelle della Cisl sono i strisce bianche rosse e verdi sul tipo della bandiera imerici na la forse proprio per questo le sigtino tutte assi me fren teamente come se visti fare in la illa Conven-tion del partito democratico. Poi dietro lo striscione, fintilo cili i l'avoratori di tanticomi cili il ivoratori di finticomu mi l'inti di letti in ipoletano barese milanese Provano a stri are qualche slog in insie



**66** Che desolazione – dice un operaio – ci stanno rovinando tutto. Si poteva immaginare un autunno difficile ma non così violento. Di questa manifestazione resteranno solo gli incidenti, non i motivi che ci hanno spinto a scendere in piazza



non ce ne sono molti sili i qualche fabbrica e subito arri vino gli striscioni delle scuole Ce nicora in chira festoso Madura pochissimo. La testa no insegnato gli operar fisel

migliarisi ri rovano invece die tre gli striscioni dei Cobas Cè tensione Di più cè con

trapposizione fri i due spez zoni Quelli di bise provino i convolgere i confeder il con slog in contro il vertice sinda

11 31 Juglio la strida ha sprin ito il resto l'hafatto il go verno Amato». Michon ricsco Lariscosta e questa. Ce l'han

Our ce l'incontro coi l'altra manifestazione In testa i me talmeccanici che non sono molti ma solo perchè a Roma





del corteo vedo appona piazza San Giovanni che si sentono chiaramente i colpi dei cande lotti lacrimogeni Fuggono tut ti Gli unici a non scappare so Sono le dicei I corteo dei pubblic dipendenti arriva al langoto con via Merulana no quattro cinquecento auto nomi O almeno sono gli unici i non scappare disordinata mente Fazzoletto sul volto-con tre dita alzate a simboleg giare la P 38 sembrano orga nizzati mil tarmente. C è una canca della polizi i ce n è un altra. F un fuga generale disor dinata. Le scene che vede il cronista sono tembili riporta no i molti anni fa l'i polizia elmetto calato e manganello in mano rincorre ragazzi di quindici sedici anni Li ferma regli angoli delle strade li stringe addosso alle macchine parcheggiate. E li picchia. Per terra et sono ancora molti libri di testo. Sono di quei ragazzi che hanno deciso solo all'ulti mo momento di partecipare alla manifestazione La mani and manufactorion a manufacturione «impuzz acc. A fan ca. Escruzio d'ordine riesce a ricompore le fila e si riprende si rip inte. E finalmente si arriva a S in Giovanni. Ma ormai non c c p u alcuna regola O alme no non valgono più le regole conosciute dichiarate Cosi si vedono venti trenta bandien di Rifondazione fino ad allo di-Rifondazione fino ad allo la sparse per futto I corteo che si rasgruppano Dieci ban diere e una cinquantina di persone tomatio ndierto e si sistem ino dietro lo striscione dei «Cobis I altra metà se ne comunque ancora prima dell'arrivo di ciò che resta dei corte. nso di ciò che resta dei cortei e gia piena per buona meta Gente lavoratori che sono ll sotto il palco dalla mattina Piazza che è divisa a meta di un imponente doppia fila di servizio di ordine. Elmetto gialio in testa i militanti sindacali fermano la gente a sette otto cento metri dal palco. E risale la tensione I delegati sindacali della selenia chiedono di pari tre coi responsabili. Siamo iscritti al sindacato Vorremmo essere protagonisti di questa. essere protagonisti di guesta giornala e qualcuno di noi – perchè no? – vorrebbe anche fischiare i dirigenti sindacali Che senso ha 'enerci a un chi ometro dal pako? Allora me la vedo in 1s la manifestazio ne Si discute sempre più animatamente Mai non cè tempo per arrivare ad una so Ritern ino gli «autono mi. Er de loro fila si vedi bene una bandiera di Rifondazio ne Arrivano a contatto col servizio d'ordine F confincia contro i caschi gialli una fitta sussuola Lancuno frammenti d'asfalto riccolti sul momen to Mu per terra dopo si trove

ranno anche cubetti di mir mo Ben squadra'i Che non cerano nè nclla piazza nè lungo tutto il tragitto del cor teo Cercano lo scontro l'isico lo trovano. Non trovano per la minima solidanctà La gente se n'è andata ma è rimasta al margine della piazza per ve dere cosa accade F così an the loro «la gente» rim ine convolta nelle altre innum ro vili cariche della polizia. Sono inomenti di panico. Ci van to di mezzo pension (1) donne ci va di mezzo addirittura ur va di mezzo addirittura un bambino (la madri sporgerà den incia alla Procura contri la polizia). Cariche sproposi atte sacci sinte i lanto che dui deputati del Pds. Trab icchini c Chiara lingrao hanno subito prescritato un interrogaziono al ministro dell'Interno (il termine raccanite» è di questa in terrogazione. È sempre a Man cino si rivolge un altra interro gazione del Pds che denuncia a mancan, i di nisure pre centive per bloccire «alcune centin ii di persone ficilmen te identificab li»). Per ore con tinuera l'urlo assordante delle sirene Un urlo che coprira tut to anche il comizio Anche le pirole dei sindacalisti che dal palco innunciano forni il rossimi decisione dello esciopero gi nerale. Qualcuno trova la forza di applaudire La mattinata finisce cosi Con le parole di Fulvio Vento Cgil «Le stesse facci che han Cgil slæstesse fæce che han no portato il paese allo sfascio vorrebbero mano libera per ri mettere assume i cocci. Con quelle di Pictro Larizza. U 1 sil sindici io non è contrario alle riforma sole che ci hanno pre senti to tanti tagli e poche rifor me. Ennice con polemiche fe roci. Crucianelli di Rifondazi. ne dicc «che la responsabilit i è di chi compiendo atti di vo lenza inesponsabili ha coipito in printo luogo il movimento dei lavoratori» Ma sono di Ri-fondazione anche Russo Spa-na e i ucio Manisco che invece dicono sela presunti priovica a zioni di gruppetti di autonomi sono pur e semplici invenzio ni della dingenza sindacale Ma finisce soprattutto con San Giovanni che sembra un cam

Una giovane ferita negli incidenti, a sinistra gruppi un ferito viene accompagnato In alto la carica della polizia

# Scontri, cariche, fughe e lacrimogeni Paura e tensione nelle vie di Roma

tro distribudi. Scianero si ne

rile scopero generile. Ci s

no gii autonomice nal velto e o

perto Il servizio d'ordine e ci-

scognillo in testa - en ra in-

campo e fronteggia un gruppo

di giovani. La tensione si taglia-

con il coltello, quando shi il

mineri i mani, mellare Ce

chi accentia una titti da ris-

stenza passa re si s'ede a ter

Incidenti violenza cronaca dettagliata degli scontri corone verse i testi delle r che hanno caratterizzato la manifestazione a Roma contro la manovra del governo. Gli incidenti sono awenuti quasi subito a poche centinaia dalla partenza in via C ivour. I più violenti si sono verificati in via Merulana lanci di bulloni e pietre. Poi piazza San Giovanni, si è trasformata in un campo di battaglia Cariche di polizia lacrimogeni fuggi fuggi

### TERESA TRILLO DELIA VACCARELLO

ROMA Scontri cariche figg fugg generie Scene diquemiglia illa manifestazione romana contre la manavra d Amito Tre i pirticul fi del corte > textre e Applenza para riescenfort ViiCiv ur po cle enting fr t liPiz zi Fetri li un trinche nin estinti

Via Merulana – dove ci sono stat gli scontri più violenti le Prizza San Gris inni Tippa darrivo della nanifestmone

degl incidenti Ore 9 40 1 m in fest inti h in ne imboce ito Ti poco vi i Ci v urquando scopp ano prinii d sordini = 150-200 persone

no fuoi - bistom V Lin le botte. Un ragazzo tente alla testaperde sangue e aon vede had occlinition Unsignore con una bin ba sull spalle cere i i fus di li etro le macchi La celere entra nel corteo vuole riportire la cama e ce-

scippe in tu-e le direzioni ll no dei hermiogeni arressa chocchi Dopo alcum att mid scompiglic il corte o si ricom pene la testa divisa fal restodei manifestanti da un gruppo di celerini prosegue su via Merul in i verso Santa Maria Mag gore Ecompostada studenti Cobas calcuni consigli di fabbrica Percorranno tutta la strada scortati dalla polizia Ilresto del corteo sara deviato incorso En anue c Eliberto di retto aprazza San Giovanni Ore 10,20 La testa del corteo

partito da prazza Esedra continua Lamarcia su via Merulana Cetensione nell arra Glascon. IndiviaCivourhum Lisc ite il segno. All increce e cen viale Manzeni i cordone digli-

schi gi illi de senizio dici fine a fatica tengono la folla da vanti alla cente ci sono le transenne Bisegna aspettare che passul corteo de la vora on del pubblico impiego, che sta sfi Lindo sirvi de Manzoni. Dopo i iom im potraino proseguire

Malagentescalp tale mipa ziente Comincii i deflure dille vie Literal. Einche su via Merulana resta sole un moz i co di corteo E ricominci mo gli scortn. So io i par violent della mattinata Quaranta cin quanta persone con ifazzoletti d vintila bocca cominci mo a Linerare pietre bulloni bishe diferro l'agente cerre

Gli autonomi sono ruscit adess a mischi asi tra cli altri man fest inti-Riprende il fugg

tuşçi e la tensione şiui ge alk stelle. Alcum di loro spingoro per strada a cassonetti stracol m di mmondizia la polizia int rune fineral actiniogen On dehe asente tenta di allo a timire i minifestinti usinco come irina il cilcie del fucile Messi in fug esi dingono verso Li prazza Passato Linerock cens de Manzoni uno di loro s china dietre un albero pre i le un mattene lungo per de 20 confinetii fo spezza n due Unametalatione con la mano de tra l'iltra cen la s'instra-

Nel luogo dell'ultime secitroigh agenti di peliz a ferna no un grappe di 50 40 ragaz tutt sievinissin. Li metteno vieni al muro e li recerchia. no Sono imparati pillidi Cii

Rientranelcortee

igenti iprone due cellularie ir primovii Eligente in tri he mas norigazi liscritch

Ore 11 Trazza San arovanna c stra olma Il comizio è appena commento. En gruppo di contestatori che si trovava vi ino illa Scala santa la icia arance patate elatine dibbte cen treal servizio di ereine. Sul palco irriva inche ui petardo lumin so Hancicoi tir u mo c e un segnale stradide. Chi toglie dilla srada i sinpietnii per

Setture le carche Sella 1221 Ill nerver tri le sie cle vi cenfli scoro miziano sl scor ii litratte distridati i Ti porta e l miz o di via l m a nick lifterto livent un

cimpo di battaglia. La polizia carica un gruppo di autonomi che hanno alzato i pugni e linciato oggetti di ogni tipo Gli igenti sparano lacrimoge

ni Laria diventa irrespirabile La gente fegge da tutte le parti I manifestanti che continua no ad affluire nel a prazza tor nano subito indietro sconcer tati e delusi. Poi lo scenario muta. Un cordone di celerini si schiera al contro della piazza un altro a canquanta metri. al Linizio di via Emanuele i iliberi to Si fronteggiano Qua clasi vedono ragazzi correre gruppo linciare qualcosa Finché un a decin a di loro pas-Si in mezzo ai dee schieri menti di polizia. Ed è incora carica. Una ventina di celerini SI MUCVE VERSO I ragazzi anco

ra in corsa. Si butta a perdifiato in una traversa. Dictro un cel lul ire con l'oblò in alto aperte

po di battaglia. Nei giardinetti

ochiumidi pericandellotti (e forse anche per la rabbia) è ri masto un operaio. Un cronista dell'Ansa lo avvicina deve fare

anche lui un irticolo di colo

tro Amato resteranno solo gli

incidenti. Così que i centocin qu'il timila neanche stavolt h inno potuto dire la loro

Mainon trova sounti trova solo una riflessione imirissi mi «Ci stanno rovinando tutto Di quest i manifest izione con

che spara lacrimogeni La gente non ne può più. Mi litanti del sindacato con la bandiera arrotolata in mano danno colpi alle lamiere dei blind it Figridano state rovi nando utto» a mattina firii see con un sit in. Un gruppo di giovani in prevalenza della rea del autonomia si siedon al centro della prazza. Davanti a tutti uno dei leader della contestazione studentesca della pantera Faccian o resister za passiva. La prazza resta in una strana impasse. Ovunque uno straro si enzio. Cè molta confusione. L'inti – tra man fe stanti sindacalisti autonomi -

Lo scontro sociale



Larizza: «O si cambia, o la mobilitazione sarà più dura» Ma gli incidenti di San Giovanni sollevario precure di È in discussione il diritto a manifestare pacificamente Ma gli incidenti di San Giovanni sollevano preoccupazioni Lunedì Cgil-Cisl-Uil decidono il programma delle lotte

# «E ora, lo sciopero generale si farà?»

# I sindacalisti sul palco, di fronte a una piazza sconvolta

### Tra la gente rabbia amarezza, e tanta voglia di nuove lotte

ROMA. Amarezza, che legno stemperarsi nel chiacchiericcio di ogni inizio di corteo, bandiere e striscioni delle digi sui volti e senti nelle parole e nei commenti al termine della manifestazione di ieri a piazza verse organizzazioni fianco a fianco -- quelle della Cgil e del-la Uil, quelle della Cisi e di Risan Giovanni, quando non si sono ancora spenti gli ultimi focolai degli scontri nelle vie fondazione, lo striscione dei to e i lavoraton di tanto in tanto dei dipendenti della formaziocontinuano a fuggire presi dal panico di essere coinvolti dalle ne professionale della Sicilia dei dipendenti alcuni albergh cariche della polizia. Non esidi Roma - tutto lasciavano pensare fuorchè quello che poi sarebbe accaduto. Dietro ste altra parola per esprimere il sentimento più diffuso. Amarezza che si sente nelle afferlo striscione dell'associazione giovanile «Tempi moderni» mazioni di due aderenti a Rifondazione comunista, che addebitano gli incidenti alla debolezza del servizio d'ordiuna nuova articolazione della Cgil, campeggiava un grande cartello della Sinistra giovanile ne del sindacato, al fatto che non si siano isolati i «quattro del Liceo scientifico Goethe di Roma che recitava così: «Amagatti dell'Autonomia, sempre i to il bullone è tuo alleator E sarebbe stato augurabile che no a non vedere quanti loro diventasse orientamento cocompagni avevano una parte attiva in quello che avveniva in mune di tutti gli studenti. Lo sfondamento da parte piazza. Amarezza e apprensiodegli autonomi all'imbocco di ne nella calorosa sollecitudine via Cavour del servizio d'ordidi un vecchio militante sindane viene avvertito dai lavoratocale verso un ragazzo coinvolri come una doccia fredda. Poi to nelle canche e che, malconil fuggi-fuggi di centinaia percio e riverso su un cofano di sone alla prima carica crea scompiglio e attorno agli autouna macchina, rifiutava di lasciarsi trasportare in ospedale dall'autombulanza. «Compa-gno, compagno, compagno», npeteva ossessivamente il vec-

chio militante offrendosi di ac-

compagnare il ragazzo all'o-

spedale, come angosciato che gli episodi della giornata rom-pessero l'ultime tenue filo di

solidarietà tra tanti giovani e il movimento dei lavoratori

Amarezza, forse, anche in quei dirige .ti di Rifondazione che si

sono visti sluggire di mano al-

cuni dei propri militanti. E

mentre a nulla valevano i loro

disperati tentativi di fermarli

nella loro vigorosa contesta-

zione al sindacato, è difficile

pensare che nella loro mente

non sia passata la storia degli

«apprendisti stregoni». Tutti hanno qualcosa da dire: il

pubblico dipendente romano, iscritto al Pds, entusiasta della

svolta e che tuttavia dice scon-

solato che «a questo punto so-no stati i sindacati a portarci»,

chi si lamenta degli «eccessi»

gli autonomi, però, una lezio-

Eppure la giornata di ieri

ne se la meritavano

nomi si crea un alone di paura e interi pezzi del corteo si al-lontanano, fanno il «vuoto». Da quel niomento la manifesta zione non è più la stessa. Si comprende che una espropriazione è avvenuta, la strada e la piazza anche solo simbolicamente (e poi materialmente a piazza san Giovanni) non è più dei lavoraton ma di protagonisti di una «guerra» – polizia e contestatori violenti – che non è la loro. Intanto l'altro corteo partito dal Circo Massimo era un'unica parola d'ordine, un'univoca richiesta: quella dello «sciopero generale». Ignari, ancora di quanto era avvenuto dall'altra parte della manifestazione e di

quanto stava accadendo in piazza, dai loro slogan, e dalle dichiarazioni traspare la con-sapevolezza che si tratta di una prova di forza del sindacato e dei lavoratori senza molti pre cedenti nella mobilitazione del pubblico impiego e della scuo-la. Qualcuna dichiara l'orgo-glio di essere in tanti. E in effet-, ad esempio, la sola delega zione del Piemonte con gli stri scioni di ogni provincia sfila numerossima. Probabilmente questi lavoratori non saranno mai arrivati in piazza san Gio-

non era iniziata sotto questi auspici. Il clima a piazza Ese-dra ieri alle 9,30 era di soddislazione, per l'afflusso che si capiva essere massiccio, per le vanni notizie che arrivavano da piaz-Che questa giornata sia seza san Giovanni gia stracoima di lavoratori del pubblico ingliaia di lavoratori che pensapiego arrivati da ogni parte d'I-talia e dall'altro concentra-mento al Circo Massimo che vano di dare la spallata necessaria per giungere alla procla-mazione dello sciopero generale è la preoccupazione che assilla una dipendente del coera altrettanto numeroso. Le apprensioni nei giorni precedenti erano state molte sul fatmune di Bologna mentre si appresta a raggiungere il treno speciale che l'ha portata alla stazione di Roma Tuscolana. cazioni ai comizi sindacali che vi erano state in altre parti del Ed è forse la preoccupazione

«Questa giornata di lotta non sarà l'ultima. Lunedì prossimo decideremo come continuare, e decideremo unitariamente anche sullo sciopero generale». Parla Pietro Larizza, segretario generale della Uil. Ma dal palco i sindacalisti impietriti assistono al fuggi-fuggi della gente, che corre per cercare di evitare i sassi lanciati dai contestatori, i manganelli dei poliziotti che caricano, il fumo dei lacrimogeni.

### ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. «Una grande mani-festazione rovinata». «Adesso sarà più difficile decidere lo sciopero generale». «C'è una regia ben studiata dietro tutto C'A tristezza nelle parole dei sindacalisti, arroccati sull'alto palco di piazza san Giovanni. Una tribuna che è diventata una fortezza. Arri-vano le prime brutte notizie dai cortei, e alla spicciolata salgo-no anche i dirigenti di Cgil-Cisl-Uil, Angelo Airoldi e Francesca Santoro, segretari confe-derali della Cgil, raccontano la loro piccola avventura: «ci aspettavano vicino alle transenne - dice Santoro - siamo stati un po' sballottati, qualcu-no mi ha tirato i capelli...». Ai-

roldi, invece, ha preso una manata sul collo.

Mentre parlano Fulvio Ven-to, numero uno della Cgil del Lazio, e Lia Ghisani, del sinda cato scuola della Cisl, la ten-sione cresce. Poi, attacca Larizza. E comincia il caos. Nicoletta Rocchi, segretario genera-le dei bancari Cgil, indica il servizio d'ordine sindacale che arretra, qualcuno che si copre la testa insanguinata. A un cer-to punto dalla piazza sale verso la tribuna un petardo. I sin-dacalisti stanno a guardare in tralice la piazza che sembra un mare in tempesta, le transenne che saltano, pezzi di marcia-piede che volano, la polizia che carica. I giornalisti estraggono in massa i telefonini cel-lulari, mentre qualcuno co-mincia già a studiare le possi-Pietro Larizza è letteralmen-

te infuriato. «Si tratta di provo-catori delinquenti – dice – che pensano di fare politica. Sono i soliti resuscitati senza passato e senza avvenire, che possono ricorrere solo all'arma della ricorere solo all'arma della violenza. La polizia li conosce tutti». E poi, rircondato da un nugolo di militanti, va via. C'è anche Fausto Bertinotti, leader della minoranza Cgil, quasi sconvolto. «Bisogna disinne-scare guesta spirale di violenza – afterma – e insieme riapri re il dialogo con i lavoratori, anche con quelli che rischiano di entrare in una dinamica ter ribile che abbiamo già cono-sciuto in passato. Bisogna dire fermi e discutiamo. E dobbia-mo ricominciare a parlare con questi "pezzi" di nuova gene razione. Non possono cadere nella trappola dello scontro con i lavoratoria

Guglielmo Epifani, segreta-rio confederale Cgil, si aggira neila piazza, «Guarda -- dice -il vero paradosso è che di que-sta grande manifestazione ri-

violenza, ben organizzati e programmati. Non bisogna sottovalutarli, ma per noi è im-portante che la manifestazione non sia stata impedita, e che sia stata grandissima». Anche Paolo Nerozzi, numero due della Fp-Cgil, dice che la parte cipazione è stata eccezionale per una categoria «particola-re», «Abbiamo fatto bene a fare questa manifestazione - affer ma – lasciare la piazza ai Co-bas sarebbe stata una follia». Qualcun altro, invece, giudica un errore l'iniziativa del pubblico impiego. «Altro che sin-dacato generale, così si aiuta a dividere tra lavoratori pubblici e dell'industria».

E adesso, che succederà? Lunedi Cgil-Cisi-Uil dovranno decidere come continuare la mobilitazione per cambiare la manovra. Gli incidenti di San Giovanni peseranno su questa decisione? C'è chi ne è quasi sicuro: «vedrai, ormai di sciopero generale non se ne parle rà più, c'è troppa paura. Sarà contento Amato, e i suoi amici nel sindacato». Adriano Musi numero due Uil invece, non ci crede: «il problema è un altro:

non è possibile che un lavora-tore non possa più andare tranquillamente a una manife stazione sindacale. Il dissenso che è legittimo, è un conto. sassi in testa alla gente è un al tro». Sarà sciopero, allora Walter Cerieda, della Cgil spiega che per battere la slidu cia dei lavoratori verso il sinda cato però servono a poco le «parole magiche». «Da luned) allerma – sulla nostra piatta-forma dobbiamo fare una grande campagna di assem-blee in lutti i luoghi di lavoro, per dire a tutti cosa vogliamo, a che tipo di scontro siamo pronti, il rischio che c'è per la tenuta democratica». La piazza si svuota. Tanti ca-

pannelli discutono. La piatta-forma sindacale? Ne hanno scritte tante, ma sono loro i pri mi a non crederci davvero», di ce un giovane. Sono andati tut ti a casa, ormai, anche quelli più pestati e depressi: gli uomi-ni e le donne del servizio d'ordine accusati di essere da polizia dei bonzi sindacali», e i ra gazzi e le ragazze delle scuole che la polizia ha bastonato scambiandoli per «nuovi figli

### Cobas Corteo bis per le vie di Roma

### CLAUDIA ARLETTI

ROMA «Fermiamoli» dice Giuliano Amato, Pietro Larizza e Bruno Trentin.

È il corteo numero due della giornata; l'hanno organizzato i comitati di base. La sigla è Cub, Comitato unitario. Si parte alle due e mezzo del pome-riggio, sotto un acquazzone che in un momento bagna tutti, da piazza dell'Esedra. Anche la manifestazione del mattino era cominciata da qui Stesso ritrovo, ed è l'unica somiglianza, il solo particolare che accomuna i due cortei.

Niente scontri, per cominciare. Non vola nemmeno un sassolino. Gli autonomi? Sono pochi e non fanno gruppo. Si sparge la voce che, dopo gli scontri della mattina, si sono radunati in un'aula dall'università, lontano dalla strada e dagli striscioni (il prefetto, però, più tardi smentirà). «Non avevano ragione di attaccare noi», spiega un operaio di Lambrate. Noi? «Noi, quelli dei comita-ti di base, quelli che vogliono un sindacato nuovo e le dimissioni di Amato».

Sono arrivati da tutta Italia Decine di migliaia. Ce l'hanno con la manovra del governo, sl. Ma soprattutto con i sindacati confederali. Dietro il cartello «fermiamoli» un camioncino traina una gigantesca frittata di polistirolo: «l'ha fatta Trentin». Un altro striscione dice: «sindacalisti in carriera», e mostra le immagini di Giorgio Benvenuto e Franco Marini. Arriva un cartello, enorme: «La scala mobile difende i salari dai prezzi e da Cgil Cisl Uil». E il primo degli slogan, mille volte gridato, recita: «L'accordo di luglio ce l'ha insegnato, è ora

di fare il nuovo sindacato». Il corteo si allunga per le strade di Roma. Sfilano i vigili del fuoco siciliani, gli «studenti romani in lotta», «glı inquilin assegnatary. l'Unione capistava. le bandiere di Rifondazione comunista, «che ha ufficialmente adento», spiega qualcuno... Sventolano le fotografie

ria siempre». Poi, salta fuon che qualcuno ha preso parte anche alla ma-nifestazione della mattina. Ma tutti spiegano, ripetono: «Noi siamo un'altra cosa, la nostra è una manifestazione alternativa». Cosa volete? «Voghamo un sindacato vero, che non firmi gli accordi mentre gli operai sono in vacanza». «Vogliamo che Amato se ne vada-

Piazza Santi Apostoli è vicina, la manifestazione sta per finire. In un angolo, lui e lei trentenni ben vestiti, guardano sfilare la gente e si dicono: «Se liberano Curcio, è fatta». Cioè? «Se lo liberano, abbiamo un cano Siamo tanti adesso ma ci manca un leader, un intellet tuale». E poi: «É uno scandalo che sua ancora in carcere, lui che è stato solo un teorico. Sonelle dittature succedono queste cose».

Non sembra, però, che il resto del corteo la pensi così. La gente scuote la testa e dice. «Un leader? Basterebbe dar vi ta a un sindacato vero....

Alle 17, tutti i manifestanti sono in piazza Santi Apostoli. Quanti sono? «Cinquemila», ri-«Almeno cinquantamila», so stengono gli organizzatori. La piazza è blindata. Davanti alla prefettura, che è li vicino, stazionano cinquanta poliziotti Altri drappelli sorvegliano le strade che portano al palco. Non succede niente. Pian piano, la gente comincia ad anda-

### Cagliari Contro Amato 15mila in piazza

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI Niente bulloni. questa volta. E neppure momenti «pesanti», di vera tensione La contestazione anti-sindacale rimane relegata tra un gruppetto di una cinquantina di persone - in gran parte Cobas della scuola e una parte di manifestanti sotto le bandiere di «Rifondazione» - mentre sulle scalinate di piazza Costituzione si tengono i comizi conclusivi.

Il lunghissimo corteo affluisce lentamente, la «coda» amva a destinazione solo quando l'ultimo intervento, quello di Sergio Cofferati, della segreteria nazionale della Cgil. è già iniziato. In tutto saranno almeno 15mila, forse 20 mila lavoratori; un successo davvero notevole - sottolineano Cgil, Cisl e Uil - per uno sciopero «solo» territoriale. È l'ultima «piazza» della Sardegna, Cagliari, a manifestare contro la manovragovernativa, dopo gli scioperi della scorsa settimana negli altn capoluoghi dell'isola. Una piazza del tutto particolare, però: non solo per i problemi esplosivi della sua area industriale, ma perché, in un modo o nell'altro, continua ad essere il simbolo delle speranze e dei fallimenti di un'intera regione.

In corteo, c'è un piccolo «spaccato» di questa realtà: i lavoratori chimici dell'Enichem - ai quali proprio pochi giorni fa l'azienda ha comunicato la chiusura del modernissimo impianto Pvc, con la cassa integrazione di 170 addetti gli operai dello stabilimento fibre di Villacidro, condannato a morte dall'Eni -, gli ultimi minatori del Sulcis-Iglesiente, i lavoratori del polo alluminio di Portovesme e delle imprese d'appalto, in odore di liquidazione assieme all'Efim.

Che c'entra la manovra Amato con tutio questo? C'entra, eccome, spiega Cofferati. Che ricorda le preoccupate previsioni fatte dal sindacato all'inizio di questo «nerissimo» novantadue: 200 mila posti «tagliate nell'industria, a meno di un deciso intervento di risanamento e di rilancio da parte del governo. «Quella previsio-ne – dice ora Cofferati – si è rivelata persino ottimistica. Il governo e, per esempio qui in Sardegna, l'industria pubblica, non solo non sono intervenuti, ma si apprestano a dare un colpo pesantissimo attrave gli ultimi provvedimenti. E i lavoratori vengono penalizzati due volte: nelle buste-paga e. molti, nella stessa difesa del proprio posto di Livoro»

Intanto, il bilancio dell'adesione allo sciopero del pubblico impiego e della scuola è positivo, specie nelle regioni meridionali (fatto inatteso) Bene gli enti locali e la sanità oltre il 50% il dato per la scuo-

Nella tornata di scioperi regionali ieri è stata la volta del rentino Alto Adige e della Val d'Aosta. Seimila in corteo a Trento (Mai visti così tanti», mo, circa duemila a Bolzano anche se alla locale Standa si è fatto ricorso addirittura al crumiraggio (da Mestre) per non chiudere. Ìl consiglio di fabbrica del Corriere della Sera ha proposto a tutti i consigli di prendere posizione e chiedere a Cgil-Cisl-Uil lo sciopero generale e un «costante rapporto di consultazione e venfica» Questa mattina a Sesto San Giovanni si riunisce l'assemblea nazionale di «Essere Sin-

### Parisi: «Questi sono solo i pupi ...ma i pupari?»

La versione del capo della polizia

«Questi sono soltanto i pupi, la massa di manovra. Dietro ci sono i pupari. Chi sono? Cercheremo di capirlo». Parla il capo della polizia, Vincenzo Parisi, dopo gli scontri verificatisi ieri mattina a Roma nel corso della manifestazione sindacale. «Prevedevamo tutto. Il servizio d'ordine del sindacato ha collaborato con le forze di polizia». Cinquecento autonomi, provenienti anche da altre città.



Il sit-in di un dimostrante davanti ad un gruppo di poliziotti

### **GIAMPAOLO TUCCI**

ROMA. La giornata delle spranghe sfuma e s'addolcisce in un tramonto fresco di pioggia; cessati i tumulti, si fa il conto degli arresti e dei feriti. E, soprattutto, si viene a scoprire che gli scontri erano «previsti».

Previsti, sl: il Viminale sapeva, i sindacati sapevano. «Prevedevamo tutto», dice il prefetto Vincenzo Parisi, capo della polizia. Prevedevano tutto, e hanno avvertito i sindacati: gli autonomi si sono organizzati, saranno circa cinquecento, vengono per attaccare. Spontaneo, dunque, chiedersi se i cento feriti e i cento «fermi» non potessero essere evitati. Doveroso, inoltre, riflettere su quanto raccontato da alcuni testimoni: almeno in un caso, i poliziotti avrebbero agito prima di essere aggrediti. Potrebbe farsi strada il sospetto che «la previsione, abbia ajutato a fronteggiare

meglio, più che eludere, il «nemico». Il prefetto Parisi si mostra soddisfatto: «Il tentativo di coinvolgere la massa dei lavoratori non è riuscito Abbiamo frustrato sul nascere ogni eventuale finalità eversiva. I segretari confederali hanno guidato la testa comizi». Soddisfazione e sospetti: Questi autonomi sono soltanto la massa di manovra, sono pupi. Chi c'è dietro? Dietro ci sono i pupari. Cercheremo di capire chi sono

Signor prefetto, sapevate dunque che la manifestazione sindacale sarebbe stata «disturbata».

Prevedevamo tutto. Il nostro telaio informativo si è rivelato solidissimo. È stata l'aggressione di un un gruppo di extraparlamentari ad una pacifica manifestazione operaia. La provocazione era palesemente preordinata, vamo avuto segnali in questo sen so. Ne abbiamo tenuto conto. Non si può lasciare il minimo spazio a chi fa uso della violenza. Non possiamo permettere che alcune centinaia di persone turbino, impediscano una manifestazione con sessantamila la

Circolano indiscrezioni curiose: lei, nella notte, avrebbe avvertito i sindacati del pericoli che gravavano sulla manifestazione in piazza San Glovanni...

Noi siamo in contatto continuo con

sindacati siamo una sola cosa. S'intende: siamo una sola cosa nel respingere queste provocazioni, questo aggressioni, questi tentativi di impedire la libertà di parola. Il fine è comune a noi, a loro, a tutti i democrati-

Quanti erano gli autonomi? Circa cinquecento.

Solo romani oppure giunti a Roma anche da altre città?

Sono venuti anche da altre città. Da Genova, per esempio. Ma per i dettagli bisogna attendere lo sviluppo delle indagini

Testimoni riferiscono che, in via Merulana, agenti e uomini dei ser-vizi d'ordine abbiano isolato e picchiato gruppi di autonomi. Circola un'altra indiscrezione, ed è inquietante: voi avete avvertito i sindacati e questi hanno preparato un servizio d'ordine particolare. Avreb bero scelto gli operai più duri. Si paria di aderenti a Rifondazione comunista. Si paria di gente pronta alio scontro, di un furgoncino pieno di bastoni.

lo non ho elementi per esprimermi

### questrato: spranghe, biglie d'acciaio, Temete nuovi «attacchi»? Dipende da come si muoveranno, da

che cosa vorranno gli sponsor di que-

sulta colorazione politica delle per-

sone scelte per il servizio d'ordine. So

soltanto che hanno lavorato bene.

Hanno collaborato con le forze di

polizia. Il dispositivo messo a punto su indicazione del ministro Mancino

ha funzionato. L'appello a non accet-

tare provocazioni è stato raccolto.

Quanto al resto, i feriti sono diverse

decine, per la maggior parte poliziotti

e carabinieri. Le intenzioni dei gruppi

extraparlamentari appaiono chiare

anche dalle armi che abbiamo se

Sì, perchè gli autori delle provocazio-

sti signori..

Gli sponsor?

ni sono soltanto massa di manovra..

E chi ci sarebbe dietro?

Chi c'è dietro? Chi li muove? lo so sol tanto una cosa: ci sono i pupi e ci sono i pupari. Questi che agiscono in piazza sono i pupi. Bisogna capire chi sono i pupari.

più grave. Ma esse sembravadel corteo e tenuto regolarmente i sindacati. In questo momento, noi e i Annuncio di Benvenuto a Milano dove gli esperti temono la rivolta dei contribuenti e implorano una «tregua»

# «Aumenta il gettito fiscale, la spesa di più»

Giorgio Benvenuto

MILANO SI, di questi tempi fare il segretario generale del ministero delle finanze è come stare sotto la pioggia in cima ad un grattacielo con un parafulmine in mano. Venire poi a Milano la capitale ambita da quel Bossi che a giorni alterni invita le sue truppe alla rivolta fiscale, è atto quasi eroico Già, perchè ormai anche il meno leghista dei dottori commercialisti accusa, proprio non ne può più di un sistema che si è trasformato in una giunga inestricabile di furbe e infinite circolari esplicative dove, a getto continuo, l'ultima corregge sempre quella precedente. Nessuna meraviglia al-

lora se all'ombra della Madonnina anche i «tecnici» sono tutti d'accordo nell'implorare una tregua. Davanti a Giorgio Benevenuto sfinito ambasciatore della proposta è Giuseppe Bernone, il presidente dell'«Osservatorio fiscale» promosso dalla Camera di commercio di cui fanno parte i rappresentanti di tutte le categorie: dai sindacati agli ordini professionali, dall'intendenza di finanza ai com-Proprio così, si chiede «una

le». Un desiderio impossibile?

la d'ordine che rischia di compattare un esercito contribuenti ribelli. Per il presidente della Camera di commercio di Milano, il De Piero Bassetti, la questione fiscale è una vera e propria \*bomba a orologeria posta sotto il sistema democratico». Conclusione d'obbligo: s'impone una ri-forma. E avverte: «In fretta, prima che l'onda della protesta tregua», sognando «l'emanaantisistema travolga tutto» Benvenuto risponde con una anticipazione: oggi saranzione tempestiva di una sola unica legge tributaria annua-

del gettito tributario, un trend nisti delle tasse ormai lo strillano: l'insofferenza dei contridi entrate molto forte. Un dato che in un certo senso ci deve preoccupare perchè anche cobuenti sta pericolosamente salendo e la «rivolta» è una parosì lo Stato non riesce a far fronte all'aumento delle spese, la cui tendenza all'aumento è maggiore». Ma che fine ha fatto la riforma varata un anno fa vi sono ancora molti ostacoli da superare, ma non bisogna scoraggiarsi», Il messaggio al governo è chiaro come la dife sa d'ufficio sul pasticcio-lsi. Benvenuto attenua, giustifica, dribbla. «A differenza di quanto hanno scritto alcuni giornali molti l'hanno già pagata. E so-no otto milioni quelli che hanno chiesto un attestato per il no diffusi i conti relativi alle entrate fiscali di agosto. «Dai dati

hanno deciso di dilazionare nel tempo il pagamento della tassa, come i grandi proprietari che pagano il più tardi possibi-le». Ma sul fisco come labirinto senza uscite di norme burocra-«C'è una forte domanda da parte dei contribuenti di sem-plificazione Da parte nostra dovremo fare il possibile per condizione di fare una politica fiscale più chiara».

Alla platea che per un paio d'ore gli ha recitato un rosario di accuse concede, oltre alla testimonianza, un appunta-mento lunedi si metterà in moto la commissione per la semplificazione delle proce-

sistemi per rendere più fluidi rapporti tra contribuente e amministrazione Sarà più veloce dell'ondata di protesta che si lenziosamente sta crescendo? Benvenuto sembra rispondere più come ex leader sindacale che come segretario generale del ministero: «Non credo che sia una battaglia vincente perché nasconde chi non paga le tasse e teme di essere chiama to a pagarles. E se i sindacati dichiarassero lo sciopero ge-nerale contro la manovra? «No i mi sembra porti lontano mentre in Parlamento ci sono tutti gli strumenti per arrivare ad una manovra fiscale equa che non tagassi solo alcuni e

### Tutti i lunedì dal 5 ottobre con l'Unità Il piacere della lettura centopagine 12 brevi capolavori l'Unità + libro Lire 2.000

Lo scontro sociale



Resta a sessantacinque anni il «tetto» per gli comini Bocciata la «volontarietà» richiesta dal leader socialista Durissimo atto d'accusa di Barucci e Reviglio contro i governi precedenti: «Anni di elargizioni e facili promesse»

# Donne in pensione a sessant'anni

# Amato ignora Craxi. E i ministri «processano» Pomicino

Confermato per gli uomini l'obbligo di andare in pensione a 65 anni. Per le donne, invece, uno sconto: si lavora fino a 60. Bocciata la richiesta di Craxi, che chiedeva la volontarietà. Ancora caos sulla sanità, mentre la Finanziaria viene presentata alla Camera da Barucci e Reviglio. Che pronunciano un durissimo atto d'accusa verso i loro predecessori: «Anni di facili promesse ed elargizioni clientelari».

### RICCARDO LIGUORI

ROMA. Uomini in pensione a 65 anni, donne a 60. Obbligatoriamente. L'innalzamento dell'età pensionabile rimane, solo alle donne è stato fatto uno «sconto»: se vorranno, però, potranno anche loro smettere di lavorare più tardi, con degli incentivi. La mina-Craxi è disinnescata. Il segretario del Psi aveva chiesto nei giorni scorsi che la pensione a 65 anni fosse volontaria. Ma «l'ipotesi della volontarietà è definitivamente morta», ha didefinitivamente morra», na di-chiarato il de Coloni al termine dell'incontro tra governo e maggioranza che ha deciso la conterna del \*tetto» obbligato-tio l'ima conterna con il landorio. Uno smacco per il leader di via del Corso, la cui richiesta – a quanto risulta – non è stata difesa nemmeno dai suoi.

Ma sulla sanità è caos. Al-Ma sulta santta e caos. Almeno per quanto riguarda la previdenza, la manovra naviga adesso in acque più tranquille. È invece completamente riaperta la partita sulla sanità: il limite dei 40 milioni di reddito miglia sarà garantito a tutti. Ma come verranno rimpiazzate le misure decadute? Interrogato, il ministro De Lorenzo se la cava allargando le braccia: «Per ora pensiamo alla delega, tra una settimana si vedrà».

Il processo al passato. 'arnvo della Finanziaria in arlamento è dunque coinciso

con una buona notizia per Amato. Ma adesso l'intera manovra deve passare ai raggi x del Parlamento. Già si preve-dono raffiche di voti di fiducia (ce ne vorrebbero almeno un-dici), ma per il momento Amato prova a convincere la maggioranza. E manda avanti i ministri del bilancio e del tesoro. Franco Reviglio e Piero Barucci, a spiegare alla Camera i provvedimenti anti-deficit. Si volta pagina. Si chiude col passato, annunciano a gran voce per pochi intimi, una ventina di deputati in tutto. «Un club di simpatici amici», commenta Barucci, mentre all'estero la presentazione del bilancio dello Stato «viene diffusa dalla televisione in tempo reale, segno che c'è poca fiducia nelle no-stre cifre». Già, la sfiducia, la credibilità persa in questi anni dall'Italia. È a questo punto che nell'aula semivuota di Montrelitoria di montrelitoria Montecitorio si materializza improvvisamente il fantasma di Paolo Cirino Pomicino. L'ex ministro del bilancio, il grande regista della spesa facile, delle leggi finanziarie che spargeva-no soldi a destra e a manca. La sua presenza si fa palpabile quando Barucci, sintetizza la «filosofia» della manovra: «Il governo – ammette senza mezzi termini – deve dare di meno di quello che chiede ai



Piero Barucci

Franco Reviglio

cittadini». Colpa di anni di scia-lo, in cui si sono «alimentate attese che sono destinate a rimaricorrendo agli escamotages delle leggi pluriennali di spesa e delle «rimodulazioni» nel bilancio dello Stato. Anni in cui non si aveva il coraggio di dire che una certa possibilità di spesa era chiusa, ma la si rin-viava».

«Le facili promesse». Naturalmente il ministro nega: ogni riferimento è puramente casuale, Forse perché dovrebè passato anche un certo Glu-liano Amato. Comunque, col-

pisce il fatto che da un governo formato dagli stessi partiti, partano bordate così nesanti ditte ai predecesson: «La gente abituata alla elargizione clientelare, alle facili promes-se, per anni è mancato il controllo democratico della spe-«professori» chiamati da Amato. «Ma sbagliano coloro che ri-tengono che questa Finanziaria ripeta quelle degli altri anni», incalza difendendone an-che «l'equità», o almeno quel

massimo di equità attualmente possibile. E invita ad approvar-

la in fretta. «È una manovra di

chi sta al governo, ma anche di chi oggi non ci sta; serve a con-

servare la casa comune, a far sì che abbia ancora un tetto e un

Il rientro nello Sme. L'o biettivo è quello di far si che l'Italia recuperi credibilità, riot-tenga un cambio stabile, abbassi il costo del denaro, In altre parole: Finanziaria approvata in fretta, rientro nello Sme della lira (oggi in balla di ogni refolo di vento), discesa dei tassi di interesse. «Se cercassimo di forzare abbassandoli subito - dice Barucci - avremmo un effetto disastroso, e se lo avessimo fatto quando econo misti rispettati ce lo chiedeva no, avremmo regalato 1.500 miliardi alle banche estere».

### Obblighi e incentivi Ecco le modifiche sulla previdenza

### **ALESSANDRO GALIANI**

Lavoro, mezzo vuoto per lo sciopero nazionale del pubbli-co implego, il ministro, Nino Cristofori, incontra i giornalisti per discutere di pensioni e oc-cupazione. Numerose le novi-tà. Sulle pensioni Cristofori annuncia un accordo della magnuncia un accordo deira mag-gioranza, raggiunto dopo un vertice, tenuto ieri mattina a palazzo Chigi, che si tradurrà in emendamenti alla legge de-lega e al decreto 384, entrambi in discussione alla Camera.

É soddisfatto Cristofori, al quale, dopo le liti al consiglio dei ministri di mercoledi scorso e le puntate offensive dei Psi, non pare vero di annunciare che «c'è perfetta unità di vedute tra governo e maggioranza». Il tentativo socialista di rendere volontario il limite di 65 anni dell'età pensionabile è rientrato. I partiti della maggioranza hanno infatti raggiunto un accordo per portare gra-dualmente da 60 a 65 anni l'età pensionabile obbligatoria degli uomini (il nuovo sistema entrerà a regime tra 10 anni) e da 55 a 60 anni quella delle donne. Per queste ultime di-venterà quindi facoltativo andare in pensione a 65 anni. Inottre nell'emendamento che il governo si appresta a varare alla legge delega si prevedono incentivi per il periodo facolta-

Pensioni e inflazione Un'altra importante novità riguarda l'indicizzazione delle pensioni. La scala mobile resta sospesa. Ma il blocco degli aumenti non sarà totale. Per il 1993, infatti, in base ad un accordo raggiunto con i sindacati, si prevede un nuovo mecca-nismo di salvaguardia del potere di acquisto delle pensioni In pratica una rivalutazione legata al costo della vita, e quin-di fondata sull'inflazione reale, non su quella programmata. Il recupero che probabilmente sarà costituito da un conguaglio percentuale, o forfettizza-to non si è però ancora stabili-to da quando scatterà.

Pensioni di anzianità. Re sta in vigore il blocco dei pen-sionamenti di anzianità fino al 31 dicembre '93, li governo pe-ro farà in modo che che nessu-no resterà senza pensione e senza retribuzione. Un emendamento infatti prevede l'e-sclusione dal blocco per tutti i dipendenti privat «per i quali sia intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro, ovvero sia iniziato il decorso del periodo di preavviso prima del 19 set-tembre» e per tutti i dipendenti pubblici la cui demanda di di-missioni sia stata accolta ante-riormente a quella data. A partire dal primo gennaio '94, invece, il requisito minimo per ottenere la pensione di anzia-



Il ministro del Lavoro, Nino Cristofori

nità verrà elevato di un anno. Ciò significa che le pensioni Inps verranno concesse a chi avrà maturato 36 anni di contributi, anziche 35, mentre nel settore pubblico il limite pas-serà a 16, 21 e 26 anni, a seconda dei casi, al posto degli attuali 15, 20 e 25 anni. Ed en-tro 10 anni anche nel settore pubblico le pensioni di anzia-nità verranno parificate a 36 anni. Da queste norme sono esclusi tutti coloro che hanno già maturato i requisiti secon-do gli attuali limiti. Inoltre i lavoratori, soprattutto donne, che stanno attualmente verche stanno attualmente ver-sando i contributi volontari, potranno andare in pensione dopo aver versato 15 anni di contributi.

Per quanto riguarda la riva-lutazione delle pensioni passa-te, e cioè il loro adeguamento monetario all'anno in cui il lavoratore lascia l'impiego, il go-verno proporrà un meccani-smo che tiene conto della crescita del pil (prodotto interno lordo), più un punto percen-tuale. Infine sui tetti di retribuzione pensionabile (l'ultima modifica prevede che fino a 52 milioni sia l'80% e al di sopra cali il rendimento), il governo pensa di mantenere i vecchi conteggi, aumentando i contributi previdenziali per chi gua-dagna oltre 52 milioni

Il giudizio del segretario confederale della Cgil, Giulia-no Cazzola sulle novità intro-

degli spazi per ulteriori modifi-che». Per Livia Turco, responsabile femminile a 60 anni dell'età pensionabile delle donne è un primo passo. Ma non è sufficiente. Livia Turco, tra l'altro, chiede «il ri-conoscimento dei congedi pa-rentali e familiari a carico del sistema previdenziale».

Occupazione. A sostegno dell'occupazione sono previsti due provvedimenti. Un decreto legge che stanzia 480 miliar-di per un triennio e un disegno di legge che ne prevede 1.800. «Nel complesso – dice Cristo-fori – 2.300 miliardi», che serviranno a puntellare e a creare ex novo «circa 100mila posti di lavoro». Dei 1.800 miliardi se ne occuperà «con scelle direttive e programmatiche» la task force istituita alla presidenza del Consiglio, al coordinamento della quale Amato ha chia-mato il pidiessino Gianfranco Borghini. In tre anni con i 2.300 miliardi dovrebbe essere possibile creare 25mila nuovi posti di lavoro, introdurre 60mila part time incentivati (l'equiva-lente di 20mila posti di lavoro reali) e curare la formazione specializzata di 30mila lavora-

Industriali a Capri. Se la prendono con la nomenklatura ma sono favorevoli al governo Abete favorevole al prestito in ecu. Sull'assetto politico incontro riservato col leader pri

# «Contro i partiti, con Amato»

Gli industriali criticano la nomenklatura politica, ma appoggiano pienamente il governo Amato e la sua manovra. Così Fumagalli attacca Craxi e De Mita . Ed Abete difende le ultime misure del governo dal prestito Cee ai titoli in valuta. Neppure La Malfa in un colloquio privato riesce a convincere il capo degli imprenditori ad un governo diverso,con un «ampio sostegno» che comprenda tutti dal Pds alle leghe.

### DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

### RITANNA ARMENI

questi industriali giovani e vec- cia» tra i risparmiatori. Positiva chi. E, almeno all'apparenza, anche la proposta di emettere alguanto incoerenti Criticano la vecchia politica e strepitano contro la nomenklatura, i partiti, l'inefficienza dello stato. E poi appoggiano il governo Amato, lo incoraggiano, difendono le sue misure. Contro la nomenklatura, ma non contro il governo? Questa l'impressiosi ricava nella sala dell'hotel Ouisisana dove si svolge l'annuale convegno dei giovani imprenditori dal titolo «Conpolitica strumento di liberta» la contraddizione è quasi plasti-

Ecco il leader dei giovani imprenditor Aldo Fumagalli che svolge la sua relazione e nceve applausi calorosi quando attacca i politici a cominciare da Ciaxi e De Mita; chiede il rinnovamento del sistema politico e presenta ai giovani imprenditori Mario Segni, il leader referendario che arriva puntualmente ad ogni convegno dei rampolli confindustriali E puntualmente riceve applausi calorosi. Parole durissime, come è costume ormai da un po' di tempo a questa parte nei confronti di chi si oppone al vento del rinnovamento che pure dice Fumagalli «spira» anche in Italia. Ed ecco il presidente della Confindustria Luigi Abete che si allinea ai giudizi degli uomini della maggioranza sulla manovra e sulle recenti decisioni del governo. Così la richiesta di un prestito in Ecu dalla Cee è per Abete «utile e opportuna», servirà a recupe-

Davvero stranı rare «piena credibilità e fidutitoli in valuta estera «perché » ha detto ancora il presidente della Confindustria – elimina o almeno nduce fortemente il ri schio di cambio a carico solo dei cittadini e delle imprese, consente di emettere questi titoli a tassi notevolmente più bassi rispetto a quelli correnti e quindi di ridurre il costo del denaro per l'economia produt tiva». «Con questa operazione - ha concluso Abete - il gover-

no ha deciso di aprire una linea di credito a livello comunitario per dare un messaggio di fiducia e precostituirsi una situazione di forza per quando la lira rientrerà nello Sme». Fiducia quindi nell'esecutivo sia pure a qualche condizione e magari non a tempo indeter minato. Certo Abete chiede al governo Aniato un abbatti nento dei tassi di almeno cin que punti, ma stando ben attento a non sollevare alcuna industriali vogliono un abbatti mento del costo del denaro semplicemente perché «c'è la presa d'atto che in questa situazione di emergenza le im prese sopportano tassi elevati

cano, ma non tolgono il loro ne confermano la loro vocazione storicamente «filogover nativa» dichiarando che le misure di questo governo «vanno nella direzione giusta». Non c'è

conomia reale, ma anche la

massimo si può cambiare qualche ministro particolar-mente inefficiente o compro-

Invano Giorgio La Malfa ha cercato di convincere il presidente della Confindustria a cambiare idea e a persuadersi della necessità di un governo con «ampio sostegno» che va-da dal Pds alle leghe. I risultati devono essere stati ben scarsi Seduti accanto alla piscina del Quisisana, un caffe per Abete, un the freddo per La Malfa, i due hanno parlato fittamente, per 35 minuti mentre il convegno continuava i suoi lavori. Di che cosa? Mistero fitto. Sorridono, ma non vogliono rispon-

mani nel mio intervento al convegno» dice Luigi Abete. «Abbiamo confrontato le cifre del deficit» afferma La Malfa. Certo non sono convincenti. Ma accanto alle dichiarazioni ufficiali ci sono quelle ufficio-se. Si il segretario repubblicano ha cercato di convincere il presidente della Confindustria ad un governo allargato che abbia come compito principa-le e assoluto quello di ridurre drasticamente il divario fra la ricchezza prodotta e il debito pubblico.

La Malfa è venuto a Capri non solo per parlare ai confin-dustriali junior, ma anche per convincere i senior ad appog-giare la sua opera, quella tela

cercando di tessere in incontri con tutte le forze politiche per costruire un governo allargato e di emergenza. Ma Abete non No, la manovra di Amato non è da buttar via, nè c'è oggi la necessità di allargare la maggioranza. L'unico punto di ac cordo può essere quello della riforma istituzionale. Del resto il capo degli imprenditori ave-va anticipato in una intervista al Sole 24 ore la sua posizione \*Amato si comporta bene» ave-va detto il presidente della Confindustria. E se dovesse cadere? «Vorrei capire – risponde Abete – quali sarebbero i programmi alternativi. Non i pro-blemi, le soluzioni».

# La Malfa: «L'Italia muore Ma appoggio la manovra»

**BRUNO UGOLINI** 

CAPRI Attenzione, il malato Italia così muore L'allar-me viene da Giorgio La Malfa.

E panico, paura del «salto nel buio», prendono corpo nella parte più politica del tradizio-nale incontro dei giovani imnale incontro dei giovani im-prenditori. Ed è un peccato che stavolta manchino proprio i grandi big come Agnelli, De Benedetti, Romiti, Pirelli. Quasi fossero esitanti nel scendere in campo in un momento così drammatico. Ma ecco che a «spiegare» le angoscie degli in-dustriali va al microfono Marco Vitale, economista milanese oggi chiamato a dirigere, dopo i misfatti di Tangentopoli, le ferrovie Nord, Molla ceffoni a certi ministri, quelli che sarebbero incorsi in un reato di «disfattismo economico« Esistono ministri, aggiunge impieto-so, «che hanno fatto pasticci incredibili e danni enormi in

giro per il mondo». Ha una battuta di scherno nei confronti del ministro degli Esteri Emilio Colombo: «Crede ancora che il governo delle monete lo facciano due signori. Non ha ca-pito niente» Il ministro aveva poco prima accennato al ruolo della Bundesbank, Succede il tea si sbraccia per rispondere parole di Vitale e la folla grida «basta». Un momento di tensione, subito placato. Ma i ceffoni di Vitale vanno anche a sınıstra per quelli che scendono in piazza e trasformano quasi in una «Stalingrado» la lotta per cambiare la manovra di Amato. E ceffoni arrivano ad un «collega», il presidente della Farmindustria colpevole di aver scritto, dice Vitale, una lettera piena di falsità e piagni-stei a proposito delle misure sulla sanità. Perché il punto è

che Marco Vitale – e con lui la Confindustria – pur dicendo peste e coma di molti ministri. rinnova la fiducia ad Amato: la manovra va appoggiata e in «inflessibilità» il cambio delle regole, le riforme istituzionali, fine della «pagliacciata delle privatizzazion» e la riforma della amministrazione finan-La Malfa: «Caro Giorgio, è una cosa devastante per chiedere oggi una crisi di governo» Ed ecco unmediata la replica del leader repubblicano. Intanto, dice, ricordatevi che senza di me, senza il mio passaggio all'opposizione, non ci sarebbe un processo politico nuovo con Martinazoli nella Dc e Martelli nel Psi lo, poi, sono pronto a votare la manovra di Amato, anche se sono convinto che 93mila misicuri che rimarrà tale, questa manovra, viste le pressioni provenienti dalla Dc e dal Psi? lo non chiedo ad Amato di cadere e non do nemmeno un giudizio tanto liquidatorio sui ministri economici come fa Vitale». Il problema è un altro ben più drammatico: entro la fine del 1993, sostiene La Malfa, il deficit complessivo deve essere azzerato. E l'unico modo per risolvere davvero il disastro dell'azienda Italia. E Abete si illude se pensa che con la manovra Aniato si possano abbassare i tassi e dare ossige no alle imprese. Morale della favola: la medicina di Amato non è in grado di guarire il ma-E allora bisognerebbe cambiare anche il medico. La Malfa sembra così immaginare un governo nuovo, anche guardando ai «segni di consapevolezza che intravvede nel Pds e nella Lega» e facendo le va sulle novità nel Psi e nella

Il segretario del Pri, Giorgio La Malfa

Dc. E alla fine della giornata ecco a difendere a spada tratta la manovra di Amato il ministro Reviglio, «Abbiamo fatto in giorni», dice orgogliosamente, «quello che non è stato fatto nel passato». Sembra dunque intravvedere le cause dell'attuale dissesto nel tipo di Stato sociale costruito nell'ultimo secolo. E nega che le misure governative siano ingiuste. tre quarti dei lavoratori sono esclusi. Ma allora chi sono quelli che scencono in piazza n questi giorni con tanta vivacità e sotto le bandiere di Coil Cisl e Uil? E se lo fanno da cho cosa sono spinti? Comunque applausi degli industriali, nel salone dell'Hotel Ouisisana per Reviglio, come, del resto, per La Malfa, per Colombo per Vitale Ma qui, insomma, non tirano bulloni e neinmeno naso, volano Aniato e Dc

### Prometeia: cadere nel baratro? Basta un piccolo errore... DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA. È sufficiente anche solo un piccolo incidente di percorso» per scivolare nel baratro della crisi finanziana. Questo uno degli scenari disegnati da Prometeia, l'Associazione di previsioni econometriche bolognese, guida-ta da Beniamino Andreatta. Nel rapporto di previsione prepubblico di economisti, esperti e imprenditori (c'erano tra gli altri Pietro Marzotto e Franco Debenedetti) c'è però anche una ipotesi più ottimistica sull'evoluzione della crisi italiana. Nel caso di una rapida approvazione della politica di bilancio annunciata dal governo, si può innescare «ina felice congiuntura interna e internazionale» per cui «nel giro di tre anni si riesce a stabilizzare il rapporto debito pubblico/Pil», ot-tenendo così una crescita del Prodotto interno lordo non in-

Il punto di partenza dell'achiolio della fiducia nello Stato come debitore che non aveva mai raggiunto «livelli simili a quelli attuali dal secondo dopoguerra». Nonostante ciò e nonostante tutti i rischi che bisogna ancora mettere nel conto le conclusioni del Rapporto sono che «questo autunno '92 e il prossimo inverno '92/93 potranno segnare l'inizio di una nuova fase positiva per l'economia italiana». Da cosa deriva l'ottimismo di Prometeia? Dal fatto che dopo anni di «gradualismo esasperato» è giunto per il nostro paese «il momento della terapia d'urto» Sarà dolorosa, «costerà economicamente, socialmente e politicamente», ma può gettare le «premesse di miglioramento».

l rischi di caduta però non mancano. Così Prometeia si spinge a delineare uno scena-rio di «crisi e stabilizzazione più rapida» Il problema è la fi-ducia che lo Stato riuscirà a ripristinare di fronte ai rispamiaon e in sede internazionale. «L'intreccio estremamente delicato tra crisi politico-istituzio-nale aperta dalle elezioni del 5 aprile e crisi valutaria e finanbe trovare la sua esplosione al momento dell'approvazione dei provvedimenti governativi». si legge nel Rapporto. In que-sto caso nei prossimi mesi ci aspetta un marco sopra le 900 lire e la estrema difficoltà a finanziare il debito in scadenza e il nuovo fabbisogno. A quel punto la ricetta non potrebbe che essere «una più pesante tassazione del lavoro autonomo», una «imposta patrimoniastraordinaria dell'1% l'«intera ricchezza mobiliare» (da ridurre allo 0.5% negli anni successivi), per consentire d approvare la Finanziaria e rendere applicabili gli accordi di luglio», col sindacato. Il rientro nello Sme sarebbe possibile a un cambio di 850 lire per marco, sia pure in una banda larga di fluttuazione. La concentrazione del naggiusta mento nel '93 avrebbe l'effetto di ndurre la crescita allo 0.6%. ma con «un più rapido recupe ro negli anni successivi» (il 2% nel '95), mentre l'inflazione resterebbe sopra il 5,2% e il fabbisogno rispetto al Pil «si av-Per Prometeia tuttavia lo

cenario più probabile è quello «base», in cui l'onere dell'agpiustamento è affidato agli at tuali provvedimenti presi dal governo, seguiti da un rientro re e banda di fluttuazione del 6%. In questo contesto gli obiettivi del governo in materia di inflazione (2% nel '95) non saranno peròraggiunti: nel '93 sarà del 6,5% (5,4 e 5,2 nel '94 '95), scontando gli effetti della svalutazione sul marco, che nei prossimi tre anni oscil-lerà tra 15 e il 18% Trascinata dalle esportazioni (più 7%) l'economia crescerà l'anno prossimo dell'1,6% (ma l'anno più difficile sarebbe il '94), mentre il rapporto fabbisogno-Pil scenderà di poco più di un punto (9,4% rispetto al 10,6%)

Il leader del Psi vuole aggirare gli oppositori Il ministro della Giustizia accusato «Aiuterò una dirigenza giovane alla testa del partito nuovo che intendo costituire È ciò che ho sempre fatto in questi anni...»

di esibire «una speciosa superiorità morale» e di essere subalterno a giochi altrui Signorile chiede un «comitato di reggenza»

# Craxi: passerò la mano, ma decido io

# Martelli replica: «Dai la colpa a chi protesta, non a chi ruba»

Largo ai giovani. Craxi conferma che è disposto a passare la mano, facendo crescere una nuova leva di dirigenti, ma ribadisce che questo avverrà solo dopo che avrà condotto in prima persona il processo di rinnovamento. Duro attacco a Martelli, accusato di favorire progetti di altri. Il Guardasigilli replica alle accuse di «viltà e slealtà»: «Si dà la colpa a chi protesta e non a chi ruba».

ROMA. \*Sono pronto a passare la mano a una dirigenza giovane che dovrà guidare il nuovo partito che intendo costituire. Da parte mia non pos-so che aiutare soprattutto i dirigenti più giovani. È una cosa che ho sempre fatto e conti-nuerò a fare perchè crescano e siano in condizioni di prende-re in mano e di guidare il parti-to nel futuro. Davanti ai segre-tari regionali e al suo stato maggiore, riuniti nel momento di massima pressione e diffi-coltà, Craxi disegna così gli scenari prossimi venturi del Psi. Ovvero: largo ai giovani, ma nessun terremoto. Il teader del Garofano conferma che lui upon farà il segretario a via e siano in condizioni di prendeche prima o poi lascerà il parti-to in mano a dirigenti giovani e a facce nuove, ma conferma anche che lo farà solo dopo che lui stesso avvà avviato e condotto il processo di rinno vamento, insomma, sarà lui a decidere come e quando pas-sare la mano. Se avverrà, non sarà certo prima del congres-

Nel frattempo, Craxi con-durrà alla sua maniera la battaglia precongressuale. Ovve-ro, con una lotta senza quartie-re a Martelli, cui non lesina un'altra dose di critiche, con una difesa orgogliosa del ruolo del Psi, con la conferma della linea di apertura e dialogo col Pds così come è venuta espli-

dell'Internazionale socialista. Difficile dire se Craxi ha con-vinto i segretari regionali. Certo, non li ha convinti tutti. Dubbi, perplessità e anche obiezioni di fondo, sono venuti da almeno cinque dei dirigenti presenti alla riunione. L'analisi di Craxi sullo stato del Psi è cruda ma, afferma, il \*malato non è incurabile». \*Il Psi - so-stiene il segretario - viene ag-gredito in modo particolare da chi muove per un rovescia-mento del sistema non perchè è il più debole ma perchè è ancora forse il più saldo». E qui Craxi si lagna per le polemiche interne, tanto da fargli ricordare «altre epoche quando le di-visioni andavano di pari passo e venivano alimentate da fenomeni di interferenza esterna e di subalternanza verso obiettivi e disegni altrui». L'attacco a Martelli è dunque frontale: la sua iniziativa è dannosa – sostiene il leader socialista - non tanto perchè propone piatta-forme politiche diverse ma perchè muove «da una specio-sa pretesa di superiorità mora-le». E poi, dice il segretario, nell'ultima riunione di direzio-



avviava la riforma del partito? «Evidentemente alla base di tutto c'era un equivoco, se a

Il segretario, dunque, intende andare avanti per la sua strada e conferma il suo pro-getto di rinnovamento: un partito nuovo nella sua struttura, con un diverso tipo di finanziamento, regionalizzato, in cui vengono valorizzati i nuovi di-rigenti. E i dirigenti da valoriz-zare Craxi li ha evidentemente già in mente. Affiderà loro al-cuni dipartimenti importanti, per farli cressere politicamen per farli crescere politicamente. Una mossa per spiazzare le pretese di rinnovamento di Martelli e della ormai vasta area critica

Dal canto suo il Guardasigilli ribatte colpo su colpo. Non intende fare sconti al segretario e respinge al mittente le accuse di viltà e slealtà lanciate l'altro giorno da Craxi. Martelli si dice dispiaciuto del fatto che «il segretario non si sia frenato» e giudica «intollerabili certi me-todi di polemica interna». «Vil-· afferma in una lunga inter-

favorirebbe la costrtuzione di un gruppo dingente collegiale, darebbe fiducia si militanti.

Giusy La Ganga, presidente del gruppo parlamentare del Psi

stioni politiche. Nel partito ci

Si riferisce al progetto di Martelli della «Grande Al-leanza», alternativa alla De?

La prospettiva dell'Alleanza

democratica di cui parla Mar

telli non mi convince. Questa Alleanza non può essere un partito. Può essere la conse-

guenza di un processo politi-co in cui le forze del sociali-smo operano in modo con-

vergente per costruire allean-

Ma quella che Craxi chiama

l'unità socialista crea le

condizioni dell'alternativa

Una volta formata una forza di

ispirazione socialista, questa

deciderà poi le sue strategie

successive. Deciderà se pun-

tare a una contrapposizione

con un fronte moderato o se

tenterà di dividerlo, così come

hanno fatto a più riprese le va-

alla Dc?

prospettive e sulla strategia.

non reagire e non assumersi le proprie responsabilità». E at-tacca: «Non è in corso – dice – un duello privato e solitario. Tutto il partito deve partecipa re al dibattito sul suo futuro» In questo momento invece s scoraggia la discussione, si dà la colpa a chi protesta e non a chi ha rubato».

E avrà il suo prima sbocco nel-la prossima direzione, inizialmente prevista per questa setti mana ma rinviata alla prossi ma (ma con possibilità di ulte riore slittamento). Li si decide rà la data del congresso e ll si parlerà anche della richiesta avanzata ieri da Claudio Signorile: «Sarebbe un fatto innova tore – afferma il leader della s nistra - se al congresso social sta si andasse con un comitato di reggenza del partito compo sto da compagni della nuovis sima generazione di dirigent con forti radici nella base del ziali e da ipoteche personali

la situazione è in tale movi-

no collocate le forze politiche.

Ora sembra averne molto per-chè raccoglie un disagio diffu-so nel partito, ma quando si parlerà di proposte concrete, penso che il consenso sarà

Craxi, si dice, promuoverà-

Candidato a leader da una battuta Identikit di Boselli

«Fuori i vecchi e gli invecchiati maie, bisogna far largo ai giovani». Craxi ha detto; quindi, probabilmente, tarà. Gli basta un posto per poter dir la sua? La Presidenza del Psi è lì a portata di mano. Ma chi può essere il giovane fuori dalle trame romane? C'è un trentacinquenne, in Emilia-Romagna, che guida una giunta di larga alleanza erede della tradizione del riformismo padano: Enrico Boselli, È lui?

### DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA «lo segretario del Psi? Sono molto im-pegnato a pensare alla Re-gione». Di più l'interessato non dice al cronista che cer-

mei prossimi giorni Enrico Boselli, bolognese, 35 anni, è diventato Presi-dento Lelli, Gaman Pdi Pa-Pri-Psdi (con gli arcobaleno

quanto prima alcuni giova-ni. Da questi tirerà fuori il nome del candidato, oppu-re l'ipotesi più verosimile resta quella di una candidache sembra non nuocergii nel rapporto con Craxi, tan-to che l'ex-indiscusso capo dei socialisti non ha mai smentito, a domanda diret-ta, che il nome di Boselli sia

Ma perchè Martelli non potrebbe essere un buon se

gretario? Vedo che Del Bue si chiede: perchè mai Claudio non po-trebbe diventare segretario? lo rispondo: l'unico candidato non può essere Martelli. Alla fine di tutto sembra che l'o

a di strappargli qualche se-gnale a conferma delle voci circolate con insistenza e amplificate dagli organi d'informazione e che po-trebbero divenire realtà già nei prossimidiorni

Certamente verranno valoriz-zati nuovi dirigenti. Quanto al segretario ho idea di come andrà a finire, ma mi pare pre-maturo rivelarlo adesso.

biettivo principale della sua iniziativa è far fuori Craxi. Ma questo serve al Psi?

mento che mi sembra difficile stabilire adesso come saran-Quanto conserso ha Martelli, in questo momento? 🚜

in maggioranza) subito do-po il voto del '90. Parados-salmente una coalizione molto simile a quell'-alleanza democratica» di cui parla Claudio Martelli Un «neo»

ta, che il nome di Boselli sia tra i papabili.

Nato a Bologna, dove ri-siede, Boselli ha già alle spalle, malgrado la giovane età, una lunga cariera politi-ca intrecciata con un curri-culum pubblico di tutto ri-spetto Ormai eclissatosi nel-le mebbie di un pasato che le nebbie di un passato che sembra ancor più lontano di quanto in realtà non sia l'innamoramento iniziale per l'anarchismo, Boselli approda alla Federazione giovani le socialista di cui in breve tempo diviene (nel '78) se-gretario nazionale Allora, a sinistra il suo interlocutore era Massimo D'Alema, segretario della Egci. A quei tempi la Egsi era ancora per-corsa da pulsioni sinistrorse Non a caso la gioventù so-cialista fu protagonista di un

congresso fortemente anti-craxiano. Il tempi cambiano e, nell'80, Boselli diviene con-sigliere comunale a Bolo-gna Il Psi di allora è caratte-rizzato da un'azione auto-nomistica verso il Pci, co-struisce le sue fortune su un'elaborazione critica nei confronti del modello coconfronti del modello co-munista emiliano, alla cui gestione partecipa, però, di-rettamente Boscili in quegli

anni non è mai in prima fila nella critica anti-Pci che raggiunge, con Franco Piro, accentuazioni polemiche for-tissime Nell'86 diventa vice sindiaco di Bologna e lo resta fino all'88 quando vene eletto segretario regionale del Garofano ed entra nella Direzione nazionale.

La sua gestione del partito La sua gestione dei partito emiliano-romagnolo segue fedelmente la linea tracciata da Craxi per il Psi. Lo fa in streita alleniza con l'on taolo babbini, leader del correntone che governa il partito bolognese, recentemente chiamato dallo stesso Craxi nella segretera pazio. Craxi nella segreteria nazio-nale del Garofano.

In questo periodo in Emi-lia-Romagna il rapporto tra comunisti e socialisti è sotto-posto a tensioni e anche a rotture in alcune importanti città, ma il governo delle si-nistre resta la struttura por-tante del sistema delle auto-

nomie Nel '90 viene eletto consighere regionale e diventa il primo presidente non espresso dal Per, a 20 anni dalla nascita della Regione Da allora il più giovane diri-gente che il Psi abbia mai vivito in rolli tinto pia mai avuto in ruoli tanto rilevanti, pare totalmente assorbito dal nuovo incarico. Tanto che l'on Gianni Ravaglia, segretario dimissionario del Pri emiliano-romagnolo, segretario dimissionario del Pri emiliano-tomagnolo, l'incalza in più occasioni af finche si schieri con i dissidenti nel momento di più acuta campagna craxiana contro il giudice Di Pietro Boselli risponde, ma soppesando le parole «Non ho bisogno delle sollecitazioni di Ravaglia per apprezzare il lavoro dei magistrati». Lo stesso stile lo mantiene in questi giorni di accentuazione dello scontro Craxi-Martelli. Piovono le dichiarazioni e le prese di posizione.

ni e le prese di posizione, ma non di Boselli Non schierato nelle battaglie interne, al governo con gue merrie, al governo con-tutte le sinistre o quasi, rifor-mista padano. Che siano queste le ragioni per le quali oggi si petisa a lui in un mo-mento tanto difficile per il Psi?

# La Ganga: «Ora Claudio capta il disagio ma la sua linea politica non vincerà»

«Martelli segretario? I suoi sostenitori si chiedono perché non potrebbe farlo. lo dico: non può essere l'unico candidato». Giusi La Ganga, craxiano, capogruppo alla Camera, critica il Guardasigilli: «Ora ha consenso perché raccoglie il disagio diffuso, ma le nostre proposte politiche sono più convincenti». Sul congresso dice: «Non serve una resa dei conti». E conferma: «Craxi non si vuole autoperpetuare».

### **BRUNO MISERENDINO**

Gianfranco Amendola accusano il vertice dei Verdi

di aver portato il movimento alla crisi. «Non hanno

più diritto alla patente di ambientalisti». Un buco di

più di un miliardo è il risultato «di campagne politi-

che sbagliate e di favoritismi», denuncia Falqui che

chiede le dimissioni di Rutelli, Mattioli e Boato.

ROSANNA LAMPUGNANI

Amendola: «Sciogliamo la federazione».

ROMA «Martelli pensa di avere molto consenso nella base del partito perchè pola-rizza e raccoglie un disagio diffuso, ma quando andremo diffuso, ma quando andremo a parlare di politica e confron-teremo le piattaforme, io cre-do che la maggioranza dei partito sarà con nois. Giusi La Ganga, presidente dei deputa-ti socialisti, nonché «craxiano doc», si mostra sicuro Esicuro che per andare a un vero rinnovamento del partito non c'è bisogno di «dimissionare» i suo stato maggiore «Craxi garantisce - non ha alcuna voglia di autoperpetuarsi».

On. La Ganga, il prossimo congresso sembra diventa-to il nodo più spinoso nel Psi. Martelli in un'intervista afferma che se le nuove regole sono votate da 50 o 100 compagni del vecchio gruppo dirigente non si va da nessuna parte. Come la pensa?

Le regole devono essere stabilite dalla direzione del partito. Non vedo chi altro dovrebbe stabilirle. Owio poi che cerchiamo di crearle insieme.

Perchè il gruppo dirigente del Psi è contrario a un con-gresso in tempi rapidi?

Sgomberiamo il campo dall'equivoco secondo cui noi vo-gliamo il congresso a primavera per ragioni difensive. La realtà è che in queste condizioni sarebbe solo una resa dei conti e mi chiedo a chi potrebbe giovare. E poi come si fa ad azzerare il tesseramento e ad andare rapidamente a un congresso? lo non dico, non facciamolo, dico che c'è biso-

Perchè, di fronte a una si-

«Siamo alla bancarotta politica e finanziaria. L'organizzazione che ci siamo dati va tolta di mezzo»

tuazione di oggettiva diffi-coltà, Craxi e il gruppo diri-gente non accettano l'idea di andare dimissionari a una chiarificazione politi-ca? Signorile propone ad esemplo un comitato di reg-

Non ho ben capito cosa inten-de dire Signorile, Spero si ren-dera conto che i comitati di reggenza si fanno dopo i colpi di stato. Comunque il gruppo dirigente è obiettivamente in una prospettiva congressuale. Non vedo però perchè ag-giungere difficoltà a difficoltà. Se da un certo assetto del gruppo dirigente si passa a un assetto precario non è un pas-so avanti e non si favorisce nessun rinnovamento reale.

Quindl Craxi non intende

Ma lui da tempo dice che la

Verdi contro Verdi: «La Federazione va sciolta»

Enrico Falqui e Gianfranco Amendola attaccano i dirigenti. Accuse per i conti in rosso: «Ci sono favoritismi personali»

sua è stata una segreteria mol-to lunga. Dunque è probabile che ci sarà un nuovo segretario, non c'è niente di strano. Il primo a non volersi autoperpetuare è proprio lui.

Ma è credibile Craxi come otore del rinnovamento del Psi?

Negli ultimi mesi il segretario ha lavorato molto al rinnovamento. Peraltro credo che al cambiamento del modo di esre il gruppo dirigente nel suo complesso. In questo processo Craxi può essere un punto di equilibrio.

Ma la reazione di Craxi alle difficoltà sembra quella di chi non vuole mettere in di-scussione nulla del suo po-

Gli attacchi violenti rendono

rie forze socialiste e socialde mocratiche europee. Ma poi che vuol dire alternativa alla Dc? E di quale Dc si parla? Proprio adesso, con tutto quello che sta succedendo in

L'eurodeputato Gianfranco Amendola

Ma per Amendola la crisi non è semplicemente di voti ma politica e culturale. Oggi tutto si riduce agli incontri con Martelli, con La Malta: siamo

awıtati in un discorso politici-

contro l'Enichem, dove i Verdi sono passati dal 7 al 3%. sta in senso stretto, siamo tesi a rincorrere le scadenze elettorali, di politica verde non se ne fa più». Tuttavia preferisce non parlare di soldi, nè sparare cannonate sul quartiere generale. Rutelli, dice, «è colui che meglio di altri fa la politi-

ca in senso tradizionale». Ma, aggiunge, le responsabilità della crisi attuale è anche della federazione, «ridotta a mero strumento elettorale. Bisogna toglierla di mezzo, va abolita. Possono chiamarsi come vogliono, magari partito progressista, ma devono togliere mani dall'ambientalismo Continueranno le associazioni ad occuparsene, come hanno sempre fatto. Invece c'è chi nel gruppo della Ca-mera questa pratica non l'ha mai portata avanti. E c'è anche chi l'ha dimenticata, più interessato a giocare con la politica-politica». Pronto a salire sull'autobus elettorale osserva Falqui - per potersi

Amendola che non è mai entrato nella federazione perchè non ne ha mai accettato la disomogeneità di fondo è 'uomo che ha sempre creduto prevalentemente nel lavoro lle associazioni. E ieri, infatti, con la sua giacca rosso fragola e il simbolo dei verdi eu-ropei all'occhiello era II, al convegno della Lega ambien-te a discutere di informazione ambientale. Eil futuro che indi parlamentare europeo, e ancora quello di magistiato ambientalista, che ama nel tempo libero suonare la batteria con il suo complesso, i \*Dura lex».

«Quanti degli eletti - si chie-

de - rimarrebbero sulla scena

politica se non dovessero tornare alla Camera? E quanti la-vorerebbero nell'ambientalismo\_reale?». Nell'immediato non vede soluzioni alla crisi dei verdi. Meglio sarebbe, è la sua opinione, che gli ambientalisti tornassero a fare politica nei partiti di provenienza Sarebbero più utili e peserebbero di più. Di diversa opinione è Falqui, deluso dalla mancata rifondazione dei verdi, «capaci solo di aggregarsi per ex Dp. gli ex radicali» Per lui è tempo che il gruppo dirigente, la troika con i «portaborracce», passi la mano, che smetta di fare danno con le avances per entrare in governi di svolta «ambigui e confusi» «Ciò che i verdi chiedono agli altri partiti devono iniziare a farlo al proprio interno, devono cambiare. E coloro che nelle federazioni credono ancoraad una vera politica ambientalista presto faranno sentire la propria voce». Chiederanno un'assemblea straordinaria senza aspettare quella fissata per dicembre all rinnovamen-- conclude Falqui -deve cominciare anche per noi»

### OGNI SABATO DAL 17 OTTOBRE CON L'UNITÀ **QUATTRO LIBRI** TUTTI DA RIDERE IL CINEMA DEI FRATELLI MARX QUATTRO SCENEGGIATURE INEDITE DEI LEGGENDARI COMICI: 1. THE COCOANUTS 2. ANIMAL CRACKERS MONKEY BUSINESS 4. HORSE FEATHERS

i Verdi. Sulle scelte politiche e sui conti del la Federazione. «Siamo alla bancarotta politi» ca e finanziaria. Abbiamo un miliardo e 300 milioni di debiti, più un esposto di 700 milio-ni sul bilancio del 93. Non sono un poliziotto ne un ragio-niere, ma l'esistenza di un **ce**to politico e di una nomenklatura può lasciar pensare che insieme a campagne politiche sbagliate ci siano stati anche favoritismi e personalismi» L'eurodeputato Enrico Falqui spara pesante sul quartier generale, sulla troika che dal 1989, dall'unificazione tra So-le che ride e Arcobaleno, guido di fatto la federazione e i gruppi parlamentari, Falqui non vuole fare personalismi, ma i «tre» sono Il presidente dei deputati Francesco Rutelli, («di fatto segretario di questo

ROMA Venti di guerra tra

pre così, che i gruppi parla-mentari prendono il sopravvento quando mancano iniziative sul territorio»), Gianni Mattioli, uno dei fondatori del movimento ambientalista ita-liano e Marco Boato. La voce di Falqui non è isolata. Esprime il disagio profondo che agita parte dei verdi italiani, quelli che si sono riconosciuti nella mozione, votata a maggioranza, dell'assemblea na-Tronto che ha sancito la spaccatura del movimento Disagio che si è espresso anche nelle mozioni della Lombar-dia, dell'Emilia e della Toscana, praticamente il 50% del movimento, che hanno chiesto il rendiconto di tutti gli assegni emessi. Ed è comune anche a Gianfranco Amendo-

la, che con Falqui condivide il

partitino verde, accade sem-

«Bancarotta politica e finanziaria». Enrico Falqui e lavoro a Bruxelles.

I Verdi non hanno più la patente di ambientalisti, dicono entrambi. Sono lontani i tempi delle campagne ecolo-giste, delle iniziative che trascinavano fette consistenti della società italiana e che imponevano ai partiti tradiziona. litica. Sempre più oggi prevale la logica del potere interno, il gioco elettorale, la perpetuazione del ceto politico. Ma co-sì i conti sono in rosso: sia sul piano finanziario che su quelgruppo non ci sono più soldi e nato vanto per i bilanci sempre attivi. Invece non sono sta-ti sufficienti i 3 miliardi e 800 milioni del finanziamento pubblico e il miliardo e mezzo per l'editoria, Ma senza danaro, denuncia Falqui, sono venute meno anche le miziative delle federazioni finanziate con il 40% del budget del gruppo. E la ricaduta elettorale ne è stata la prima vistosa conseguenza Il 5 aprile i verdi non hanno raggiunto il 3%, domenica scorsa alle amministrative la perdita è stata sec-ca meno il 2% sulle politiche di sei mesi prima. Il caso più vistoso è stato quello di Manfredonia, teatro negli anni scorsi di memorabili battaglie

### Il nuovo leader dc



«Aspetto solo la fine della legislatura perché allora avrò sessant'anni e mi ritirerò Non è più la mia stagione»

«Ancora Andreotti e Forlani... Ma siamo alla vigilia di un ricambio generazionale che guarda caso salterà anche me»

«Noi oggi nella Dc viviamo una condizione ın cui tuttı ti chiedono dı schierarti con questo o con quello»

«L'unità mi convince quando si costruisce intorno a qualcosa Se non si può cambiare niente è solo una prigione Le novità tardano ad arrivare mentre arrivano i camaleonti»

«Cerco uomini da mettere non intorno a un interesse ma intomo a un disinteresse Ciriaco De Mita? Ormai fa il giardiniere delle correnti democnstiane»

«Negli ultimi mesi la politica della dirigenza del partito è stata una politica preterintenzionale: i fatti accadono nonostante la loro volontà»

Politica

L'ufficio politico ha dato ieri il via libera all'unanimità all'ex ministro bresciano: «Molti mi hanno subito» Buio sulla partita dei vice, De Mita per ora resta presidente Il candidato segretario: «L'avversario è la Lega»

# I capi dc promettono: «Mani libere a Martinazzoli»

«Ho accolto la volonta generale di fare il segretario» dice Martinazzoli lasciando piazza del Gesu. Lufficio politico sè concluso con un'investitura unanime, e con un rinvio De Mita infatti, per ora resta al suo posto di presidente. Ai capi de riuniti, Martinazzoli ha chiesto un dibattito non formale al prossimo Consiglio nazionale, e ha spiegato che la sua Dc avrà un avversario da combattere» la Lega

### **FABRIZIO RONDOLINO**

ROMA A piazza del Gesu va in scena la commedia per la ventà un po stucchevole delle «mani libere. Quelle del futuro segretario naturalmen le Mino Martinazzoli sarà elet to chissà perché soltanto fra checi giorni e la lunga attesa voluta da De Mita da Andreotti c da Gava per tentare privata mente di evitare l'inevitabile e di limitare i danni si consuma pubblicamente in professioni di indipendenza e di autono mia Così sulle labbra dei capi mia così stille labbra dei capi democristiani che per sei me si hanno fatto di tutto per sbar rare la strada all'ex ministro resciano affiora oggi lo stes so ritornello Martinazzoli avrà e mani libere avrà «carta bianca avrà un ampio spa zio di autonomia. Antonio Ga ra ra vivi) perplessi fino all'al ya fra puù perplessi fino all al tro teri ora si rifugia nelle bat tute di spirito «E che possa-mo fare un segretario che ab bia le mani occupate? Arnal do Forlani rassicurante come un buon padre spiega che

\*naturalmente il segretario de ve avere il suo ampio spazio di autononia e di proposta. Ci riaco De Mita dopo aver ro nizzato fino a pochi giorni fa su un Martinazzoli «che è si m pre candidato a tutto» e che non porta mai a casa nulla ori s accoda al gran balletto d'o nore e assicura che «Mino non dev esser chiuso nella logica delle spartizioni» Mai subito mette le mani avanti «Il segro tario – spiega soccato – deve interpretare la politica che il partito clabora Mani libere si

ma fino ad un certo punto Come lo stesso Martinazzoli confessa in un intervista a Pa noruma «nella De più che vo lermi alcuni mi subirebbero alla segreteria» Ma il subire de mocristiano abbonda di veleni e di trabocchi tti E soprattut to è tendenzialmente limitato nel tempo De Mita con una certa malignità così si espri me «Auguro a Martinazzol di farcela ma non perché sia possibile il contrario» Gava a glio da rivolgere al nuovo se gretario replica con una buo na dose di veleno el o stiamo cleggendo proprio perché dia consigli a tutti qu'inti - Arminto re l'anf'ini - entrando - i piazzi del Gesu risponde acido a chi gli chiede un parere su Mari nazzoli. È la prima volta che ne sento parlare

Teapi de dopo la catastrofe elettorale di Mantovi hanno rivisto i propri pia ni che preve devano tempi niolto più lun ghi. Ora issisteno con un'i punta di scetticismo all'entrata in scen i del nuozo le ider. Cia scuito di loro del resto ha molte ferite da curare. De Mita ha rischiato seriamente di ve dersi esplodere  $\epsilon$  dissolvere fra le mani la corrente il dorotei di Gava e Forlani confederatisi meno di tre anni fa per caccia re De Mita e ripre ndersi il parti to desono sgombrare il cam po dopo aver portato la De al suo minimo stor co un sociali sta i pilizzo Ci gi ci il Quin nale il de piu lontano da piaz za del Gesù che si potese im niginare Quan o ad Andreot ti la scissione nella corrente e soprattutto. Li cat istrole cau sata dal suo interminabile «tira re a campare al governo sem bra sancire un pensionamento pressoché definitivo

La forza di Martinazzoli è tutta qui nel fa limento di un gruppo dirigente che si crede vi cterno men re i «barbari cioè la Lega preme alle porte

Linvito ad agire «fuori dagli schemi correntizi» (Marini) non è dunque campato in ana Ma non significa che la «vec chia guardia» vada pacifica mente in disamio San Gior gio contro i dragoni» sintetizza Enzo Scotti che però ha chie sto proprio ad un «dragone» Giva la presidenza del partito Pare senza successo
L interminabile Ufficio poli

tico di ien – al quale per la pri ma volta ha partecipato M irti nazzoli – s è trovato d'accordo nell investitura del nuovo lea der e sarà Forlani al Consiglio nazionale di lunedi 12 ottobre a formalizzame la candidatura vunitaria» Ma sul resto cioè suni organigramma e sui tempi del congresso la nebbia appa re ancora fitta Le candidature e le autocandidature in queste ore si sprecano sarà Marti nazzoli stesso – così ha deciso ieri l'Ufficio politico – a nomi neri l'Ufficio politico – a nomi nare la «propria» segreteria Of frendo magari come da giorni si va dicendo un ruolo presti gioso a Mario Segni. La que stione del presidente invecc è tutt altro che chiusa. Perché dovremmo discuterne, visto che un presidente l'abbiamo già? dicono con parole simili i due vicesegretari uscenti. Le ga e Mattarella. E tuttavia, alla permanenza di De Mita credo no in pochi. La soluzione, de permanenza di De Mind credo no in pochi La soluzione de mocristianamente sara quella del rinvio il Cn elegge il segre tario dopodiché si apre una lase «isfruttoria» per definire tanto le «regole nuove» quanto

di un paio di mesi il C n tomera a runnisi e solo a quel punto De Mita lascerà la poltrona la dea dei «due tempia è maturata in casa dorotea, fa parte infatti del «pacchetto di proposto preparato da Giampaolo D An drea Gerardo Bianco avrobbi voluto invece una «i isc straor dinaria per evitare che si i la solita oligarchia a scepliere Ma tanto fervore potrebbe tra

dursi più semplicemente in un autocandidaturi illa presi denza del partito

E lui Martinazzoli? Nel prosimo Cn – dice uscendo dal portone di piazza del Gesu – ho chie sto che cia scuno pirli e dica le sue ragioni sul con senso alla segretaria. Insom ma un vero e proprio «dibatt to sulla fiducia». Quanto alla regole cè tempo perché or i «alla gente dobbiamo dire che cosa vogliamo tare (ciò signi fica per inciso che il congres so non si terra prima dell ati tunno dell'anno prossimo) Che cosa voglia fare Martin iz zoli lo si può divinare almeno in parte da un intervista ril i sciata a *Panorama* Martinaz colat a Panorama Marinaz-zoli vi dipingo la sua «sirategia-di attacco e indica «l'avversa-rio da combattere» la Loga di Bossi espressiono politica del la «gente ricca che non vuol perdere nulla» Quanto alla Do-l ex ministro spiega che risolle vare il partito «è un lavoro di semina lunga ci paziente». In semina lunga c paziente. Iri somma i piazza del Gesu Martinazzoli entra per restirci



Benigno Zaccagnini e Mino Martinazzoli al 17º Congresso della Democrazia Cristiana nel maggio del 1986

# Mino il mite, sognando il miracolo di Zac il buono

ROMA Ahi! ahi! ahi! che lamenti si levano dal Bianco fiore «Se continuiamo così ab biamo ancora pochi mesi di vi ta» (Franca Falcucci) »Se non saremo capaci di un rilancio potrebbe essere linizio della fine» (Amintore Fanfani) «Sia mo allo sfacelo» «Partito del 20° » «Dobbiamo dire basta al la De delle tessere» «Siamo sul ciglio del baratro» «Non e è più speranza per noi» (dorotei di varie razze) «Stiamo nioren do ma ci rimpiangerete» (Massimo De Carolis) Abbia mo addosso gli occhi del Pac se e stiamo andando in malo ra» (Giovanni Marcora) E il vecchio Mario Scelba che cita Sagunto espugnata E un an ziano iscritto fal Ravajoli clas se 1896 che urla «Piuttosto che putretatta la preferisco morta a sepol<sup>è</sup> i Sottinteso la De Ahr ahil come si lagna lo Scudorrociato qui al Consi glio nazionale Ahi! Italia in grata ahi! popolo immemore dei nostri meriti. È tutto un la mento qui a Palazzo Sturzo

Ma che succede i de noch stiani hanno ant cipato Ladu nata dell 12 ottobre? Forlani fe già il pensionato a Pesaro gia il perisonato a resaro Martinazzoli è già Mino I se gretario poeti della Balena Bianca" Mi no calma Sono solo «chegge del luglio dei 75 «Schegge in branco e nero di un altro tramonto del Bian cofiore Impiurito bistonato alle cli zioni del 15 giugno re dice dai trionfi del referen dum sul divorzio quando 1Po polo senza piegarsi in due dalle risate titolava a tutta pa

per sè ma per la screnità delle famiglie» E quanto si lamenta vano anche allora quelli di piazza del Gesù! Una lagna senza fine talc e quale a quel la di oggi. Ma una paura vera Anche quella tale e qui le a quella di oggi. Fun partito che all epoca un vecchio capataz siciliano don Calogero Volpe raccontava così -la De è di ventata come la masseria di lo curatolo Cicco il primo che si alza li mattina coman dai Non mile eh? Diciasette anni dopo sta ancora peggio l'i masseria di de «lo curatolo Arnaldo» fa come gli pare chi si alza la mattina ma inche chi dorme fino a tardi

gina «La Do non chiede voti

Andiamo allora a darci un occhiata a quel drammati co Consiglio nazionale del 75 quando fu buttato giu il Profes sore Amintore L'Arctino Fanfani il Mezzotoscano di ferro II «Rieccolo nazionile insonma E al suo posto (rrivo San Benigno Zaccagni) i sguardo mite e faccia pulita una sorta di Celestino V del Biancofiore I unico dem x ri stiano è lecito supporte che Giovanni XXIII si senti di ab-bracciare mormorandogli «La tu a anima deve essere come la tua faccia devi essere proprio buono come dicono Sentito che roba? Quasi un santo per salvare la masseria democri sti ma Enon fa pensare subito a Zaccagnini il mite e colto Martin izzol che indr'i i sosti tuire Forlini discepolo un i volt i prediletto di Fanfini. Od

dio forse nessun Papal ha mai abbracciato a Mino ma non è

«Solo pochi mesi di vita» (Falcucci) «L'inizio della fine» (Fanfani) «Non c'è speranza» (dorotei vari) E Palazzo Sturzo, nel luglio '75 chiamò in aiuto San Benigno...

### STEFANO DI MICHELE

che la De può pretendere tan to in questo empo. Hai isto-mai che il Santo Padre si ritro ca con Remo Gaspari tra briccia Ecomeri il clima quel Consiglio nazionile? I que consigno nazionale i come volete che fosse Briate Leso Imtato Parecchie sbra cato Se questa è divero la vigila della e duta di Furfan ma tramonto di regno surstato cost imbiguo e carico di ombre di sospetti di pauri raccontiva Campiole Pansa sul Comere della Sera - he di quei viorni di fuoco ha steso il resoconto più dettagli de nel suo «ll 22 luglio di l'infami f

si ombre sospetti e paire sul palazzone dei iocristi mo Accidde di tutto in quella drammatic i settim in i trail 18 cil 25 luglio del 75 Rinn oni di correnti e settocorrenti com plotti d'expre sottocipi bu gie insulti. Sirà cost inche in rotta e luminagine di Marti nazzoli a fare da argine Grinde Piuri dicel Sivedri Emtanto (ccovi un blob li quei giorni di fuoco a Pal 220 Stur zo in ittesa dello spetticolo the andra in scena tra nove

viomi. I person isgi sono quasi tutti ancora sulla cresta del Londa Manca Loni Bisaglia F mane a soprattutto Aldo Moro trucidato dagli assassini delle Braun assenza che la De

non hi incertifinto dipigare Si complotti a seri il Gi ind Hotel I tripignottelle e bottiglic di Fiusgi si sono ri dun iti i dorotei Sirinno i grundi sconfitti insienic i Fin fini ma per il momento pen sino incora di avere tutte le cirte in mano. Complottano cortro d'Professore cercano di spirin ire i estrala a Haminio Piccoli Gia d'Professore Che combin's Amintore In matti-nation mement schunt va-lintero en sotte il peso della surrelazione due on perqua surfetazione du ofe perqui rintamortiliente le «Unasof fici vorigine di nora i ricor da Paisa Tache dice Lanfani? Dice che la Pe figurarsi è il baltardo dell'aliberta Teome to dice? Con il suo immitabile linguaggio I arla der gamina ten frutti sperati dell'anticola ta indicazione finanche del agevo at a util zzazione del tempo di vicanza. Amomenti menyme quei poveretti dei

consiglieri nazionali dicci «Fanfani ci ha dato un motivo per cacciarlo via non esiste non ha capito niente» senten ziò Ciriaco De Mita Gava fa le solite battutine. Forlani getta la solita secchi ita d'acqua. Re lazione completa esaurien te Ma va solo i seguier di Amintore pensano che quella melassa possa servire a qual cosa. Come il buon Ivo Butini

che parcya Enrico Toti al fron te »Difenderemo i posti e sli ivamposti». E il Professore pensa di farsi e icelire? Mic chè 1 ur autodefinitosi al solo gallo in un poll no di capponi aveva già avvertito. Dimetter mi Bell imbecilles area 1 allo rilocaccino

Moro è l'intelligenza che muove dictro le quirte di Pi Lizzo Sturze. Ei la controrela zione a l'anfani, vota, i suo fa vore facleggere / icc umm il suo posto «La De deve essere neostruita io ini inguro che essa rin sei liberi dall'irro canz i del potere dice l'inct te sotto riccusa «il viluppo dei favora e delle claratele tr l avsenire non è più in parte nelle nostre mani. Lutto frama contro Amintore I tutti quei dicel ugu ili a sempre. Bi sagli a che ostenta una copia di Razza padro 11 Gava che ri de Colombo abbrouz do De de Colombo abbronzato za Mit a cigli ito Andreotti luci ferino I Forlani che fi Arnal do? Chi cchieri dell'Etter in mezzo a quellar ididdio. Em fam deve prendere atto che o se ne va o lo caccimo. Lui dalla tribuna, se la cava cosi parlando al solito di se in terza persona e scomod indo l'Altis

simo all segretario non ha voluto questo Consiglio per rice vere lodi che solo da altra fon te possono essere abbondinti e percuni se ce le mentia mo Replica maligno un de putato della sinistra tal Anto nio Caotorta Sta decidendo se volcre il funerale con diecro venti cindele. I infimi incro crindo le braccia. Aspetto i comodi di chi non e como do « Gli vot ino contro doro tei sinistre e indreotti ini a fa vore i suoi e quelli di Moro. Si stiene Les inque truppetta di ( olombo

Uffic streptic accolgeno i conquenti nel cortile di Palazzo Sturzo Cretinio Mangio in Traditen E-pure becca tevi que stol comunisti. Bis a gha pi inge e a momenti viene di la marcon quale beconte alle m ini con qualche conte statore. Piccoli prange solt in to Aminton se ne venic 1224 to nero. Lo consoler inno i suoi mmiritori. Di questo genere suor Albina da Firenzo «Lacol. stor Albin i da Firenze "izcer lenza i ocale mic sorelle si em vicine a Lei con la preghica don Nicola da Castelpetra so Voteranno per la De solo ch imici di Moro e Donat Cattin gri mezzi comunisti. Avri avato il suo da fare con la De anche il la idreterno in quelle

notte di venmerdi 25 luglio 1 che notto quella notto! Oli iu tisti dercapi dicci stufi ispetti re che suon ir o i classon delle berline blu per pritesta Una vilta due volte fre volte. Vo-glamo andare a dornine. Il povero Butini che insulta i do-rotei. Gente avida soltinto di

posti». L'infani he se ne va pi intando tutti in 1880 «Ne ho abbastanza di stancarmi du Vado a letto perché sono una persona seria El dorotci che si sbranano tra di loro. Bis iglia grida i Colombo Sei un i c i rogna Rimor sbratti contro Zimberletti Questi seri po tevo essere il segretirio del partito Softinto voi mellisete inpedito. Be tempic e ten sione nella nette deniocristi i na f paura fanta paura Ham Piccoli accyagia pronto il discorso di avestitura che il for spern schila. Che ne pen-sa chiedono i giornilisti id Andreotti. Li il pelido Giulio. Ouesta e una dominda pro-vocatoria. Naceno e miiono le candidature di Rumor e Bi-suglia. E illi fine tra le uri ede-con dice can elli degli natisti. e pridicere qu'elle degli attisti che cadeno dal sonno spunta. Ziccignini l'a resa der tea e testimoni (r. dallo scheda bruica al buen Zicvinno 93 voti Esce gongol inte De Mita lin una notte abbien a tatto In una notte abbian o fatto

fuer Lanfante i do totei Cosa puo fare Benigno I Ben poco Cero ha tanti buc ne intenzieni. Attace i la prevalenzache nella De ha assur to al petere invoca l'intfaser smo più reproso Masa bene che non potra indire l'intine Estat una fregatura confid ad un amico subito dopo l ele ziene Edeos (potra fare Mino El Torse inta ito riflettere su eo che serveva im irrigiate De Gispen de Sion ini ei di partito cpoch mesi fall Stinno divorindo gia la polpa per las are sele le o Si Triquisi pi mint inni fi Immigni ite e si e ni jiste

### E Segni dà credito al nuovo corso «Resto nel partito»

La designazione di Martinazzoli stempera gli ardori di Segni «Sono democristiano, non a vero che ho deciso di uscire dalla De. E precisa che non ha senso ripetere il gesto di rottura di Leoluca Orlando Esponenti del suo movimento come Riggio e Rivera salutano con soddisfazione la scelta Ma ce la farà a cambiarc? Rognoni ammonisce «I partiti non sono eterni »

### FABIO INWINKL ROMA «Sono democra

Mario Segni incassa la desi gnazione di Martinazzoli a segretario del partito c ridi mensiona la sua polemica nei confronti dello Scudo crociato A chi lo paragona a Leoluca Orlando risponde in maniera assai esplicita "Orlando ha fatto un atto di rottur i delle vecchie regole tario rivolto più a rompere il vecchio che a crcare il nuo vo hare la stessa cosa loggi non sarcbbe utile dunque è preoccupato per sto mi agito tanto ) ma è convinto che questo partito sha le miglion energie e po tenzialità congelate da una struttura inadeguati 1 si Savera ese riuscira a inter pretare le spinte e le speran 71 del mondo cattolico E il suo isolamento a prazza del Gesu? II leader referendario tiene a precisare che il suo contrasto e essenzialmente on i vertici «nei gruppi p ir lamentari più sensibili alle pinte della societa a consensi sono invece più signifi titit In effetti sono numerose

stiano non è vero che ho deciso di uscire dalla De»

adesioni di deput iti e se natori de alla manifestazio ne del 10 ottobre promessa d il movimento dei popol iri per la riforma». La iniziativ che potrebbe assumer ea ratteri e sbocchi diversi do po a pronunciamenti sul nuovo lertice del partito la tinto Vito Riggio uno dei parlamentan pin vicini - Se gni è esplicito. Martin izzoli avia il mio sostegno in nome di una lunga amecizia 🖹 un primo risultato. Mi auguro pero che non si pensi so lo id un aggiust in ento d facciata perché in questo ciso la De non avrebbe scumpo S e parlato frun-

per la segretena «Una sciocchezzi – replica Riggio sono metodi vecchi ( è bisogno nell'interesse del nuovo leader di un proces

so che vada oltre i confini tradizionali della De di un movimento democratico fuori dei partiti. Certo il 10 ottobre al Palacur Laria sara meno pesante Virginio Regnoni h. ade

o al mechi «Che la vecchi i nomenkla tura - osserva - abbi i deciso di tirarsi indictro non è un at to gratuito ma il risultato di spinte come quella del mo vimento referendario. La Do deve considerare il movi mento dei popoliri como un contributo impertante al la sua rinascita. Altrimenti i partiti non sono eterni si af fermer inno muove soggetti vita pelitiche | 1 ex mini stro richi im i Martinazzoli ii muoversi l'isc ando da parte c autele ed equilibrismi negli ncarichi. Dobbiamo gar in tirgli ampi i liberta di movi menti se no la sua nomina non serviceble i nulla el na scrittiche indava fatta prima – nota Cranni kivera referendario militante - e clic to he sempre apposgra to Ho firmato in a finita di lettere per la cand datura di Martin izzoli ilo soste iccogia nell 89 in contrappo i zone albriani rerildepu tato mil mese, comunqué, ripens imenti come avviene pre Purche - precisa - il nuovo segretario resci a muoversi secondo cenvine menti e non in la se a logiche correntize. El 1 mevimento di Segni N i = insiste R veri i ridi inc wit i per a nosti i strida Se por il muove segretario se in sinton i con ii i Starence a vede int inte sono content che i vala lur rquell re me r

Il leader della Lega annuncia «Diciamo no al golpe bianco una nuova forma di protesta e ai podestà inviati da Roma contro il rinvio del voto a Monza e Varese

Metteremo le urne in piazza» Mancino: «Esagerazioni»

zo dal punto di vista giundico e

mille volte di piu dal punto di vista politico. L'ennesima pro vocazione del guerriero di Le

gnano un gesto simbolico? Fi guriamoci. Se lacciamo le ele

zioni le facciamo sul serio – di

ce Bossi - chi viene eletto va in

Comune e governa Se in que

sto Stato questo non si può fa re si cambia lo Stato»

come

La spiegazione tecnica di

queste elezioni \*autoconvoca te\* la fornisce il deputato di Varese Roberto Maroni Sara

un iniziativa provocante non provocatoria le organizzere

mo probabilmente nella data

prevista prima del rinvio verso

novembre e se non potremo

mettere le urne nelle scuole le metteremo nelle nostre sedi e nelle piazze in base ai risultati

verrà eletto un consiglio comu

potrebbero avvenire

# Bossi indice elezioni-rivolta «Noi voteremo comunque»

«piaccia o non piaccia a Mancino e a Scalfaro» Lo dice Umberto Bossi che oggi pomeriggio alle 16 in piazza Duomo annuncerà la «rivolta elettorale» nei due comuni lombardi commissariati, dove conta di eleggere delle «giunte-sole» da contrap-porre al commissario «È la risposta al golpe bianco che ci ha scippato le elezioni»

### PAOLA RIZZI

■ MILANO «A Varese e a Monza voteremo comunque piaccia o non piaccia al mini stro di polizia Mancino e al suo Sanctio Panza il presidente Scalfaro e in mancanza di me glio metteremo le urne nelle piazze Gliele avevo detto già tre mesi fa che il Nord non podestà» Parola di Umberto

le annuncerà oggi pomeriggio in piazza Duomo a Milano niente meno che la nvolta elet torale della Lega nei comuni commissariati del Nord Dalla festa dell'Annicizia di Grottanii narda il ministro Mancino mi nimizza la questione e bolla come «sproporzionate» e «in consistenti» le reazioni e le ac cuse di sautoritarismo e di

delle elezioni el intento del governo è quello di ridurre a due i turni elettorali e di con ire anche a Monza e a Va rese di votare con un sistema diverso da quello attuale criticato da tuttie Se poi la riforma dovesse tardare Mancino ha ricordato che il governo «non avrebbe difficoltà a concorda re un emendamento che fissi le elezioni a marzo»

Ma i «lumbard» non ci credo

no e parlano di trucchi» «Non è una rivolta elettorale – preci sa sommesso il «senatur» – è che i cittadini potrebbero deci dere di farle comunque le ele zioni anche se i ministri non vogliono» Il leader del Carroc cio dà anche una spicgazione «scientifica» «l' Comune nel di ntto romano facendo parte della civitas è una proprietà privata e quindi ha il diritto di governarsi e i decreti ministe

governare ma si porrà come interlocutore politico legitti mato dalla volontà popolare del commissario prefettizio. La chiameremo giunta solc inve ce che giunta ombri il detta gli devono essere ancora defi niti anche perchè prima biso gna sondare il terreno e vedere se i cittadini ci stanno ma i lumbard sono ottimisti e vo gliono fare le cose per benino contano di coinvolgere anche gli altri partiti per presentare come avviene nel mondo poli tico reale diverse liste da sot toporre agli elettori «Se non ci staranno presenteremo co munque una scheda con tutti i

di «sventare il golpe bianco an tidemocratico» «Mancino e

Scalfaro hanno proprio com

rinviare le elezioni comui ali in Lombardia vuol dire suicidarsi perchè qui sono mille anni che lottiamo per la libertà dei Co muni Loro preferiscono gesti re la crisi piuttosto che passa re in una logica di alternativa Ma se qui ci scippano le elezio ni sappiano che abbiamo un milione di giovani pionti a scaldare i motori Anche se li capisco fra un po ci vorranno i carabinieri per convince re Psi e Do ad anclare a votare Non è tenero nemmeno con il Pds ·lo con Occhetto non ho anco ra parlato per ora ho solo visto che ha firmato per rinviare le simboli faremo la nostra cam pagna elettorale regolare» Obiettivo dice Bossi è quello

Che effetto avra l'iniziativa leghista nei due comuni inte ressati? A Monza dove secon do un sondaggio il 70 per cen to dei cittadini avrebbe preferi to votare la Rete ha organizza to una manifestazione simile con elezioni davvero simboli

che già fissate per il 10 e l 11 ottobre Il Pds in contrasto con la Ouercia nazionale che ha approvato il decreto di rinvio oggi organizia a Monza una manifestazione «contro la città delle tangent » in contempora nea con il ri duno leghista in piazza Duomo «Ma non ci in teressano votazioni farsa -spiega Valerio Imperatori se gretario del Pds monzese avremmo preferito votare subi to perchè la città è paralizzata qualche giorno fa si è rischiato il black-out dei servizi pubblici perchè mancavano i soldi per il carburante. Ma in linea gene rale siamo d'accordo anche noi che è meglio votare con una nuova legge elettorale. Per l'ex capogruppo della Quercia a Varese Tosi da rifor ma elettorale è l'unica soluzio non sti i davvero più in piedi»



Umberto Bossi leader della Lega Nord

punti di uferimento capaci di cattolica. Ci saranno il diretto contrastare Li frimmientazione Leopoldo Flia Monticone c della società in tal senso pen Cananzi Andreatta Maria so sia indispensabile il servizio Eletta Martini espressioni del chr i cattolici possono rendere mondo cattolico che si propo al paese Quind non mi sem ne di dare uno «sbocco effica bra che si tratti di un intervento ce» alle molte istanze di impe diretto sulla politica italiana da gno civile \*per un rinnovamen to vero e profondo della politi parte della rivista Liniziativa in un certo senso ca in sintonia con i recenti ap è una risposta all'appello dei pelli dell'episcopato» ha spie gato padre Salvini L iniziativa dunque non vuole es ere un interferenza nella vita inter na ed esterna della Dc ma di ce il gesuita si insensce nella

vescovi sulla inoralizzazione e sul rinnovamento dell'impe gno sociale e politico dei cat tolici. E proprio il fatto che la Carta sara presentata da espo nenti del laicato cattolico in linea sempre seguita da Civilità pegnati nella cultura nel so cattolica »Essere un osservato ciale e nel politico dà garanzie - ha aggiunto padre Salvini ta a leggere da cristiani la poli per una iniziativa non di parte tica» ha spiegato il direttore La Carta comunque non è della rivista. E ha po prosegui to «Di fronte al timore che l'e sponsorizzata da Civilià catto lica che ne ospita soltanto il sperienza del cattolicesimo democratico la quale sino ad primo incontro ne accomopa gnera tuttavia la riflessione «si oggi si è più o meno identifica no a quando essa rimarra fe dele alla natura condivisa dai evanescente un gruppo di in tellettuali economisti e politic firmatari dell'invitos. Quanto all unita dei cattolici padre Sal cattolici intende riunirsi per fare il punto sul contributo che vini ha osservato che sarà il oggi i cattolici democratici tempo a darc una risposta de possono offrire al paese in un momento di grave crisi elica rinnovamento vero e profond della Do già ricordato nell'ap \*Essi sono convinti - ha pro

seguito padre Salvini - che I I tilia ibbia oggi bisogno di

Ore di tensione alla Rai. Il consiglio d'amministrazione tenta un'ultima carta per lasciare il direttore del Tg1 al suo posto Due giorni di discussione nella redazione di La Volpe: non passa il documento del Cdr. «Censurata» la nota anti-vertice del Tg3

# Vespa sotto esame e al Tg2 vincono i «ribelli»

C è un grande fermento nelle redazioni dei telegiornali della Rai Il consiglio d'amministrazione ha deciso di mettere «sotto esame» il direttore del Tg1, Vespa Al Tg2 votato un duro documento contro la faziosità nell informazione È polemica sul documento del Tg3 E dalle sedi regionali a cui è stata «tagliata» i informazione chiedono lo sciopero generale dei giornalisti dell'azienda

### SILVIA GARAMBOIS

ROMA Il caso Vespa rima ne aperto, il direttore del Tg1 è otto esame. Il consiglio d'am ministrazione ha deciso che si deve cercare un possibile chiarimento tra il direttore e la sua redazione. Ma fin dalle prime dichiarazioni a caldo le parti (Pasquarell Vespa e il comitato di redazione) non sembrano in sintonia. Al Tg2 invece il «gruppo degli undici» (i giornalisti che avevano chie sto di discutere sulla faziosità dell informazione della loro te stata) hanno trascinato la redazione dopo due giorni di assemblea i redattori hanno votato un duro documento senza sfiduciare il direttore Alberto La Volpe che si è impe-gnato pubblicamente a voltare pagina Sul documento votato

moto un processo inarrestabile i giornalisti della Rai vogliono riappropriarsi del proprio lavoro del proprio destino: di-ce Giuseppe Giulietti segreta-rio dell'Usigrai «Quello che è successo nelle ultime giornate alla Rai è un punto di svolta nella vita del servizio pubblico È urgente che si volti pagina il servizio pubblico importantissimo per la vita democratica non può essere diretto così-ha dichiarato Vincenzo Vita responsabile del settore informazione del Pds

Tgl. È stato uno dei consi-

gli d'amministrazione più lun ghi Uno dei più drammatici Sul tavo o il «caso Vespa» La redazione contesta al suo di rettore la linea editoriale di la vorare - come lui stesso aveva



Bruno Vespa direttore del «Telegiornale Uno»

rare gli individualismi interni come metodo di gestione. Per questo i suoi giornalisti lo han no «sliduciato» e su questo ge sto «iliecito» si è arenata la di scussione del Cda che ha a lungo esitato prima di affronta re il nodo della crisi della testa ta Infine ieri pomeriggio è stato approvato un documen to il consiglio non può limi datto che lasci le cose sostan zialmente inalterate – è scritto – ma ritiene che sia indispen abile un azione positiva del direttore generale che attra verso un seno confronto tra il vertice del Tg1 e il Cdr ponga le premesse di una composi zione della vertenza. Quattro gli astenuti tra cui i rappresen tanti del Pds «Questa posizio ne è sbagliata illusona foriera di nuove lacerazioni di ulterio n danni per il servizio pubblico n danni per il servizio pubblico
ha detto Antonio Bernardi –
Non intendiamo rinunciare al
rispetto delle regole ma la di
rezione del Tgl con il proprio
agire ha mancato alla fiducia
dell'editores sil caso del Tgl e
di Raiuno dimostrano che la De non ha più una cultura in grado di guidare questa azien da ha aggiunto Enrico Men

Poi ha preso la parola Pa squarelli «Non è stata messa in discussione la legittimità del

vertice del 1g1 Si è constatato lo stato di malessere della te stata e si è posta l'esigenz i di superarlo al più presta Credo che ve ne siano le condizioni E Vespa ha aggiunto «Condivi do pienamente la responsabi le dichiar izione del direttore generale, che avevo fatto par tecipe del mio impegno a per correre ogni strada per restitui

zione del Tg1 Se oggi sono se reno è perché questo c ima sto già maturando. Dichiarazioni forse eccessivamente distensi ve tanto che il Cdr ha subito replicato per evitare che tutto finisse in un clima di «volemo consiglio d'amministrazione aveva colto lo spinto del voto di sfiducia a Vespa e che ora dovrà svolgersi il confronto per individuare le cause profonde dello stato di crisi sollo fonde dello stato di crisi solo alla fine potremo valutare se il clima è davvero mutato.

Tg2. L'assemblea al Tg2 – richiesta da undici giornalisti con una lettera al Cdr – è dura ta due giorni. L'altra sera a mezzanorte è stato bocciato in un clima rissoso – 29 voti contro 16 – il documento pro posto dal comitato di redazio ne (composto dai socialisti Dupplicato Cantore e Lomi ry) len la discussione è ripre sa e sono stati portati al voto

tre documenti presentati ri spettivamente da Maurizio Val lone Fausto Spegni e Lorenza Foschini unificati emendati sono stati infine approvati con un unica astensione «Lassem blea rileva il disagio – è scritto tra l'altro – per un informazio ne subordinata a logiche di partito e chiede l'impegno del direttore a garantire i esercizio

giomalisti Evidenzia che troppo spesso è l'appartenenza politica a p emiare o punire le carnere professionali

Tg3. Il consiglio d'ammini strazione ien ha anche attac cato la redazione del Tg3 che aveva «siduciato» Pasquarelli il Cda parla di «arbitrana con fusione di ruoli e competenze» e di «apprezzamenti del tutto impropri ne i confronti della di rezione generale» «Appare singolare – ha dichiarato Giulietti – la censura inflitta all as semblea de l Tg3 che al di là di qualsiasi valutazione di mento ha comunque manifestato la propria autonoma volonta»

**Sedi.** Sono 700 i giornalisti delle sedi regionali Rai a cui Lazienda ha tagliato i notiziari È il più grande giornale d Italia E il più grande giornale di tana e chiede lo sciopero generale nell azienda. Ne discuteranno i giornalisti di tutte le testate Rai nell'assemblea di giovedi

### Milano Radio Lega va in onda in galleria

no culturale e politico che aiu

MILANO Radio Bossi per tutto il pomeriggio. La segrete ria provinciale della Lega Lom barda a Milano ha collegato un microfono a due altopar lanti che ha collocato in una fi nestra della sua sede che si al faccia sul «salotto buono di Milano la galleria Vittorio Fmanuele «La voce della über

ga Nord» propinato a chi pas seggia nella galleria è i ultima trovata del carroccio

«L'esigenza di un notiziario nasce dall'ostilità dei mass media che non hanno quasi mai reso possibile una corretta conoscenza dei princ pi e del le proposte della Lega Norda affermano gli esponenti luni bard

La prima «trasmissione» c è stata ieri ier alle 13 Alle 18 d arrivata la replica Linsolita iniziativa almeno per ora non ha suscitato interventi della forza pubblica pur essendo più simile a un comizio non autorizzato che ad una tra

Si replicherà ogni giorno promette la Lega dal lunedì al veneral con notizie proclami politici appuntamenti per il e

# Valitutti Al funerale

il ricordo

di Zanone

ROMA Si sono svolti ieri a Roma nella chiesa di San Bellarmino in Piazza Unghe ria i funerali del presidento onorario del Ph Salvatore Valitutti II discorso di com memorazione è stato tenuto dal presidente del partito Valerio Zanone «Salvatore Valitutu – ha detto Zanone – tu fra i primi a trarre dagli studi di scienza politica e di dottrina dello Stato la cognizione dell esigenza ormai inderogabile di dare nuova forma allo Stato al governo alle pubbliche istituzioni Tra i primi a sostenere l'opportunità di modificare Costituzione e di affidare di-

Zanone ha anche sotto! neato come a rendere 1 estremo omaggio fosse presente «idealmente anche una famiglia più grande quella delle generazioni di giovani che si sono formati nella scuola e nell'università cui Salvatore Val tutti ha dedicato tanta parte della sua attività pubblica dei suoi studi e della sua vita»

rettamente al popolo I ele-

zione del Capo dello Stato-

Seminario dei comunisti democratici, presenti Macaluso e Bassolino

# Tortorella per lo sciopero generale Occhetto valorizza l'unità del Pds

È giusta la proposta di sciopero generale avanzata dalla Cgil Anche se mettesse a rischio il governo Amato E anche se un governo di svolta» oggi non appare dietro l'angolo Aldo Tortorella ha aperto ieri ad Ariccia il seminano dei comunisti democratici del Pds indicando un ruolo di lotta e di proposta Occhetto valorizza l'unità raggiunta in Direzione Presenti Macaluso, Bassolino Minucci

### ALBERTO LEISS

ROMA Il sen inano an nuale dell'area dei comunisti democratici del Pds questa volta è caduto nel pieno di una crisi politica e sociale dirom pente Più che una riflessione sul ruc lo della componente e il senso di un pluralismo interno alla Q iercia molto spesso vis suto come ormai astitico (proprio Aldo Tortorella ebbe a parl iri nei mesi scorsi dei ri schi di un aplural sino pove ro ) si è iperta una discussio ne serrata sulla situ izione politica e siigli sbocchi che la sini stra deve saper indicare con urgenza assillante. Gli avveni menti sono incalzanti. Se mattin'i nell'i relazione Aldo Tortorel 1 potesa riferirsi il movime ito di protesta di qesti giorn iffermando che negl scioperi regionali il sindacate è andato ritrovando quel rap-porto di massa «diramente colpro dall'accordo di luglio

e che questo risultato non può essere eliminato dagli espisodi di violenza «condannevoli e da riggio assai più preoccupate sono suonate le parole di Gior gio Cremaschi reduce dalla manifestazione romana scon volta dagli scontri tra autonomi to in sintesi I esponente di Es sere sindacato» - che la violen za organizzata espropri gli stessi l'ivoratori del loro diritto a manifestare e che la riduzio ne del movimento ad un pro-blema di ordine pubblico si saldi con le tendenze politiche e anche sindacali ad abbassa re il tono dell'iniziativa accon tentandosi di qualche ntocco ai provvedimenti di Amato Il giudizio sul ruolo del movi mento di protesta e l'unità rag giunta ne Pds all ultima Dire zione sono stati il punto di par tenza del confronto tanto da

mando il valore di «nsorsa per tutto il partito della ricerca aperta ad Ariccia I segretario del Pds ha insistito sul signifi cato di un risultato unitario «dopo un dibattito che non ignorava le differenze ma non e imigidiva in contrapposizio ne faziosa» Occhetto ha an che rilevato come questo fatto non abbia quasi fatto notizia Non è stata una recriminazio ne contro la stampa ma un sallarme per le sorti del nostro spirito pubblico» chi lavora »per l'innesco di un circolo vir tuoso nei rapporti tra società e politica - ha osservato - ha più difficoltà a entrare nel circuito della grande informazione di chi si produce quotidianamen te nelle risse nelle lacerazioni nelle iotte intestine di curra c di palazzo» Il leader della Quer cia rispondendo anche id al cune sollecitazioni di Fortorel la ha ribadito il senso politico delle conclusioni della Dire zione «L'ho detto a La Malfa Noi abbiamo il dovere di dare alla protesta di questi giorni una risposti dobbiamo saper ne rappresi ntare sul terreno del programma e del governo le istanze di equità di sicurezi za di pulizia morale di nuovo sviluppo il esigenza di fondo è quella di una «nuovi legitti

parte di Tortorella che di Achille Occhetto che signifi

mazione democratica» di un governo di svolta capace di battere la vera e propria «con troriforma neoliberista» conte nuta nella politica di Amito L n obiettivo – ha osservato Oc chetto – per il quale «purtrop po c è ancora molto lavoro da fare. Il Pds però inculzera le altre forze positiche, senza pe raltro lasciarsi «condizionare» E Occhetto ha ribadito che n spetto a questa impostazione anon esistono passaggi inter medi che possano prescin derne Un no insomma alli dea di governi di semergenza o soluzioni di trinsizione del tipo di quelli ipotizzati da Ge rardo Chiaromonte o da Bruno Frentin Anche per Tortorella è stato un «buon accordo quello registrato in Direzione II lea der dei comunisti democratici ha potuto rivendicare la giu stezza dell'analisi svolta dall'i sua componente già un'inno la circa l'approssimarsi di una \*stretta\* sociale anche in Italia figlia non solo delia \*bancarot ta della strategia della classe dirigente italiana ma anche del crollo di tutto l'assetto mondiale del dopoguerra Og gi però il essenziale è come si esce dalla situazione drumma tica che si è cre ita e che reca ogni giorno una nuova frana La protesta senza la proposta – ha affermato citando Rossin i Rossanda porterebbe a su bires e basta. Da qui anche l'e



sortazione ad una più rapida e chiara indicazione delle pro poste alternative del Pds. Ad Ariccia sono stati presentati da Cazzaniga. Cotturn. Cantaro Mortellaro niateriali assai ela borati. Tortorella ha indicato due punti chiave. Lidea di una patrim male anche sulle ric chezze finanziarie el i sigenza di controllare («come altri paesi Cee hanno già fatto») il inovimento dei capitali. Il lea der della sinistra ha appoggia to con forza la proposta Cgil dello sciopero generale se es so determinerà la caduta di un governo «privo di credibilità in ternazionale anche perchè non ne ha alcuna interna ciò sarà un bene, anche se un «go verno di svolta non appare oggi dietro l'angolo. Per l'or torella occorrerebbe un «patto ma l'atteggrimento di molte



forze democratiche (come Pn) sembra piuttosto quello di una «ricomposizione modera ta» I invito è allora quello ad incalzare sul terreno dei conte nuti «la ribellione di Martelli» di ricercare l'unità della sini stra di opposizione. Scriza of fore alle lickhe «regali» come quello di appoggi ire il rinvo delle elezioni locali. Sul piano interno il leader del comunisti democratici ha apprezzato la polemica di Occhetto contro il «politicismo Ma si è chiesto se non al bia ragione Macaluso quando ipotizza l'esistenza di una «doppi i maggioranza nel Pds \*Gli episodi non inanca no dalla giunta siciliana ad al tre di cui si sente parlare ma nessuna ferza politica — ha av ventto potrebbe reggere una tale situazione. Guarse 11 ds acceltasse un estremo compi-to di copertura di un sistema che cide i pezzi»

### 10 Ottobre La spesa più utile dell'anno.



ATAC Associazione Italiana per la kicerca sul Cancre Sede Nazionale Via Corrid in 7 201 ... Milano 110, 781851 ccf 30727.

dall'alluvione

GENOVA

DALLA NOSTRA REDAZIONE

ROSSELLA MICHIENZI

shock per l'alluvione di dome nica scorsa – due morti e centi naia di miliardi di danni – Ge

naia di miliardi di danni – Ge nova è in preallarme per l'avvi cinasi di una nuova forte per turbazione sull'Italia nord-oc cidentale In base zi rileva menti del servizio metereologico dell'areonauti ca militare un telev urgente dalla Prefettura a Regione Pro vincia Comune ha preannun ciato «dalle prime ore del 3 ottobre e per le 18 operatir cessive.

tobre e per le 18 ore successive precipitazioni estese e persi stenti localmente anche tem

poralesche e di forte intensità»

con tanto di mareggiate nei tratti di costa sottovento. Un

messaggio esattamente identi

co a quello che aveva prece duto il disastro di sei giorni fa

e anche se ciò non significa

che le cattive previsioni auto maticamente si avvereranno questa volta enti locali e prote

dere pubblico l'allerta con una conferenza stampa in Comu ne L'ufficialità del preavviso –

come ha raccomandato il sin daco Romano Merlo – non de ve allarmare più del lecito e

non c'è nessuna ragione per ché si diffonda il panico ma il sensibile peggioramento delle condizioni atmosferiche in Li

guria era una realtà già da ieri pomeriggio E per non scar

seggiare in precauzioni già

nelle stesse ore erano in azio ne venti pattuglie di vigili urba ni organizzate dal Comune per sorvegliare tutti e 93 i rivi che

percorrono il tessuto urbano da levante a ponente inoltre sono stati dichiarati in via di ul

timazione lo sgombero di ogn

stino – ove necessario anchi

con barriere provvisorie - degl argini compromessi dall'ulti mo nubifragio Insomma ha concluso il sindaco a Genova

il piano di vigilanza è in atto ai genovesi non resta qualora la

nuova perturbazione si scari

casse con violenza sulla città che adottare qualche intuibile misura di prevenzione indivi duale come non parcheggiare

le automobili lungo i rivi e sot to gli alberi o e itare ponti e sottopassi E puardare la tv in

caso di emergenza sono gi rantiti adeguali servizi informa tivi in collegamento con gli in terventi della priotezione civi

le Nel frattempo Genova e Sa

vona – che era stata colpita dal primo violenti ssimo nubifragio equinoziale di dieci giorni fi –

stanno facendo gli amari cont

delle devastazion, già sofferte tra polemiche più o meno ro-venti sulla tempestività e la

consistenza dei soccorsi tra palleggi di responsabilità più o meno storiche per i livelli di ri

schio messi a nudo dagli even

ti atmosferici il bilancio dei danni diventa sempre più pe-sante e dettagliato. Settecento

miliardi almeno, hanno detto il

sindaco di Genova e i presi denti di Regione e Provincia battendo cassa a Roma ma

Roma ha risposto cento. Fanto

zione civile hanno voluto

Ancora sotto

Il suo destino ora è nelle mani

del Tribunale dei minori di Bologna

Un avvocato che si occupa di affidi:

l' Inter rail



Le ferrovie hanno deciso di ripristinare I accordo Inter raii su proposta del segretario generale dell'unione internazionale delle aziende ferroviarie M Wallrave La notizia è stata ac colta con grande soddifazione dal coordinatore nazionale della sinistra giovanile che insierne ad altre organizzazioni turistiche e di giovani aveva lanciato una campagna per ri pristinare il servizio «Risultava davvero difficile – ha detto Ni cola Zingaretti – capire i motivi per cui alcuni governi ed al cune aziende ferroviene avevano deciso di sabotare il siste ma Inter rail. Grazie a questo sistema circa 5 milioni di giova ni europei hanno potuto negli ultimi 20 anni viaggiare co noscere i Europa contribuire concretamente alla costruzio ne di quello spirito europeo di cui oggi abbiamo bisogno-

### Operazione «Green ice»: identificato boss preso a Roma

Il narcotrafficante colombia Roma sotto il nome di Josè Duran nell'ambito dell'ope razione «Green ice» si chia-nia Orlando Cediel Ospina Vargas ha 39 anni non ha

precedenti penali ed è origi nario della cità di Pereira dove faceva ufficialmente il com merciante. L'identificazione di Josè Duran, soprannominato anche «El papa e «Tony» è stata possibile méttendo a confronto le impronte inviate in Colombia da Roma

### Sergio Natucci consigliere di amministrazione di Italia Radio

ll Consiglio di amministra zione di Italia Radio dopo un attenta valutazione della situazione generale ha rite nuto di dover proporre a Sergio Natucci che fin qui ha retto in modo competen te e qualificato l'emittente una sua diversa collocazione. Perciò gli ha chiesto di entrare

a far parte del Consiglio con deleghe che verranno definite nei prossimi giorni. Alessandro Matteuzzi ha ricevuto mede-

Mafia: perquisita la casa del giornalista Franco Castaldo

Il corrispondente da Agri gento del quotidiano «La S cina» Franco Castaldo ha re so noto di avere subito una perquisizione da parte dei carabinieri del Ros su man

dato dei giudici della dire zione distrettuale antimafia di Palermo Vittorio Aliquoe Teresa Principato I militari han po visitato due abstracci del competito. no visitato due abitazioni del giornalista e la redazione agri gentina del quotidiano alla ricerca di documenti e atti relati vi alle dichiarazioni del «pentito» Gioacchino Schembri

### Siracusa: bimbo precipita dal III piano fermati igenitori

Un bambino di 11 anni è precipitato da una firiestra della sua abitazione al terzo piano gi un alloggio popola re in via Fava a Floridia a 14 chilometri da Siracusa II bambino ha riportato un trauma cranico e varie frat

ture agli arti inferiori ed è stato ricoverato nell' ospedale Um berto I di Siracusa I carabinieri hanno arrestato i genitori Antonino Severiro di 40 anni operatore ecologico e la mo glie Concetta Matarazzo di 28 casalinga incinta (e per agli arresti domiciliari) accusati di sequestro di persona e mal trattamenti. I coniugi, che hanno altri tre figlii avrebbero te nuto segregato per diversi mesi il loro figlio in una stanza perché troppo vivace. La camera era sporca e maltenuta. Si cerca di stabilire sci il bambino abbia deciso di lanciarsi dal la fine sti co sia pregnitato accidentalmente. la finestra o sia precipitato accidentalmente

### Casa: accordo proprietari inquilini su patti in deroga

Si rimette in moto il mercato delle locazioni. Tra proprie tan e inquinni è stato infatti raggiunto un accordo per l'applicazione della legge 359 92 che farà partire real mente i patti in deroga all'e quo canone «congelati» da

lo scorso 8 agosto. Significative le innovazioni previste dal l'intesa. Innanzituito la previsione di una clausola provviso ra da inserire nei contratti che assegna a collegi arbitrari permanenti provinciali formati da proprietari e inquilini la facoltà di dirimere le controversie. I collegi dovranno essere costituiti entro 30 giorni a partire dall'accordo firmato ien Altro fatto importante la possibilità di derogare la durata mi nima dei contratti (4+ 1 anni) sia per l'uso diverso che per quello abitativo in modo da assicurare finalmente mobilità in un settore quantomai «ingessato». Confedilizia. Sunia. Si cet e Uniat hanno infine stabilito la formazione di un osser vatorio sugli sfratti

Giuseppe Vittori

Genova Come nella vicenda americana Il sindaco: come salvarsi

vuole «divorziare» dalla famiglia dopo anni di botte e di paura L'aiuto degli assistenti sociali

# «Ha la possibilità di riuscirci» C'è un caso Gregory a Parma

# Ragazzina di 14 anni: «Salvatemi dai miei genitori»

Non si chiama Gregory e la sua battaglia per «divorziare» dai genitori è appena iniziata. Ha sopportato per troppo tempo botte e solitudine. Poi la scuola, ha trovato una mano tesa. Del suo caso si sta occupando il Tribunale dei minori di Bologna È una ragazzına dı Parma, ha 14 annı e coı genitori non può e non vuole più stare. Ovunque ma lontano da loro Forse è stato proprio Gregory a darle coraggio

DAL NOSTRO INVIATO

### ANDREA GUERMANDI

PARMA Non ce I ha fatta più a sopportare una situazione familiare pesantissima fatta di botte e di pianti di solitudi ne e di paura. Non ce i ha fatta più a tenersi tutto dentro e ne ha parlato agli operatori sociali che la seguivano a scuola Forse è scuppata di casa e con l aiuto di quella mano tesa si è rivolta al tribu iale dei minori di Bologna

È una ragazzina di Parma quattordici anni appena ma già così pieni di dolore e di sof ferenza Adesso ha deciso Coi genitori non può più stare Ovunque ma lontana da loro lontana da quei giorni bui tra scorsi a piangere trascorsi a nascondersi per non subire la violenza della disperazione di un padre e di una madre da presente e dal tuturo unicine fatto di tossicodipendenza e di alcool I hanno picchiata sen za un motivo. I hanno lasciata sola senza dolcezza senza un lei forse ha creduto per trop po tempo che non ci potesse essere un altra vita. Ma poi ha detto basta e i ha fatto come solo gli adolescenti sanno fare combattuta ma decisa Com battuta tra il non voler mettere nei guai chi i ha messa al mon do e allevata e il dolore fisico e psicologico. Ha chiuso la porta per sempre

Ora sarà il tribunale dei mi nori di Bologna ad occuparsi di lei a cercarle una famiglia che le possa far sentire amore e calore Senza telecamere senza spettacolarizzare senza che se ne sappia mai il nome nemmeno il nome Il caso del la ragazza di Parma riporta ne cessariamente a ciò che è suc cesso a Orlando in America al piccolo Gregory Gregory ce l ha fatta ha voluto quella nuo va famiglia che gli voleva già bene e ha «divorziato» da quel pava di lui. Ha reciso il tenue legame con la madre che lo ha scaricato in un orfanatrofio co me un pacco postale Ma Gregory è sempre stato sereno erchè ha sempre avuto vicino l'amore di un padre e di una madre veri quelli con cui è an-dato a vivere definitivamente Forse il lieto fine della storia di Gregory ha dato una spinta in più anche alla ragazzina di Parma spaurita e disperata che ha trovato la mano degli assistenti sociali a cui aggrap parsi Ci sarà sicuramente un lieto fine anche per lei perchè qualcuno sè accorto di cosa stava succedendo

«Ha la possibilità di riuscirci dice l'avvocato Elena Passanti che si occupa da anni di affidi e di casi analoghi – fia la possibilità di tornare ad essere felice Naturalmente è neces sano fare in fretta Più è lungo il periodo di sofferenza più è go situazioni di abbandono cercando che si ricomponga una famiglia che non ha ragio ne di esistere E a volte anche i servizi sociali che hanno il do-vere di intervenire aspettano La legge 184 dice che si deve fare tutto il possibile affinche un bambino viva nella vera fa miglia e questo è legittimo Ma a volte non si può proprio dare credito a genitori che fanno finta di occuparsi dei loro figli»

Adesso il tribunale dei minori

dovrà indagare sui motivi della

scelta della ragazzina. In que

sto caso non ci dovrebbero es

sere problemi. Purtroppo sia

mo pieni di questi casi siamo pieni di genitori che abbando nano i figli. E poi è necessario

aggiungere che i tribunali a volte sopportano troppo a lun

Al tribunale dei minori di Bologna nessuno parla La ra gazzina di Parma e ben protet

per foro forse fion c'e stato amore ma abbandono e vio lenza ignoranza e solitudine Non potranno più stare assie me alla figlia. Lei non li vuole più è giusto «Ma – si chiede l'avvocato. Elena. Passanti — quanti saranno aricora i minon che non avvanno la possibilità. che non avranno la possibilità di reagire come Gregory e la ragazzina di Parma?»

La Antonelli è probabilmente affetta dal morbo di Quincke, un'allergia provocata dalla cura antirughe

I chirurghi estetici: "Quelle iniezioni possono essere pericolose, ma le creme non fanno male"

# «Attenti al collagene che sfigura Laura»



Laura Antonelli sfigurata dal trattamento antirughe

Laura Antonelli è probabilmente affetta dal morbo di Quincke un allergia fortissima causata dal collagene L'attrice è periodicamente soggetta a delle crisi che le sfigurano il volto dopo che un anno fa la sottoposero a un trattamento antirughe durante la lavorazione del film «Malizia 2000». I chirughi estetici «Le miezioni di collagene possono essere pericolose. Le creme di bellezza, invece, non sono a rischio

### **MONICA RICCI-SARGENTINI**

ROMA Si chiama «edema di Ouincke» la misteriosa aller gia che ha colpito il volto di Laura Antonelli dopo che cir ca un anno fa le fu iniettato un m sterioso farmaco antirughe durante la lavorazione del film «Malizia 2000» Lattrice con molt i probabilità è vittima di una forte reazione allergica al collagene una sostanza impicgata in medicina estetica per appianare le righe La foto irriconoscibile di Laura Anto nelli diffusa dal settimanale Oggi è apparsa ien su tutti i quotidiani e ha gettato nel pa nico le donne che si sottopon gono a forti tratt imenti estetici slai signora Antonelli – ha det

to Lawocato Riccardo Zanotti che assiste l'attrice nella causa contro la società produttrice del film il chirurgo che le ha mettato la sostanza e la ditta Fraumedica che produce l'an tirughe - ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli che possono correre le donne che si sottopongono a

Cos è il collagene? «È una sostanza di origine bovina ri-cavata dai tendini e dalle carti lagini – spiega il professor Franco Piotti primario di chi rurgia plastica e neostruttiva all ospedale I atebenefratelli di Milano – viene iniettato sotto pelle intorno alla bocca o agli angoli degli occhi e serve a rendere più soda l'area ridu cendo le rughe Il suo effetto tuttavia è transitorio» Un far maco potente e anche perico loso perché può provocare for ti reazioni allergiche che si ma nifestano con gonfiore diffuso soprattutto nelli zone mucos In alcum casi si può gonfiare anche la zona della laringe provocando difficoltà di respirazione Come è accaduto a Laura Antonelli «Quando il male si è manifestato per la prima volta – racconta l'attrice – la mia povera mamma è sta ta sul punto di praticarmi una rozza tracheotomia con ur rozza trachetomia con un coltello perché nonce la face vo più a respirare. Probabil mente il bel volto dell'attrice è stato colpito da una forma più grave di allergia detta morbo di Quincke in questo cavo il conforma proprietta bris a gonfiore si manifesta brusca mente spesso accompagnato da febbre con episodi ricor renti intervallati da periodi di tranquillità Una malattia peri colosa che può durare anni e

Per evitare I allergia al colla gene i chirurghi estetici ese-guono un test «Si inietta una

una proteina eterogenea cioè estranea all'orgai ismo Quan do viene iniettato la prima volta si formano degli anticorpi che possono causare allergie quando il trattamento viene ri petuto Quindi l'idea del test potrebbe aumentare il rischio di una reazione al ergica» Prive di rischio, invece le creme al collagene Ma anche in questo campo <sup>5</sup> bene pren dere delle preca izioni «Non bisogna usare prodotti troppo forti – spiega Nad a Nardi del omonimo centre, estetico ro I omonimo centro estetico ro

piccola quantità del farmaco

sottopelle nel braccio – spiega il professor Piotta – Se dopo una o due settimane si inanife-

stano reazioni bisogna rinun ciare all intervento». Non è d'accordo il professor Riccar do Pariente che per anni è sta to il titolare della cattedra di

chirurgia estetica all Università di Roma «La Sapienza» «Il col

lagene non va usato perché é

ta ed è giusto che sia così

giusto che nessurio conosca la sua identità e che possa in si

lenzio trovare chi la può ama-re davvero Intanto è uscita da

un tunnel buio alferrando una

mano amica di cui si è fidata Il segno delle percosse e della

solitudine si stemperera lenta mente. Si il futuro sara sicura

mente migliore le tornerà i

sorriso soprattutto se chi le starà vicino le darà un amore

incondizionato quello che si deve ai figli Ma qualcuno do-

vrà aiutare anche quei genitor

sbandati e disperati Anche per loro forse rion c'è stato

mano – e soprattutto bisogna sempre controllare la data di scadenza del prodotto. Un al tra cosa importante è cambia re spesso prodotto perché la pelle si abitua e cessa l'effetto benefico»

Si è accesa la tv della Curia bolognese: critiche a giornalisti e media

# Giallo sulla rotta Firenze-Londra Sparite foto osé del principe Carlo

Una signora avrebbe dovuto consegnare il plico al quotidiano «Sun»

Giallo» all aeroporto di Firenze per un plico che conteneva diapositive a colori con le immagini di Carlo d'Inghilterra insieme ad una signora. Un fotografo affida il plico ad una turista inglese che dopo aver visto l'immagine del futuro re in compagnia della bella sconosciuta rifiuta di portarlo a Londra Le diapositive erano dirette al «Sun» il giornale londinese noto per i suoi scoop scandalistici

> DALLA NOSTRA REDAZIONE GIORGIO SGHERRI

FIRENZE Aeroporto di Peretola Ore 15 di mercoledi. La voce della speaker innuncia il volo per Londra Numerosi passeggeri in attesa dell imbar co. Con gentilezza un signore chiede ad una turista inglese in tributed du infantation infantation procinto di partire per la capitale londinese di recapitare una busta ad una persona che troverà ad attenderla all areo porto di Stanstend Sul plico il nome del destinatario «Tite Sun» La signora arriccia un pò Sun La signora arriccia un po il naso II «Sun» è conosciuto come un giornale « andalisti co La signora è titubante si schemisse respinge la richie st i Laltro però insiste In fon do si tratta di una busta leggera non eccessivamente grande La signora poco convinta ac cetta l'incarico però chiede al poliziotto di scrizzio di control lare il plico. Non si sa mar. Potrebbe contenere esplosivo. Il ricordo dell iereo dell'i Pan Am esploso in iria per un ordi gno nascosto in una piccola radio è ancora vivo il controllo della busta ai raggi X è negati

vo. La signora è più sollevata Avviandosi verso la scaletta dell'aereo la donna però è colta da un impulso di curiosi tà Cosa mai contiene questo plico fra l'altro reppure sigil lato ma chiuso solt into da un gancetto pieghevole? Docu menti riservati lettere? Aperta la busta la signora scopre che contient numerose diapositive a colori A caso ne afferra una in controluce appare un im magine che lei conosce molto benc e quella di Cirlo d'In ghilterra il futuro sovi ino foto grifato in compagnia di una bell'i signora sui quarinta in ni elegantemente vestita Soi presa stupore ma anche indi gnazione. Come suddita del Regno Unito figuriamoci se ha menzione di divulgare cosc che potrebbero danneggiare la casa reale o incrinare ancor di più a rapporti del principe con su i moglie Diana. L'immagine della mo archa inglesculti in amente si è appannata mi nata forse più dal ridicolo che



Carlo d Inghilterra

dall impopolarità e la turista non ha intenzione di prestarsi a manovre che potrebbero da re adito a preoccupazioni ed

Anche se mancano pochi minuti alla partenza dell'ac-reo la signora fa dietro front ntorna verso lo scalo e a in ad-detto alla dogan i consegna la busta lo questa rob i non la

Un autentico «giallo» inter nazionale. Innanzitutto le im magini sono «innocenti» o «au daci»? Quando sono state scat tate, dove e quando? Chi è i fotografo che voleva fare am vare a Londra le immagini del futuro re d'Inghilterra? Dalla reazione della turista inglese si potrebbero trarre conclusioni affrettate Sul «Sun» quelle foto del principe ripreso somdente accanto ad una bella donna sarebbero state presentate probabilmente come uno scoop Certamente sarebbero state pubblicate con grande ri lievo. Da qui l'urgenza di avei lei ly ni presto possibile a Lon dra anche recorrendo ad un occasionale «corriere come la turista inglese la linghilterra in questi ultimi

voglio portare» dice in italiano

tempi quando si tratta della casa reale non si bada tanto per il sottile dalle foto di Sara e alle telefonate +osè+ di Diana Quasi sicuramente le foto sono state scattate in Italia in occa sade scalate in Italia in Occa sono della vista del principe Carlo a Roma e Bologna lune di e martedi scorso A Bologna il futuro re d lighilterra è stato ospite di Marina Deserti, ma nager rampante grande im portatrice di tè e di whisky ma anche di pregiato champagne francesc. Non si può escludere che sia proprio Marina Deserti la bella signora fotografata in sieme a Carlo (hissà se le dia positive dopo il rifiuto della tu rista sono arrivate a destina

### «Quel Blob satanico e disumano» Anatema dagli schermi di TeleBiffi Si sono accesi gli schermi di Antennal la tv cattolitificia per la cultura. La Ty co

ca della Chiesa dell'Emilia e Romagna Sarà i antitivù, la televisione alternativa che al consumismo contrapporrà il messaggio del Vangelo Biffi critica l attuale sistema tv «Diffonde la cultura del niente» Strigliata ai giornalisti che i occupano di Chiesa «Sono incompetenti e ignoranti» Mons Tonini attacca i comici e Blob «È satanico e disumano»

> DALLA NOSTRA REDAZIONE RAFFAELE CAPITANI

BOLOGNA Ve la ricordate la controinformazione di stam po sessantottino? Fu un falli mento Maloggi e è chi ci ripro va Non sono piu gli estremisti di sinistra ma i preti. Si proprio loro. O meglio la Curia di Bolo. gna e per essa il cardinal Biff con Antennal la Iv cattolica regionale che da ien sera ha acceso i suoi schermi. Se il Pa pa aveva criticato la Tv perchè «frivola e invadente» il cardina le Biffi non è stato da meno •Rischia di diffondere la cultu

La filosofia emersa dalla pri ma serata di Antenna 1 è un pò questa l'altra Ivè brutta spor ca e cattiva quella cattolica sa rà formativa e ducativa e ri sponderà alla domanda di senso che viene dalla gente Insomma una 11 di contenuto una Tv alternativa rispetto al Lattuale panorama televisivo sia esso pubblico che privato I antitivu per occellenza. Ma una tv cattolica per fare che?

Per evangelizzare. Le parrox chie non bastano più Non c è da vergognarsi a fare proseliti smo spiega Biffi nella sua ulti ma nota pastorale F in questa Fmilia rossa fa notare il cardi nale cè tanto bisogno della missione della Chiesa Ecco al lora la l'v cattolica con tanto di prete direttore con tanto di caporedattore di mocristiano e tanto di propriet irio cattode mocristiano

Nella serata dicsordio «Antenna l» oltre a Biffi ha portato in studio monsignor Ersilio To nini esperto massinediologo e commentatore di Avvenire il giornalista scritto e cattolico Vittorio Messori il rettore del l Università di Bologna l'abio Roversi Monaco e mons Erne sto Vecchi vicaric generale e gran timoniere de sistema in formativo della cuna bologne se. Ad essi sono stati affrancati interventi registrati del cardinal Martini vescovo di Milano e del cardinale Poupard presi

ziato dai tetti diceva l'apostolo Luca cioè dico io attraverso le antenne televisive. Poi dà una strigliata al mondo dell in formazione perche non è ben preparato sulle cose di Chiesa «Non possiamo dire che la Chicsa oggi non faccia notizia e che gli uomini di Chiesa sia no trascurati dai mezzi di co più delle volte se ne parla con una incompetenza della mate na e con una ignoranza della terminologia quali nessun giornale consentirebbe al suo critico musicale o al suo croni sta sportivo Però se ne parla e non sempre con deliberata malevolenza» B", non ha dubbi. la televisione è un mez 20 «potentissimo che rischia però di essere «al scrizio del niente» cioè di un i cultura che non la nulla da proporre se non il consumismo. Li distra zione. La dissipazione. Dun que Tv dannata <sup>9</sup> No. La televi que l'id innat i 2 No. La televi sione può anche contribuire alla diffusione del Vangelo che dice Biffi è un assoluta necessità dell'uomo di per seguire scon tutti i mezzi i di sposizione tra i quali c è inche la televisione La Iv diventer) allora lo strumento di evange lizzazione nel futuro / Cauta ri sposta del card Carlo Maria

me veicolo di evangelizzazio ne ? L'esordio di Biffi è scher

2050 «Il Vangelo sara annun

Martini «Non esager» con queste formule perchè evange lizzazione è anzitutto predica zione del dono di Dio che cia scuno ha l' questo avviene so prattutto la testimonianbza personale e della vita <sup>P</sup>erò la televisione riproducendo la re altà e dando le informazioni giuste certamente può anche essere veicolo giusto». Ma Biffi insiste con convisione e sem bra replicare direttamente i Martini «So molto bene che lo spirito Santo non ha bisogno della te evisione per toccare cuori degli uomini, ma abbia mo il dovere di dare all'azione dello Spirito Santo tutti i mezzi a nostra disposizione. Non poteva mancare Laccenno al Laborio. Per il cardinale Pou pard infatti Li Iv può mostrare come fin dai primi giorni un fo to si i un essere vivonto e per ciò l'aborto non sia «un gesto banale ma un atto di omici

Fustiga la Iv mons Ersilio Tonini gi i vescovo di Riven na Nel suo mirino i program mi comici «In Ivil primo dio è Li buffoneria. Ce n è tanta ed è della più sciocca. Poi lancia una scomunica per Blob «Se c è qualcosa di satanico è pro prio usare immagini di sangue per « herz irci su Questa è di sumanità» Non risparmia il sempre più frequente ricorso al nudo «Nen capisco perchè anche la ragazza che porta un bicchier d'acqual deve esserc vestita a meta-

### sará stanziato per l'immediato con decreto legge a favore delle città colpite Bolzano Svolta nell'omicidio **Amplatz**

BOLZANO Un ufficiale dei carabinieri e un funzionario della Digos mandanti di un omicidio2 A circa 30 anni di di stanza l'inchiesta della procu ra della repubblica di Bolzano sulla uccisione del terrorista sudtirolese Luis Amplatz, avve nuta il 7 settembre del 1964 in Val Passina cove venne anche ferito Laltro estremista sudtiro lese Georg Kotz) è ad una svolta clamorosa ed imprevista. Per quel delitto venne con anni di reclusione il fotorepor ter austriaco Kristian Kerbler sospettato di connivenza con servizi segreti italiani

Ora a trent anni dai fatti il sostituto procuratore della re pubblica di Belzano Kuno l'arfusser, è giunto alla seguen te conclusione. Kerbler avreb be slagito come killer ne'l uc cisione di Amplatz c nel feri mento di Klotz, mi i suoi min danti sarebbero stati l'allore comandante del gruppo cara binien di Bolzano. Enrico Fer rari, e il funzionirio della Di gos di Bolzano Renato Com pagnone per i quali i<sup>i</sup> magi strato ha chiesto il rinvio a giu dizio con l'accusa di omicidio fu!sser ha già fiss ito Ludienza prelim nare dinanzi al gip Avrá luogo il prossimo 30 no

Parenti e amici del giovane accusato di aver procurato

«Ridate Enzo alla famiglia» La moglie e la madre: l'autobomba usata per la strage «È un uomo religioso, fa parte della Confraternita di S.Anna»

# A Palermo scoppia la rivolta «Non è il killer di Borsellino»

La famiglia Scarantino è scesa in piazza, ieri matti- e Roberto Valenti e a Salvatona, a Palermo, con parenti e amici, per protestare contro l'arresto di uno di loro, Vincenzo accusato di concorso nella strage di via D'Amelio. Un centinaio di persone, tanti bambini con i cartelli in mano, hanno chiesto la liberazione del giovane pregiudicato. Qualcuno fornisce un alibi. Tutti gridano «infame a chi ha fatto il suo nome alla polizia

### **RUGGERO FARKAS**

ti e maniaci. Cosa entra nelle loro tasche quando consu mano i cristiani? L'hanno rovinato Vincenzo Scarantino Thanno «consumato» come si dice alla Guadagna in vicolo Buonafede nella Di scesa dei porci-nelle strade enei bassi fino alle baracche che si affacciano sul fiume Oreto che qui non e più fili me ma fogna puzzolente Hanno mandato in galera un innocente Scende in strada la famiglia di Vincenzo il gio y i le accusato di aver parteci-pato alla strage di via Mariano D'Amelio e si porta dietro pa renti e amici-bambini, la gen

PALERMO dinfami cornu- le seduta davanti ai negozi e nelle panchine di piazza Guadagna. Scende in piazza a gridare la propria protesta un clan di tratelli cognati zii nonni e succeri nipoti che già da solo fa numero scende per piangere ai microfoni delle televisioni e per imprecare contro i giudici davariti alle tele

Sono le 10 30 e i bambini tengono in mano i cartelli riempiti con la vernice rossa che ancora cola «Enzo e in-nocente » Ridate Enzo alla fanaglia →Non si puo credere a violentatori infami e vili-Non si puo credere a l'uciano

re Candura i tre topi di auto che hanno detto ai magistrati di aver ribato la 126 – utilizzata per Lagguato a Paolo Borsellino – su ordine di Enzo Scarantino Non si può crede-re a tre «pentiti» che hanno violentato una ragazza e che poi hani o parlato per paura di essere coinvolti in qualcosa che poteva portarli all'erga

Diglielo diglielo che è un infame gridano le donne a Francesca Bronzolino la co gnata di Candura Elerrisponde pressata (S) è inventato tutto a casa raccontava sempre bugie. Non crede lo non vuole credere questa gente che il giovane piastrellista con la seconda elementare bocciato due volte in prima possa essere il ricettatore di Cosa Nostra Li muove la stes sa passione che fa scendere in strada la gente del Borgo vecchio quando viene preso uno scippatore che ha fatto marciare il Cep in rivolta contro Larresto di Giorgio Cortona

sino del piccolo Maurizio Renda o che ha spinto il popolo della Kalsa a gridare la pro pria rabbia dopo I omicidio in questura di Salvatore Marino, calciatore sospettato di essere uno dei killer del commissario Beppe Montana

A spada tratta lo difendono

Rosalia e Giuseppa la moglie e la madre «Enzo è un nomo religioso fa parte della con fraternita di Sant Anna non avrebbe mai potuto uccidere nessuno. C è qualcuno che addirittura offre un alibi a Vincenzo. Gaetano Leone è Luo mo della lotteria ambulante e quotidiana della riffa» di quartiere «Il 19 luglio domenica. Enzo era in chiesa, era il giorno della prima comunio ne di molti ragazzi del quartie re F poi I ho visto in giro in piazza. Ma i magistrati non dicono che Scarantino dome-nica era in via D'Amelio. Le prove indicherebbero che lui ha avuto in mano Lauto della strage A chi l ha data? A quale boss o gregario ha venduto la 126 che por è stata mibot-

E sono sicuri questa volta giudici e poliziotti più sicuri del clan della Guadagna. I tregiovani che hanno punt ito il dito contro il piastrellista chi vendeva sig irette di contrab-bando sono protetti in diverse caserine del Nord Italia I ieri r strada non c era la mogli di Salvatore Candura, la poli zia Tha portata via perche qualcuno potrebbe fare paga re a lei le bugie e li infamita



La manifestazione nel rione Guadagna di Palermo in solidarieta a Vin

### Solidarietà per Carnevale

Diciassette colleghi del giudice «ammazzasentenze» «Il Čsm indaghi anche su noi»

ROMA Diciassette giudi ci addetti alla prima sezione: penale della Cassazione quella presieduta da Corra do Carnevale, hanno seritto al Consiglio superiore della magistratura chiedendo che Lindagine aperta dalla pri ma commissione referențe nei confronti del titolare del lą sezione venga estesa an che a loro-se e in quanto fa centi parte dei collegi che adottirono i prowedimenti la cui legittimita vieno niessa iii contestazione

Con limiziativa ovviaghen di

Cassazione (tra i firmatari della lettera Paolino Dell an no Pasquale La Cava Um-berto Feliciangeli Lorenzo Carinei Stanislao Sibilia Ni no Pirozzi Torquato Gemel li Raffaele Di Rollo Giorgio Buogo) nurano ad ottenere dal Csm il riconoscimento definitivo della correttoza di comportamento dei collegi della prima sezione penale

Apprendiamo dagli orga ni di informazione hanno. nella sostanza scritto, che e in corso di svolgimento da in Corso di Woigimento da parte del Consiglio una in-dagine a cerico di Corrado Cirnevale indagine tesa ad accertare l'eventuale sussi stenza di cause di incompa tibilità tra la persona dello stesso e l'ufficio da le aco

Poichè oggetto delle con testazioni sarebbero prowe dimenti giurisdizionali della corte e poiche è notorio

do di scoprire le radici del pa

tato duemila mihaidi e control

Li un impero che vale almeno il doppio con società quot ile in Borsa come «Premafin S il «Pozzi Ginori Autostra

de Torino Milano - D altra par te Salvatore Ligresti deve buo

na parte del suo successo al

l opportunita offertagh alla fine

del 1989, grazie a Ciccia, con

Lingresso in Borsa della. Pre

che le decisioni di un orga no collegiale sono adottate con Lattivo concorso di tutti i componenti di esso e non appartengono al solo suo presidente chicdianio che iniziativa della commissio ne di palazzo dei Marescialli venga estesa il sottoscritti

Dunque i colleghi di Car no ai titolare della prima se zione penale Questi co munque sta attendend i dal presidente della Cassazione Antonio Brancaccio una ri sposta alla sua istanza di tra sferiento ad una sezione ci vile della stessa corte

Sc affermativa la decisio ne di Brancacció dovra esse re ratificata dal plenum del Esm e quasi conamento de terminerebbe la caduta del procedimento ex art. 2 della legge sulle guarentige

La procedura tesa a verificare se sussistono cause di incompatibilità funzionale che rendono opportuno un trasferimento d'ufficio di Carnevale e stata avviata per errori di fatto che sarcbbero stati commessi in decisiori prese dal collegio da lui pre sieduto e per presunti suoi comportamenti non orto dossi in alcune vicende principalmente quella lega ta alla liquidazio ie della flotta Lauro

E proprio a proposito di que sta vicenda. Carnevalc e sta to ascoltato a Napoli. All e scita ha detto Scusate ma non posso far altro che tene

Interrogatori e difese di parte: Craxi solidarizza con i suoi. Il 13 manifestazione pds

### Scandalo finanziamenti Cee all'Abruzzo Gli assessori «segnalavano» chi li meritava

Primi interrogatori e prime difese di parte sulla vicenda dei soldi Cee all'Abruzzo Craxi esprime solidarietà ai suoi, «convinto della loro innocenza». Alzata di scudi e prime verità gli assessori segnalavano i «munitevoli» di finanziamento. Una graduatoria, a quanto pare, esiste stilata dall'Italeco dell Iritecna Pds autoscioglimento del consiglio regionale e ii 13 a Teramo, manifestazione con Occhetto

DAL NOSTRO INVIATO

### PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ LAQUILA - La graduatoria per i finanziamenti Cee' Non rsiste almeno nei termini for mulati d'ill'accusa c'erano delle valutazioni che avrebbe ro dovuto subire il viulio del consiglio regionale - Sono pas-sate da poco le 11 e nel carce re aquilano di San Domenico e appena termi iato l'interroga torio fi ime - quattro ore sensa una pa is i) dell'assessore al l'Agricoltura della Regione Abruzzo il de Giuseppe Lette re da mercoledi ospite di una cella d'isolamento al par del suo presidente e di sette colle ghi, tutti accusati di tentataco di truffa. falso ideológico e abuso. dufficic per la spartizione dei 135 miliardi assegnati per il 1991 da'la Cee per finanziare infrastrutture e progetti di svi-

Ad ammettere Linesistenza di una graduatoria vera e pro pria è il difensore di l'attere Lavvocato Attilio Cecchini che al termine dell'interrogatorio del suo assistito appare visibil mente abbattuto. A stilare una qualche specie di graduatoria o almeno – sono parole di Cecchini – a vagliare le do mande sarebbero stati non gli appositi uffici regionali un azienda romana, la Italeco società «per l'ingegneria del territorio appartenente a Iri tech i (e per la quale siè parla to anche di una possibile fusio ne con Bonifica, del gruppo Iri Italstat, il c ii nome ricorre an che in altre inchieste della ma gistratura) aila quale la Regio

rabinieri lo starebbero ancora cercando. Ma l'awoc ato Stefa no Rossi – difensore degli is sessori socialisti Paolo Pizzola e Ugo Giannunzio – suppone che «i magistrati abbiano gia confrontato la graduatoria Ita-leco con quanto stabilito nella delibera incriminata Gradua toria a parte. Lettere avrebbe anche sostenuto di aver «se gnalato alla giunta solo istitu zioni pubbliche a parte due aziende private oggettivamen te mentevoli di finanziamento

Quattro ore di interrogatorio che hanno fatto tra l'altro saltare tutte le previsioni formula te dal Pm Fabrizio l'ragnone e dal Gip Romolo Como che contavano di ascoltare tutti gli arrestati entro oggi - non sono comunque bastate per togliere Lettere dai guai. Tanto che i suoi difensori si sono per il mo mento limitati a chiedere inva no che venga trasferito agli ar resti donnciliari perché soffe rente di disturbi circolatori. Gli arresti domiciliari sono stati in vece concessi in serata, per gli assessori Romano Liberati. Do menico Fenaglia Aldo Canosa e Filippo Pollice (responsabili

anche quella di ordinaria ani ministrizione resta completi mente paralizzata. Più o meno tutti concordano con il mini stro Costa secondo il quale non ci sono in questo momen to le condizioni di legge per uno scioglimento d'autorità del consiglio regionale. Ma la confusione resta grande. Pri mo a muoversi, fin da mercole di è stato il Pds, che del resto dell'opposizione alla delibera sui finanziamenti Cee aveva da tempo fatto un suo cavallo di battaglia incorrendo anche al commissario di governo nel tentativo di bloccarla. Per la Ouercia - che l'altra sera ha

riunito a Pescara la sua dire zione regionale – non esistono né le condizioni numeriche né quelle politiche per una nuova maggioranza comprendente il Pds Per questo il Pds - che per il 13 ottobre ha in programma a Teramo una manifestazione con Achille Occhetto – «lavore rà affinché rapidamente si dia voce alle elettrici e agli elettori per eleggere una nuova as emblea regionale Ben diverso Latteggiamento

socialista. Il segretario regiona le del partito abruzzese. Marco rispettivamente di Ambiente
co Perche' Edove finito quel
l'elenco' Secondo alcuni i ci
sul vers inte politico intan

arrestati che e sua consinzio gi sono pi i ki ti e pi l unche garantito un forte so

stegno alle iniziative parla mentari sul provvedimento re strittico. Lanfani ha anche av giunto che le indagini vengono svolte da araddestra emuli de giudice Di Pietro Sempre dal Psi arrivano accuse al Pds s sarebbe messo d'accordo sot tobanco con la De per spartirs

Ancora sotto shock la De lo cale quella nazionale - Gr spari in testa – è passata a contrattacco con riccolte di firme parlamentari c altre ini ziative contro i m igistrati aqui Lini Ad attaccire Tragnonce anche Mario Pannella che tuona contro il terrorismo ideologicos delle manette c tenta un improbabile contrap posizione tra il magistrato abruzzese e i suoi colleghi giusti e prudenti-come Di Pie tro. Ed e proprio contro attac chi come questo e come quelli della De chi il leader della Re te Leoluca Orlando - che hiede un immediata visita deil Antinia ia in Abruzzo rvolgera al vicepresidente del Csin Giovanni Galioni, perché intervenga a tutela dei magi diobanca grazicar buenciu spierdel presidente fuccia a

Milano, si induga per arrivare alle radici del patrimonio di Ligresti

### La Finanza nel «tempio» di Cuccia Perquisiti gli uffici di Mediobanca

strati inilanesi antitangente sta ispezionando gli анстат усторанса и стрю испа ппанда presieduto da Emico Cuccia. Agli inquirenti interessa fare accertamenti sul patrimonio di Salvatore Ligresti il finanziere in galera dal 16 luglio. Ligresti vicinissimo a Cuccia, è azionista e consi-gliere di amministrazione di Mediobanca

MUANO Sonosem, re. 14 ti schwi Gotumi i sewiti Co sigi i omi i d. Medobinca tempio nul mese de la Linanza pres edute da Enrico Cuccia re isiscene in quest giorni coi solito suic - malgrido l'eviden te fistidio - al vava di agenti della framme gralle sped tran via falodrammater dar na sr strate antici gente. Da alcune settimano eccine y ene confer-mato in amb entre u lizar-sono tomati a trakare. Ta quelle parti e anet e negli atrica di al ties sects per completical quadro dedicato – sopratluito se to al pre la patrimorale ingegrer Silvatore Lignesti redeficiatione in ellida 16 luglio scorso era di casa c soprattutto di Lottega c

azienista nonche membro del consiglio d'ammin strazio

An aloghi controlli erano statri itti subito de po l'irresto del Emprenditore il quale salvo contromisure legli inquirenti (ovveio altri ordini di custodia nutel ire) dovrebbe essere sencerato il 16 ottobre prossi mo per scandenza dei terr inc In luglio cra state svolte una tiert in edi perquisizioni e se questi r' molti documenti nel rmite i Mediobanca e alla Cir di Cirlo De Benedetti ove lange gner lagresti partecipa alconsiglicie di ununinistrazio ne infine la polizia guidiziaria aveva frugato tra le carte della Premién – (namz era – del emppoligresti

mafin oftenne il passepartout che ali spalancò titite le porte dell'alta fin inza. Anche quelle

che fino a qualche tempo pri ma gli venivano a malapena socchiuse. Ora Ligresti è uno dei nove italiam ospitati nelle classifiche dei più ricchi del mondo sebbene le origini del suo impero non siano mai sta te considerate neppure ill'e stero tra le più limpide. Una questione di cui si occupano oggi i in unstrati anticorruzo ne chevanno i mettere il riso

in tutte le sue attività. A questo scopo un mese fa essi avevano iscoltitto l'ex presidente della Banca Nivioniale del Lavoro Nerio Nesi iscritto al Psi che in tre interviste avev i sostenuto di iver dovuto di ic addio alla sua poltre ia di b inchiere pubblico per aver negato a Lagresti 300 miliardi

che Emprenditore fosse soste titosi personalmente perche li bancia lo foraggiasse, Forse so no stati (scolit) altri banchie ri Ora tocca ( Mediob inca ) Nel pool antii (szzette oltie id Antonio Di Pictro e Piercanullo ministero Cher irdo Colombe che se n'era gia occupato so prattutto a proposito della sua fidi craria a l'atrust i Comun que i quanto pare i rapporti tra Mediobanca e l'igresti re stano buoni all'imizio di set e i consiglio di amministrazio

Intanto e stato niivato ai 20 ottobre prossimo l'esame del ricorso presentato dalla procu ra contro la scarcerazione de ocialista Loris Zaffra disposta dal giudice delle ridagini i rel m nari Italo Ghitti. Il Inbunale della liberta tra accolto Listan za difensiva relativa ad un d fetto di notifica c ha concessa tempo agh ufb a giudiziar per rinnovarla Nessun atto c stato svolto aera da pubblic nanisteri Colembo e Davigo i npegnat in udicina il pin D Pictro nor e cri i li i festeggia o il quar intaducsimo conpleanno con un gruppo di col

Martedì consiglio comunale: mancheranno sindaco e sei assessori, in carcere

### Vercelli, senza governo, trema ancora Annunciati nuovi clamorosi arresti

mentre sono iniziati in carcere gli interrogatori del sindaco socialista e dei sei assessori de e psi arrestati per le delibera dell'incenentore. Nuovi guai per Lex primo cittadino in un processo per la sua «pensione d'oro- La lunga battaglia del Pds e di altre forze dell'opposizione contro i (pasticci» della giunta. tripartita che ora è tecnicamente decaduta

### PIER GIORGIO BETTI

deo di Savoia, davanti alla vecchia prigione diventata sede della Procura i cronisti circon deno a signora Roswitha Ha ban moglic del sindaco Ful vio Bodo. En i donn i elegante sici ri dise molto determinata nella ditesa del marito. Mi serto assolut menta tranqual Li permeate co kcupata In cazzata questo si Perche Peral modo a tempial mento dell'arresto di Fulvici Lui ciu a u moche ha sempre fatto po lit ca cre lendo in cio che fa

sara Malacitta's mostraar cign roon questi politici diretti.

si sente tradita mient affatto di sposta a capire chi l ha lasciata sposta a capite chi i na ascata nei gun con que lla delibera che a parere dei magistriti fa vorva sinaccatamente du aziendi ne la gira per la ge stione dell'incene ntore comi nale 1 enn simo pasticcio di cono le forze d'opposizione di cono le forze d'opposizione di conditions of opposizione di questa giunta molto chiac chierata Ora Vercelli non ha più am a instriziori i perche uno dei se i ssessoni arrestati cols ndaco il de Arrigo Danie li si cra dimesso il giorno pri mache imbiti della ora india di la marza el facossizia seggi ri Linanza gl. facesser) scanare te manette a polsi E poiche a tri quattro avevano gra chun

settimane tecnicamente la gunta tripartita (psi de pli con l'apposgia del psdi) è da considerarsi decaduta. Da ieri han cominciato a scorrere i 60 giorni entro i quali si dovi i tro vare un enuova amministrazio ne o dare via libera alle elezio ni sulle quali gia punta la Lega Nord-Per mariedi è convocato il consiglio comunale

Che vergogna ne hanno combinate di tutti i colon - si sfoga la gente intervistata per strada dalle emittenti locali. Al caffé all angolo di corso laber (Y. baristi e clienti sono schie ratissimi con i Di Pietro locali Evviva se a gristizia furzio na va bene. L'altra sera un gruppo di giovani li i improssi sato un balletto di fronte al colonn ito del Municipio svento iando Tedizione straordin iria di un periodico cittadino che litolisia. Arrestati con l'i foto del sindaco portato vi i in auto

N 21 ore dallo choc dell'or dine di cattura, quella di ier e Il segretario del Pds Robotti e il capogruppo Gaietta parla no di un clima di liberazione dilla cappa che stagnava solla stata un altra giorn it i nera per L isso pigli itutto. Bodo exfat torino all'lacp ed atti ista Ci

snal passato por al Psi e diven-tato primo cittadino nell 85-a citta. Raccontano di un asse degli affari, che partoriva so cieta e imprese uniche rip de coronamento di una brillante carnera politica. Troppo di sinvolto troppo arrog inte gli fortune fitti intrecci d interessi Insomnia la politic un mane sparano addosso nemici ed CN amici. Rinchiuso nel supercar ar faccendien. To scand do non è una sorpresa per copue sarebbe bastito seguire i di cere di Billiemme, dove il procuratore Scalia sta conducen do gli interrogatori il sindaco si e almeno risparmiata Lama rezza di assistere acri mattina alla lettura della sentenza della causa civile da lin intentata contro l'Inps-Bodo voleva fos se riconosciuto ai fini contribu tivi il suo rapporto di lavoro con un'agenzia immobiliare r'ipporto contestato dall'istitu to della previdenza secondo il quale si tratt iva invoce di un assunzione Ettizia unica mente finalizzata a garriture all'ex capo della guinti una pensione doro. Il guidice la dato ragione all'inps sicche per Bodo aumentano inche i rischi di un procedimento per

battiti n consiglio commale Gia nell 87 l'allora Per veva dato battagia contro la deci sione di portare i tre c linee dell'incenentore. Due sareb bero state più che sufficient anziche 2 milio li per ristruttu rafe. Ila tine se ne spesero 25. La giunta era stati atta erta inche dai banchi della m iggioranza quendo tre ines or sono in solo 5 ine iveva va pliato le offerte de le iz ende e deciso che la gestione dell'in ceneritore venisse affal ita alla Celtica An biente, di Milano al suo amministratore, Giul o



4 Sind aco di Vercelli Ticty e Bodo

createn namt 1 B ann ta l'ananotem 1 pace perque Bert I tonge lentre le l'arrive l'ace y 14 etc (88), ta a in-

ess not a noR luttchesa tuchejer he hancung wemo erra ten animit fll sam i insitte Nessin gebrum te l'amin'nete in l'arice hij tocura l'ye conono

Bensala ettigli irrestati eli Temminete imilijike perque illeri li ringi ci di nicci nalisse non igrine il supri della perque illeri li ringi ci di nicci nalisse non igrine il supri della perque illeri li ringi ci di nicci nalisse non igrine il supri della perque illeri li ringi ci di nicci nalisse non igrine il supri della perque il la colori ci di nicci nalisse non igrine il supri della perque il la colori ci di nicci nalisse non igri di nicci nalisse no

### Sanremo Arrestato il sindaco di Perinaldo

Permaldo Trancesco Gu glicimi 39 anni del Pds c stato arrestato icri mattina dai carabinieri per ordine del Gip. Eduardo Bracco, su н chiesta del Pin del tribunale di Sanrenio Marcello Basili co. Laccusa e drabuso in attr dufficio e falso continuato Nel mirino della ai agistratura akum episodi di abusi edili. zi. Nel pomerageo di icii ilsindaco e stato interiogato a ungo dai magistrati. Secon do indiscrezioni lo se indino comvolgarebbe altre 1 o > persone Guguelmi e iccusa to di non avere denunciato ill em igstratur i un i serie di abusi edilizi di cui eri a co-

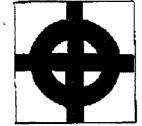
Il piccolo paese di Permaldo meno di 900 abitanti e unumistrato d'ille sinistre sin dal 1946. L'eonsiglieri co-munali del Pds e del Psi si sono nunti жii poincisgao per esprincie la loro solida. neta alsandaco.

noscenza

### **Torino** Minacce per commissario della Usl

🗰 TOKNO Unilette an in i toria contenente due proiettiti stata recapital stamani al-to mill, ambito dell inchiesta sullo se indulo delle tingenti nella sanita formese la mi ned sante onnese Den nace demone ono nolle Guntee esnocollega costa boratore Franco Godine che con lui ha contro lato tutte a gare diappalto nguardanti e unita san tane locali 1 e 3 ch tranbe convolte nelle ndagi ni de sestituto pricurat ne vit torio Corsi. Per tendere le gare trisparent ha spiegato er Gunta abbranc annullate quelle che ej sembravanc con dotte in modo sospetto - U perizione di rsanamento chi Count cha condotto nella po cessivimente illa 9 lanca et radic constante apilata n

### I nuovi violenti



Si dichiarano fascisti e nazisti, disapprovano la profanazione dei cimiteri ebraici, ma salutano i «camerati tedeschi» Viaggio tra gli skin



Un disegno della rivista «Ritorno a Camelot» A sin Maurizio Bor-

cacci Sopra, la manifestazione

### La Santa Sede: «Più solidarietà verso i rifugiati»



È stato presentato ieri il primo documento organico della S Sede sul problema dei rifugiati definito «piaga vergognosa del XX secolo» Rispetto alla Convenzione del 1951 è mutato il concetto di rifugiato per cui è necessaria una nuova normativa. La legge Martelli è «un passo avanti positivo» ma non basta Solo gli sfollati nell ex Jugoslavia sono quasi tre milioni. Un fenomeno di dimensioni planetane

# «teste rasate»

coli gruppi tranne che a Ro ma Milano e in tutto il Trivene to E all elenco sebbene con

Lazio. Movimento politico ha una sede a Roma e una a Fra-

pagne di volantinaggio contro i immigrazione

Lombardia. Sono soprattutto a Milano e si vedono alla Loggia dei Mercanti vicino a piazza del Duomo Hanno un i rivi sta «Azione skinhead» che nel primo numero di quest anno si apriva con una citazione di Adolf Hitler «Il 9 novembre 1923 il partito nazional socialista dei lavoration tedeschi fu scilto e proi bito in tutto il Reich Oggi ncl novembre 1926 è di nuovo vivo e libero. Tutte le persecuzioni, le molestie e le calunni, non pote rono aveme ragione« Seguiva il consiglio agli skinheads di «non mollare» davan i alle «persecuzioni» e rileggersi Hiller. Con lo stesso nome della rivista i milanesi si sono costituiti in associa zione dal notato nella primavera del 91 Il loro capo Duilio Ca nu sostiene di ivere al seguito 50 militanti e 100 simpatizzanti Le stime della polizia invece arrivano ad una cifra di circa 300 persone Hanne acquistato con il nome di «Associazione degli scudii un terreno con una cascina a Borlasca, cioè in Valle Scri via vicino a Geriova. Loro e i veneti ci passano spesso i fine setti

Il Triveneto Piero Puschiavo capo di Veneto I ronte Skin parla di 500 tra militanti e simpatizzanti. Secondo le polizia sa rebbero un po meno circa 350 Ma i carabinien avvisano che stanno nascendo vari gruppi di «imitatori» 1 V F S ili ogni caso sono soprattutto a Vicenza poi a Verona Padova Pordenone Bolzano Treviso Udine Gorizia Trieste Citano come loro gruppo musicale a «Peggior amico». Anche la loro è diventa a un associazione con uno statuto firmato davanti al notaio nel la stessa da'a di Azione skinhead. Hanno poi lanciato il tessera mento a Skinhe ids d'Italia, che fornisce materiale e volantini, ed hanno una rivista «Blitz Krieg» guerra lampo

### Regione per regione la mappa delle

ROMA Mille forse 1500 tra militanti e simpatizzanti i giovani che fanno riferimento all'area di Base Autonoma tra skinhead e non sono sparsi in parecchie città italiane. Nell al larme lanciato dal Viminale la scorsa settimana arano elen cate sedici città Milano Tori no Genova Pisa Firenze Bol zano Varese Verona Vicen za Padova Napoli Pesaro Ca gliari Roma Frascati Latina Quasi ovunque si tratta di pic presenze minime vanno ag giunti Palermo dove suonano i Bulldog. Ravenna e Bologna Hanno fitti contatti con parec chi paesi europei in testa. Ger mariia Austria Spagna Inghil terra e Francia Ma degli amic ci sono anche in posti più lon tani come il Giappone o l'A

Nelle estati del 30 e del 91 si sono incontrati arrivando da tutta Italia e con ospiti stranie ri nei raduni di «Ritorno a Ca melota sotto le insegne dei ca valieri medievali delle svasti che e delle croci celtiche Il pri mo raduno tenuto a Monte monaco nelle Marche era «per un area nazionalrivoluziona na» Il secondo tenuto nel 91 vicino a Bassano del Grappa era invece «per la Bassa autono

scati con circa 400 tra militanti e simpatizzanti di ciii qualcuno anche a Latina Nell ultimo periodo comunque si stanno avvici nando persone nuove. E le loro scritte sbucano in parecchi quar tieri. Producono opuscoli di vario tipo per i militanti e fanno cam

### Millecinquecento, riuniti in piccoli gruppi e sparsi in 16 città ROMA Si dichiarano fascisti e nazisti disapprovano le profa nazioni di cim teri ebraici ma salutano i «camerati tedeschi» pui dicendo di non voler aggredire gli immigrati. Propongono suna lotta politica contro la società multirazziale. Negano ogni re sponsabilità negli episodi di violenza e minacce contro gli extra

comunitari e gli ebrei che intanto aumentano. Da un anno skin e non circa 1500 si stanno organizzando in «Base autonoma» coordinamento nazionale di vari gruppi. A Vicenza le tendenze razziste sembrano abbastanza generalizzate da far disapprovare solo «tiepidamente» episodi come i assalto di Valdagno. E il Ve neto fronte skin esiste da anni. A Milano, alla Barona, c è i n pa lazzo che agli skin lombardi è grato perchè hanno manifestato con gli inquiliri contro gli immigrati accampati il accanto. E c è Sergio Gozzoli, ex missino, medico, da anni impegnato a scrivere per le edizioni «L uomo libero» di revisionismo storico e mondio lismo ebraico. Per le stesse edizioni scrivono anche il figlio. Mai zio Gozzoli da Pisa e Lello Ragni della federazione del Msi di Caserta dove gli skinheads sono considerati «bravi ragazzi i i giu stamente perseguitati». Mozione Pds contro i nuovi violenti

### Il leader Boccacci: «Siamo razzisti, non xenofobi»

Il «problema immigrazione» il cattolicesimo lefebvriano, il «mondialismo ebraico» i vecchi amici come Francesca Mambro e Giusva Fioravanti da far uscire di prigione, i tentativi di rapporti con Lestrema sinistra Maurizio Boccacci, ex Fuan e Avanguardia nazionale capo del Movimento politico espone le sue idee e fa la mappa della Base autonoma nazionale

### ALESSANDRA BADUEL

ROMA Chiede il dibattito pubblico vuole parlare arriva a dichiarare che ha interessi per parte della sinistra Mauri zio Boccacci capo del Movi mento politico organizzatore dell'intera Base Autonoma na zionale ha 35 anni Sindacali sta Cisnal un passato in Avan guardia Nazionaie e nel Fuan si dichiara cattolico integrali sta icfebyriano. È contro la so cietà multirazziale il «mondia lismo ebraico» le «bugie sul l'olocausto» e per l'autodeter minazione dei popoli. Due an ni fa ha anche combattuto con i Sahrawi contro il Maroc co F accusato di apologia di fiscismo il 29 febbraio era tri gli organizzatori della manife stazione sfilata sotto il balco ne di Mussolini con lo striscio ne «Noi siamo qua come 50 anni fa» Immagina uno stato senza partiti né parlamenti a base corporativa «Oggi però -spiega - ci occupiamo di crea re una nostra comunit.) Dopo valuteremo la possibilità di contrappore al potere Se nel frattempo la gente ci chiede

un appoggio contro gli immi grati siamo disponibili:

Insomma, siete pronti a «ri pullre» le città dagli extra

comunitari? No non quello Certo 10 ap provo gli assalti in Germania Li c è l'esasperazione di una convivenza forzata tra etnie differenti E poi magari gli im migrati hanno fatto qualcosa prima degli assalti Comun que noi non siamo contro le persone F non approviamo le profanazioni nei cimiteri ebraici Il nostro è un progetto politico I immigrazione era uno dei punt che dovevamo discutere nei raduno che ei hanno proibito ad agosto a Crediamo che da fuori debb inc venire solo per studiare e poi tornare ad offri re le loro cor occuze al loro popolo invece di farsi sfrutta re qui Siamo razzisti non xe nofobi Cioè difendiamo le razze l'integrita dei popoli In primo lucgo quella della no stra gente Infatti siamo contro l'aborto. E per la contracce

gruppo di estrema destra spagnolo? Abbiamo rapporti con quel gruppo Il nome però vi ne dall'idea di esprimere una b i se e di non volersi sottomette re a vecchi schemi e vecchi personaggi tipo Freda o Si

gnorelli

zione solo nei paesi sovrappo

E di cos'altro avreste parla

storico e il discorso europeo

Insomma un lavoro per la rot tura dei confini. Alcuni di noi sono stati a combattere in Croazia e dovevano venire

anche tro combattenti di Il F poi si sarebbe parlato della Base iutonoma in Italia

Cloè lo stesso nome del

Sui muri di Roma cè una scritta, «Francesca e Glusva Ilberi», firmata con il vostro simbolo Mambro e Flora vanti sono personaggi del passato, o no

Si però sianno pagando per qualcosa che non gli appartie ne. Loro non c'entrano nulla con la strage di Bologna. Sono il simbolo di quello Stato che vuole sempre addossarci le strigi Comunque Base auto noma si sta strutturando a li vello nazionale. I gruppi resta no se stessi con le loro specifi cità più politiche o più skin ma c'è un vertice con uno o due responsabili per ogni città che decide una linea comune Che stabilisce ad esempio se le iniziative locali possono

creare problemi in altre zone discorso teorico è compito el gruppo di Pisa e Massa II è Marzio Sono responsabili di iniziative tipo convegni. lo da Roma, penso alla strategia pol tica, i tempi. Lattuazione l veneti seguono il settore musi cale. Hanno molti contatti con l'estero A Milano con Duilio ci sono i ragazzi che fanno «Azione skinhcad» e poi un gruppo di intellettuali che fa po alle edizioni dell «Uomo ibero» primo fra tutti Sergio Gozzoli medico e storico revi sionista, che ha tutta la nostra sionista che ha tutta la nostra ammirazione. A Napoli e Ca scrta ci sono amici mi sono politici più di vecchia data Quanto ai soldi ci finanziamo dando il 151 dello stipendio oppure 30mila lire al mese se disoccupitti.

Alla scoperta del pianeta skinhead

E i rapporti con la sinistra, quali sono?

Leentri sociali sono una realtà interessante ma loro non vo gliono un confronto Quattro anni fa ebbi un contatto con Oreste Scalzone a Pangi Era Linizio di Movimento politico Scavessero voluto starci an che loro magari sui simboli ci

si poteva accordare per usar ne di comuni ma poi altri la corrente di Pifano non hanno voluto Luccisione di Ruffilli determinò scontri tra noi e gli autonomi. Era sempre 188 li quel periodo noi lavoravamo con il Partito radicale per la li berazione di Signorelli Abbia mo anche firm ito per Paula Cooper e per la liberazione dei detenuti politici con Spa ragna Quanto agli antiproibi zionisti li apprezziamo Certo noi siamo per uno stato senza droga ma oggi i leg imi tra narcotraffico e governi sono palesi e l'antiproibizionismo sembra davvero l'unica alter n ativa

E la chiesa? Ti dichiari cat tolico integralista Sono per la religione cristian ;

primaria. Contro la svolta laica di Papa Martini contro Lab braccio con gli ebrei di Wojti la l'abolizione della messa in latino c l'altare rovescialo ver so la gente C è un abbandono del sacro una svolta a sinistra E poi cè la Caritas Che spe cula sugli immigrati

(1 continu 1)

# «Mai visti europei di razza nera»

Le «teste rasate» davanti alle telecamere di «Milano Italia» «Le cose terribili che dicono vanno sentite, per capire dove possono andare a parare...»

ROMA Noi difendi mio la nostra gente gli europci. I io europei di razza nera non ne ho mai visti» parola di Piero Puse hiavo «Consideri imo no stri fratelli quei camerati tede schi che g à hanno pagato conla vita le loro idec incalzava Maurizio Boccacci Cost si so no presentati alla puntata di «Milano Italia che giovedì sera Cid Terner ha dedicato alle \*teste risate di casa nostra il capo di VTS e quello di MP Capelli rasati basette lunghe ed una tranquilla camicia a

scacchi Puschiavo si è conces-Sono accusato di tentata rico. stituzione del partito fascista ma io non sono un nuovo Mus solini mi pare eccessivo Fiù rigido Boccacci presen ato come l'ideologo degli skin. Ca pelli normali rasato di fresco ha cercato di sfruttare al me glio I or i di diretta tv che ave va dando del ladro ad un con sigliere comunale di Valdagno e interrompendo il colonnello de rearabinieri di Vicenza. Gio vanni Antolini \*Da noi - dice va Antolini - oltre al VTS csi stono mille altri gruppetti con idee confuse che si limitano

ad azioni pratiche e si dichia rano skin. F poi la gente rece pisce il fenomeno con facito issenso o quantomeno con un rifiuto molto tienido \* «No! È consenso popolare!» si è in tromesso Boccacci Scambi violenti anche tra lui e un ra gazzo di «A sinistra» milanese che promotteva «vi cancellere mo dalla storia» per sentirsi ri spondere «noi nelle scuole e nelle piazze ci andiamo quan do ci pare» Altre grida per il verde veneto Gianfrinco Bet tin che ha denunciato le ini nacce ricevute firmate «destra o razza veneta hnana» «Sono

integrati - diceva Bettin - non

diamogli il prefesto per aggan ciare veri cmarginati. Le cose tembili che dicono vanno sen tite per capire dove possono indare i parare»

Ma c era anche Ignazio La Russa del Msi che pur affan n indosi a negare cigni rappor to con gli skin e sostenendo che «si vuole ricreare un clima tipo anni 70» non trovava le parole per rispondere al socio logo Luigi Mancorii Manconi citava un altro missino. Teodo ro Buontempo che più volte ha dichiar ito di seguire «molto da vicino» gli skin konsideran doli prossimi all'ideologia fa

### ALCESTE SANTINI

\*Piaga vergognosa del XX secolos da Giovanni Paolo II vie ne trattato per la prima volta in modo organico dalla S Sede con un documento dal titolo el nfugiati sfida alla solidarieta presentato ieri ai giornalisti dal card Roger Etchegaray pre sidente del Pontificio Consiglio «Cor Unium» e da mons Giovanni Chia presentato ieri da lega del poste del Pontificio Consiglio «Cor Unium» e da mons Giovanni Chia presentato ieri dal Roger Etchegaray pre vanni Cheli, presidente del Pontificio Consiglio pera Migranti

Un fenomeno che è stato tipicamente europeo tra le due guerre mondiali e che dopo il 1989 e con la guerra balcani ca è tornato ad essere dominante in Europa. Basti dire che secondo i dati forniti ien dal card. Etchegaiay sono due mi loni ed ottocentomila solo gli sfollati ed i rifugiati nell ex Ju goslavia. Mentre nel mondo essi sono 17 milioni. (Li metà dei quali si trovano nel Sudan Etiopia. Somalia), ma arriva no a 40 milioni se consideriamo che altre c itegorie v voi o in condizioni altrettanto ingiuste e prive di profezione. I re centi fatti della Germania hanno messo in cvidenza, poi la complessità e la drammaticità di questo fenomeno alimen tato da quanti provengono dai Paesi dell'est e che si va curi cando anche di inquietanti risvolti politici dopo gli episodi di

Perciò con il documento presentato icri la 5 Sede ha vo luto non soltanto riproporre all'attenzione della comunità internazionale un problema in rapida espatisione e di di mensioni mondiali. Ha inteso soprattutto sottolineare di fronte ai governi ed all'Onu, che il concetto stesso di rifugia to è mutato rispetto a come veniva definito dalla Convenzio ne dell'Onu del 1951 «Il rifugiato – si afferma nel documen to – non è un oggetto di assistenza, ma piutosto un soggetto di diritti e doveri» per cui »ogni Paese ha la responsabilità di rispettare e di far rispettare i diritti del rifugiato t into qui into quelli dei suoi cittadini». Per esempio i la legge Martelli, per quanto nguarda l Italia. è «un passo av inti positivo». ha rile vato il card. Etchegaray – ma c è da andare oltre perchè «le varie misure non devono limitarsi alla garanzia della sicurez za fisica inia vanno estese a tutte le condizioni necessaric ad una esistenza pienamente umana»

Cè quindi bisogno di una nuova normativa nel senso che egli accordi internazionali dovrebbero includere l'obbli go di non considerare *migranti economici* quanti fuggono di oppressione sistematica o da una guerra civile proposito il card. Etchegaray ha citato quanto è avvenuto ad Haiti con il regime Duvalier o quanto accade tuttora in Su dan. Ci sono inoltre «ilcuni casi di esodo che sono pirtico larmente drammatici come quelli dei boat people o quel d etnie perseguitate» con riferimento a quanti sono fuggiti dal

Ed a proposito di questo aspetto del problema, va citato quanto ha detto ien il Papa sulla stragedia del Sud insance vendo i vescovi di questo sventurato Paese Giovanni Paolo Il infatti ha nchiamato l'attenzione oltre che su mali deri vanti dalla guerra come dalla carestia e dalle milattie sul fatto che «milioni di sfollati del Sudan mendionale vivono in precari campi di accoglienza o nel deserto. Hi i moltre de nunciato il pericoli e i dannosi effetti sociali dell'imposizio ne della legge islamica (Shariah) ai non miisulmani con conseguente perdita di molte liberta civili, discriminazione nell'educazione vessazione di sacerdoti e di religiose espulsione dei missionari cristiani trattati come stranieri Va quindi spezzato il «cordone sanitario che alcum

paesi engono «per prolegger») e non per proleggere il rifu giato», per scegliere una vera «politica di accoglienza» che si ispin alla solidarietà. Occorre tencre presente che il rifugia to è ben diverso dal migrante perchè è indesiderato da tut ti la sua desolazione arriva fino all'umiliazione di sentiisi oggetto di sospetti o perlino di mercanteggiamenti politici d sua povertà si spinge fino alla perdit i della propri i identi tà» Il rifugiato smembrato dalla sua famiglia e in balla d sconosciuti, è sballottolato attraverso lo spazio e il tempo tanto che «in alcuni campi palestinesi vive già una teiza gi nerazione di rifugiati. Ma vengono analizzate oltre quelle del Medio Oriente, anche le situazioni dell'America centri le del Sud est asiatico e dell'Africa dove si trova l'i meta dei

rifugiati del pianeta.

La S. Sede, quindi, nel prendere atto che numerosi Stati. sono già parti contraenti della Convenzione del 1951 sullo status dei rifugiati e del relativo Protocollo del 1907 soliecita un aggiornamento della normativa ed invita i mass inedia i sensibilizzare l'opinione pubblica e la comunita internazio

Per assoluta mancanza di i pazio siamo costretti ad use re senza la consueta rubrica delle lettere. Ce ne scusiamo con i lettori

Germania 5 anno 2º



L'operaio, la sarta, la cameriera: storie di uomini e donne alle prese con le mutate condizioni di vita e di lavoro «Mi fa ridere il governo quando predica l'avvento all'est di un ceto medio imprenditoriale. Qui non girano soldi...»

# Tedeschi vincitori, tedeschi vinti

# Dal Baltico alla Baviera oscilla il pendolo dell'unità

Due anni di unità tedesca. Impressioni raccolte con una domanda in testa: chi ha vinto e chi ha perso nella grande partita dell'unificazione? Una domanda troppo facile, forse, che sollecita risposte troppo facili mentre la realtà della Germania che entra nell'anno terzo della sua «nuova» storia è complessa e contraddittoria. Eppure ci si accorge che è proprio la domanda che gli interlocutori s'aspettano.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**PAOLO SOLDINI** 

BERLINO. È un vincitore o Vediamo a Berlino. Sulla un vinto Michael Basler? Il suo privatissimo bilancio di questi Brunnenstrasse e nelle vie adiacenti dalla parte est, a riprimi due anni di Germania unita non è certo negativo, eppure... É cresciuto a Köpenick, cioè a Berlino est, e a Kope-nick vive ancora. Ma lavora all'ovest, operaio specializzato in una fabbrica di Spandau per un salario di 2100 marchi al mese. Ossí a casa, Wessí in fab-brica: dovrebbe essere la con-dizione migliore. L'affitto è ancora quello dello della Germa-nia povera, 200 marchi al mese, il salario è già quello della Germania ricca. Ricca, insomma, si fa per dire perché con 2100 marchi (circa 1 milione e 800 mila lire al cambio di questi giorni) non c'è da da sciala-re. Ma Michael è giovane, 22 anni, e soprattutto ha quello che manca alla maggioranza dei suoi amici a Köpenick: un lavoro. E quanto sia importan-te lo sa bene. Kopenick e Spandau sono esattamente a un capo e all'altro della Gran-de Berlino: per andare in fabbrica Michael si deve alzare al-le tre, prendere il treno cittadino, poi la metropolitana e poi ancora un autobus. La vita è dura per i pendolari, emigranti d'un giorno dalla mattina alla sera, che abitano «di qua» e lavorano «di là» e non sanno più dove «vivono», se di qua o di là. Sono oltre 400 mila nella Germania unificata, più di 80 mila solo a Berlino. La maggior parte ha un contratto regolare, ma molti, si dice, lavorano a tariffa ridotta, soprattutto nelle co-struzioni, anche se i controlli dell'Ufficio del lavoro sono se-veri. Alcuni vanno lontano, ma la maggior parte si sposta di pochi chilometri. Cost, lungo tutto il vecchio confine intertedesco, dal Baltico alla Baviera, c'è una fascia dove si è svilupchi e poveri sempre più poveri. Per chi vuole stare in mezzo pata un'economia particolare, con un proprio mercato del lanon c'è posto» voro e una propria configura-zione dei redditi. Gli \*Ossis di confine sono più ricchi degli altri Ossis. Ma non è detto che

dosso del quartiere occidenta-le di Wedding c'è una grande quantità di negozi e di labora-tori di abbigliamento. Alcuni sono sicuramente di «prima» e si riconoscono dall'insegna in stile «realsocialista», ma molti sono nuovi. Tre sono chiusi, sulla porta del quarto un cartello invita a rivolgersi a un caf-fe. La proprietaria è là, non ha nulla da fare e parla volentieri. «Vede come si vestono male i berlinesi? Quelli dell'est poi non ne parliamo. Allora mi son detta: io sono una brava sarta, ho buon gusto e voglia di lavorare, mi metto a fare vestiti e li vendo. All'inizio è stato facile, ho avuto i soldi dalla banca e tutto. Pensavo: comincio con poco e poi mi allargo. Non ha funzionato, e lo sa perché? Perché i vestiti se li fa fare chi può pagarli e qui i soldi non gi-rano. Mi sono ridotta a risistemare gli abiti vecchi, allargo le giacche, allungo i pantaloni. Non va malissimo, posso sopravvivere anche se ce la faccio appena a pagare le due ra-gazze che mi aiutano. Non mi lamento, perché c'è chi sta molto peggio. Però mi fanno ridere quelli del governo quando dicono che nei Lander dell'est bisogna creare un "ceto medio" imprenditoriale, la piccola industria. Gli imprenditori ci sono se ci sono soldi che girano, se la gente compra. Cre-devo che avrei avuto dei clienti dell'ovest, ma quelli non ven-gono di qua. Se sono ricchi vanno al Ku'damm (la via dei egozi eleganti all'ovest). Berlino prima era divisa tra comunismo e capitalismo, adesso è divisa tra ricchi sempre più ric-

Berlino ovest ricca, Berlino est povera? La Germania ovest ricca, la Germania est povera? Certo, non è lecito generalizzare più di tanto. La nostra sarta, Irene, ammette di non averci «rimesso» con l'unificazione e di essere «più ricca» della me-dia di quanti vivono appena al di là del corridoio d'erbacce dove un tempo correva il muro, nel quartiere popolare di Wedding. Christian che lavora nella stessa fabbrilifica, ma vive all'ovest e paga 600 marchi di affitto, sta sicura-

mente peggio del suo collega di Kopenick. Anche larghi stra-ti della popolazione di Berlino ovest si sono impoveriti, con le tasse che sono aumentate, la soppressione delle sovvenzioni federali per Berlino, l'aumento dei prezzi. Ci sono vincitori e vinti da tutte e due le parti del muro che non c'è più. E però... La differenza tra l'ovest e l'est (parlo di Berlino, altrove forse è diverso) non è tanto economica, ma psicolo-gica. Riguarda il futuro». Jörg, 23 anni, frequenta un corso di

qualificazione, Marina, 24, fa la cameriera in un caffè. I soldi sono pochi ma ci bastereb-bero. Il problema è che cosa succederà domani. Per esempio, dal 1. gennaio aumenterà l'affitto e non so se potremo pagarlo. Che facciamo? Tor-niamo nelle nostre famiglie? E quando finirà il corso io che farò? Vorrei che qualcuno me lo dicesse. Mi dicesse: prenditi il sussidio di disoccupazione per due, tre, cinque anni, ma poi un lavoro lo avrai. E intanto magari dâtti da fare: fa' il can tante, va' a suonare nei caffè. aiuta gli handicappati». Nien-te - dice Marina - la nostra è una generazione che non ser-ve a niente. Non credo che all'ovest si sentano così inutili, anche quelli che stanno peg-M.O. è turco. Vende pizza e

döner kebap in un baracchino

su un lago non lontano da Pot-sdam. «Mi sono piazzato qua una settimana dopo l'unifica-zione monetaria. È un bel po-

sto e pensavo che sarebbero venuti tanti turisti dall'ovest.

Vengono tanti, invece, ma solo dall'est. È una cosa che non capisco, ma i berlinesi non si mischiano neppure in gita: ognuno ha i posti suoi». M.O. ha paura, «Non è successo niente, finora. Però quando leggo sul giornale che qui è successo questo, là quell'altro, mi sento come accerchiato, come se stessero arrivando. Vede? Ho cancellato il numero di telefono dall'insegna. Una volta venivano dei vietnamiti, e allora avevo veramente paura, per loro e per me. Da un po' di empo non li vedo più. Che cosa è cambiato per me con l'u-nificazione? Beh, è difficile dirlo. Io ho vissuto a Berlino ovest ua quando avevo sei anni, non mi ero mai sentito straniero. Adesso sl. Adesso appena chiudo il locale devo andarmene a Kreuzberg, tra la mia gente, come fanno quelli che sono appena arrivati». «Vuole andare a parlare con i vicina. da quando avevo sei anni, non sono appena arrivati. «vuole andare a parlare con i vietna-miti? Non so dove stanno: compaiono e scompaiono, non parlano con nessuno. Lasciamo stare. Nella partita del-Germania diventata più grande, loro, i vietnamiti, gli stranieri, hanno perso davvero tutto. Anche la libertà di andarza sul lago. Che altro potreb-



### Tutto uguale, tutto diverso

due anni dalla celebrazione dell'unità tedesca prendiamo innanzitut-to atto di un paradosso. Il paese che si estende dal Reno all'Oder non è più la vecchia Repubblica federale ex Rdt. Eppure, la scelta operata da Kohl nei mesi seguiti alla caduta del Muro, e di fatto sug-gellata nel luglio del 1990 con l'unificazione monetaria, puntava proprio ad accogliere tout-court i nuovi territori nel sistema politico e istitu-zionale della Repubblica federale, tagliando corto con gli invitì, pur avanzati da più parti, a «rifondare» lo Stato tedesco. Tutto dunque è rimasto apparentemente come prima: tutto invece è cambiato. La Germania non è più la stessa: non lo è nei suoi equilibri sociali, nell'azione di politica economica, nei suoi rapporti con l'Europa, ad Est come ad Ovest.

Quanto al primo aspetto, basti rammentare da un lato la riluttanza dei cittadini dell'Ovest a farsi carico della redistribuzione di reddito a favore dei fratelli dell'Est, dall'altro il risentimento crescente di quest'ultimi. L'apertura di un diva-rio economico senza precedenti nella storia del no económico senza precedenti nella siona dei paese pone in forse la tradizionale compattezza sociale del modello tedesco, una delle chiavi fondarnentali dei successi conseguiti nel dopoguerra. Di riflesso, il governo e la Bundesbank hanno puntato sulla disponibilità dell'estero a finanziare l'unificazione, tramite i massicci afflussi di denaro attratti dagli elevati tassi d'integese à di diciare dei ricultati conseguiti la scole russi di denaro attratti dagli elevant tassi di interesse. A giudicare dai risultati conseguiti la scelta è stata felice. Certo, in questo modo si è scelto, faute de mieux, di scaricare le tensioni sui partener più deboli, Italia in testa; è del resto la storia di queste settimane.

Nella politica tedesca il maggior peso assunto dopo l'unificazione dai problemi interni è cost entrato in un conflitto più aspro che in passato con il coordinamento richiesto, soprattutto in

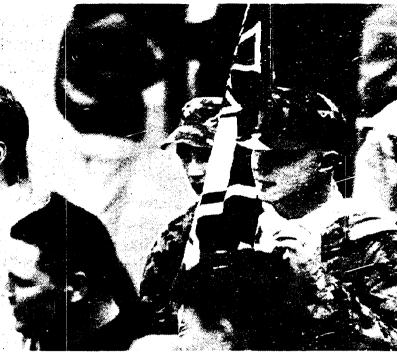
Si è salvata per ora la Francia, non solo perché aveva la casa in ordine, ma anche per una scel-ta precisa della Germania che ha soccorso la moneta francese ben al di là di quanto richiesto dagli accordi di cambio dello Sme. Coerenza europelsta di Kohl? Forse. Ma in ogni caso si è

ficata non può che tendere, per la sua dimen-sione e per la collocazione geografica del pae-se, a occupare gran parte dello spazio lasciato libero dal crollo delle economie pianificate nel-l'Europa centrorientale. Sta nella forza delle co-

l'Europa centrorientale. Sta nella forza delle cose è un segno della morte della vecchia Rig.
Come si concilia questa proiezione ad Est
con il processo di costituzione dell'Unione economica e monetaria? Risposte certe non si danno, ed è del resto questa una delle domande
centrali rimaste in sospeso dopo due anni di
unità tedesca. Per il momento, il rafforzamento
dell'intesa speciale con la Francia può rappresentare una sorta di rassicurazione per l'insieme
dei partners occidentali.

Si tratta chiaramente di una risposta molto
provvisoria, forse addirittura di una speranza. Le
tensioni che attraversano la nuova Germania, le
suggestioni nazionalistiche che filtrano da recenti episodi, il dilatarsi dei tempi dei decollo
dei territori orientali, l'offuscamento della prospettiva di Maastricht hanno generato, non di-

spettiva di Maastricht hanno generato, non di-mentichiamolo, un clima di incertezza che col-pisce anche i tedeschi. Kohl stesso, il brillante tattico dei mesi dell'unificazione, non riesce ad esprimere una strategia di ampio respiro, al pas-so con la mutata natura interna e internazionale del paese. Anche lui, a due anni di distanza, ap-pare irrimediabilmente come un uomo della



Un raduno di naziskin a Dresda; a lato, manifestazione di pubblici dipendenti ad Amburgo

Tassi reali di inattività del 30-40% in tutti i Länder orientali

# Più disoccupati oggi a Berlino che negli anni 30

La disoccupazione dilaga nell'ex Germania dell'est. Le cifre ufficiali la danno al 15 per cento, ma in realtà arriva fino al 30-40 per cento (oltre il 50 per le donne). Berlino ha oggi più disoccupati che negli anni 30, quelli della grande depressione. Ormai è chiaro che non si tratta di una situazione transitoria. Il grande trasferimento di risorse dall'ovest non basta. E i conflitti sociali si aggravano.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO. 1 dati di settembre verranno resi pubblici dall'Ufficio federale del lavoro tra qualché giorno, ma l'attesa ri-guarda solo i Länder dell'ovest. Per quelli dell'est nessuno purtroppo ha dubbi: la disoccupazione continua a crescere, come avviene ormai ininterrottamente da due anni salvo qualche effimera parentesi dovuta a fattori stagionali. Si tratta soltanto di vedere quanto cresce. Il tasso ufficiale dorebbe aggirarsi intorno al 15% (che corrisponde a 1 milione e 300 mila senza-lavoro circa) ma tutti sanno che si tratta di una finzione statistica. Mettendo insieme i disoccupati «ufficiali» e quelli «parcheggiati» in corsi di qualificazione che non qualificano a nulla e in attività di «sostegno dell'occupazione» improduttive, i prepensionati forzosi, i lavoratori a tempo parziale il cui tempo parziale spesso è di...zero ore, quelli che sfuggono alle statistiche. coloro che vorrebbero lavora re e non possono toccano una quota almeno del 35-40%. Tra le donne superano sicuramente il 50% e in alcune regioni, quelle in cui più forte è stata la industrializzazione, arrivano al 70-80%. Prendiamo il caso di come pagare: in termini eco-Berlino est, dove il mercato del nomici la mancata ripresa al-

lavoro è sicuramente più favorevole che altrove. I disoccupati «ufficiali» sono 94 mila, i 13,8%. Se si aggiungono quelli delle «misure di sostegno» (28 mila), quelli dei corsi (39 mila), i lavoratori a tempo ridotto (7 mila e 700), i prepensionati (51 mila), si arriva quasi a 220 mila, oltre il 30%, rispetto ai 110 mila (l'11,3%) della parte ovest: oggi Berlino ha più disoccupati di quanti ne ebbe negli anni della Grande Depressione, subito prima del nazismo.

La disoccupazione è certo il dato sociale più drammatico di questi primi due anni di unità tedesca, il segnale di un disastro cui non si vede come si potrà rimediare. Non si tratta più di una disoccupazione «tecnica», dovuta alla conversione dell'economia centralizzata dell'est in economia di mercato, alle chiusure provvisorie di aziende, alle ristruttu razioni. Si tratta di una condizione organica. Il «circolo vir tuoso» del libero mercato nella Germania est non ha funzionato: la distruzione del sistema precedente non ha liberato risorse, ha solo prodotto vuoti enormi. E costi che non si sa

l'est si traduce nella necessità di un trasferimento netto di risorse dall'ovest sull'ordine dei 200 miliardi di marchi (170 mila miliardi di lire) l'anno, con un rapporto di 4:1 tra trasferimenti pubblici e investimenti privati. La Germania è un paese con

molte risorse, ma quanto può reggere a questo ritmo? Il disavanzo pubblico rischia di di-ventare ingovernabile e la difesa contro l'inflazione, che comunque è già oltre il 3%, inevitabilmente accentua la tendenza a scaricare all'esterno. sui partner, le durezze della politica monetaria creando nuove tensioni che accentuano ostilità e paure verso la Grande Germania, le quali a loro volta favoriscono le spinte nazionalistiche. Un meccanismo infernale, che è già in movimento. In termini sociali, conflitti sono sotto gli occhi di tutti. Anche dove la disoccupazione incide meno, le differenze dei redditi, che in media toccano il 60-65% di quelli occidentali, producono frustrazione e tensioni. Nonostante tutto, almeno nelle aree meno disastrate la Germania orientale non è molto più «povera» di quella occidentale: a Berlit.o est una famiglia media di quattro persone con due che hanno un lavoro vive con 3100 marchi al mese, contro i 3800 di una famiglia dell'ovest. Ma i cittadini dell'est «si sentono» molto più poveri, traditi nelle loro attese, senza prospettive. Questo è il vero problema.

Certo, non tutte le responsa-bilità dell'«unità che non funziona» vanno addebitate alla classe dirigente che ha gestito l'unificazione. Il disfacimento dell'Urss, primo cliente dell'industria tedesco-orientale, il crollo del mercato est-europeo, la debolezza della congiuntura occidentale non sono «colpe» di Kohl e del suo governo, che pure hanno compiuto gravi errori ai quali solo ora, e solo in parte, si comincia a ri-parare. Ma il non aver detto la verità, due anni fa, l'aver alimentato speranze che si sapeva già sarebbero state deluse, è stato per la nuova Germania un vizio di nascita che forse non potrá maí essere curato

Lo scrive «Spiegel»

Spia della Stasi lo scrittore Hermann Kant?

BERLINO. Hermann Kant, uno degli autori più conosciuti della ex Rdt, a lungo presidente dell'Unione degli scrittori della Germania orientale, ha un passato di collaboratore della Stasi? È quanto sostiene lo Spiegel, affermando l'esistenza di prove certe a carico di Kant negli archivi dell'ex polizia politica. Lo scrittore, con il nome di copertura di «Martin», tra il 1957 e il 1976 avrebbe riferito alla Stasi sull'attività e gli prientamenti politici di studenti, giornalisti, pro fessori universitari e anche colleghi famosi del-l'est e dell'ovest come Günter Grass, Uwe Johnson, Stefan Heym, Stephan Hermlin, Franz Füh-mann e Heiner Müller. Gli ufficiali della polizia che lo avevano «in custodia» avrebbero compi lato dettagliati rapporti sulle informazioni che ricevevano da lui.

Lo scrittore, appena sono stati diffusi i parti-colari del servizio, che lo Spiegele pubblicherà sul prossimo numero, si è affrettato a smentire di aver mai collaborato con la Stasi come «infor matore», pur ammettendo, come peraltro ha anche raccontato in un libro di memorie, di aver avuto contatti con il ministero per la Sicurezza dello stato e di aver ricevuto da ufficiali della polizia politica «e da altri servizi segreti» olferte di «arruolamento». A tutti, però, avrebbe risposto nello stesso modo: «Voi fate il vostro mestiere, ic faccio il mio». Qualche mese fa Kant era stato accusato di aver lavorato per la Stasi anche da in altro scrittore della ex Rdt, il poeta Rainer

Traffico d'armi Bonn continua a fare buoni affari in Medio Oriente

■ BERLINO. La Germania continua a rifornire di materiale bellico tre paesi del Medio Oriente sottoposti a embargo, la Libia, la Siria e l'Iran. Nonostante lo scandalo scoppiato duranie la Guerra del Golfo, quando si scopri che tecnologia made in Germany era stata utilizzata dall'Igia mule in orrinary era sada danzada dan-rak per la fabbricazione dei micidiali missili che colpivano Israele e nonostante la dura repri-menda che Bonn si prese da Washington per aver alutato Gheddafi a realizzare armi chimi-che nella fabbrica di Rabta, le aziende tede-sche, insomma, continuerebbero a fare buoni affari con i regimi tutt'altro che affidabili dell'a-rea. La denuncia viene dallo *Spiegel*, che riferisce i contenuti di uno studio commissionato dall'amministrazione americana, Ma, secondo il settimanale di Amburgo, anche il BND, il servi-zio segreto tedesco, sarebbe allarmato dall'enti tà dei traffici e avrebbe sottoposto al cancelliere Kohl un *dossier* di 130 pagine, realizzato con la collaborazione dei servizi americani, britannici sisraeliani, che confermerebbe nei dettagli la denuncia statunitense

Secondo il rapporto, le ditte tedesche sareb-bero attive soprattutto nel campo missilistico e in quello della fabbricazione di sostanze tossiche. Sarebbero provenienti dalla Germania, per esempio, ben 23 delle 31 forniture riceviite re centemente dalla Libia. Il materiale *made in* Germany sarebbe stato fornito, tra gli altri, dalla «H±11 Metalform», un'azienda gia coinvolta a suo tempo in traffici con il regime di Baghdad.

Allarme per le scorrerie che le bande di estrema destra potrebbero decidere per le celebrazioni Stranieri e avversari politici nel mirino di organizzazioni che la polizia tiene d'occhio ma senza esagerare

# Naziskin pronti alla «notte dei fuochi»

C'è grande paura per come le bande neonaziste potrebbero decidere di festeggiare i due anni dell'unisquestri di armi, si è parlato di trebbero decidere di festeggiare i due anni dell'unificazione. L'anno scorso si scatenarono. Si teme un'altra «notte dei fuochi». Almeno cinque sono le organizzazioni di destra ormai ben radicate e dirette centralmente: loro obiettivi gli stranieri e gli avversari politici. La polizia li tiene d'occhio ma arriva molto spesso in ritardo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, C'è paura, La festa dell'unità tedesca può diventare un incubo, come l'anno scorso. La notte tra il 2 e il 3 ottobre del 1991, e poi ancora la notte dopo e per tutto il week-end successivo ci fu una sequela impressionante di agessioni, di attentati e di assal ti contro gli stranieri. A Hunxe, in Renania-Westfalia, una bimviva, il 3 ottobre, insieme con la sorellina. Neonazisti e ski-nheuds, insomma, «festeggiarono» anch'essi la storica data. modo loro. E quest'anno? Polizia e servizi segreti sono in

siano più soddisfatti: il con-fronto con l'«altra» Germania

ancora così «altra», è più im-mediato e doloroso: le attese erano più impazienti, le delu-

sioni sono state più dure. Nei

negozi di alcune città dell'o-

vest a ridosso del vecchio con-

tati i furti anche del 200%. I

ne» sono vincitori o vinti nella

partita dell'unità tedesca?

allarme. Gli objettivi più esposti sono protetti, o almeno do-vrebbero esserlo, ma chi può sapere dove colnirà la violenza di quel pezzo di Germania che pensa di celebrare la propria a caccia di inermi poveracci?

I segnali sono preoccupanti. Da parecchi giorni ci sono testimonianze della preparazio-ne d'una nuova «notte dei fuochi». La paura è che uno o più gruppi della confusa galassia del neonazismo riesca a mettere in atto una strategia ben preparata, rendendo vane le misure di sicurezza. Negli ulti-

liste» di nemici già pronte per l'uso, di esercitazioni paramilitari nei campi abbandonati dall'Armata rossa che si ritira dalla Germania est. Ma quello che inquieta di più, in fondo, sono le attività «normali», svolte alla luce del sole, di un numero sempre crescente di oresplicitamente naziste. I gruppi più organizza-ti e pericolosi sono almeno cinque, come risulta agli uomini del Verfassungsschutz e del Bundeskriminalamt, le centrali dei servizi segreti interni e del-

la polizia federale. Vediamoli. La Deutsche Nationalpartei (Dnp) è attiva a Weimar (Turingia) e conta almeno 500 aderenti sparsi in varie città della ex Rdt. Il suo capo, Thomas Dienel, ha proclamato giorni fa la necessità di cominciare ad agire «in qualche modo» contro «i russi, le bande di turchi e quei centri della criminalità che sono gli asili per i profughi» senza che per questo nessuno abbia pensato bene di andargli a mettere le manet-te. Solo cinque dei suoi «cameratis siano stati arrestati, giorni fa, dopo la circostanziata denuncia di una ty privata. I militanti della Diip si allenano «alla guerra», con granate e armi bianche, pare, nei campi del-l'ex Armata rossa vicino a Er-

furt e a Colblitz-Letzlinger. La Deutsche Liga für Volk und Heimat (DL) obbedisce in varie regioni della Germania occidentale agli ordini del suo Führer Jürgen Schützinger, il quale tira le fila da Villingen, cittadina del Baden-Württemberg in cui è molto forte anche destra in doppio petto dei Republikaner, La DL ha una passione per le attività «sporti ve». Promuove trainings di arti marziali allo scopo di prepara-re «atleti con una filosofia patriottica». Il giornale dell'orga-\*tedeschi giovani e sportivi\* per l'organizzazione di «ronde notturne» volte «al ristabilimento della legge e dell'ordine«

La Nationale Liste (NL) gui-data ad Amburgo da Christian

Worch, uno dei più noti espo-nenti della scena neonazista che avrebbe avuto un ruolo anche negli incidenti di Rostock, si dedica invece ai «nemici politici». Un foglio diffuso nell'agosto scorso conteneva una lista dettagliata di «oggetti istituzioni di sinistra» ad Amburgo. Iniziative «anti-antifasciste» sono state intraprese an-che in altre città, tra cui Bonn, con l'invito a «schedare» gli avversari allo scopo di «vendica re le repressioni sublte negli ul-

Ancora più organizzato è il Nationalistische Front (NF), presente in Renania-Westfalia, in Bassa Sassonia e a Berlino. filiale tedesca del Klu-Klux-Klan americano, che da più di un anno svolge intense attività di reclutamento in Germania. Alcuni dirigenti del NF sono stati inquisiti, tempo fa. sulla base dell'art.129a del codice penale che proibisce le asso-ciazioni di natura terroristica, per aver dato vita ad una spe gruppo, un Nationale Einsatzkommando (Nek), commando di intervento nazionale, che dovrebbe dedicarsi alla lotta stranieri e la sinistra». Perquisizioni effettuate dopo la denun cia hanno fatto emergere le prove dei contatti con il KKK Ma le attività «politiche» del NF sono continuate indisturbate A metà settembre il gruppo ha tenuto nella regione di Hanno ver anche dei «corsi» per la «formazione di quadri particolarmente preparati alla lotta».

Si tratta solo dei gruppi più noti, quelli esistenti da tempo e tenuti d'occhio, pur se non sempre con le conseguenze necessarie, dalla polizia e dai servizi. Altre bande, meno or ganizzate, sono presenti un po'dappertutto, spesso, spe-cialmente all'est, senza che responsabili della sicurezza ne sappiano nulla. Poi ci sono gli skins (più di 3700 nei soli Lander dell'est), meno «politiciz-zati» ma spesso anche più violenti dei nazisti «storici» e comunque da questi facilm manovrabili.

La Corte costituzionale chiede e ottiene dal governo russo il ritiro del passaporto all'ex presidente sovietico messo subito sotto controllo dagli agenti della sicurezza Il premio Nobel per la pace si rifiuta di sfilare al processo contro il vecchio Pcus «Non dirò una parola, nemmeno in manette» Era atteso da papa Wojtyla e da Scalfaro

# «Cittadino Gorbaciov, lei non parte»

# Il tribunale di Eltsin alza la sfida, sfuma il viaggio in Italia

Gorbaciov non potrà lasciare il paese. La Corte costituzionale ha chiesto e ottenuto dal governo russo il ritiro del passaporto dell'ex presidente che si rifiuta di testimoniare al processo contro il Pcus. Al premio Nobel, che da ieri può essere considerato alla stregua di un dissidente, verrà impedito di abbandonare il territorio della repubblica. Saltano i viaggi n Corea e in Italia. E gli incontri con Scalfaro e il Papa.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERGIO SERGI

MOSCA Quasi prigioniero. Controllato a vista, dagli uomi-ni del ministero della sicurezza, perchè non lasci il paese. L'offensiva contro Mikhail Gorbaciov è scattata ien pomeng-gio e con una prima forma di coercizione tra le più clamoro se. L'ex presidente dell'Urss, il premio Nobel per la pace, non potrà varcare la frontiera della Russia, non potrà recarsi in alcun paese estero per decisione della Corte costituzionale che non ha digerito il rifiuto di presentarsi a deporre come testimone al processo contro il Pcus. Tra il potere della nuova Russia e Gorbaciov è, dunque, arrivato il tempo di uno scontro aperto. Sotto i riflettori del mondo intero. E non è passato nemmeno un anno da quan-do, nel giorno di Natale del 1991, Gorbaciov abbandono la carica di presidente con l'Urss già dissolta. Dal suo ufficio al

secondo pinno della Fondazione di studi, sul Leningradskij Prospekt, Mikhail Serghevich ha aggettato la riida la ch ha accettato la sfida. La Corte costituzionale – tredici giudici presieduti da Valerij Zorkin – lo vorrebbe come testimone al processo che sta giudicando il partito comuni-sta sovietico ma lui ha per due volte fatto sapere che non salirà mai su quella tribuna dove, peraltro, sono apparsi altret-tanto illustri personaggi, non ultimo, l'altro ieri, Nikolaj Rizhkov, ex presidente del Consi-glio. E se dovessero costringer-lo a presentarsi nella sala delle udienze del palazzo di via llinka, Gorbaciov ha già chiaro il suo comportamento: «Non di-rò una parola, nemmeno in

È risoluto l'ex segretario del Pcus. Non intende apparire a quel processo, non vuole per ina ragione al mondo di

per iscritto all'inizio della settimana in una lettera aperta in-viata alla Corte che era tornata alla carica invitandolo a testimoniare. Gorbaciov non no vuol sapere. È convinto che il processo è una farsa e che il tentativo di trascinarlo II den-tro, in mezzo al fuoco degli eltsiniani e dei comunisti che lo tacciano di tradimento, è parte di una manovra politica che ha finito per coinvolgere la stessa Corte. Anzi, i giudici sono di-ventati «strumento di una battaglia politica» e Gorbaciov do vrebbe diventame la prima vittıma. Non ci sta l'ex presidente già perfettamente conscio di quanto lo attende, Infatti, pro prio nella conferenza stampa che ha convocato lunedì scor so Gorbaciov ha anticipato che avrebbero messo in cam po tutte le «misure» per costrin gerlo a recarsi al processo. Insomma, sul banco degli imputati anche se la Corte non è un tribunale penale. «Non cederò di un centimetro», ha dichiara to. E la Corte, allora, dopo un ennesino ammonimento di avantieri, ha preso quelle «mi-

La decisione della Corte era attesa anche se in molti am-bienti si pensava che i giudici non si sarebbero spinti a chiedere una limitazione dei movimenti di una persona insignita del premio Nobel. Invece la Corte ha chiesto ai ministeri dell'Interno e degli Esteri di im-pedire al «cittadino Gorbaciov Mikhail» di lasciare il territorio della Repubblica federativa russa sin quando egli non ab bia ottemperato ai suoi doveri civici. In altre parole, sin quan-do non si deciderà ad ubbidire alla richiesta dell'Alta Corte. Il cui presidente ha considerato un «insulto» il rifiuto di Gorba-

ciov e i giudizi espressi nei ri-guardi dei giudici. Non è co-munque chiaro se la Corte ha il potere di costringere fisicamente l'ex presidente a recarsi nella sala delle udienze. Forse, secondo una tesi, i giudici po-trebbero chiedere l'intervento del procuratore generale de-nunciando la violazione del-l'articolo 182 del Codice pena-le sul rifiuto di rendere testimonianza. In questo caso il prov-vedimento verrebbe preso dal giudice Valentin Stepankov, lo stesso che ha in mano i carteggi del Pcus e che gli sono serviti, nelle more, a scrivere un libro. I ministeri hanno comuni cato alla Corte di avere adottacato alla Corte di avere adotta-to tutti i provvedimenti neces-sari per impedire l'allontana-mento di Gorbaciov. In sostanza, gli è stato negato il visto di uscita, ancora necessa-rio per poter lasciare il paese.

: Il ministero degli Interni, di-

retto da Viktor Erin, ha dato

tassative disposizioni per impedire i movimenti di Gorbaciov verso l'estero. E, così, volenti o nolenti, Gorbaciov da ieri è diventato un dissidente che dovrà combattere la pro-pria battaglia per riacquistare i suoi pieni diritti. Non potrà, tanto per cominciare, recarsi in Corea del Sud. Il viaggio era programmato dal cinque al nove ottobre. Una visita concordata da tempo e che aveva

in calendario anche un incon-tro con il presidente Roh Tae-woo per discutere la situazione woo per discutere la situazione nell'Asia e il riavvicinamento tra Seul e Pechino. E salterà il viaggio in Italia, imminente. L'ex presidente avrebbe dovuto arrivare a Milano la sera del 14 oltobre per spostarsi a Venezia ed iniziare dalla città della Laguna una visita di ben dicci giorni che sarebbe culminata con degli incontr. il 21 ottota con degli incontri, il 21 otto-

Il «dissidente» Gorbaciov ien sera è sembrato irragiungibile, nella sua dacia a pochi chilo-metri da Mosca. Nessuna repli-ca ai provvedimenti annunciata dapprima da un dispaccio dell'agenzia Itar-Tass e poi letti in apertura del telegiornale al-le nove. Che reagirà da par suo, è più che scontato, confi-dando nell'enorme popolantà che può vantare all'estero più che nel proprio paese. Adesso che nei proprio paese. Adesso si discuterà cosa intenderà fare, quali mosse compirà. Ci ripenserà e andrà al processo?
Sembra di poterio escludere
altrimenti non si sarebbe esposto, non avrebbe pronunciato un rifiuto netto essendo a co-noscenza, così come ha de-nunciato, dei piani della Corte. C'è, anche tra i suoi non nemici, chi gli consiglia di salire egualmente su quel Calvario, sopportando anche le accuse più pesanti ma dimostrando di essere un cittadino esemplare Su un giornale ieri c'era scritto:

Del resto Cristo forse non sapeva che avrebbe portato la

con Giovanni Paolo Secondo

(in programma anche collo-qui con i presidenti del Senato

e della Camera, con Occhetto, il presidente della Fiat, Agnel-li). Tutto in alto mure. Anzi, tutto rinviato a data da desti-

narsi



L'ex premier sovietico Michail Gorbaciov

dell'atteggiamento della Corte costituzionale sia frutto di pressioni politiche che mi pare vengano soprattutto dal go-verno russo o almeno da una parte del governo. Proprio quella parte che molti osser-vatori considerano più vicina a Boris Eltsin, anche se non v è nessuna prova che lo stesso presidente russo sia interve nuto di persona in questa vi

> Leggi la decisione della Corte Costituzionale in modo molto, molto preoccupa-to. Credi che la democrazia russa sia oggi in pericolo?

Queste pressioni politiche ac-centuano l'allarme per le sorti delle precane e contrastate conquiste di democrazia che si erano fatte negli ultimi anni della perestrojka e che mi pare abbiano subito colpi molto seri in questi ultimi mesi. La decisione di oggi è in questo quadro un fatto tale da provocare una leggittima preoce pazione per le sorti della democrazia russa.

### Stat**us d**ella star di telenovele al posto del capo del Kgb



A Mosca si stanno raccogliendo le firme per erigere sul piedistalo dela statua di Dzerzhinsky, fondatore dei servizi segreti, un monumento a Veronica Castro (nella foto), eroma delle telenovele sudamericane, amatissima e molto popolare in Russia. Il comitato pro-Veronica ha intenzione di far immortalare l'attrice nella veste di Mariana, protagonista della soap «Anche i ricchi piangono», che in Russia sta scatenando (sic) una sorta di delirio collettivo A testimoniarlo vi è anche un dato emblematico quando l'attrice visitò Mosca, un mese fa, un'associazione delle donne moscovite annunciò l'intenzione di chiedere al governo di nominarla ministro degli Esteri.

### Brasile Franco ha «sfrattato» Collor

Fernando Collor De Mello da ieri non è più presidente del Brasile. Sfrattato ufficialmente dal palazzo presidenziale di Brasilia, il presidente sospeso per lo scandalo di comuzione si è congedato dal Paese con

un apoesia in francese. Visibilmente commosso, dopo aver declamato i versi di una struggente poesia di Sully Prud'homme, Collor ha affermato: "Passo la guida del governo al mio sostituto legale, nel rispeto della Costituzione, con la coscienza e l'ania pulite, senza nessuna pena ad angustiarmi lo sprito, ma conservando la piena convinzione che non ho perso l'affetto del cuore del popolo». Purtroppo per lui il popolo sembra pensarla molto

### Bosnia **Bush favorevole** ad interdire lo spazio aereo

Il presidente Bush ha preso ieri posizione in favore della chiusura dello spazio areo della Bosnia Erzegovina all'aviazione serba. La decisione sarebbe stata presa dopo aver consultato i consiglieri militari. Il

capo di stato maggiore Colin Powell si era detto contrario ma il presidente ha ignorato il suo parere. In un comunicato di tre pagine dedicato alla ex Jugoslavia, Bush ha aggiunto che «se richiesti dall' Onu gli Stati Uniti sono pronti a partecipare nelle azioni necessarie a far applicare la risoluzione». La Gran Bretagna si è schierata aperta mente a favore della creazione di una zona di interdizione aerea sulla Bosnia-Erzegovina e ha fatto sapere che il Consiglio di sicurezza dell'ONU si pronuncera su un progetto di risoluzione in merito entro una settimana

### Perù, Sendero luminoso uccide missionario italiano

Giulio Rocca Oriani, 30 anni, un missionario laico italiano, originario di Sondrio, è stato assassinato da un commando di Sendero Luminoso che lo aveva sequestrato giovedì nel distretto di Jangas, nella pro-

dalla capitale, mentre si trovava in un complesso assistenziale dei benedettini. Secondo informazioni, della polizia, è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla testa. La portavoce dell'ambasciata italiana di Lima. Caterina Bertolini, ha precisato che i familiari del giovane sono già stati avvertiti e sono state avviate le pratiche per il trasferimento del suo cadavere in Italia.

vincia di Huarez, nel nord del Perù, a trecento chilometri

Rocca Oriani lavorava nell'ambito dell'organizzazione non governativa Matogrosso che si occupa di fornire assistenza tecnica ai contadini dell'altopiano peruviano ed aveva compiti amministrativi nell'ambito del complesso

### Canada Assolta donna che evirò il marito

Una donna che aveva tagliato il pene del marito con un coltello da cucina dopo averlo addormentato con un sonnifero è stata assolta da un tribunale di Brampton, nello stato canadese dell'Ontario. Il giu-

dice di John Webber aveva raccomandato clemenza alla giuria in base al fatto che l'accusata temeva di essere uccisa dal marito, come avevano confermato numerose testimonianze. Da queste testimonianze erano venute alla luce le aggressione fisiche epsicologiche che la donna subiva dal marito. L'accusata inoltre aveva saputo che egli aveva una relazione extraconjugale. L'avvocato della donna, Michael Shanahan, ha definito «umano» il verdetto, affermando poi che «esso non significa l'apertura della stagione della caccia agli uomini». Il marito della donna ha già subito cinque interventi chirurgici

**VIRGINIA LORI** 

# Boffa: «Il processo è arbitrario il potere russo cerca scappatoie»

«È un fatto grave, una decisione tale da provocare legittima preoccupazione per le sorti della democrazia russa». Giuseppe Boffa, lo storico dell'Urss, non nasconde il suo allarme per la decisione della Corte Costituzionale di vietare a Gorbaciov di uscire dal paese. «Registro una pericolosa tendenza alla vendetta politica, un'evoluzione frutto delle pressioni della parte del governo vicina a Eltsin».

### **ROSSELLA RIPERT**

«Una decisione pericolosa. La prova che in Russia è giunta l'ora della resa dei conti». Giuseppe Boffa al telefono commenta preoccu-pato la decisione della Corte costituzionale di limitare la libertà personale di Gorbaciovi Vi legge le pressioni del gover-no e degli uomini di Eltsin, il tentativo di polarizzare il malcontento popolare sul padre della perestrojka in un difficilissimo momento politico ed economico della repubblica

Gorbaciov è prigioniero in patria. Il braccio di ferro

tra la Corte costituzionale e l'ex presidente sovietico è diventato durissimo. Cosa c'è dietro il processo al

Intanto vorrei sottolineare un aspetto giuridico della vicenda. Non mi risulta che ci siano leggi che obblighino Gorba-ciov a testimoniare nel pro-cesso al Pcus. In Russia c'è una forte carenza di legalità programma di venire in Italia. era un viaggio previsto, non certo il modo per sottrarsi al tribunale. Nei giorni scorsi

temte politico. Credo che il processo al Peus abbia una le galità molto dubbia, è un processo arbitrario. Invece di riflettere su un secolo di storia russia si punta invece ad assolvere o condannare in blocco davanti ad tribunale, e non in sede storica come sarebbe legittimo fare, un intero seco-lo di storia. La cosa inconcepibile in questa vicenda è la ricerca di un verdetto di assoluzione o condanna della storia nelle aule di un tribunale.

chè considerava il processo al

Gorbaciov ha riflutato di presentarsi al processo per ragioni politiche come tu hai ricordato. Ma non ritieni che sia stato un errore. sorta di boomerang per l'ex presidente sovietico?

Non si tratta di un errore. È una scelta politica che mi pare comprensibile. Questa stona della testimonianza di Gorbaciov mi pare la prova di un

momento in cui in quel paese tutto va a rotoli e l'intero popolo paga il prezzo dello sfaldamento dell'Urss e di riforme economiche improvvisate e superficiali, si cerca di trovare una via di uscita per incalana re il malcontento che è diffusissimo. E lo si fa gettando tutte le colpe sul solo Gorbatiov.

Dai un giudizio allarmato della situazione russa. Eltsin ha fallito?

La situazione in Russia è grave. Non si è riusciti a stabiliz-zare l'economia, la situazione si è aggravata, la ripresa pro messa da Eltish non si vede ancora all'orizzonte. Attenzione però, la crisi non è solo economica ma anche politica e di costume. L'altro aspetto preoccupante è che la cosidpendenti che doveva prendene Sovietica non è mai nata. In questi nove mesi abbiamo assistito ad un moltiplicarsi di conflitti di tutti i tipi e nella

stessa repubblica russia stanno maturando ed aggravan-

L'altra grande scommessa di Eltsin era la «rivoluzione» democratica. Ne era stato il matici del golpe di agosto. Qual è il tuo giudizio oggi?

Dal punto di vista democratico la stessa decisione della Corte costituzionale di impedire a Gorbaciov di lasciare il paese prima di aver testimoniato nel processo contro il disciolto Peus è preoccupamte. La Corte costituzionale in un primo momento aveva cercato di mantenersi sul terreno

la nuova Russia non ha varato una costituzione e quella del la vecchia federazione russa è del tutto inadeguata. Non s vede bene su quali basi il rispetto del diritto potesse essere esercitato. Comunque c'era stato un inspegno a restare su questo piano. Con la decisione di oggi registro invece la pericolosa tendenza a spostarsi sul terreno della resa dei conti e della vendetta politica.

del diritto sebbene, insisto, un

diritto vero e proprio ancora

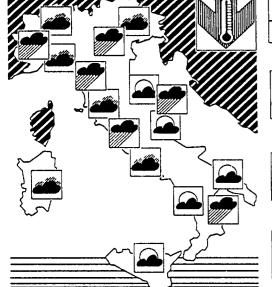
non esiste dal momento che

dici, ma tra chi?

Credo che questa evoluzione

### **CHE TEMPO FA**

aveva dichiarato di non voler





COPERTO











IL TEMPO IN ITALIA: la scomparsa dell'area di alta pressione dalla nostra penisola ha aperto la via di accesso verso le nostre regioni allo perturbazioni provenienti dall'Atlantico. Inoltre queste ultime si inseriscono in un centro depressionario in formazione sull'Italia e con il minimo valore localizzato sul Golfo Ligure. Siamo cioè incappa-ti ancora unavolta in una classica situazione di cattivo tempo organizzato su vasta scala S avranno annuvolamenti intensi e precipitazioni di forte intensità specie sulle regioni settentrio ca forte intensità specie sulle regioni settentrio-nali e, purtroppo, anche in Liguria già provata nei giorni scorsi dal cattivo tempo. Ma la nuvolo-sità e le precipitazioni tendono ad interessare tutte le regioni italiane. La fase più acuta del cat-tivo tempo si avrà fra le giornate di sabato e quella di domenica.

quella di domenica. TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e le locali-TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e le locali-tà prealpine, sulle regioni settentrionali, sul Gol-fo Ligure o le regioni dell'alto e medio Tirreno compresa la Sardegna cielo generalmente co-perto con piogge diffuse localmente anche di for-te intensità o di tipo temporalesco. Sulle altre re-gioni italiane cielo da nuvoloso a coperto con successive precipitazioni, in diminuzione la tem-poratura sia per quanto riguarda i valori minimi sia per quanto riguarda i valori massimi. VENTI: moderati o forti provenienti dai quadranti meridionali.

meridionali.

MARI: tutti molto mossi o agitati al largo

DOMANI: ancora condizioni generalizzate di cattivo tempo con cielo da nuvoloso a coperto e precipitazioni sparae su tutte le regioni italiane. Durante il pomeriggio o in serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settore
nord occidentale, il Golfo Ligure, le regioni dell'alto e medio Tirreno e la Sardegna.

Boizano	14	23	L Aquiia	10	22
Verona	13	25	Roma Urbe	16	29
Trieste	18	25	Roma Flumic	18	28
Venezia	15	24	Campobasso	13	18
Milano	14	23	Barı	16	27
Torino	15	19	Napoli	16	27
Cureo	12	15	Potenza	11	19
Genova	17	24	S M. Leuca	17	20
Bologna	17	24	Reggio C.	16	26
Firenze	14	26	Messina	20	26
Pisa	13	24	Palermo	19	26
Ancona	17	21	Catania	14	29
Perugia	14	22	Alghero	11	29
Pescara	13	23	Cagliari	13	26

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

msterdam	13	17	Londra	11	19
tene	18	25	Madrid	11	20
erlino	11	17	Mosca	5	1
ruxelles	12	17	New York	np	nţ
openaghen	13	20	Parigi	12	15
inevra	9	19	Stoccolma	10	17
elsinki	5	16	Varsavia	5	11
Isbona	14	27	Vionna	12	2:

### **Italia Radio**

### Programmi 7.15 Rassegna stampa

Ore	8 30	Do e Pai: sull'orio di una crisi
		di nervi. Intervista a G. Rocca.
Ore	9 10	Vengo dopo II Tg2. Con G del-
		l'Aquila
Ore	9.20	Gorbaciov: sequestrato in ca-
0,0	J LO	sa. Con A. Rubbi
Ore	9 30	I dilemmi del sindacato. Con
		M. Sai e diretta da Sesto San
		Giovanni.
Ore	10.10	Proposte e proteste. Filo diret-
		4 41- 0 0-44-

to, in studio S. Cofferati. Per intervenire tel. 06/6796539-6791412 Ore 11.10 Il duello e Clinton, Bush, Perot... Da New York G. Riotta e un commento di G. Corsini

Ore 11.30 Pagherete caro, pagherete tut-til Intervista a G Benvenuto Ore 12:30 Consumando ambiente. Settimanale di autodifesa del citta-

Ore 15.30 Week-end sport. Ore 16 10 Ma cos'è questa crisi. Intervista ad E. Montosano.
Ore 17.10 Musica «All'una e 35 circa». In

studio V Capossela (2\*) Ore 18.15 Alta marea. Qualche domanda prima del concerto. Filo diretto con A. Venditti. Per intervenire el 06/6796539-6791412

Ore 19.30 Sold Out. Attualità dal mondo dello spettacolo

ıarı	ne di abbonan	rento
Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L 325 000	L 165 000
6 numeri	L 290.000	L. 146 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 680 000	L 343,000
6 numeri	L. 582.000	L 294.000
	versamento sul e e	
intestato all'Ur	ntà SpA, via dei du	ie Macelli, 23/13
	00157 Roma	
	do l'importo presse	
ganda dell	e Sezioni e l'edera:	zioni del Pds

### Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40)
Commerciale feriale L. 400,000
Commerciale festive L. 515,000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 3 300,000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 3 300,000
Marchette di testiva L. 4 500,000
Redazionah L. 700,000
Finanz - Legah. - Concess. - Aste-Appalti
Feriali L. 550,000 - Festivi L. 670,000
A parola. Necrologie L. 4 500 A mod  $(mm.39 \times 40)$ A parola Necrologie L. 4 500 Partecip Lutto L. 7 500 Economici L. 2 200

Concessionane per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel 011/ 57531 SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac simile Telestampa Romana, Roma - via della Maglia-na, 285 Nigi Milano - via Cino da Pistoia, 10 Ses spa, Messina - via U Bonino 15/c

### Irak All'Onu beni di Baghdad già congelati

NEW YORK II Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha appro-vato ieri sera con l'I voti a favore ed una astensione (quella della Cina) una risoluzione che autorizza i paesi che han no congelato beni iracheni a trasferime una parte alle Na zioni Unite ii fondi sbloccati saranno utilizzati per operazioni umanitarie in Irak e per il pagamento di danni di guerra illa popolazione kuwaitiana L'objettivo della risoluzione che nella versione definitiva è strutturata in 14 punti. è quello di mettere a disposizione del-1 Onu i mezzi finanziari neces sari per inviare aiuti al popolo iracheno stremato dall'embar go Destinatari delle spedizioni umanitarie saranno in partico lare i curdi dell Irak settentrio nale. A questo fine oltre che per pagare le spese delle missioni degli ispettori Onu in Irak. il Palazzo di vetro aveva propo sto a Baghdad la vendita con trollata di petroho per 16 mihardi di dollari. Ma Urak ha sempre rifiutato di definire le modalità del piano. Il Consiglio di Sicurezza ha deciso quindi di procedere su un altra strada. Le risorse repenbili da conti correnti e beni iracheni bloccati in vari paesi (Usa in primo luogo) dal 6 agosto 90 iminontano a diversi miliardi di dollari. Nessun governo sarà tenuto a trasferire all Onu più di 200 milioni di dollari. Altri fondi saranno rastrellati attra verso la vendita di prodotti pe-troliferi dell'Irak colpiti dall'embargo e custoditi in Arabia Saudita Turchia e Yemen II provvedimento dovrebbe frut tare in totale circa un miliardo di dollari (oltre 1 200 miliardi di lire) che sarà in parte desti nato alla compensazione dei danni subiti dalla popolazione del Kuwait dopo Linvasione Un missile lanciato accidentalmente dalla portaerei americana colpisce una nave turca al largo di Smirne Cinque morti e quattordici feriti

Il comandante delle Forze alleate chiede «scusa per l'incidente» Resta il mistero sulla causa dell'errore: l'uomo o l'elettronica?

# Fuoco (per errore) dalla Saratoga

rei americana «Saratoga» ha colpito un cacciatorpediniere turco che è andato in fiamme le vittime sono cinque e i feriti 14. La sciagura si è verificata l'altra notte nel mar Egeo, 130 chilometri ad ovest di Smirne, durante l'esercitazione navale della Nato «Display Determination». Le due navi erano a non più di tre miglia di distanza

### MAURO MONTALI

Cosa sia successo esat tamente a bordo della portae rei «Saratoga», nessuno anco ra lo ha detto o spiegato. Evi dentemente, anche in tempo di pace il «segreto militare» vuole la sua parte. O forse nessuno davvero lo sa. Sta di fatto che i due missili Sea Sparrowi sono partiti dalla grande unità americana come se i sistemi automatici avesse ro colto un attacco reale di un qualche nemico» in avvicina mento e una mano por aves them of that mand poi aves se armato i micidiali razzi. Uno dei due ipasseri spar row si è disperso in mare ma l'altro ha centrato in pieno la tolda di comando del caccia torpediniere turco Muave net» causando la morte di cinque persone dell'equipag-gio 270 marinai in tutto tra cui il comandante Kudert Gungor il ferimento di altri 14 uomini di cui tre in gravi con dizioni, e un furioso incendio che ha semidistrutto il vecchio vascello turco-varato quando ancora su ombatteva contro il nazismo nel 1941 in un can tiere navale americano per il quale sono occorse delle ore

per domarlo Sul mar dell Egeo era mez

zanotte, le ventitre in Italia dell'altra sera. A ovest di Smir ne era in corso I esercitazione Nato «Display Determination» che si svolge in questo periodo ogni anno Emente lascia va presagire che qualcosa po-tesse andare storto È vero piccoli incidenti in ogni ma novra sono sempre dietro l'angolo ma mai era successo che una nave sparasse due missili contro un altra unita al eata. È pure vero che l'errore è sempre possibile. La storia anche recentissima, ne è pie na Come non ricordare la vicenda dell'incrodiatore ame-ricano «Vincennes» che nel lu glio del 1988 abbattè un Air bus civile iraniano determi nando una strage? O il massa della fregata «Stark» raggiunta da un paio di razzi lanciati nell 87 da due Mirage di Baghdad, allora alleata della Casa Bianca che nelle acque infide del Golfo avevano «scambiato» i imbarcazione della Navy ner un barchino dei pasdaran

Ma Laltra notte? Che è suc-

di Khomeini. Ma si può obiet

tare che quelli erano tempi di

che ci inchiodi dove siamo

perdenti come siamo spiega-no con straordinario candore

ai giornali americani, a condi

zione che gli consentano La

nonimato un braccio destro del presidente Se non ci fosse

stato Perot, viene da pensare

sogna consentire un secondo

mandato a Bush - fia ripetuto in un intervista televisiva - A lu-

glio Perot era uscito fulminea

mente di scena adducendo la «rivitalizzazione del partito de

mocratico» (come dire «Ora-

che c è un altro che può man darc a casa Bush, non c è più

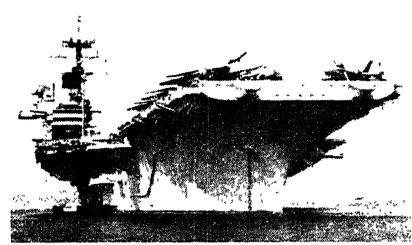
bisogno di me») la maggior

parte dei suoi potenziali eletto

Il terzo incomodo

«Appartengo a voi»

invoca l'America



La portaerei «Saratoga» durante un esercitazione nell'Egeo ha colpito per errore una nave turca

solo che la Saratoga, una delle prime grandi costruzioni navali delle forze armate nel dopoguerra ottantamila tonnellate per una lunghezza di 330 metri, stava navigando a 130 chilometri da Smirne mentre il caccia turco era di stante non più di tre miglia. E poi? Chi ha azionato il bottone del fuoco dei due Sparrow che notoriamente sono missili antiaerei, o, per dirla in gergo superficie-aria? Ma anche ammesso che qualcuno, per tragico errore o criminale disat tenzione, abbia spinto il fatidire che per «attivare» uno Spar-

ri si erano orientati a favore di Clinton Se tomano a votare per Perot Clinton corre il ri schio che gli vengano a man-

care in un pugno di Stati cru

ciali i numeri per battere Bush

re «l'utte le informazioni in no-

tondamentalmente la corsa-

rassicura il direttore della cam-pagna di Clinton Stephano-

poulos osservando che il van taggio è tale che qualche voto

in meno non fa grande diffe

renza «Non cambia il risultato in nessuno Stato lo complica un pochino in Texas lo com

plica in Florida e in North Ca rolina Stati che Bush non noi

abbiamo assolutamente biso

gno di vincere. Quanto alla Ca

ton deve vincere per forza se vuole la Casa Bianca) siamo in vantaggio di 20 punti

analizza la portavoce Didi

stro possesso ci dicono che il terzo arrivato non modifica

I suoi cercano di minimizza-

lunga e complicata. Ma in questa Display Determina tion) come hanno ammesso gli stessi ambienti Nato da Bruxelles non erano previsti lanci di missili. Come si vede e è un bel mistero attorno alla vicenda. Ma non basta, aven do il missile in questione un sistema di guida semi attiva si dirige sul bersaglio racco gliendo con un proprio appa rato Leco delle onde emesse da un cosidetto illuminatore» che si trova sull'i nave lancia trice. Il che vuol dire che la «Muavenet» cra diventata imprevidibilmente un target un bersaglio Potrebbe esserci tuttavia, anche un altra spie

La nuova candidatura può favorire il presidente nella decisiva serie di dibattiti in diretta

Il rientro di Perot è un colpo a salve

ma ora Bush sorride ai duelli in tv

gazione chi le difese della Saratoga fossero in assetto automatico. In questo caso si tratterebbe di un guasto tecni co gravissimo che comporterebbe una revisione di tutti i meccanismi clettronici dell'umta americana - Non è la pri ma volta che la marma statu nitense ha questi problemi ha commentato in una di chiarazione all'agenzia Reu ter Paul Beaver dell'autorevo lissima rivista militare Janes Defence Weekly

È stata una micidiale molla di acciaio espulsa dalla testa del missile e che si e allargata fino a tre metri di diametro tranciando tutto quello che

qvue morti e i 14 feriti. Il Sea Sparrow infatti ha una testa di guerra formata da un cilin dro di accaio inciso del peso di 30 chilogrammi che una carica esplosiva la aprire e Schizzare in avanti ad una velocità oltre due volte quella del suono un vorticoso «trita tutto» fatto per distruggere Laereo avversario o il missile attaccante. Solo che stavolta oil passero» si è trovato di fron te il ponte di una nave amica

Sconcerto ovviamente ne comando della Nato a Bruxelles II generale americano John Shalikashvili coman dante delle forze alleate in Eu ropa e delle unità americane da questa parte dell'Atlantico ha presentato immediata mentre al governo turco «le scuse per il tragico incidente e le condoglianze alle fami glie delle vittime. Laftissimo ufficiale Usa ha anche annun ciato che sulle cause dell'inci dente è stata aperta un inchie sta che dovra essere condotta a fondo e con la con la mas sima trasparenza» Il portavo ce del Dipartimento di Stato Richard Boucher da Wa shington intanto ha annuncia to che gli Stati Unioti sono pronti a discutere con la l'ur chia la questione di eventual indenizzi «Vogliamo esami nare la situazione con i turch e fare ciò che è giusto» ha det to Boucher E a portare alle autorità del paese colpito il rammarico ufficiale degli Stati Uniti è stato personalmente Lawrence Eagleburger facen te funzione di segretario di Stato che ieri è volato imme

Come «vice»

il miliardario

James Bond

NEW YORK Pruche ad una

re i «cattivi» di turno. George

007 dello schermo il ammira

spetto tanto da aver ispirato

un film sulle sue vicissitudini in

ro in Vietnam per otto anni-re

ivev i fatto in tempo a coman-

egh divenne Lufficiale ameri

cano di più alto grado nelle mani dei nordvictnamiti. Perot

spese molto tempo e moltissi mo denaro ne tentativo di li

berarlo L'amicizia tra i due na

sce allora rafforzandosi negli anni successivi Da quella

esperienza il superdecorato

ammir igho - ha accumulato

tra cui la prestigiosa medal

of honor — ha tratto materiale per due libri «Prigionicro in Vietnam dieci anni di riflessio

ni e la amore e in guerra, de

dicato alla moglie Sybil, da cui

ha wuto quat ro figh Rimpa

triato nel 1972. Stockdale rima se nela Marina fino al 1979, poi

divenne presidente della «Cit-tadella una scuola militare

nella Carolina del sud. La sua

filosofia esistenziale è racchiu

sa in una frase che ama ripeto

re in ogni occ isione importan

messo alla prova la vita è de

gna dressere vissula. Un affer

mazione che non avrebbe shi

mo croce nem itografico.

Soltanto se un uomo viene

26 decorazioni al valor milita

Nol 10 anniversatio della scompar TRIESTINO GREGORIO

partigrano combattente l'a tua fa nuglia la ricorda con infante nin pianto e sottoscriva hie 100 000 per 11 nita Genova 3 ottobre 1492

Emilia Aronica Faist (a) e Morena Boioli Cristian e Maria Candrian Gactano Merzano e famiglia Ange Jo Rossi Giorgio Vogel prangono la

LICIA CARRERI

ed abbracci no Vittorio. Alessandr i Mil mo-3 ottobre 1992

Ncl 15 anniversario della scompar GIULIO CANEPARI

per molti inni nostre comsponden te ecoli iboristore di escipille. Ei mo glic Adriani il figlio Elio, la neora c I inpote o record uso sempre con-motio affetto a parenti inicer con-pagni e a tutti colorie che lo cono-sevano e lo simavano. In sua nic-moria sottos riveno lire 50 000 per l'Unita.

Kiji illo 3 attobre 1992

partecipano con afetto al dofore del compagno Roberto Foretti per la morte della sua cara

MAMMA Roma 3 offebre 1992

### Cooperativa soci de l'Unità

- \* Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
- Una organizzazione di lettori a dirfesa del pluralismo
- Una società di servizi

### Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLO-GNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.



dell Economia e del Lavoro

I ocah e le Regioni

### IV Forum Assessori e Revisori degli Enti locali

Bilanci di solidarietà istituzionale

Mercoledì 7 ottobre 1992

Biblioteca nazionale centrale

(Viale Castro Pretorio 105 - Roma)

Intervengono Giuseppe De Rita Armando Sarti, Girolamo lelo Salvaiore Buscema, sen Mauro Favilla on Claudio Lenoci on Manfredo Manfredi on Angelo Tiraboschi, on Bruno Solaroli Danilo Belelli Anci, Cispel

Lega delle autoromie, Upi Concludono Sen Nicola Mancino Ministro degli Interni On Giovanni Goria Ministro deile Finanze

Segreteria

Commissione Autonomie Locali e Regioni Tel. 06 / 369 22 75 - 369 23 04

Concessionaria di

### **PUBBLICITÀ**

### cerca

Agenti plurimandatari/sub concessionaria per la raccolta di pubblicità nazionale nelle seguenti regioni:

### Liguria, Piemonte, Veneto, Marche, Puglia, Calabria, Sardegna.

Astenersi chi non introdotto presso clienti nazionali, regioni, provincie, pubblica amministrazione. Inviare dettagliato curriculum per espresso a Paola D'Angelo.

> L.go Fontanella Borghese, 84 00186 ROMA



Tra Bush e Clinton ora c'è Ross Perot Anche nei dibattiti in diretta tv. accettatti solo in extremis dalla Casa Bianca (e, guarda caso, solo dopo il rientro ili gara del texano) Tra i due chi ha più da perdere è Clinton, che senza Perot stava già vincendo. Ma se si presta fede agli agli ultimi sondaggi l'effetto Perot potrebbe anche essere insignificante se non nullo, sull'esito delle presidenziali Usa

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

### SIEGMUND GINZBERG

Bush 35 Perot 7 Effettuato quando ormai era in conto il rientro di Perot Tultimo son daggio Gall ip commissionato da Crin e I sa Today ridimen-siona Lun tempo formidabile «ciclone Ross» ad un venticello autunnale. Se cost stanno le cose, non solo viene meno Lai ta da arresistibile ascesa di iro bi) da flagello mandato a punire le colpe del la politica e dei partiti tradizio nali, ma diviene dubbio persi no se possa davvero influenza re significativamente in una direzione o nell'altra a favore di Bush o di Clinton 1 esito del

le presidenziali In luglio era uscito da gigan te Rientra da nano La contro prova ancora più significativa è nel conic gli intervistati n spondono ad un altra doman da su quale dei tre candidati non voterebbero per alcuna ragione al mondo il 32-esclude di votare per Chaton il 18 esclude di votare per Bu sh il 72- esclude di votare per Porti. Onest ultima classifica Perot Quest ultima classifica la dice ancor più lunga della prima Nelle presidenziali Usa i clettorato vota tradizional mente più contro qualcuno che a favore di qualcun altro La percentuale di chi ce I ha a morte con Bush è altissima la le che se recup**erasse** inche tutti gli altri gli resterebbe un margine esilissimo

Per la Casa Bianca, comun que é sempre o Clinton o Bu sh non c è verso possa esser Perot Ma Bush e Clinton si tro veranno Perot di mezzo per tutta ai volata finale di una campagna presidenziale gia più carca di svolte e colpi di scena di tutte quelle preceden ti. A cominciare dai dibattiti in diretta ty cui ovviamente non possono fare a meno di invita re il terzo. Smora non erano nusciti a concordante nemme no uno. Si era persino temuto che salt issero del tutto. Ora ne arrivi addinitura una rint ca le ri finalmente il campo di Bush è quello di Clinton si sono ac cordati sulle dine 11-15-19 ot tobre to dib thit Bush e Clin

ton cui è invitato anche Ross Perot il 13 ottobre un dibattito tra i candidati alla vice presi denza Gore e Quavle cui è in vitato anche Lammiraglio James «Bond» Stockdale

battit il pezzo forte di qualsia si campagna presidenziale che ne che i candidati hanno di en quasi tutti i loro elettori. Lac mis quando ormai saranno di battiti a tre anzichè faccia a faccia Cunoso che Bush dopo aver detto a lungo «no» anche un solo dibattito a tu per tu con avuta la certezza che entrava in campo ancie Perot Che n propria «statura presidenziale» contro due contendenti insie gradino più in basso che con tro uno rivale solo che un fac cia a faccia avrebbe inevitabil mente elevato al proprio livel-lo?

Tri i due Clinton e Bush era certamente quest ultimo ad avere disperatamente biso gno di un elenanto nuovo d introdurre una nuova variabile di dare un doppio taglio a mazzo per vedere se cambia il corso del gior o Con il texano Perot l'ottiene anche se rischia di perdere più di quel che sta va gia perdendo la commetare dal Texas senzi i cui grandi voti non sta in piedi alcuno

scen ino di vittoria di Bash Alla Casa Bianca comunque non n'iscondono la soddisfa zione per la novità come fa la squadra perdente quando spunta i tempi supplementari Non cè mente che ci dia fasti dio nelia presenza di Perot The dico nor siamo quelleche stavano perdendo. Quel che è - certo c che Perot aon puo dan neggiarer ridurer peggio di co nie siamo messi. Sia che ci dia un i m ino a recuper ne la chi na togherado voti a Clinto, si-

quel diavolo di Baker l'avrebbe dovuto inventare Osuto inventare

Preoccupato è invece comprensibilmente Clinton Noi a differenza di Bush qualcosa da perdere ce i ha se cambia no le regole del gioco in cui stava vincendo «Spero che non dividera il voto di coloro che sono convini che non bi sogna consentire un secondo

Davvero cunoso che sui di si rispetti. Lunica vera occasio cordo sia arrivato così in extre Clinton abbia addiritura rilan ciato proponendone quattro uno ogni dornenka non ap pena, per giorni scorsi, si era tenga più facile far valere la me inevitabilmente ridotti un

MW YORK. Lin furbastro o un paz Genio o imbroglione? Santo o Belfagor) Un «grande comunicatore» capace di dare dei punti a Ronald Reagan, o un emulo della propaganda alla Goebbels? Un saggio lungimirante, che ha scorto per tempo i punti deboli del sistema po itico Usa, o un riccone accecato dal suo ego, che crede di potersi comprare a Casa Bianca? Uno che davvero vuole influenzare positivamente gli altri due concorrenti alla Casa Bianca o uno tanto pieno di se da ritenersi l'unico possi bile Salvatore? Gli interrogativi c erano stati anche la prima volta Ma il Perot II li usolleva ingigantiti. li amplifica

Come si fa a prendere sul serio uno che annuncia la propria candidatura a orcsidente degli Stati Uniti sventolando la foto di una bambina di 9 anni che gli ha scritto per incoraggiarlo e lamentan dosi che i bambini non abbiano diritto al voto? E poi conclude proclamando al popolo americano «Non appartengo che a voi. Voi, il popolo siete mier pa droni. Se mi eleggete, vi servirò lavoran do giorno e notte

si era improvvisamente ritirato dalla corsa presidenziale quando era testa a testa con Bush e Clinton e decide di rientrare ora che i suoi consensi sono evaporati e l'opinione pubblica non ne vuole più sapere di lur? Tanto in fretta c funa da non nuscire a presentare come suo vice mente di megho che il fedcliss mo James Bond Stockman, il cui mento principale e di essere - a sua detta - un uomo d'acciaio? Quanto savoir faire potra avere uno che il giorno in cui si presenta candidato se la prende con le donne giornaliste troppo aggressive vogliono dimostrare di essere uomini

Come fa a pretendere di voler obbe dire alla voces del popolo qu'indo c chiaro che decide da solo anche che tempo dovra fare domani? Come si fa a dargli retta quando si definisco. Mr l ix

il dileggio da parte della stampa, par rebbero indicare che l'iscesa e fimita Eppure almeno finora qualcuno gli

Come fidarsi del giudizio di uno che aveva dato ascolto. Grazie al fatto che come per altre grandissime e talvolta tragiche patacche della storia il feno meno Perot nasce in coincidenza con una crisi e un disagio reali, profondissi mi. Lapprofondiisi della crisi economi ca il disgusto anzi Lodio crescente de gli americani verso la loro politica e i lo ro politici. la gran voglia di novita qua lunque essa sia. Da qui la possibilità che il suo movimento potesse avere un ruo ) simile a quello delle leghe di Bossi e Miglio dall'a nostre parti

996 dopo che chunque sara eleko al La Casa Bianca stavolta dovra affrontare un dies irac O qualcosa di ancora me no nobile

### ingaggia campagna politica quella di Ross Perot assomiglia ad una assentura da film di azione genere tanto caro agli ameri cani E per riuscire a sconfigge Bush e Bill Clin on il milarda rio texano si è rivolto niente di 1 \*eroe in questione non ha mente da inviciare per ardi mento e vita spericolata allo glio James Bond Stockdale 68 anni il vice Perot nella corsa all'i Casa Bianca, ha infatti un pedigree, militare, di tutto, ri Vietnam Stockdale prigionie cita la sua biografia ha sop portato senza mai piegarsi tor ture di ogni genere Prima di essere catture to Stockdale dare il primo attacco aereo contro Hanoi. Un anno dopo il suo aereo venne abbattuto ed

Sostenitrioi di Perot si abbracciano dopo I annuncio della sua candidatura

it I kaggiusto tutto io ? sondaggi la reazione negativa anzi-

Un altro interiogativo è ma a lui Ross Perot chi glic I ha tatto fare di ricandi. darsi, rischiare altri denari di tasca sua (sta gri comprando a suon di dollari spazi per pubblicita ty su tutte le reti)? e chi tira in batlo un ego smisurato da volonta tutta psicologicà di cancellare Linumagnic di uno che si ariende di tronte alle difficolta. Altri ipotizzano che sia una mossa preparatona per il-

**BORSA** 

In lieve npresa Ancora in crisi Mib a 721 (+0,7%) Il marco a 878 

LIRA

**DOLLARO** 





Giornata grigiofumo sotto la tenaglia marco-dollaro Francoforte conferma gli attuali tassi di interesse

Una proposta per le monete deboli: maggiore flessibilità Lamberto Dini: il patto europeo non ha funzionato

# Lira sempre giù, senza tregua

# a Bundesbank non molla, scontro sullo Sme

Lira in balia delle decisioni della Bundesbank e dell'andamento dell'economia americana la tregua dura poche ore, dollaro sempre più caro I tedeschi smentiscono le illusioni degli ottimisti, i tassi di interesse non scendono. Aperta la battaglia sullo Sme i superflessibili contro i cavalieri della disinflazione Lamberto Dini Bankitalia il patto monetario non è così forte come pensavamo

### ANTONIO POLLIO SALIMBENI

ROMA: Scallungano etem. pi della discesa dei tassi di in teresse. Tutte le elucubrazioni sulle mosse ruture della Fede sbank si sono rivulate ricette fartasiose buone per i conve gni I tassi tedeschi non si scol lano per il momento dall 8 25 (il tasso ufficiale) e dal 95° (il tasso interbancario Lombard) in compenso il tas so a pronti sul mercato mone restern il di sotto del 9 È una buona noti 11 dice Sch lesinger perche i tassi ufficiali non sono poi così importanti ne le attual circostanze Ciò è vero solo in parte poiché se il

nei tassi ufficiali Lindicazione agli attori economici non muta di segno. In realtà la Bunde sbank continua sbank continua a essere preoccupata per la crescita della base monetaria (spinta dagli interventi per sostenere le monete deboli dello Sme che sono costati ai tedeschi 92 miliardi di marchi (oltre 70mi la miliardi di lire) dall'inizio di settembre per il livello dell'in flazione e per la rincorsa sala riale nell ex Rdt non bilanciata da analoghi incrementi di pro duttività

Per la lira la notizia è delle peggiori. Se i mercati dovesse ro convincersi della bontà del

zione sarà contenuta. Li spinta al ribasso dei tassi rischia di es sere frenata dalla politica mo netaria tedesca irrigidita ormai da troppo tempo. Una volta che italiani inglesi e spagnol hanno perso a met \ settembre l'occasione di agire in modo organizzato ad agire sui rap-porti di cambio sembra che ci sia spazio soltanto per le guer re diplomatiche a posteriori. Il cambio così continua a racco gliere incertezza un giorno do po l'altro. La tregua sulla lira è durata poche ore e subito do po la nunione del direttorio te desco è passata di mano a 879 883 sul marco contro le 877 lire dell'apertura (finita nel primo pomeriggio a 878 49) In serata il marco si è rafforzato ancora di più quo tando 886 lire. Per i altra prota gonista dello sfascio moneta rio la sterlina è andat i peggio avendo segnato a Francoforte il minimo sul marco. Male an che la sterlina irlandese. Le

trovano sempre insicme I altro scossone alla lira è stato dato dal dollaro Il rialzo del biglietto verde è stato rega

monete deboli dello Smc si ri

quanto ci si aspettasse 57mila occupati in meno rispetto ai centomila previsti in settem brc Laumento per il 17 mese consecutivo del surplus com merciale giapponese non ha shorato nemmeno le quotazio snorato itemmento le quotazio in Il dollario è schizzato a quo ta 1263 50 contro 1244 18 se gnati in Europa (1259 alle 15 in Italin). Poi ha perso la sua corsa per strada (a 1246 lire) segno che il giudizio sull eco nomia Usa è ancora negativo e ci si aspetta ancora una mano vra ribassista della Fed Mentre le diplomazie dei 12

cercano di trovare una via du scita ai dilenimi di Maastricht e dello Sme il mercato si incari ca di consolidare la prospetti ca di consolidare la prospetti va di un Europa monetaria a duc velocità. È siccome sul mercato non ci sono in azione sono le mani invisibili (ban che socictà finanziarie possessori di immensi pacchetti di miczio mondo), ma anche le mani visibili delle banche cen trali si comuncia a speculare. trali si comincia a speculare sulla possibilità che la rigidità della Bundesbank sia in perfet ta sintonia con l'obiettivo fina

len è stato il vicepresidente della Cee Leon Brittani a pro porre esplicitamente di modifi

care i rapporti tra le monetc «essenziali» dello Sme e quelle «periferiche» previ dendo una «banda di fluttuazione più fles sibile». Quest i non sarebbe più un dogma ma dovrebbe essere considerato un «obietti vo» In caso di bufere valutarie una moneta potrebbe uscire temporaneamente dal patto di cambio senza obbligo degli al tri di intervenire per difendere Anche Lamberto Dini, numero

2 di Bankitalia va rivisto il fun zionamento dello Sme va rivi sto il modo in cui sono state applicate le regole «L'impe gno sulle parità deve essere comune alle autorità delle monete forti quanto a quelle delle monete debelle. E sulle effectivatione monete deboli» E sulla «flessi bilità»? «Riallineamenti fre quenti sono incompatibili con l'obiettivo di ridizzione dell'in flazione» Ma Dini mette co munque il dito sulla piaga il si

stema monetario europeo ha bisogno di un riassestamento coraggioso si è rivelato inca pace di far fronte a forti tensio ni Fra Laltro «può non essere sufficiente» aver previsto de trattato di Maastricht che le banca centrale unica faccirapporto al consiglio europeo sul suo operato «l'a storia inse gna che le unioni monetarie seguono l'unione politica non

> Contrattazione alla Borsa di Milano a sinistra il presidente **Eundesbank** Schlesinger



In piazza degli Affari ora si punta sulle dismissioni del gruppo Fiat

### Calano le Borse ma non a Milano Rinascente e Cogefar alle stelle

### Caltagirone Pace fatta con l'Iccri dopo 20 anni e superferie

ROMA Pace faria tral lecri e i Caltagirone l'istituto € Caltagirone (Francesco e Gae tano) hanno ravgiunto un accordo che prevede il definitivo ritorno in «bonis» dei due im prenditor che a loro volta ri nunciano a qualsiasi azione di responsabilità verso l'istituto Lilceriche conferma l'avvenu to accordo rinuncia al ricorso che ai crediti b inc ir pregressi (circ i 150 miliardi) verso i Caltagirone Commer tando Lintes i Francesco Cal tag rone ricord i che «rispetto al danno econon ico e morale subito l'accordo realizzato è sul piano finanziario total mente insoddisfacente. Lutta via possiamo aire che il rice noscimento da parte dell'Icen delle nostre ragioni € Lonore neonquistato dalla mia fami glia sicuramente valgono più di qualsinsi compenso econo mico» La vertenza risale alla fi ne degli anni 70 qu'indo scoppió lo se indido Italcas e Un'i delle conseguenze fu l decisione del Imbunale civile di Roma di dichi ir ire il falli mente dei Ciltigirone Nell i prile 86 il siudice istruttore Bu carelli prosciolse con formulpiena i Caltagirone. L'Iccri in 1982 non-condividendo Li de cisione di revoca del fallimen to Il Enbunale di Roma avev condinnito listituto il risarc mento del dinno (i Caltigiro ne irrivirono i chiedere 1.500 miliardi). Nel gennaio. 87 la sezione istruttoria revoca il provvedimente di prosciogli mento ma nel settembre fu la Cassazione a prosciogliere de finity imente i Caltigirono per quanto riguarda Laspetto pe nalistico della vicenda Nel febbraio 31 la Casazione cis

rinnovo il giudizio di secon

dogrado sul tallimento, dundo

all Corted Appel 5 un i sene

quest inno He ri impugno la

drindicizion. Encluenti i o d

mento della Carte d'Appello d

### Mercedes Taglio agli organici

ROMA Diecimila dei ven timila posti che la Mercedes ha in programma di tagliare entro prossimi 4 anni saranno sop pressi entro la fine del 92 Lo ha annunciato a Francoforte il portavoce ufficiale della Casa tedesca Detlef May II portavo ce ha specificato che per rea lizzare gli objettivi di riduzione del personale saranno utilizza ti essenzialmente tre strumenti taglio dei contratti part time blocco del turr over e prepen sionamenti per i lavoratori che abbiano già compiuto i 58 an

In aggiunt i a queste misure per ridurre la produzione la Mercedes prevede un «allunga mento» forzoso delle ferie na talizie per la gran parte dei cir ca 185mila dipendenti del gruppo negli stabilimenti tede schi per un periodo che po trebbe anche raggiungere la

G() nel primo trimestre di quest inno la società aveva innunciato un piano per ridur re di 35 000 auto la produzio ne (fermata in questo modo a 543 000 auto) per far fronte al culo delle vendite sul mercato interno e alle ncertezze circa le prospettive delle esportazio

In quesio contesto ha susci t ito curiosità e anche qualche preoccupazione la notizia che i Daimler Benz società capo fil i del gruppo hi acquistato il 5 per cento del capitale della Ssing Yong, quinto gruppo in dustriale della Corca del Sud-Quasi due anni fa la Mercedes ia concluso un contratto con Li Ssang Yong per la produzio ne in Core i di circa 50 000 «Mb 100 a partire dal 94

Rest indo in campo automo bilistico da segnifare infine lo sviluppo dell'i collaborazione ra Volvo e Renault, le due case della cui possibile fusione si parla da tempo hanno an nur crito un progetto per svi hippire uno chassis comune per le proprie immiraglie

no ha chiuso in rialzo (+ 0.7%) mentre le principali piazze finanziarie del mondo si muovevano al ribasso di pari passo con l'acuirsi deile ten sioni sul mercato dei cambi l tassi tedeschi non calano, ha dichiarato a metà mattina la Bundesbank E tutte le Borse del mondo hanno reagito con bruschi ribassi che a Parigi hanno portato il listino a per dere circa il 254. A Milano in vece no. A metà mattina, insie me alle dichiarazioni della banca centrale di Francoforte sono arrivate anche le indi screzioni sulle intenzioni della maggioranza a proposito di una sospensione di almeno 6 mesi delle tasse sui guadagni di Borsa. E via tutti a festeggia

MILANO La Borsa di Mila

Vista dalle grandi capitali della finanza la nostra piccola Borsa deve faie persino tene rezza tanto è estranea alle drammatiche alternative che arrovellano le altre Piazza Af fari sta li in disparte nel suo piccolo mondo a occuparsi exclusivamente dei fatti propri

Da settimane l'attenzione di tutti era orientata in modo quasi esclusivo verso i titoli delle società che lo stato ha deciso o potrebbe decidere di privatizzare con particolare ri guardo per il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italia na A questi motivi di interesse si sono aggiunti nei giorni scor si i dissidi sorti in seno all'azio nariato del Banco Ambrovene to con la decisione delle ban che popolari venete prima e della Gemina (Fiat) poi di ce derc le proprie quote Mctà del

gruppo di comando del Banco ha deciso di abbandonare e incora non si sa chi potrà su bentrare In queste incertezze la Borsa ci sguazza da sempre i titoli di tutte le società coin volte nel caso hanno fatto regi strare forti nalzi

Adesso a questi temi se ne è aggiunto uno anche più pic cante È stato lo stesso presi dente della Fiat Gianni Agnelli a scatenare il caso con le sue dichiarazioni nel corso dell'as semblea dei soci dell [fi

In quella occasione Agnelli ha confermato che resta politi ca della Fiat quella di racco gliere liquidità per sostenere i menti nell'auto anche attraver so la cessione di attività «non strategiche». Sono anni del resto che in questo modo il gruppo «aggiusta» i bilanci

smagriti dalla crisi del settore

auto. La cessione della Telettra questa politica

Ha chiesto un azionista la Rinascente è «strategica»? No ha risposto Agnelli non lo è il gruppo può campare anche senza la grande distribuzione Apriti cielo Piazza degli Affari ha scoperto di punto in bianco che i supermercati non hanno a che vedere con Lindustria dell auto. Fi cantieri edili nem meno fanto più se coinvolti ir vicende che hanno costretto persino Cesare Romiti (sia pu re dopo ben 4 mesi) ad anda re a Canossa dal cardinal Mar

E allora tutti addosso a Ri nascente e Cogefar Impresit Le autorità della Borsa hanno dovuto intervenire ieri sospen dendo gli scambi del «durante »dei titoli delle due società schizzati oltre il 10% oltre i prezzi della vigilia. Alla chia

mata poi la Rinascente ha chiuso con un balzo dell 8 32° e la Cogefar addint tura di oltre il 105 Altri titoli del gruppo hanno beneficiato della corsa agli acquisti a co minciare dalle Toro cresciute

A Milano si crede di sapere che in verita contatti per la ces sione di queste attività «non strategiche» la Fia li ha già av viati da tempo E he i preten denti più accreditati sono gruppi imprenditoriali stranie ri tedeschi o francesi. Di certo oggi c è una novità di ciu a To rino dovratino tener conto nel dosare la propria politica di di smissioni. Li legge sull Opa Chi comprerà il pacchetto di controllo di una società quota ta non potrà tener fuori dall'af fare come molte volte è acca duto in passato a soci di mino

«Il sostegno del governo a banche e aziende pubbliche

í voti di Moody's SOCIETÀ BANCA COMMERCIALE ITALIANA BANCO NAPOLI BANCO SICILIA CARIPLO CASSA RISPARMIO TO VR CREDIOP CREDITO ITALIANO ENI INTERNATIONAL BANK **IMI BANK** MONTE PASCHI SIENA SAN PAOLO TORINO

### Allarme Moody's «Rischio Efim per altre aziende»

ROMA «Il progressivo di simpegno del Governo a soste gno del scitore pubblico italia no sta creando una crescente pressione al ribasso nella valu-tazione dell'affidabilità crediti zia internazionale delle ban che pubbliche e delle aziende a partecipazione statale italia

E quanto sostiene un rap porto della Moody si la più im portante agenzia di valutazio ne dell'affidabilità finanziana di stati banche e imprese de dicato agli effetti della liquida zione dell'EFTM sul settore pubblico italiano I analisi di Moody s getta ombre sui costi che la vicenda EFIM (e i ana logo precedente della Feder consorzi) potrà comportare non solo sul ricorso di banche nanziano internazionale ma anche sul processo di privatiz zazioni avviato dal governo che non potrà fare a meno del la partecipazione delle princi pali istituzioni finanziarie inter

Il rapporto della Moody s parte dalla constatazione della «chiara volontà espressa dal governo Amato di ristrutturare in modo sostanziale e poten zialmente di dismettere il set tore pubblico statale» italiano

Dopo aver ricordato le rea zioni negative con le quali le banche creditrici dell'EFIM hanno accolto la liquidazione del più piccolo degli enti di ge stione delle Partecipazioni sta tali (le trattative con il Tesoro su questo fronte proseguono ed i conseguenti rischi di «ritor sioni» nei confronti delle nec costituite spa (IRI ENI ENEL ed INA) il rapporto sottolinea come fino ad ora, la valutazio ne internazionale dell'affidabi lità creditizia delle banche e delle aziende pubbliche italia ne sia sempre stata talvolta anche largamente influenzata «dall esplicita ma più irequen temente implicita garanzia dello Stato»

prosegue Moody s continuerà

ad essere un fattore importante nella valutazione della loro affidabilità creditizia». Il pro blema avverte il rapporto è che «alcuni aspetti della mora toria sui crediti dell' EFIM solle vano diversi interrogativi sul grado di garanzia che lo Stato italiano accorderà» alle sue so

Ad essere messa sotto accu sa è soprattutto la scelta del sa e sopratutto la scela dei governo analoga incorda la Moody's a quella presa per la Federiconsorzi di «agire unila teralmente senza consultarsi preventivamente con le ban che creditrici» «La tendenza del governo italiano a passare sopra le procedure internazio nali di consultazione e notifica in questo campo suggerisce la predisposizione ministeriale a subordinare gli interessi dei creditori a più immediati obiet

Dopo aver ricordato che le prime conseguenze della liqui dazione dell'EFIM sul sistema Italia si sono già avute con la revisione delle valutazioni as segnate alle divisioni finanza ne di IRI ed ENI. Coliri ed ENI. International Bank, il rapporto prevede conseguenze analo ghe per altre banche pubbli che come IMI e Crediop Gli ef fetti negativi della vicenda EFIM sulla fiducia degli investi ton internazionali riguarderan no però più le industrie pubbli che che non il settore banca no. L'interesse per il rapporto della Moody's è grande Il caso Etim è stata la clussica goccia che ha fatto traboccare il vaso nei giorni precedenti la crisi valutaria Tanto che molti ban chieri internazionali sembra addirittura siano stati messi in guardia da banchieri italiani dall imbarcarsi in affari in que sto penodo con aziende pub

con le valutazioni dell'affidabi lità di banche e società italiane (AA3 è la quarta serie in ordi ne di importanza. A1 è la quin ta A2 è la sesta P1 è la prima serie di affidabilità per il brevo termine) la situazione non è

### Si riapre il processo sul caso di Atlanta, dopo le recenti rivelazioni La «nuova Bnl», la gestione dell'«affaire», e i diari segreti di Di Vito

# Si riapre lo scandalo Bnl-Irak

eco politica. Lo scen mo e mu-

Sul caso Bnl Atlanta non è caduta la pietra tombale con la quale i maggiori protagonisti della vicenda avrebbero voluto chiudere una volta per tutte lo scandalo dei finanziamenti al riarmo del regime iracheno di Saddam Dopo le ultime rivelazioni sulla gestione dell'affaire ad opera della nuova Bnl si aprirà un vero processo Dai diari» di Paolo Di Vito emergono i retrosena dei tentativi di insabbiamento

### DAL NOSTRO INVIATO GIUSEPPE F. MENNELLA

■ ATLANTA II caso non è chiuso Chris Drogoul Tex di rettore della filiale Bnl di Atl in ta avrá un vero processo. Un abilissimo avvocito Bobby Lee Cook di fede democrati ca ha fitto crollare il castello costruito faticosamente in tre anni dal Dipartimento dell'i Giustizia e dai suoi procuratori di Atlanta le agnore Gerrilan Brill e Gale McKenzie II castel lo poggiava sul teorema. Dro goul mente unica della frode Bril vittima dei suoi raggin. Per non minare questa tesi. Li Pro curs federale ha patteggato con tutti gli imputat ed ha ça rantito I im nunità a prot igoni sti dello scandalo come Jean Ivev e Mela Maggi le due fun zionarie della Bril di Atlanta che nel luglio 89 decisero di vuotare il sacco con gli inqui renti I prosecutors evidente mente per ordine di Washing ton hanno patteggiato perfino con l'imputato numero uno Drogoul per garantirsi il suo si lenzio sulle coperture che gli zi ire i Irak per seimila miliardi

Poi è giunto il mercoledì neros per l'accusa e per chi era rimasto fuori da queste udien ze indette solo per decidere gli inni di curcere di appioppare il «lupo solitario». Chris Dro goul. L'esibizione in aula dei diari interni alla Bril hanno avuto l'effetto di un i defligra zione che qui negli Stati Uniti stagia avendo un i consistente

tato ci sara un vero processo saranno cercate altre prove saranno interrogati sotto giura mento decine d' testimoni ita liani ed americ ini suranno va plinte tutte le iniziative della fronti del governo Usa per cs sere considerat i vittima incor sapevole dei raggiri di Dro goul II processo potrebbe svolgersi in primavera e intan to potrebbe verificarsi il e im bio della guardia alla Casa Bianca e la nucva amministra zione se retta dai democratici nominercibe con ogni proba bilità un magistrato indipen dente (or) pegato da Bush) che rifarebbe di cipo tutta Enchiesta

Dal canto su al saudice che ivrebbe dovute pronunciare la sentenza contro Drogoul al de mocratico Marvin H. Shoob incora ien ha spiegato di es sere convinto che il quartier generale della Bnl a Roma «sa pesse o deliberatamente chiu desse gli occhi di fronte a ciò the sarebbero dovite essere attivit i ovvic della filiale di At lanta. Roma ha assunto questa posizione per ragioni politiche per assicurarsi che gli Stati Unita ivrebbero pagato a due

miliardi di dollari di prestiti ga rantiti dalla CCC» I «di 111» di Paolo Di Vito sono una miniera di rivelazioni. Al

indomani del 4 agosto del quist gli uffici di Atlanta della Bul numerose aviendo chi numerose aziende che avevano stipulato contratti con Drogoul per il finanziamento di esportazioni all'Irak si pre sentarono per line isso. In al cuni casi la nuova direzione della Bnl pagò in altri prese tempo in altri incora oppose Un caso tutto particolare è

quello della Contrifugal Ca sting di Tulsa Oklahoma un azienda sospettata dalla stessa Bnl di produrre compo nenti di sistemi di arma i proba bilmente e innoni. Gli svilupp della vicenda sono seguiti passo dopo passo dai «diam del Gruppo Atlanta redatti da Di Vito che ha guidato appun to il gruppo che in questi tre anni fi i gestito il dopo-Atlan ta All i richiesta dell'i Centr fu gal di pagare milioni di dollari per una fornitura industriale da inviare all Irak da banca oppo ne resistenza e il 9 novembre 89 il Comitato esecutivo deli ber i di rifiutare la richiesta e d indare incontro alla causa m

nacciata dall azienda di Tulsa La svolt i si resistra 18 ottobre del 1990 Anriota Di Vito «Lun ga conversazione con Petti Di Giovanni e Silvestri (dingenti Bnl ndr) ad Atlanta sulla osti ca questione di una possibili conciliazione con la Centrifu gal Casting di Tulsa È un ope razione che per canali divers fu portat i illa conoscenza di alcune funzioni della banca prima del 1 agosto 89 e questo fatto emergerebbe certamente nel caso che si procedesse alla ricognizione preliminare previ sta dalla causa da essi infenta t ici per ingiustific ito rifiuto. Ci impegnamo ad esaminare con la massima cura utta la que stione. E cost awenne al pun to che il «Gruppo Atlanta» nel novembre 90 convinse la dire zione e il Comitato esecutivo della Bnl a tornare indictro dal la decisione del novembre 89 a dire il via libera all'accor do bonario con la Centrifuga coprendo così «le funzioni del la Banca» che «percanali diver si avev inc saputo dell'opera zione Centrifugal prima del agosto 1989». In emma, gli af firi di Drogoul cen Hrak non erano proprio del tutto ignoti a

### Finsiel passa alla Stet per 700 miliardi

ROMA La Stet acquisterà dall Iri per 700 miliardi il con trollo della Finsiel la finanzia ri i informatica del gruppo. La decisione è stata presa dal consiglio d'amministrazione e successivamente dall assem blea dell in munitisi ien «nel quadro della razionalizzazio ne delle attività del gruppo e al fine di rafforzare le sinergie tra i settori delle telecomunicazio ni e dell'informatica. La ces sione alla Stet riguarda Lintera partecipazione che listituto possiede nella Finsiel c cioè 1833' La quota restante è in mano alla Banca d'Italia La cessione informa una nota ivverrà sulla base di un prezzo provvisorio di 700 miliardi. La ilutazione definitiva è stata affidata alla Price Waterhouse

Lacquisto della Finsiel (che ha 7 300 dipendenti ed ha registrato nel 1991 un valore lordo della produzione di 1 283 mi liardi con un utile netto di 29 1 miliardi) è stato poi deliberato dal Comitato esecutivo della Stet che ha reso noto che la va lutazione definitiva della parte cipazione sarà determinata entro il 30 novembre «sulla ba se delle conclusioni dei periti designati da ciasciina delle duc parti» Il prezzo provvisorio di 700 miliardi sara pagato con valuta 2 ottobre «L operazione prosegue la Stet «si inquadra nelle recenti tendenze emerse nel mercato delle telecomuni cazioni le cui dimensioni ed i cui processi evolutivi mettono un lucci il ril evo crescente dell'i componente software nella cui produzione è specializzata la Finsiel Per il presidente delle Stet Biagio Agnes - «r+ntr) nel filone strategico della Stet volto id integrare più strettamen te produzione di software e it di telecomunicazioni» Soddisfitto per l'operazione anche il presidente dell'Iri Franco Nebili

Con I ngresso della Finael nel suo gruppo la Stet rafforz : la propria posizione di predo minio «numerico» all'interno dell ln i ricavi vi iggiano verso il superamento dei 30 000 mi il superamento dei liardi contro gli 80 000 di tutta la componente industriale del gruppo Iri Il gruppo guidato d i Agnes nel 1991 ha conse guito un fatturato di 28 123 mi liardi mentre nei primi sei me si di questianno i ricavi sono stati è stata di 12 526 mili irdi

0.00

-0 97

-2 95

0.38

-0 18

0.00

-3 00

11 84

-0 85

0.80

-0 60

0 00

0.00

0.00

-0.75

0 00

5 35

### FINANZA E IMPRESA

■ BTP. Esito positivo per l'asta doppia di Btp (buoni del tesoro poliennalı) proposta oggi, i nuovi Btp «corti» di durata triennale e una tranche ulteriore dei Btp quinquennali 1/10/97 erano offerti nelle misura di 3000 miliardi per ciascuna durata e sono stati praticamente tutti aggiudicati agli operatori. Per i triennali il rendimento netto è arrivato al 13,69%, 13,39% quello dei

■ CRAGNOTTI E P. Primo semestre '92 a gonfie vele per la Cragnotti and Partners (C and P). La banca d'affari guidata da Sergio Cragnotti ha già realizzato lo stesso livello di utile di tutto lo scorso arno, raggiungendo 50 milioni di dollari contro i 57 del '91 L'utile netto di competenza della banca d'affari è di 29 milioni di dollari (29 nel '91) con ricavi per 1.058 milioni di dol-lari (1.462 in tutto il '91) e un utile operativo netto di 77 milioni (71 nel ■ PACCHETTI. Primo semestre 1992 in crescita per la Pacchetti, finanziaria di partecipazioni del gruppo Bocchi: l'utile ante imposte è ammontato a 11,3 miliardi, al netto di accantonamenti prudenziali su cambi e partecipazioni per 13,9 miliardi, contro gli 8,6 miliardi del corrispondente periodo del 1991. Il patrimonio, a fine semestre, era pari a 264,6 miliardi.

The state of the s

■ FINCASA 44. Bruno Pazzi, ex presidente Consob, è il nuovo presidente di Fincasa 44 (gruppo Bocchi): lo ha nominato, dopo averlo cooptato, il consiglio di amministrazione della Fincasa 44, che ha approvato la relazione del primo semestre 1992. Il risultato del semestre prima delle imposte ammonta a lire 32,066 miliardi, sostanzialmente in linea con quello del primo semestre 1991 (33,564 miliar-

### Mercato migliore nel finale Exploit di Rina e Cogefar

0 00

1 17

0 00

1280 3 96

4760

8100

4700

3378 2720 0 00 -1 09

> 380 0.26

31720 0 00

9129 0 00

6490 0 93 1485 1 16

3070 -0 16

2 15

342 074

MILANO Fino a metà seduta i titoli maggiori hanno segnato oscillazioni molto contrastanti che hanno peraltro neutralizzato variazioni dell'indice, poi sono cominciati i progressi e le blue chips che avevano già chiuso, come Fiat, Generali e Ifi hanno messo a segno recuperi dal 2 al 4%. È accaduto che il mercato ha dato via via sempre più credito alla notizia circa la sospensione per sei mesi dell'imposta suicapital gains cosa che rilancerebbe di colpo la speculazione professionale. Di qui una certa corsa alle ricoperture che hanno determinato il miglioramento della quota: il Mib è infatti terminato con un progresso dello 0,70% a quota 721. Ma

1450 0 00

7390 0 54

1757 0 40

1850 -2 53 765 0 53

12110 0 08

525 0 00

304 0 66

1037 -3 82

1360 -2 51

789 5 20

1249 0 32

3540 1 00

4903 -0 02

1030 -1 90

1000 0 00

6120 0 99 890 1 37

650 8 33

430

2105 -1 41

1800 0 00

4935 -0 30

261 276

901 0 11 164 6 49

0.00

5 63 1350 -2 53

28320

0 00

0 07

OLIVETTI P

OLIVET RP N

**PININFARIN** 

REJNA RI PO

RODRIQUE

SAFILO RISI

SAIPEMRP

SASIB RING

TECNOST SPA

TEKNECOM

VALEO SPA

TEKNECOM R

SAIPEM

SASIB

SASIB PR

a parte i capital gains, gli operatori hanno avuto anche un occhio di riguardo alle notizie provenienti dalla Bundesbank e dalla Fed nella speranza ancora una volta delusa circa un abbassamento dei tassi. La notizia che la Fed lasciava i tassi invariati è arrivata comunque a fine seduta Le chiusure dei big essendo avvenute nella prima fase presentano però contrasti: le Montediosn hanno ceduto altro terreno segnando una perdita del 3.62%. conseguenza della semestrale e dei debiti, le Gemina per contro sempre in base alle illazioni circa lo smobilizzo della quota Ambroveneto, sono cresciute del 3,41%, Ambroveneto

CCTECU 30AG94 9,65%

CCT ECU 84/92 10,5%

CCT ECU 85/93 9%

CCT ECU 85/93 9,6%

CCT ECU 85/93 8.75%

CCT ECU 85/93 9,75%

CCT ECU 86/94 6,9%

CCT ECU 86/94 8,75%

7,90%, le Cofide uno maspetta-to del 7,79% e di circa il 3% le bistrattate Olivetti. Le Toro hanno avuto un balzo del 4,69% mentre le Stet presentano un cedimento del 2.53%. Il discrimine è stato comunque il gonfiarsi della speranza in una scomparsa della «famigerata imposta sui guadagni di capi tale. Fra gli altri titoli in tensio-ne le Rinascente, che in vista di una cessione, sono aumentate dell'8,32% e le Cogefar, forse per l'ingresso di nuovi partners, rinviate per eccesso di rialzo hanno poi chiuso con un recupero del 10,49%. Sul te-lematico in buon rialzo le Comit e le Ras, e ancora in flessio-

100,8

98,9

98.2

99,15

97.4

99

94

96,5

**TITOLI DI STATO** 

CCT-ST95EM ST90 IND

CCT-18FB97 IND

CCT-AG96 IND

CCT-AG97 IND

CCT-AP96 IND

CCT-AP97 IND

CCT-AP98 IND

CCT-DC95 IND

0 00

-0 15

-0 41

-0 50

0 67

-0 50

-0 90

0.21

DOLLARO	1259,32	1245,37
MARCO	878,49	879,00
FRANCO FRANCESE	259,84	260,08
FIORINO OLANDESE	779,86	780,45
FRANCO BELGA	42 61	42,66
STERI INA	2159,48	2169 43
YEN	10,481	10.382
FRANCO SVIZZERO	1000,65	1006 20
PESETA	12 458	12 504
CORONA DANESE	226,66	227,36
LIRA IRLANDESE	2159 48	2305 18
DRACMA	6 811	6 818
ESCUDO PORTOGHESE	9,862	9,884
ECU	1717,33	1720,48
DOLLARO CANADESE	1005,04	999,33
SCELLING AUSTRIACO	124,87	124,94
CORONA NORVEGESE	215,88	215,95
MARCO FINLANDESE	275,14	276,32
DOLLARO AUSTRALIANO	904.19	887.57

prezzo var %

-0 10

0 32

0 49

0 22

0 00

-0 11

0 63

96 6

92,7

92.95

94,65

92.5

92,45

93,95

### **MERCATO RISTRETTO** prec Var 0/c CIBIEMME PI 199 BCA AGR MAN ΝP CON ACO ROM 126 BRIANTEA 7150 -0 42 CR AGRAR BS 5150 SIRACUSA 14750 14310 3 07 CR BERGAMAS 11850 POP COM INC 14800 14850 -0 34 CROMAGNULO 13100 13050 POP CREMA 40500 39600 2 27 VALTELLIN 11000 POP BRESCI -0 70 CREDITWES 5600 POPEMILIA 86700 86700 FERROVIE NO PCP INTRA 7740 7/90 -0 64 FINANCE 34500 LECCO RAGGR 5990 5980 0.17 FINANCE PE 19400 20000 FRETTE POP LODI 10990 -0 09 7600 15920 0 00 IFIS PHIV 588 PCP MILANO 4630 4610 0 43 INVEUROP 1007 099 **POP NOVARA** 11900 11200 6 25 ITAL INCEND 124350 POP SONDRIO NAPOLETANA 4780 61000 60900 0 16 4780 PCIP CREMONA NEDED 1849 PP LOMBARDA 2280 2280 0 00 NED EDIF RI 1538 1538 PROV NAPOLI 4450 4400 1 14 SIFIR PRIV 1775 BF:OGGI IZAR 1060 1100 -3 64 BOGNANCO 397 400 100 BF.OG IZ AXA CALZ VARESE 250 0.00 ZEROWATT 5610

### **AZIONARIO**

IFIL FRAZ

IFIL R FRAZ

INTERMOB

ITALM RING

KERNEL ITA

MONTEDISON

MONTED R CV

PARTRING

PARTEC SE

PIRELLI E C

PREMAFIN

RAGGIO SOL

RAG SOLE R

SANTAVAL RI

SCHIAPPARE

SMI METALL

SMIRIPO SOPAF

SO PA F RI SOGEFI

STET RI PO TERME ACQU

ACQUI RI PO TRENNO TRIPCOVICE

UNIPAR

UNIPARRNO

WAR MITTEL WAR COFID

IMMOBILIARI EDILIZIE

RIVA FIN

4050 8 32

2170 -0 23

2440 1 54 **ISEFI SPA** 

### **ALIMENTARI AGRICOLE** FERRARES 18500 2 78 ZIGNAGO 4740 0 21 **ASSICURATIVE** 64000 -8 31 ABEILLE AUSONIA 380 -1 55 11450 0 00 GENERALIAS 25350 0 80 LA FOND ASS 7060 -0 56 PREVIDENTE LATINA OR 3450 781 LATINA R NO 1710 088 LLOYD ADRIA 8800 295 MILANO O 6600 -0 44 A C'1AIIM 0 00 9770 1 98 SALRI 1 05 SUBALPASS 6980 -0 14 TORO ASS OR 16750 4 69 5450 3.81 5400 2.47 TORO ASS PR TOPO RIPO 8330 -0 60

VITTORIA AS	4720	0.00
BANCARIE		
BCA AGR MI	7990	0.66
BCA LEGNANO	4200	0.60
BCA DI ROMA	1499	2 33
B FIDEURAM	715	0.70
BCA MERCANT	4335	-1 00
BNA PR	1149	-2 60
BNA R NC	670	0 7
BNA	3395	0.00
B POP BERGA	13600	-0 37
BCO AMBRIVE	3345	7 90
B AMBA VF R	1651	19
8 CHIAVARI	2700	-1 46
LARIANO	3190	-0 31
BSARDEGNR	11610	3 29
BNL RI PO	9400	1 10
CREDITO FON	3280	3 40
CREDIT	1739	0.46
CREDITEP	975	-0.20
CREDIT COMM	1940	3 52
CRIOMBARDO	2280	-1 30
INTERBANPR	27000	3 85

MEDIOBANCA

CARTARIE EDITORIALI

BURGO	2610	1 16
BURGOPA	3420	-9 76
BURGO RI	6200	0 00
FABBRI PRIV	1820	-1 09
EO LA REPUB	2900	6 62
L'ESPRESSO	4100	9 33
MONDADORIE	/429	0.49
MONDED RNC	1850	-2 27
POLIGRAFICI	5000	0.00
CEMENTI CERAM	ICHE	
CEM AUGUSTA	2480	-0 60
CEM BAR RNC	3820	-0 28
CE BARLETTA	5900	1.55

9240 -1 18

CEM BAR RNC	3820	-0 28
CE BARLETTA	5900	1 55
MERONE R NC	1880	0 27
CEM MERONE	3450	2 68
CE SARDEGNA	3900	6 53
CEM SICILIA_	3760	0 27
CEMENTIA	1310	4 30
UNICEM	5000	1 94
UNICEMED	2990	-197
W CEM MER	783	0 26
WICEMMERR	540	-1 82
CHIMICHEIDROC	ARBURI	
AL CATEL	2400	-5 14
44 0477 (3 1)0	1024	

CHIMICHE IDROC	ARBURI	
AL CATEL	2400	-5 14
ALCATE RINC	1824	0 00
AUSCHEM	*550	7 64
AUSCHEM R N	750	5 63
BOERO	6070	2 02
CAFFARO	354	2 61
CAFFARORP	470	-2 08
CALP	2920	-0 34
ENICHEM	1000	0 00
ENICHEM AUG	1035	1 47
FAB MI COND	1695	0 00
FIDENZA VET	11/0	0.17
MARANGONI	2630	1 35

	MERCA	\TO
MONTEFIBRE_	674	-0 15
MONTEFIB RI	494	0.00
PERLIER	515	-3 74
PIERREL	1500	0.00
PIERREL RI	454	0 22
RECORDATI	7580	-2 57
RECORDRING	3999	2 54
SAFFA	4095	-2 00
SAFFA RINC	3120	-0 64
SAFFA RIPO	4190	-8 91
SAIAG	701	3 09
SAIAG RI PO	538	-0 19
SNIA 8PD	755	5 59
SNIA RI NC	628	2 9
SNIA RI PO	730	3 40
SNIA FIBRE	455	-1 94
SNIA TECNOP	2100	0.00
TEL CAVI RN	4420	3 27
TELECO CAVI	6425	0.55
VETRERIA IT	2180	-0 91
COMMERCIO		

STANDA	20930	1 40
STANDA RIP	3601	2 01
COMUNICAZIO	ONI	
ALITALIA CA	694	0 29
ALITALIA PR	595	-0 50
ALITAL A NC	720	0.00
AUSILIARE	9450	-7 35
AUTOSTR PRI	600	-8 26
AUTO TO MI	7250	3 42
COSTA CROC	1269	-0 47
COSTARNO	1013	0.50
ITALCABLE	3785	0.00
ITALCABRP	2750	0.36
NAI NAV ITA	700	-2 64

RINASCENTE

RINASCEN PE

RINASC R NO

ELETYROTECNIC	4E	
ANSALDO	2500	0 00
EDISON	2775	2 74
EDISON RI P	3180	-1 24
ELSAG ORD	3460	0.29
GEWISS	8880	0 93
SAES GETTER	3300	0 92
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	102	0 49
ACQ MARC RI	71	-4 05
AVIR FINANZ	5500	0 00
BASTOGISPA	/6	-3 18

BONSIRPCV	6080	-0
BON SIELE	16500	-3 !
BON SIELE R	2902	-2 2
BRIOSCHI	240	0 (
BUTON	2410	-0 4
CMISPA	3185	-0 4
CAMFIN	2390	-2 4
COFIDE RINC	455	-0 6
COFIDE SPA	1245	7.7
COMAU FINAN	870	-1 1
FOITORIALE	2310	0.0
EPICSSON	15170	-0 8
EUROMOBILIA	1800	7 7
EUROMOB RI	950	-0 : 0 :
FERR TO-NOR	895	0 :
FIDIS	2300	1
FIMPAR R NC	274	3 (
FIMPAR SPA	443	-0 8
FLAGRANC	6000	3
FIN AGROIND	7709	1 5
FIN POZZI	755	-1 9
FIN POZZI R	350	1 4
FINART ASTE	2880	14
FINARTE PR	967	-13
FINARTE SPA	2180	-13
FINARTE RI	760	-5 (
FINREX	980	2 4
FINREXRING	857	0.9
FISCAMBHR	1200	.7 €
FISCAMB HOL	2650	-1 4
FORNARA	351	6:
FORNARA PRI	320	4 9
GAIC	985	-0 :
GAICRPCV	968	-1 (
GE MINA	879	3.4
GEMINA R PO	866	0.8
GEROLIMICH	470	-1 (
GEROLIM R.P.	321	3.

0 29 2 50 2 63 2 51 0 49 3 71 1 22 0 00 0 93 0 47 2 17 2 09 0 00 0 00 0 00 0 00 0 00 0 00 0 00
2 63 2 51 0 49 3 71 1 22 0 00 0 93 0 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
2 51 0 49 3 71 1 22 0 00 0 93 0 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
0 49 3 71 1 22 0 00 0 93 0 47 3 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
3 71 1 22 0 00 0 93 0 47 3 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
1 22 0 00 0 93 0 47 3 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
0 00 0 93 0 47 3 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
0 93 0 47 3 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
0 47 3 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
3 47 2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10
2 17 2 09 0 00 0 37 4 05 0 10 1 36 1 16
2 09 0 00 0 37 4 05 0 10 1 36 1 16
0 00 0 37 4 05 0 10 1 36 1 16
0 37 4 05 0 10 1 36 1 16
1 36 1 16
1 36
1 36
1 16
1 16
1 16
1 16
0.90
0.50
1 39
0 15
0 26
3 75
1 16
0 72
2 87 6 19
0 00
0 00
4 47
0 00
0 27
2 08
~ 00
0 91
0 91 0 00
0 91

WESTINGHOUS	9600	0.0
WORTHINGTON	1670	_00
MINERARIE META	LLURGIO	HE
DALMINE	413	0.0
FALCK	2205	5 5
FALCK RIPO	3590	0.0
MAFFEI SPA	2055	0.0
TESSILI		
BASSETTI	4610	0.8
CANTONITO	2050	-2 1
CANTONING	1305	0.0
CCENTENARI	246	0.0
CUCIRINI	975	0.0
ELIOLONA	2190	4 2
LINIF500	289	-03
LINIFAP	260	-118
ROTONDI	435	0.0
MARZOTTO NC	3097	0.0
MARZOTTO RI	5225	0.0
OLCESE	921	0.1
SIMINT	2100	3.4
SIMINT PRIV	1360	-4 9
STEFANEL	2550	0.0
ZUCCHI	6150	-0.8
ZUCCHI R NC	4600	-0.8
DIVERSE		
DE FERRARI	7280	0.2
DE FERR R P	2199	1 3
BAYER	217000	-3 5
CIGA	920	3 6
CIGA RI NC	625	0.3
CON ACO TOR	11190	-0 9
JOLLY HOTEL	6620	-2.6
JOLLY H-A P	18200	0.0
PACCHETTI	310	-12
UNIONE MAN	1610	-12
VOLKSWAGEN	249900	20
MERCATO TELEM	ATICO	
ALLEANZA ASS	10709	0,8
ALLEANZA RNC	8089	1,2
COMIT RNC	2339	0,3
COMIT	2992	3,8
BCA TOSCANA	2832	0,1
BCO NAPOLI	1953	-2,9
BCO NAPOLI RNC	1083	1,4
BENETTON	12313	0,0
BREDA FIN_	133	2,2
CART COT PINDA	353	0.0

UNIONE MAN	1610	-1 23
VOLKSWAGEN	249900	2 00
MERCATO TELEM		
ALLEANZA ASS	10709	0,83
ALLEANZA RNC	8089	1,20
COMIT RNC	2339	0,34
COMIT	2992	3,89
BCA TOSCANA	2832	0,11
BCO NAPOLI	1953	-2,93
BCO NAPOLI RNC	1083	1,40
BENETTON	12313	0,04
BREDA FIN	133	2,23
CART SOT-BINDA	353	-0,90
CIRRNC	498	4,32
CIR RISP	905,2	-6,58
CIR	913,1	0,32
EUROPA MET-LMI	364	-0,38
FERFIN	1040	-2,71
FERFIN RNC	718,9	-4,45
FIAT PRIV	1761	0,34
FIAT FISP	2144	2,53
FONDIARIA SPA	17231	0,49
G RUFFONI	1180	0,25
IMM METANOPOLI	1627	-0,67
ITALCEMENTI	6327	-0,50
ITALCEM RISP	3525	1,76
ITALGAS	2713	1,16
MARZOTTO	5393	0,04
PARMALATFIN	8926	-2,20
PIRELLI SPA	1031	-0,10
PIRELLI RNC	574,9	-0,47
RAS	14977	2,82
RASRISP	7435	2,27
RATTISPA	2418	2,15
SIP	980,9	-1,33
SIPRISP	1011	-0,49
SONDEL SPA	1047	0,67
SORIN BIOM	2965	3,89

921	0 11	CCT-17LG93 CV
100	3 45	CCT-18GN93 C
360 550	-4 90 0 00	CCT-18NV93 C\
150	-0.81	
600	-0.86	CCT-18ST93 CV
		CCT-19AG93 C
		CCT-19DC93 CV
280	0.21	CCT-200T93 CV
199	1 34	CCT-AG93 IND
920	-3 56 3 60	
825	0 97	CCT-AG95 IND
190	-0 97	CCT-AP93 IND
620	-2.66	CCT-AP94 IND
200	0 00	CCT-AP95 IND
310	-1 27	CCT-DC92 IND
610 900	2 00	
-		CCT-FB93 IND
0_		CCT-FB94 IND
700	0,83	CCT-FB95 IND
089_	1,20	CCT-GE933 EM
339	0,34	
9 <u>92</u> _ 832	3,89 0,11	CCT-GE94 IND
953	-2,93	CCT-GE95 IND
083	1,40	CCT-GN93 IND
313	0,04	CCT-GN95 IND
133	2,23	CCT-LG93 IND
353 498	-0,90 4,32	CCT-LG95 IND
5,2	-6,58	
3,1	0,32	CCT-LG95 EM9
364	-0,38	CCT-MG93 IND
040	-2,71	CCT-MG95 IND
8,9	-4,45	CCT-MG95 EM9
761 144	0,34 2,53	
231	0,49	CCT-MZ93 IND
180	0,25	CCT-MZ94 IND
627	-0,67	CCT-MZ95 IND
327	-0,50	CCT-MZ95 EM9
525	1,76	CCT-NV92 IND
713 393	1,16 0,04	
926	-2,20	CCT-NV93 IND
031	-0,10	CCT-NV94 IND
4,9	-0,47	CCT-OT93 IND
977	2,82	CCT-OT94 IND
435	2,27	CCT-OT95 IND
418	2,15	
011	-1,33 -0,49	CCT-ST93 IND
047	0,67	CCT-ST94 IND
965	3,89	CCT-ST95 IND
111121161	egetri Nevilli	£113331e94118181616131111

	CCT ECU 86/94 8,75%	96,5	0.21	CCT-DC95 IND	96	0 63
	CCT ECU 87/94 7,75%	95	-0 52	CCT-DC95 EM90 IND	96,95	0 10
	CCT ECU 88/93 8,5%	- 96,7	-0 15	CCT-DC96 IND	94,7	-0 05
	CCT ECU 88/93 3,65%	95,7	-0 52	CCT-FB96 IND	93,2	0 70
	CCT ECU 88/93 8,75%	96,4	-0 52	CCT-FB96 EM91 IND	95,75	-0 21
	CCT ECU 89/94 9,9%	103,9	-0 10	CCT-FB97 IND	92,9	0 54
	CCT ECU 89/94 9,65%	106,5	2.90	CCT-GE96 IND	93,9	0 00
	CCT ECU 89/94 10,15%	101,1	-0 39	CCT-GE96 CV IND	96	-5 42
	CCT ECU 89/95 9,9%	103	3.52	CCT-GE96 EM91 IND	95,95	-0 10
	CCT ECU 90/95 12%	102	0.49	CCT-GE97 IND	93,1	0 43
	CCT ECU 90/95 11,15%	105,1	0 48	CCT-GN96 IND	93	0 22
	CCT ECU 90/95 11,55%	100,1				
			0 10	CCT L COS IND	92,35	-0 32
	CCT ECU 91/96 11%	98,3	-0 20	CCT-LG96 IND	93,55	1 03
	CCT ECU 91/96 10,6%	104	-0.48	CCT-LG97 IND	92,4	0 16
	CCT ECU 93 DC 8,75%	95	-0 52	CCT-MG96 IND	92,55	0 00
	CCT ECU 93 ST 8,75%	96,1	-0 52	CCT-MG97 IND	92,35	-0 16
	CCT ECU NNV94 10,7%	101	0.00	CCT-MG98 IND	93,8	-0 69
	CCT ECU-90/95 11,9%	105,5	1 44	CCT-MZ96 IND	92,9	0 65
,,	CCT-15MZ94 IND	98,6	0 05	CCT-MZ97 IND	92,85	0 38
	CCT-17LG93 CV IND	97.9	-0 10	CCT-MZ98 IND	93,5	0 00
	CCT-18GN93 CV IND	98,65	0 77	CCT-NV95 IND	95,8	0 05
	CCT-18NV93 CV IND	99,35	0 25	CCT-NV95 EM90 IND	97	0.00
	CCT-18ST93 CV IND	98,45	0 10	CCT-NV96 IND	95	0 26
	CCT-19AG93 CV IND	98	0 00	CCT-OT95 EM OT90 IND	97,05	-0 15
	CCT-19DC93 CV IND	99,65	0 00	CCT-OT98 IND	94	0 43
	CCT-200T93 CV IND	99,05	0 35	CCT-ST96 IND	93,4	0 21
	CCT-AG93 IND	99,6	0 15	CCT-ST97 IND	97	0 94
	CCT-AG95 IND	93,5	0 21	BTP-17NV93 12,5%	97,5	0 15
	CCT-AP93 IND	99,8	0 05	BTP-1AG93 12,5%	98,25	0 67
	CCT-AP94 IND	99,1	0 10	BTP-1DC93 12,5%	97,1	0 21
	CCT-AP95 IND	93,45	0 43	BTP-1FB93 12,5%	99,3	0 20
	CCT-DC92 IND	99,8	0 10	BTP-1LG93 12,5%	98	0 46
	CCT-F893 IND	99,45	0 00	BTP-1NV93 12,5%	97,5	0 36
	CCT-FB94 IND	98,25	0 05	BTP-1NV93 EM89 12,5%	97,75	0 15
	CCT-FB95 IND	95,4	0 10	BTP-10T93 12,5%	98,5	0 00
	CCT-GE933 EM88 IND	99,75	0 40	BTP-1ST93 12,5%	97,75	0 10
	CCT-GE94 IND	98,5	0 20	CCT-AG98 IND	92,65	-0 38
	CCT-GE95 IND	97,15	-0 10	CCT-AP99 IND	92,85	-0 64
	CCT-GN93 IND	99,85	0 15	CCT-DC98 IND	93,55	-0 58
	CCT-GN95 IND	93.3	0 32	CCT-FB99 IND	92,5	-0 43
	CCT-LG93 IND	99,65	0 00	CCT-GE99 IND	92.5	-0 64
	CCT-LG95 IND	93,45	0 43	CCT-GN98 IND	93,95	-0 37
	CCT-LG95 EM90 IND	96,9	0 41	CCT-LG98 IND	92,9	-0 32
	CCT-MG93 IND	99,75	0 20	CCT-MZ99 IND	92,7	-0 86
	CCT-MG95 IND	93,35	0 38	CCT-NV98 IND	93,85	-0 27
	CCT-MG95 EM90 IND	97,05	0 05	CCT-OT98 IND	93,75	-0 32
	CCT-MZ93 IND	99,65	0 05	CCT-ST98 IND	93,25	-0 37
	CCT-MZ94 IND	98,75	-0 10	BTP-1FB94 12,5%	96,75	0 47
	CCT-MZ95 IND	93,7	0 21	BTP-1GE94 12,5%	97,05	0 10
	CCT-MZ95 EM90 IND	96,6	-0 16	BTP-1GE94 EM90 12,5%	96,85	0 31
	CCT NIVOS IND	99,75	0 05	BTP-1GE96 12,5%	94,75	0 05
	CCT-NV93 IND	99,9	0 30	BTP-1GN94 12,5%	95,85	-0 62
	CCT-NV94 IND	98	0 15	BTP-1GN96 12%	92,35	-1 02
	CCT-OT93 IND	100	0 20	BTP-1LG94 12,5%	96,25	-0 10
	CCT-OT94 IND	99.85	0 45	BTP-1MG94 EM90 12.5%	96,35	-0 26
	CCT-OT95 IND	95,4	0 05	BTP-1MZ94 12,5%	96,9	-0 36
	CCT-ST93 IND	99,7	0 10	BTP-1M2'96 12,5%	93 75	-1 06
	CCT-ST94 IND	98.6	0 31	BTP-1NV94 12,5%	96,25	0 05
	COT STOCKED			DTD 4070445 fc:		

### **OBBLIGAZIONI TERZO MERCATO**

С	(Prezzi inform	nativi)
	EVERY FIN	1530-1540
	FINCOMID	1820-1840
	IFITALIA	1650
	C RISP BOLOGNA	23600
	BAI	13000
	BCO'S GFM'S PR	118000
	BAVARIA	338-340
	METALMAPELLI	950
	WAR ERIDANIA	1600-1650
	WAR GAIC RISP	75
	WAR REPUBBLICA	25-29

### **ORO E MONETE** INDIC! MIB

96,8

BTP-1ST94 12,5%

0 32

94,5

Indice	valore	e prec	var %		denaro/lettera
INDICE MIB	721	716	0.70	000 5110 (DED 00)	
ALIMENTARI	1056	1035	2 03	ORO FINO (PER GR)	13950/14150
ASSICURAT	787	779	1 03	ARGENTO (PER KG)	152600/160900
BANCARIE	692	681	1 62	STERLINA & C	107000/117000
CART EDIT	680	662	272	STERLINA (A. 74)	110000/120000
CEMENTI	448	443	13	OTENERAL (174)	
CHIMICHE	746	740	0.81	STERLINA (P 74)	107000/117000
COMMERCIO	734	706	3 97	KRUGERRAND	430000/460000
COMUNICAZ	723	730	-0 96	50 PESOS NESSICANI	520000/560000
ELETTROTEC	606	792	1 77		
FINANZIARIE	674	680	-0 88	20 DOLLARI ORO	450000/540000
IMMOBILIARI	622	616	0.97	MARENGO SVIZZERO	80000/90000
MECCANICHE	707	701	(186	MARENGO TALIANO	85000/93000
MINERARIE	671	664	05		
TESSILI	8*8	877	0 11	MARENGO BELGA	/8000/88000
DIVERSE	677	679	0.29	MARE NGO FRANCESE	'8000/88000

FO	NDI I	D'INV	ESTIMENTO		
AZIONARI			GEPOREINVEST	10588	10561
leri		Prec	GESTIFI LE B	73/9	7371
ACRIATIC AMERICAS FUND	11967	11993	GIALLO	8839	8826
ACRIATIC EUROPE FUND	12099	12124	GRIFOCAPITAL	12765	12739
ACRIATIC FAR EAST FUND	7959	7944	INTERMOBILIARE FONDO	11459	11436
ACRIATIC GLOBAL FUND	11839	11866	INVESTIRE BILANCIATO	9220	9197
AFIETE	9962	9946	LIBRA	19409	19421
ATLANTE	9832	9856	MIDA BILANCIATO	7671	/702
BN MONDIALFONDO	10276	10875	MULTIRAS	16497	16493
CAPITALGEST INT	9613	9612	NAGRACAPITAL	14220	14228
EPTAINTERNATIONAL	11351	11350	NORDCAPITAL	9934	9908
EUROPA 2000	11317	11347	PHENIXFUND	10656	10613
FIDEURAM AZIONE	10403	10402	PRIMEREND	17693	N D
FONDICRI INTERNAZ	13221	13201	PHOFESSIONALE RISP	8395	8408
GEPOWORLD	10480	10475	QUADRIFOGLIO BILAN	10989	10975
GENERCOMIT NORDAMERICA		12771	REDDITOSETTE	20/96	20752
GENERCOMIT EUROPA	11790	11867	RISPARMIO ITALIA BIL	15439	15429
GENERCOMIT INTERNAZ	11781	11820	ROLOMIX	9641	9614
GESTICREDIT EUROAZIONI	10280	10270	SAIQUOTA	16420	16411
GESTICREDIT PHARMACHEM		10112	SALVADANAIO BIL	10899	10890
GESTICREDIT AZIONARIO	11/21	11702	SPIGA D ORO	12065	12049
GESTIELLE I	9088	9084	SVILUPPO PORTFOLIO	12383	12421
GESTIELLE SERV E FIN	10677	10646	VENETOCAPITAL	9115	9084
GEODE	11226	11170	VISCONTEO	17858	17846
IMIEAST	8875	6874	V.300.4120	.,,,,,,,	11040
IMIEUROPE	10580	10609	OBBLIGAZIONARI		
IMIWEST	10458	10433	ADRIATIC BOND FUND	14039	1400?
INVESTIRE AMERICA	11698	11688	ARCA BOND	11359	11326
INVESTIRE EUROPA	10531	10511	ARCOBALENO	13051	12998
INVESTIRE PACIFICO	9923	9905	CENTRALE MONEY	13217	13140
INVESTIMESE	10867	10849	FONDO BOND	10000	10000
INVESTIRE INTERNAZ	9702	9689	EUROMOBILIARE BOND F	11004	10962
LAGEST AZ INTER	10027	9993	EUROMONEY	10700	10580
MAGELLANO	10492	10476	FONDERSELINT	12080	12045
PERSONAL FONDO AZ	10129	10128	GESTICREDIT GLOB REND	105/0	10547
PRIME GLOBAL	10423	ND	IMIBOND	12784	12722
PRIME MERRILI AMERICA	11472	N D	INTERMONEY	10955	10921
PRIME MERRILL EUROPA	12075	ND	LAGEST OBBL INTERNAZ	11704	11665
PRIME MERRILL PACIFICO	12075	ND	OASI	11378	11358
PRIME MEDITERRANEO	9210	ND	PHIME BOND	14853	N D
SANPAOLOH AMBIENTE	12685	12675	SVILUPPOBOND	15522	15472
SANPAOLO H FINANCE	13897	13840	VASCO DE GAMA	12678	12660
SANPAOLOH INDUSTRIAL	10973	10978	ZETABOND	13061	13028
SANPAOLOH INTERNAT	10855	10855	AGOS ROND	10500	10463
SOGESFIT BLUE CHIPS	11181	11187	ALA	12956	12050
SVILUPPO EQUITY	11590	11562	ARCA RR	12091	12053
SVILUPPO INDICE GLOBALE	8953	8954	AUREO RENDITA	16078	16021
TFIANGOLO A	11828	11822	AZIMUT GLOBALE REDDITO	12856	12829
TFIANGOLO C	10031	10040	BN RENDIFONDO	11293	11252
TPIANGOLOS	11350	11359	CAPITAL GEST PENDITA	17358	12315
ZETASTOCK	10878	10863	CENTRALE REDUITO	16396	16346

10471

10531

AUREO PREVIDENZA AZIMUT GLOB CRESCIT CAPITALGEST AZIONE

CF NTRALE CAPITAL
CISALPINO AZIONARIO

FONDERSEL SERVIZI
FONDICRI SEL IT
FCINDINVEST3
GALILEO
GENEROOMIT CAPITAL
GESTIELLE A

INTERBANCARIA AZION INVESTIRE AZIONARIO LAGEST AZIONARIO PILENIXEUND TOP PRIME TIALY PRIMECAUTAL PRIMECAUTAL PROFESSIONALE GESTIONE PROFESSIONALE OLIADBICO ILO AZIONARIO

PROFESSIONALE
QUADRIFOGLIO AZIONARIO
RISPARMIO ITALIA AZ
SALVADANA IO AZ
SVIL UPPO AZIONARIO
SVIL UPPO INDICE ITALIA

11040

11566

11458

13141 9775 10910

ITALMONEY.

MONE TARIO ROMAGEST

SVILUPPO INIZIATIVA VENTURE-TIME BILANCIATI ARCA TE ARMONIA

CENTRALE GLOBAL COOPINVEST EPTA92

NORDMIX

GI SFIMI INTERNAZIONALE GI STICREDIT FINANZA INVESTIRE GLOBALE

PROFESSIONALE INTER ROLOINTERNATIONAL SYILUPPO EUROPA ARCA BB

AUREO AZIMUT BILANCIATO

BN MULTIFONDO
BN SICURVITA
CAPITAL CREDIT
CAPITAL FIT
CAPITAL GEST

COOPRISPARMIO COPPISPARMIO
CORONA FERREA
C 1 BILANCIATO
EPTACAPITAL
FURO ANDROMEDA
ELIROMOB CAPITAL

CISAL PINO BIL ANCIATO

EUROMOB STRATEGICA FONDATTIVO FONDERSFI FONDICRI 2 FONDIVVEST2

GI NERCOMIT

GESTIELLE A
IMI-ITALY
IMICAPITAL
IMINDUSTRIA
INDUSTRIA RO
INTERBANCA

FURO JUNIOF EUROMOB RISK FCINDO LOMBARDO FCINDO TRADING FINANZA ROMAGEST FIORINO FONDERSEL INDUSTRIA

FILINE BOILD	14000	14 4
SVILUPPOBOND	15522	1547
VASCO DE GAMA	12678	1266
ZETABOND	13061	1302
AGOS ROND	10500	1046
ALA	12956	1205
ARCARR	12091	1205
AUREO RENDITA		
	16078	1602
AZIMUT CLOBALE REDDITO	12856	1282
BN RENDIFONDO	11293	1,125
CAPITAL GEST PENDITA	12358	1231
CENTRALE REDUITO	16396	1634
CISALPINO REDDITTO	12102	1209
COOPREND	11698	1160
C T RENDITA	11153	1111
EPTABOND	1/111	1705
EURO ANTARES	13515	1347
EUROMOBILIARE RECDITO	12720	1269
FONDERSEL REDDITO	10908	1086
FONDICRI1	10873	1084
FONDIMPIEGO	16501	1643
FONDINVEST1	12300	1225
GENERCOMIT RENDITA	10/13	1067
GEPOREND	10115	1006
GESTIFLLE M	10220	1018
GESTIRAS	25115	2502
GRIFORE ND	12737	1270
IMIREND	14188	1413
INVESTIRE OBBLIGAZ	18260	1820
LAGEST OBBI IGAZIONARIO	16099	1603
MIDA OBBLIGAZIONARIO	14590	1459
MONEY-TIME	11541	114
NAGRARI ND	12221	1218
NORDFONDO	14251	1420
PHENIXFUND2	13/40	1371
		N I
PRIMECASH	120/0	
PRIMECI UB OBBLIGAZ	15673	N [
PPOFESSIONALE REDDITO	12770	1272
QUADRIFOGLIC OBBLIGAZ	13039	1300
RENDICREDIT	11054	1101
RENDIFIT	12223	12 19
RISPARMIO ITALIA RED	18761	1879
ROLOGEST	15026	1501
SALVADANAIO OBBLIGAZ	18298	1325
SFORZESCO	1155,	1151
SOGESEIT DOMANI	14281	1420
SVII UPPORFDDITO	_15687 _	1563
VENETOREND.	13368	1332
VERDE	10960	1093
AGRIFUTURA	14915	1490
AHCA MM	12 (50	1230
AZIMUT GARANZIA	12744	127
BN CASHFONDO	110,38	116
EPTAMONEY	_13756 _	13/2
FURO VEGA	11013	1046
EUROMOBILIARE MONET	10381	1037
FIDEURAM MONETA	*4423	1436
FONDICRI MONE TARIO	13569	135,
FONDOLORTE	10368	1031
GENERCOMIT MONETARIO	11 '25	1169
GL SFIMI PREVIDENZIALE	10958	109
GESTICHEDIT MONETE		
	1,2603	1254
GESTIFILE LIQUIDITA	11955	119
GIARDINO	10550	105
IM12000	16768	1670
INTERBANCARIA RENDITA	,10507	2042
ITAL MONEY	40004	400

11430	11403	1.11 (415)(145)		
17235	17222	RISPARMIO ITALIA CORR	1,2810	1277
9794	9779	HOLOMONEY	15306	10,29
12501	12508	SOGETIST CONTOVIVO	11701	1167
11719	11/01	VENETOCASH	11633	1160
13452	13452			
15658	15662	ESTERI		
13375	13368	LONDITALIA	98 008	73,8
9/22	9728	IN1EREUND	50, 985	40.9
11864	11835	INTERN SLC FUND	१९ हत्व	251
10032	10027	CAPITALITALIA	40 394	32.5
10813	10818	MEDIOLANUM	37 027	21.8
17733	17728	ROUNBL	35.286	20 7
11730	11725	RO E CUSH TERM MON	264 306	155.1
10621	10617	RO IT HOND OBB	164 69	97.7
9059	8988	ITALI ORTUNEA	4 5 8	
26666	26595	ITALEORIUNE B	14 690	11.8
9823	9831	HALFORTUNE C	15 814	1,72
1597/	15960	ITALFORTUNED	17.875	10.3
15558	1553,2	ITALUNION	25.44.5	21.1
14581	14566	FONDO TREH		\$11.49
19138	19087	RASEUND		35.81

### **CONVERTIBILI**

CANTONITIC 93 CO ",		219
CENTPOB-BAGM968 50,	92.6	94.5
CENTROB SAF 968 /5%	92	87
CENTRUB SAFR968 /51	839	85 4
CENTROB VALT 94 1016	*03	103
CIGA 88 95 CV 9° i	86	856
COTONOLG-VE94CO71.		9,19
EDISON 88 93 C / **		106
EUR MET LAMMA CV 10%	9'5	95
EUROMOBIL 86 CV 1017	97.15	95 •
ERFIN 86/93 EXCV		9185
IMI 86-10-29 IND		98
M 40 13 36 60 193		98
1N1 86 93 TOPCOING		98
IMI N PIGN 33 A IND	**3 A	1126

R ANSTRAS 95 CV84.	87.5	88 5
TALGAS-90/96 CV 10%	99 9	10.
MAGN MAR 95 CV 6'	85 1	88
MEDIO BROMA-94EXW " ,	97.5	100
MED'OB BARL 94 CV 6%	90	90 1
MEDIOB-CIRRISCO73		87.55
MEDIOB-CIR RIS NC 71.	90	90
"EDIO8 FTOS197 CV?".	819	83 2
MEDIOB ITALCEM EX #2",	915	91 25
MEDIO8 ITALG 95 CV604	95 2	97.4
MEDIOR LINIF RISP 7 4		9*8
MEDIOB-METAN 93 CV7%	100.2	*01
MEDIOB PIR 96 CV6 5's	9'5	891
MEDIOR & CARCA EXMP.	83.5	79 5
MEDIOB SNIAFIBRES .	9,8	94

MEDIOB SNIA TEC CV7%		98
MEDIOB UNICEM CV 7%	82 35	8
MEDIOB VETH95 CV8 5%	86 4	8
MONTED-87/92 AFF 7*,	98	98 6
OPERE BAY 87/93 CV6%	93 5	93 5
PACCHETTI 90/95CO1013		89 6
PIRELLI SPA-CV9 75%	90 45	9
RINASCENTE-86 CV8 5%		98
SAFFA 87/97 CV 6 5%	90	88 :
SERFI SS CAT 95 CV8° .	102 2	108
SIFA 88/93 CV 9° •	1013	99 :
SIP 86/93 CO 7%		9/9
oNIA BPO 85 93 CO10° ₀		98 3
SOPAF 86 92 CO 7° .		97,
ZUCCHI 86 91 CV 91 .	102	110

Titolo	leri	prec
AZFS 85/95 2A IND	102 10	103 20
AZFS 85'00 3A IND	97 80	97,10
IMI 82/92 3 R2 15%	Estinto	Estinto
CREDOP D30-D355%	99 25	99 25
CREDOP AUTO 758%	73,80	73 20
ENEL 84/93 3A	114 50	114 00
F NEL 85/95 1A	102 00	105 50

ENEL 86 01 IND

101 50 1

Da Siviglia un manifesto per «l'intelligenza creativa»

All I sposizione univer al di Sivigli i Mau rizio scap arro ha presentato ie aum manfesto in cui si chiede che la cultura diventi una necessita primaria della società «per s'anolare i mezzi di comunicazione in generale a sviluppa re nuova spazi per l'intelligenza creatia a il manifesto è stato firmato tra gli altri da Padro Almodovar Maurice Bejart Tahar Ben Jalleun I iliana Cavani Dario Fo

Roma, forum per l'archeologia e la cultura africana

Intendizione di un Forum per Eircheolo gia e l'eredita culturale di con a estata occisa in occasione di un seminario sulla preistoria del l'Africa organizzato da l'Istituto Ita o africano d Roma Il comitato se ientifico sara formato da 10 ricercatori curc'heologi segretario del forum sa ra Barbara Barich del dipartiniento di seienze dell'antichit i dell'i Sapienza di Rom i

La Lega lombarda con i rappresentanti di altre tre leghe del nord al raduno di Pontida A destra Giorgio Bocca



Francoforte, acceso dibattito con Mack Smith e Miglio per presentare il nuovo libro di Bocca. Calendari patinati e «zaristi». ma anche vecchi samizdat dalla Russia Lo scrittore Razinsky: «C'è un Romanov vivo». E giura d'avere il telegramma in cui Lenin «ordinava l'eccidio»

# In Fiera l'Italia spezzata

DALLA NOSTRA INVIATA

### ANTONELLA FIORI

FRANCOFORTE Se è vero che ogni epoca e segnata dai vestiti e – vedi l'epoca delle gonne corre di Mary Quant – le donne hanno spesso ridotto i loro abiti i calendari ci danno il senso dei mut iment i della progressiva riduzione dei co stumi sino alla sparizione Il bel calendario patinato e ben curato appeso alla parete del lo stand della St. Peterburger to stand delia St. Peterourger Eniversity Press nell'i hall 3 dell'i Buchmesse quella riser vata agli editori dell'Est segue lo stesso schema dei tanti che in tutto il n ondo anche in Italia troviamo dentro le cabine dei camion. Di solito sponso rizz iti dalla pubblicità dei pneumatici Però le signorine che nel Pirelli sono sempre più nude qui nel calend irio russo sono più vestite delle nostre nonne E da gennaio a dicem bre si mostrano in costumi di cuoca zarista, anche se l'am bientazione tradisce lo scatto

degli armi Novanta, Sorridono accavillano le gimbi aminic canti come le ragazze senza veli dei calend in confinati ne retrobotteg i sdrii ite su moto e auto uperveloci Nostalgia \*Russia that is no nore. la Kussia che non c'è più dalla prospettiva Nevski all immagi ne di Rasputin ai ritratti dello zar Nicola II e dell'i moglie Ale xandra Fiodorodyna Tutto vi bere purche «sia prima della rivoluzione I passato si con suma i migliai i e migliaia d pagine tra gli stand dei paesi dellek Unione Sovietica var zinic zarevich grandi princi pesse ievrich grandi metropo litt billerine di San Pietrobur go vecchi palazzi antiche chiese Potr'i semi rare un pa radosso ma dopo tinte carte lucide colorate e retro la cosa più nuova e in fon lo emozio sextalich espongano ledito ria clandestina degli anni del

socialismo re de Eccoli il ma no as imizdat che hanno fatto il idissenso il Hivel Milosz Mi chnik Gombrowicz Hrabal Brandys Zinovicy tanti altri sconosciuti insieme con alcuni mit alternativi del nostro Occi dente di Kurt Vonnegut a Tom Stoppard alle parole e ai volti del rock Copertine grigio latte cart i ruvida caratteri slo cati impressi dal culostile

Finisce tutto nel fatidico 89 e ricomincia tutto da capo ma con le belle monografie sull ar te e sulla storia intica e le bio grafie dei nuovi politici davan ti a tutti Reagan e Eltsin «Fre giorni con Eltsin» «uno dei più grandi libri del nostro tempo» grandi into del nostro tempo-pubblicato dalla Vaga Publi shers di Riga Tettonia E ac-cinto in leader d'oggi ecco Ni cola II. La St Peterburger Uni versity Press ha pubblicato un i delle tante biografic previsti best seller dopo il referendum che ha futto ritro iva alla città che ha fatto nt'os are alla citta di Lenin il nome datole d'illo zar Luno zar Lerede della d nastia potrebbe ancora essere

in circolazione. Lo sta cercan do un nomo che è diventato per la sua devozione al passa to imperiale lo senttore più fa moso in Russia tanto da meri tare la traduzione in tanti paesi occidentali compresa Iltalia (uscira da Baldini & Castoldi alla fine di ottobre) del libro che lo ha consacrato «L'ultimozar.
Lultimo zar secondo Ed

Lutimo Zar secondo Ed ward Razinsky sarchbe il pic colo Alexci Romanov Lautore sostiene che il bambino po trebbe essere «ampato alla fucilazione della famiglia im periale nel 1918 assieme a una delle sue sorelle più mendi (o delle sue sorelle più grandi (o la famosa Anastasia o Nata scia) «Nella fossa scavata a Ecaterinhurg dove avvenne il massacro furono trovati solo nove corpi. Mancavano quelli di Alexei e di una delle princi pesse in un rapporto sta scrit to the furono bruciati, ma non și capisce perché și sia cercuto di far sparite il cadavere di un bambino e di su i sorell'i

a potevano venerare e che i ri voluzionari dovev ino temere cra quello dello zar Ma come possono essersi salvate due persone dal fuoco di un ploto ne di esecuzione con sette fu cilicri che sparivino in una piccola stanzi? Il documenti he ho trovato nell'archivio di Mosca – risponde Razinsky -con i rapporti del capo del plo tone d esecuzione Urovsky di cono che all inizio nonostante il fuoco lo zar e i suoi familiari rimancvano in piedi portava-no sotto gli abiti dei gioielli che facevano rimbalzare i proietti li E così si sp irò molto prima di uccidere. L possibile che due persone mentre venivano trasportate sul carretto alla se poltura fossero ancora vive e fossero quindi riuscite a scap pare Il conducente del carro forse testimone della fuga, fu a lungo perseguitato e continuo a scapp ire c a nascondersi in varie città dell'Unione per poi morire povero e solo. I altra

novità del libro di Razinsky ri guarda la figura di Lenin Fino ra si cra sempre pensato che il capo della rivoluzione nulli sapesse della condanna a morte Ma Razinsky afferma di aver trovato il telegramma che recavi i ordine di Lenin «La gente deve capire quello che è iccaduto nel 1917. E credo che i rissi abbiano capito. Do po la pubblicazione di un mio articolo che anticipava i tem del libro ho ricevitto migliaia di lettere da tutto il paese con nu merose testimonianze che nii hanno permesso di arricchire il mio lavoro e di completare I ultimo zar La ventà è che in Russia oggi c è ana grande nnasc la religiosa. I nello stes so tempo c è odio per le auto ntà c affetto per la famiglia Ro manov Sto cercando lo zarevi ch E in qui st i ricerca ho senti to intorno a me la solidanetà di

tutto il popolo» Parole testuali Se Razinsky e i suoi fan insc guono la loro identità ricorren do allo zar altri si muovono per stride diverse ina tutto

sembra realizzarsi n 1 segno dei particolarismi, salvo ritro varsi tra i picdi altri colonizza tori altre potenze egemoni Nel caso specifico la Germa nia unita e gli Usa che hanno invaso di loro libri ciò che resta dell Est europeo (persino con la Scarlett di Via col vento nu

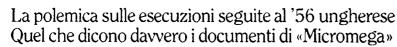
mero due ) Mada particol irismi e sepa ratismi non siamo esenti nep pure noi. Bossi li difende e il suo teorico Migho ne ha spie gato le ragioni l'iltra sera, pre sentando con Pino Arl icchi o lo storico inglese Denis Mack Smith Tultimo libro inchiesta di Giorgio Bocca «L'inferno pubblicato da Mond idori Nel la bella sala conferenze del centralissimo Frankfurter Hof tra velluti ottom stoechi e speechi Pino Arlacchi gli ha ri sposto che non solo di seces sione del nord si deve parlare cè a le porte un rischio di le ghismo e separatismo anche al sud pas ito ques a of i con i soldi dell'i matri e di un potere

politico connivente. Una aceltahe sa di ultim i spi iggia prim i di una riforma vera dell'i politi i e dello stato ili degrado vie ne riconosciuto da Denis Mack

Smith che rivolge un i doman da e un i critica a Bocca «In questo libro non ho letto nep purc una volta i nomi di Craxi c Andreotti F come purlare dei responsabili senzu chiamarli cr nome∝ha detto con √ean d dizzata flemm i l'inglese che tinto ha scritto della nostra stona d Italia. Italia che per Mi gl c non è un i nazione lui che si sente più sie no a un franco-fortese che a an palermitano e

fild i sempre e solo y icanze in Alto Adige «Tutta questa vo glis i ederalismo della Lega e degli italiani che si sentono ci roper mi pare una favola che sia traducibile cosa salviamo i soldi – ha detto Giorgio Bocc – ma ogni tanto bisogna ancho ragion ire col cuore» Harispo ste Miglio «Ragionare con il portaloglio è meschino ma ic grandi passioni e troppo cuore portano guerre e rivoluzioni I importante e distinguere. Ma Li re ente stori i dell'ultima ri voluzione ad Est, della Litua 1 Berling sembrad reich

tesi che un ruolo importante d



# Ma Togliatti non fu il giudice di Imre Nagy

### **ADRIANO GUERRA**

Li condanni i morte di Intre Nagy c degli altri dringenti della rivoluzione i ingheri se del 1956 s irebbe stat i dunque pronunciata a Mosco di aun tri bundle internazionale (i 61 partiti comunisti participana illa Conferenza mandi de del novembre 1957) col consen o di " ogliatti e il «no del polacco ro i documenti recuperati da Federigo Argentien negli archi vi di Budapest e ora e in parte pubblicati su *Vicromega*. Ar gentieri è un ricercatore quale gli studi su le vicende ungheresi devono piu d scoperta (il «discorso segreto di Nagy del 1953) i miteriili anch essi incditi rintracci iti su varic riviste cl indestine di bu dapest e in qualche caso fon dimentali per collocire al po sto guisto questo o quell even to le recen'i rivel izioni su ka dar inquisitore di Rajk ne 1919) ma ora eccolo alle pr shozzes di Micromega sono un pena state distribuite è ci sur tata marecco graatitoli dei gior nali a direi tutto «Loghatti Na Nagy replica lo stesso giorno La stampa Mastanno divvero prima incora di incominci ire insurface diametelie docu menti dicono - a sgombrare i

campo da conclusioni intem pestive o arbitrarie E bene dunque incom nera re a precisare che come risult i dai documenti raccolti da Ar gentiere i Mose ein un eserie incontri bil iterili e arch sedute pubblehe della Conferenza și e senza dubbio parlato delle situazione in Un gherra e delle colpe di Nagy Nessun processo internaziona le contro Nagy è stato però ce lebrato in quella sede al neno nella eduta diaquale erapre sente l'ogliati fin nessun e iso si può dunque parlare sulla base dei document

presentati – di Tograta come del giur ito di un tribiin de in caricato di distribuire colpe e pene Riprendo questa immagina

Riprendo questa inimagnie, di loghatti giurato dalla «Pre-sentazione dello stesso Ar-gentira perché forse nasce qui l'equivoco nel quale sono ca-duti a giornali citati prima. Di titto la «Presentazione è pei cors i di un i vis polemici qui i si incontenibile. Nul i di male specie quando le cose sono dette con chiarezza. Daltror voglio precisarlo i perso n dmente e ip seo e condivido le ragioni che possono aver spir to Argentieri + nanifesta e non oer li prm i volt i rabbia e sdegno per l'enorme ntardo co quale a comunisti italiani hanno rivisto a giudizi espressi nel 1956 e nel 1959 sull Ungherice su Nagy Pense inche che Argentier abbia ra gione quando el neorda che tinto copioso è stito il fange gettito sulla rivoluzione un gherese da rendere incora del tutto insufficiente quel che è st ito sin qui l'itto per rist ibilire la verita su quella vicenda. An ch to penso por che si i neces sano essere moito severi col 56 di l'ogli titi

Trima incora et e l'inno dell'8≠ Congresso il 1956 è sato anno nel qualcil Per – e proprio perche non hi voluto o sapu o riconoscer i ne co-munist democratici di Buda pest le fall to nel suo grande objettivo che craquillo di da re un velto e un orizzonti nuo vo al comunistio A a perche alora quando nel 1980 a Bu dipers at a decisio di rendere dipers at a decisio di rendere nore illi memoria delle vitti me nel 1956 58 i tuni o partito comunisti presenti col suo se gretino illi e i indestazione fu quello it ili mo. Non si può elu dere insomm all problem adel Laspec feita della diversità del partito di loghatti delle ragio ni per cui non si può p illare di Togli itt come di un esecuto redellapoliticasovietica. Non s pur tighere il lera sue

dramma. Certo la guestione Togli itti (la n itura e la porta t i dello stalinismo di Togliatti) esiste ma davvero samo di fronte ad una equestione e cioè a qualcosa che non può essere risolto una volta per tut te tir indo fuori una carta dalla

Venismo però si documen h Essi dicono dunque che To gli itti e Gomulka hanno avuto still a trage dia unobere se atte o gramenti diversi. Non si imo di fronte ad una novità. Gomulka è stato il protagonista dell. Ot polacco A portarlo al contro la volontà di tobre polaceo Krusciov fu un moto di folla ed è stato anche per solidarie à con la sua lottache a Budapest Egiovani e gli oper il sono scesi stille strade. Così mentre i so victei preparavano l'interver to militare. Gomulka applaudi va il programma di Nagy (o nosci imo – si legge in un suo messaggio di quei giorni – il programma del Loverno un gherese di unita n'izion'ile un programma di democrazia so cialista, di sviluppo del tenore di vita, che intende creare dei Consigli operar pi namente sovr uni che ispira al ritiro del truppe sovietiche dall Un ieria e id un'amicizia con H mone Sovietica basata sui orneioi leninisti dell'ugua

Questo cra allora Gomulka (che poi finira col tentare nel 1)68 una piccola restaurazio ne dello salinismo e col parte cipare al a liquidazione della Frim iver di Prigi ) Del tut to naturale che a Mose ne momente in cui su pressione cinese si tendeva ad affermare il nemico principale te rn ad essere il revisioni smc Gomulka difendesse la sur line i Diversa era la posi zione di Toglitti Le preoccup izioni in quella riu nione di Mosca crano – come si diri più avanti – di tuttaltro no in ogni caso i documenti di oggi riflettono il modo col quale logi uti avventiva il peso chi la vicen la ungherese ave va gia avuto e poteva ancorper quel che riguardava so prattutto i r ipporti che stavano tanto pravimente deterioran dost frail Pere il Psi In partiro lare si apprende ora che Io gliatti cercò di ottenere dagli ungherese aiuti particolari ad esempio lettere di ex socialde mocratici «che a suo tempo abbiano avuto contatti pi rso nali con il gruppo dirigente del Partito socialista di Nennie per favorire «l recupero dei so cialisti italiani alla linea della politica unitaria». În tutti i casi si tratta di proposte avanzate non in una riunione interna zionale (come a suo tempo aveva detto François Feito) ma in un incontro bilateraie svol tosi fra Kad ir e Togli itti c per iniziativa di quest ultimo (al l infuori quindi di un iniziativi sovietica o sovietico unghere sc) Nel corso dell'incontro va ancora detto – non risulta si sia p irlato di Nagy Non si puo certo excludere che Kad ir ab bia informato il segret ino del Pei di quel che si stava prepa rando ma di fatto I unico pro cesso evocato in quella occa sione e stato quello che aveva avuto come imputati un grup no di scrittori. Fra accadiito in hani venuti a conoscenza - it traverso un messaggio di Gyor gy Lukacs che quattro sentton ungheresi tra cui libor Derv e Gyula Hay stavano per essere processati si rivolgessero al Per e alle autorità ungheresi per chiedere a liberazione de gli imputati. Togli attane parlò con Kidar, che di ritorno a Budapest penso di risolvere il problem i niettendo in piedi

averc sulla situazione italiana

A Mose a perquelche nguar da la questione ungherese To gli itti ha rib idito insomma il suo giud zio e la sua solidane t'i politica con le kelte di Kii dir Dintorno i Rom i pirlan do illi Direzione del Pei dir) por che Kidar gli ha lascrito sun oftim compressione per le quilibrio e la tranquillit la per chć sha fornito elementi nuovi sui modo come sono maturati

un nuevo e iso Lukaes

i noti fatti». Di più non li i detto secondo i documenti dell'ir chivio del Pere come suggen sce Argentieri è molto prob i bile che in ogni casa Togliatti non abbi i fatto parola neppu re con gir altri membri della delegazione presenti a Mosca di quel che può eventualmen te avergli detto Kidar in via ri servita sul ciso Nigy. Si può solo aggingen che come si apprende di un altro docu mento qualche mese prima Lugi Longo e Velio Spano in contradosi con i diagenti un ghersi a Budapest avevano manifestato più di una prece cup iziene a proposito della possibilita che in Ungheria fi hisse per prevalere col ritorno in molti posti chi ive di uomin di Rakosi «Lavecchia line) set tina Insintesi per quel che ri guard all Pere tutto qui

Ma dawero non esiste la possibilità che illa Conferenza di Mosca si si a parlato del pro cesso Nigy Pu') essere utile ri cordare per tentare lurispon dere il quesito che in realta si

sono svolte a Mosca due con ferenze La più not i quell i dei 64 partiti venne preceduta in fatti da una riunione più ristret ta durata due giorni e riservite il rappresentanti dei dodici partiti al potere nei paesi so ralisti. Kadar nella sua relazio ne al Comitato centrale unghe rese the Argentieri et ha ora messo i disposizione dopo iver detto di iver preso la pa-rola nelle due Conferenze ha testu ilmente aggiunto «Est ito necessario farlo inche in quel la più allargata perché tutti franno parlato della questione ungherese. Ma che cosa ha detto Kadar nei suoi due di scorsi2 Sc și scorre l'elenco dei temi trattati non si trova nessu na fraccia precisa riguardante il processo. Ad un codo punto il segret irio ungherese ha par lato però delle «colpe di Rako si e di Nagy Rakosi ha detto h i f itto molto d inno m i non c passato al campo del nemi co come Nagy E ancora «La colpa di Rakosi non può assol vere rerimin th Imre Nagy Fe

rene Niew Mindszents e Dul les. I clenco è davvero curio so in ogni ciso - gricche è Tawero impensabile che Ka darsa proponesse di portare in tribun de Dulles - riflett di tut ta cyidenza ini discorso appar tenente incora de impodella politica. Più avanti ce pero unafrise che gainge anci pe ro mone red isoliti dil cont sto the potroble apparre hiarficatrice (Mose) dice dunque Kadar – al biamo det oche nel determin ire la piùi zione attribure mo incla le re sponsabrita secondo quanto letto sopra. E sufficiente que to perpartar di un tribun de nternazionale o anche sol anto di una discussione sul processo nella Cinferenza dei 612 Crede che Epot si sie da escludere inche perche vate nuto conto ancora di un altra circostanza il fattocio che al la seduta pubblica hanno, ar tecipato anche shangeshwi e che non è di vero pensibile che da parte degli ungheres si

Imre Nagy mentre gioca con il nipotino senza dei delegati di Belgrado

E questo perché proprio agli jugoslavi kadar aveva garanti to con la firma di un'accordo bilaterile che Nigy e gli iltri che si crino nfugiati con lui presso l'imbiscrita jugosliva di Budapest, ivrebbero potuto from the same is subjected from the net most and subjected from segment penals alle loro cast. Rimane solo lipotesi in somma, che della questione negativa si a partito nella rimino ne ristretta dei dodici (assente logilità). Diffacciare le most a subjecte solo milla a l'interesare le most a mulka) luttavia anche mesta potesi non ha trovato sin qui Se così st inno le cose come

valut ire dunque questi nuovi realtamolte cose Percollocar li il giusto posto è bene tener conto pero della pinicol ire si in quel periodo il movimento comunista internazionale al Linterno del guale stava na scendo insieme, id una nuova conflitto cino sovictico. Al cen tro del dibattito e dello scontro certal svolta del XX (congesso e lo schierimento andiva da Toghatti che sosteneva la politica di Krusciov da posi zioni però come si sa non kruscioviane (per cia parliva non ga semplicemente d culto della persona ma di presenza nel sistema di ele menti di degenerazione), ai ci nest che attacevano e su punti essenziali le principali tesi dell'a svolta. Al centro cera Krusciov ma un Krusciov che non senzafalica si craappena liberato dal gruppo degli parito cla cui battaglia di rin contro la rivoluzione unghere se Un Khrusejov ancora che da una parle aveva spinto per che ga jugestava sedessere a tivolo della confaenza ma dill altranon assis ancorado ciso che cosa fare di fronte u cinesi che par avano con iro midd i virpadici als kir lismo e invitivino llassa mueversi ceme passeguida dellalot i intimperalistic in tirevisionista e proponevano di dar vita a un movimento co munista centralizzato (e sara Lighth Csolo Loghath apro nunciarsi alla Conferenza con tro ogni ipotesi di ricostruzione di un organismo internaziona le) Lest e demandato spesse perche nella preparazione de

processo Nigy vi amo stati

faile interruzioni e fanti temp

montred estata is inza abpó

forse decisivo potrebbe essere stato siocato proprio dillimi patto che la decisione di pro cessire i dingenti del governo del 50 ha avuto con quel che stava nel frattempo maturando nelle relazioni fra Mosca are chino e Belgrado. Quel che si sa e che proprio in vista della Conferenza in emazionale, di STECHE PROPRO IN VISTA GERA CONFERENCE IN EXPENSION CONFERENCE OF THE PROPRIETIES OF CONFERENCE OF THE PROPROSE OF THE PROPROS avev i strappato a lato l'impegno d'inviare a Mosea alla Conferenza una delegazione Un i volta giunti a Mosca gli ju go las non accettarono pero di firmare il documento nel quale su pressione cinese si parlay i appunto del ruolo guida dell'Ursse dell'unità del ampo Oucl che ora si ii prende è che la decisione di dare via libera al procedimento legale contro Nagy e i suoi collaboratori venne mente presa il 21 dicembre 1957 dal Comitato centrale del Posu numto «a porte chiuse Luttavia nuove interruzioni vi Interview of the recognition of the control of the tentativo di mediazione fra la higoslivia e 11 igheria che pane were qualche successo e aido lito e Kadar stancon traroni, acl marzo 1958 a Ka ragorgievo. Che cosa sia inter venuto accessivane real ri mettere in moto finfernal niccemismo dil processo è ine raignoto linogni esso le cose sono poi mene come crestate deiso nel dicembre 1957 Il tribun de persino nelle virgole ha seguito Lindicazio ne del purato. Si e trattato dav vero – le carte che Argentier ha messe ora a disposizione degli studiosi lo conferm mo di un proces o farsa conclu saccin un vero e preprio assa-sini di Stata Leap di imputa ZODE CEID HI SOST INZ ETC. 1-3 ver se ofto la po iz a policica l'iver i pristipato il planpartiti smc Liver denunciato il Patre di Varsay e Solo adesso che il s stema di I soci dismo sevicti ce e crollate pe si imo coglicae in tu ta la sua portata quel cem - riditori gli nomini che ives motentat, di liquidare lo stalinismo attraversi dem seratica e manendo però all interno del processo avvia odall crivoluzion dottobro



### Cefalee premestruali provocate dalla ritenzione idrica

Venti donne su conto soffrono di cefalee premestruali e per questo motivo perdono dalle 50 alle 60 giornate lavorative ogni anno ma alcuni accorgimenti nella dieta come man giare poco sal ito e bere poco possono essere molto utili. La raccomandazione è del professor Mario Giacovazzo (università La Sapienza di Roma) presidente della federazione europea per lo studio delle cefalee. Giacovazzo, che ha pre so parte a Berlino al convegno sulla verifica delle proprietà farmacologiche di una sostanza antinfiammatona. La nime sulide ha spicaato che questo tipo di mal di testa è provoca to dalla ritensione di liquidi e sodio a livello cerebrale. A stimol ire questo meccanismo sono in particolare tre ormoni che vengono liberati al 25/o giorno del ciclo una sostanza conosciuta con la sigla PG2F-Alfa la prola tina e l'aldostero ne iÈ stato dimostrato, ha detto Giacovazzo, che questi tre ormoni facilitano l'infiammazione e il dolore perché provo cano ritensione idrica. Un effetto analogo è provocato, ma pochi lo sanno ha concluso Giacovazzo dalia comune li

### Padova: 400 anni fa la cattedra a Galilei

Riprendono dopo la pausa Estiva le manifestazioni ce lebrative per i 400 anni della chiamata di Galileo Galilei alla cattedra di matematica dell università di Padova do ve tenne la sua prima lezio ne il 26 settembre del 1592

Il centenar o galiferario, aperto in concomitanza con l'inaugurazione del 770mo anno accademico dell'università di Padova nel dicembre del 1991 si concluderà con un simpo sio internazionale «Tribute to Galileo in Padua» dal 2 al 6 di cembre prossimi nel corso del quale alcuni tra i più eni nenti scienziati c neercatori di tutto il mondo compresi ben quattro premi Nobel faranno il punto delle loro conoscenze nei vari campi in cui Galileo. 400 anni fa proprio a Padova diede avvio alla scienza moderna. Il 7 dicembre saranno in fine solennemente consegnate nell aula mugna sette lauree ad honorem a scienziati la cui attività di ricerca è collegata con la figura con senso lato con lo spirito dell'opera scienti fica di Galileo Prima di allora le celebrazioni prevedono una serie di importanti appuntamenti. Il prossimo è costitui to da un rilevante ciclo di conferenze galileiane curate dal professor Antonio Lepschy, che il senato accademico dell'u niversità di Padova ha voluto affiancare ai grandi convegni scientifici programmati a Padova. Asiago (sede dell'osserva torio istronomico) e a Venezia destinate ad un approccio personale, culturale e scientifico di Galileo

### Gemellaggio **Medas-Ustica** per i parchi-blu nel Mediterraneo

Un protocollo è stato firmato nell'isola di Usuca riserva marina a 36 miglia da Paler mo con le isole spagnole Mcdas L accordo prevede un intenso scambio sugli studi le ricerche le decisio

ni anche sul piano ammini-

strativo per la difesa della flora e della fauma marine. Il ge mellaggio Mcdas. Ustica ha avuto auspice la sezione italia na del WWF. Grazia Francescato, presidente del WWF italia no in invitato a non considerare il mare come «una bagna rola nell'i quale sguazzare tre mesi l'anno ma un universo blu». În due giorni di incontri coordinati dal direttore della riaserva marina di Ustica Lucio Messina sono state poste a confronto le situazioni esistenti nel Mediterraneo uno dei mari più la rischio. In piazza Capitano Vito Longo sono sta ti proiett iti filmati che illustrano l'ambiente marino delle isole che si sono gemellate «V va il mare» è stata intitolata la manifestazione finale dopo una tavola rotonda sul tema «parchi blu nel Mediterraneo e nel mondo» e su «futuro blu per le isole minori, ambiente e tarismo». Il sindaco di Ustica Donienico Call con il vice sindaco Angelo Longo hanno confermato il massimo impegno e la convinta adesione de gli usticesi per i programmi di difesa marina. Analogamente i rappresentanti di Spagna e Francia. Grecia. Israele: presenti ad Ustica hanno manifestato la volontà di proseguire nella politica pur la tutola del Mediterranco

### Un giudice «assolve» il Prozac: non porta al suicidio

Assolto per insufficienza di prove il Prozac la pillola contro la depressione che alcum detrattori accusano di gravi effetti collaterali, porte rebbe al suicidio. A pronun ciare la sentenza è stato un giudice del Kentucky il ma

gistrato ha archiviato la pesante richiesta di risarcimento (150 milioni di dollari) mossa da una donna. Bonnie Leit sch che avev cattribuito all uso del farmaco l'improviso in sorgere dell'impulso a toglicisi la vita. Nella sua guerra al «best seller» degli anti depressivi. Bonnic Litsch non si era li mit it i a r volgersi in tribunale inegli ultimi due anni era di vent it i o pite fissa dei più popolari talk show televisivi. Alva raccontate la sua esperienza, come nel giugno 1989 aves e tent ito il suicidio dopo aver preso la pillola miracolosa Davanti al giudice la donn i si era spinta ad aggiungere che mai prima di allora, cra stata depressa, ne mai aveva fatto uso di psicofarmici. Minacciati nel prodotto che alla fine degli inni ottanta, weva sancito la sua fortuna, la Ely Lilly di Indi inapolis è cors i ai ripari, gli avvoc iti del a società han no almostrato che Bonnic Litsch era passata per crisi di de pressione negli ultimi trent, anni e che, pochi mesi prima del tentativo di suicidio, le si cra ammazzata una figlia

### MARIO PETRONCINI

### Per la prima volta in Italia asportata la cistifellea ad una bambina di 10 anni senza intervento operatorio

Per la prima volta in Italia ad una bambina di 10 anni e etata asportata la cistifedea senza riconcre all intervento operatorio n i idottando un i nuova metodie i chiamata la paroscopia chimurgica e basala sull impiego di sonde a dibre ottiche T int ivento che gia outre i in rvino viene esegui de equale he unio viene esegui to sugli adulti e stato eseguito all'istitiro «ci inma Gaslini di ornova dali professor Vincen ro Jasonini direttori della divi sione di chirirgia del Gaslini con lacoli dicrazione della cla nica chirurgica universitaria di retta dal professor i rancesco Pioto Mittioli Sono stati prati cati quattro piccolissimi fori sullaparete addomnale alfine di introdurre delle minuscole

sonde la prin a a fibre ottiche projetta l'immagine su un vi deo mentre le altre contengo no gli strumer ti chirurgici veri e propri utilizzati durante <sup>1</sup> o perazione <sup>1</sup> ventaggi so io evi denti <sup>1</sup> a laparotomia tradizio in ite ha conseguenze negative non solo estetiche, ma soprat tutto per la lunga durata della degenza ospedaliera. Con la nuova metodica la bambina verra invece dimessa due o tre retrainvect uniteraction non conservery cleatrice in a secu-sery dolori post operatori Molti dita interventi possono essere condotti in video lapa Jasonni appendicectornic sportazione di cisti ovariche eccetera roscopia ha detto il professor Jasonni appendicectonii



Il ritorno dell'irrazionalismo La società nelle mani di imbonitori e sciamani È questo il rischio che si corre se sui media prevale una immagine negativa della ricerca e della tecnologia

# Se la scienza sarà sconfitta...

Conoscenza scientifica e tecnologia sono cresciite ad un ritmo incalzante nel corso degli ultimi tre secoli e ora che ci avviciniamo alla fine del se condomillennio è naturale che ci si domandi se questo trend continuerà c qu'ile effet to potrà avere sulla societì un così esplosivo sviluppo. A pri ma vista si direbbe che la no

stra attuale società sia irre veri bilmente legata alla scienza e alla tecnologia. Per serivere questo intervento ad esempio ho utilizz ito un computer mol to più potente degli el hori iton in uso nelle università solo 20 anni fa. I clematica e mezzi di trasporto superveloc hanno praticamente innullato le di stanze Insomma la nostra so cietà appare veramente una progredita società scientifica e il ritorno al medioevo serribra ormai fuori discussione una mera costruzione della fanta sia degli autori di fantascienzi colpevole di scientismo una ideologia estrema e spesso malintesa che pretende di ri l mass media dedicano una parte consistente dei loro pro grammi alla scienza e la figura durre ogni cosa a paradigma scientifico Per parte mia non sono certo un fedele seguace di Einstein è tenuta in gran considerazione e reputata un simbolo della nostri progredi ta civilizzazione. A dispetto di tutto ciò io non sono convinto che la scienza abbia davvero guadagnato un posto nella no stra cultura Nel suo comples so è ancora considerata come una sort i di magia nera sotto il controllo di persone completi mente al di fuori del controllo sociale che non hanno nulla in comune con la nostra vita di ogni giorno e che non sono in-teramente affidabili. Gli uomi ni di scienza sono considerati venali costosi e non sincera mente interessati il benessere um ino La stampa abbonda di

che azionano machine de Si tratta di afferm izioni forse non interimente infoncate ma certamente ass a esager de e tali da non poter restare sen za risposta.

ntacchi contro la casta degli scienziati e di allarmi per il lo

ro sinistro pericoloso e irre sponsabile comportamento Personaggi pubblici ben noti

sostengono che gli scienziati

già colpevoli di aver costruito in passato la bomba atomica

non solo ne vanno ancora ficri ma utilizzano ora l'ingegneria

genetica per produrre mostri o

per liberare nell ambiente bat-ten mutanti immensamente

pericolosi. Sono innumericioli:

racconti di fanti iscienza a car toons e i film dove gli scienziati

sono ritratti come tanti dottor Stranamore iffam iti di potere

filosof a positivistica del XIX secolo ha costru to alcum issionii che la scienza fosse Lunica strada alla verita e al progresso che la vittoria con otutte le mal unni dell um in

tà fosse proprio dietro l'ango lo che il progresso scientifico fosse vantaggioso in sè e che wrcbbe probabilmente fatto piazza pulita di tutte le super stizioni comprese evidente-mente le convinzioni religiosc. Questo positivismo estremo non poteva mancare di pro durre un altrettanto estrema opposizione alla scienza vista come priva di contenuti di eti ca e come una minaccia alla creatività e alla libertà dell'uo mo Ancora oggi mi capita di incontrare colleghi studiosi che possono vantare un lungo cienco di eccellenti lavori nelle discipline umanistiche che di sprezzano la scienza e ci rim-proverano per la nostra inge nua e incrollabile fede nel pro gresso scientifico e per il no stro rifiuto dei valori umani. Ai loro occhi tutta la scienza è

di Auguste Comte Il suo positi vismo fanatico e naif non mi è mai placiuto e mi guardo bene dal pretendere per la scienza il monopolio della ventà Rim piango invece l'attuale frammentazione del sapere in di-versi ambiti culturali e soprattutto la perdita di una comune comprensione delle motiva zioni esistenti dietro la ricerca scientifica. Sono convinto che si debba fare qualcosa contro questa i imentevole situazione La cultura italiana degli ultimi decenni è stata fortemente in fluenzata dal pensiero di Benedetto Croce che nella sua pe-culiare concezione dell'ideali smo non lasciava spazio alcu no alla scienza Per Croce la scienza cra uno pseudocon cetto un artefatto vuoto di co noscenza che aveva l'unico scopo di incoraggiare lo svi-



Le immagini che mostriamo sono quelle di un uomo che sperimenta la realtà virtuale. Una bella resposabilità per gli scienzia"i, ma anche (come spiega i articolo qua sotto) per i legislatori

Scienza, etica e comunicazione. Sono i temi al centro della relazione, di cui pubblichiamo un ampio stralcio, tenuta da Tullio Regge al Congresso latinoamericano su «Scienza e società» di Santiago del Cile Il grande pubblico ha una percezione della scienza sempre più negativa e comunque distorta Ciò può portare a nuove forme di irrazionalismo. Le colpe degli scienziati. È quelle dei mass media

### TULLIO REQUE







Devo confessare, però che non sono pienamente soddi sfatto degli sforzi fatti per la di vulgazione e dei successi con seguiti finora. A mio parere la battaglia per la scienza non è ancora terminata La maggior parte dei programmi televisivi ad esempio sono dedicati alla biologia alla medicina o alla tecnologia in generale Occa sionalmente può comparire l'astronomia ma la matematica e la fisica sono ancora com pletamente ignorate In televi sione trattare la teoria della re latività è considerato un com pito senza speranza e un lavo ro ingrato la meccanica quan tistica non è neanche menzionata e i concetti base della fisica moderna stanno ancora aspettando che si fac cia un onesto tentativo di por tarli a conoscenza del pubbli co il programmi dedicati alla fisica abbondano di spettaco lari e sbalorditive descrizioni dei moderni acceleratori ma appare ben poco della scienza reale Di norma i mass media offrono una gloriosa dimostra zione delle possibilità offerte dalla moderna tecnologia ma non cercano di avvicinarsi alle idee scientifiche Tentano piut tosto di interessare il pubblico con quanto c è di spettacolare tagliando corto con I obiettivo ultimo di informare realmente le persone su quello che dav-vero stiamo facendo No scienziati del resto siamo am piamente da biasimare per questo deplorevole stato di co se e per l'evidente distorsione che tutto ciò crea nella mente del pubblico Di solito preferia mo la vita nei l'iboratori ed evi tiamo il contatto con il profa no Ogni qualvolta ci capita di incontrare un uomo politico magnifichiamo le ricche appli cazioni della ricerca e svalutia mo le bellezze della conoscen za pura Perchè naturalmente nessun uomo politico è disposto a investire denaro e presti gio personale per qualche teo rema totalmente criptico in nu meri primi o per qualche nuo va particella elementare dalla vita ridicolmente corta

Quello di cui avremmo biso gno dunque sarebbe uno sforzo concertato da parte di tutti gli scienziati per spiegare con chiarezza e onestà le no stre molivazioni e operare una chiara distinzione tra Cono cenza Pura e Tecnologia Gli scienziati invece vivono

ancora nelle loro torri di avorio gnorando che una interruzio ne prolungata tra il mondo scientifico e il pubblico può causare gravi e incversibili danni alla nostra posizione e al continuo sostegno necessa no alla ricerca scientifica C è una ostilità crescente nei

confronti della scienza e non

solo da parte di quei segmenti della popolazione da sempre tradizionalmente ostili ina an che da parte di gruppi di re cente formazione e opinion maker Non c è dubbio che di chiarazioni come quelle ap parse nei mesi scorsi negli Stati Uniti su presunte malefatte nel sensibile campo della biolo gia riportate largamente dalla stampa certamente non ajuta no un miglioramento dell'im magine E mentre è indubbi i mente riprovevole che scien ziati illustri si comportino con disinvoltura in campo etico mi sembra anche che questi epi sodi vengano spesso sfruttati ben oltre ragione da mass me dia ostili A più al'i livelli vedia mo che filosofi molto cono sciuti come Croce e Heideggei hanno ripetutamente criticato la conoscenza scientifica da molti punti di vista. La scienza infatti è stata accusata di non essere etica di compromettere la sopravvivenza dell'uomo o di essere decisamente poco in teressante e priva di contenu to Altri filosofi accettano. Li scienza come formi di cono scenza, ma accusano gli scienziati di manipolarla per otteno re privilegi e per formare una casta di Bramini strettamente riservata e potente. Punto di vi sta spesso condiviso da perso ne amareggiate che avrebbero voluto essere scienziati di suc cesso e che non essendoci riu scite si dichiarano vittime di una persecuzione organizza ta Altri ancora dichiarano di aver scoperto che la scienza non è neutrale e che non è at tendibile e oggettiva nella pro cedura decisionale. Per parte mia io non credo e inolti col leghi sono d'accordo con nie che esista qualcosa chiamata decisione scientifică, qualco sa cioc interamente girantita come esente da errori. Ma illo stesso tempo credo che Luso

lè per qu'into giustificato in li nea di m'issinia sia realmente scappato di mano e sia spesso usato come un segnale che se correttamente interpretato si gnificherebbe un imminente attacco della scicinza Lidea della non neutralità un i volta te a un aspra denuncia contro i mali della scienza, con totale indifferenza verso i molti e do cumentati successi della scienza nel migliorare la condi uman i c introduce il disprez zo della conoscenza scientifi ca Coloro che accusano i bio logi di produrre mestri perico losi hanno sicur imente la me moria corta e si dimenticano ad esempio la virtuale climi nazione della polionnel (c. c. del vaiolo Proprio recente mente poi ho ivuto modo di

dell'espressione non neutra

ascoltare una assurda teoria secondo la quale la comparsa della poliomielite non sarebbe altro che la conseguenza di un ciclo con un periodo d' circ i 3000 anni e quindi non avreb be nulla a che fare con il vacci no Sabin Esiste i wece una impia evidenza del contrario e del fatto che il var cino è enor memente efficace e che il suo uso e strattemente correlato al la scomparsa della polio sia geograficamente che nel tem po F infine incontriamo un gruppo estremamente variega c colonto di svitati che assorbono in maniera distorta e disordin ita 1 luoghi comuni della conoscenza scientifica li mescolano spesso con um mi sto di esoterismo filosofie e re ligioni orientali con le inter pretazioni fondamentaliste della Bibbia con gli avvista menti di UFO e con il paranor male per uscirsene poi con le più stravaganti denunce con tro il mondo scientifico. La so la cosa che accomuna tutti questi gruppi è la loro avversio ne per la scienza ufficiale. Po co importa quanto siano ridi con certi gruppi e poco impor ta che deuni tra i più celebrati filosofi siano noiosi o superfi ciali, non dobbiamo dimenti care che il ¹oro successo di pende principalmente dal tat to the si accordano bene con i generali e diffusi sentimenti della gente. Sono davvero con vinto che un più grave attacco illa conoscenza scientifica stia maturando. Se non riusciremo a cvitarlo ci portera al disastro Interrompere i programmi di vaccinazione ad esempio ci ricondurre bbe fulmineamente alle piaghe bubboniche e al Decimerone Non è mia inten-zione non riconoscere il ri schio che i attu de sviluppo tecnologico possa minacciare il praneta c che non sia possi bile continu ire a ignorarlo. Ma non possimo nemmeno ial lent ire o addiritura fermarci pensando di salvarci semplice mente abolendo la scienza Dobbiamo invece useire dal sogno di una crescita indefini ta e progredire verso nilove forme di tecnologia più verde e umana. E questo significa nuo la scienzii Gli scrittori di fanta scienza hanno immaginato mondi e societa dove la scien za era fuorilegge. Se questo dovesse ace idere noi verrem mo immed it imente rimpiaz zati da una nuova casta di stre goni occultisti ciarlatani ad detral culto fanatici sciamani quanto di peggio si possa im maginare Costoro uscrebbero a proprio fine i frutti di una scienz+decadente e ci precipi terebbero nello spaventevole

# Videodroga giapponese: elettronica, odori e musica

Phin to pordovey tacce dere. In Grappone Ledonismo elottronico dil igante ha parto rito la «froga virtuale defea ua che con immodestia «droga dio. Si assume per adeo e sta andando forte in un l'aese do ve coc una ed croma non hanno mai avuto grande mere ito Lun miscuglio di musica vi brazioni profumi e olori as sorbito in locali psichedelici con Lituto di su identi video occhiali tridini ension diz quel Ji che Lugenzi i Ansa in un di spaccio da Tokvo, definisco potenti stimola ori nicci ini i. Non è incora un fenome no di massa maa locali spe ci dizzati sono omi u miglia a ll funzion imento è complesso mareflicace I nuovi video del l'illusione seno abase di misi er religosa indrina o tibet in i molto ritmica accompannata da disegni geonictrica che una

ibilissima grafica computeriz zita trasforma in «mandala» o dell sconografia unm igini buddista 1 effetto dei video è implific ito da un apparecchio che viene commercializzato come «un viaggio nelle zone inesplorate e produce raggi di luce multicolon suoni e musi ca che vengono sparati nelle or cchie da potenti iuricolari Gli occhiali scuri tridimensio nali assicurano il pieno suc cesso del avinggio

luppo tecnologico Croce tolle rava e arrivava perfino a elo-

giare la scienza in tutto ciò che

faceva per rendere più agevole la vita ma sicuro che nessuno

osasse considerarla una forma

di successo culturale per lui la

scienza non era nient altro che

la tecnologia. Per Croce la ven tà poteva scaturire solo dalla

Stona Questa sua visione delle

cose che si faceva forte del Limmenso prestigio di cui go

deva il filosofo anche durante

l fascisino ebbero un grande

nell assegnare

scienza un posto di secondo

piano nella nostra cultura. Per

sino in un paese come l'Italia

che h cuna gioriosa tradizione

scientifica. L'arrivo della televi sione infine ha portato a una

diffusione universale della cul-

tura scientifica in maniera ab

bastanza emogenea soprat

tutto nei paesi industrializzati

Ma sia chiaro questa trova ta quipponese non è affatto un punto di arrivo. Anzi si colloca tra un consolidato presente di videogiochi e un futuro di real trivirtuale quella con casco in formatizz ito e gu inti-che per mette di muoversi all'interno di un mondo creato da program matori di computer come se

La realta virturile è ormai

In Giappone è esplosa la moda per la videodroga» Suoni, immagini, odori e disponibilità a farsi assorbire dall edonismo elettronico. Sono le prove generali per le nuove macchine della realtà virtuale, ormai dietro l'angolo. Il Pentagono ha iniatti deciso di spendere 500 milioni di dollari per istruire i propri soldati con questa nuova tecnologia. Le grandi industrie elettroniche si lanciano

### ROMEO BASSOLI

dietro Langolo e nonostante imitazioni tecnologicamen te deboli come quella giappo nesc si prepara ad invadere i mercati mondiali. Ma come sosteneva già due anni il Wall street Journal 1) sua potenza sarebbe tale da spingere «qual siasi legislatore a preparare una normativa per l'uso di queste macchine simile a quel la che regola l'assunzione di droghe Gri proprio come una droga. El esperienza gi ip ponese è li a dire quanto fosse profetica Laffermazione del autorcyole giornale econo ni

Del resto non civuole melto a capirlo, se ci mettono un ca sco in testa e dei guanti co le gati al computer ci piazzano sotto il tiro di una telecamer i c ci proiettano nel casco imma

gini tridimensionali di un n on do finto ma verosimile nel qua le possiamo camminare, muo vere le mani saltare e in più abbiamo anche una riserva di suoni odon e sapon cocrenti quale grande differenza (1 sar) n la realtà «vera»? Per un monaco Zen ad esempio nes

E poca ce ne deve essere anche per i militari americani se è vero che il colonnello Jack Thorpe assistente speciale per la simulazione dell'Agenzia pera progetti di difesa avanzati del Pentagono ha realizzato con successo la riproduzione in realtà virtuale di una batta glia di carri armati realmente avvenuta durante la guerra del Golfo Ora quella battaglia di tank cyberspaziale divente un momento essenziale del Laddestramento militare amersicano Risparmiera se non altro incidenti come quel

To avvenuto icri nel Mediterra neo tra le navi Usa e turche I razzi virtu ili non fanno morti

Questa deve essere un reen vizione che si fi strada nelle menti del Pentagono che n fatti hanno deciso di invest re 500 milion di dollim per prossimi quattro anni. In pai Lesercito ha decise di spende re altri 350 milioni di dollari per realizzare da qui all anno 2000 un network che consen ta di combattere battaglie vir tu di con combattenti (re di) sparsi sul territorio nazion de

Ma Uniteresse per la realta virtuale non è solo per giochi di guerra e neotossicom ani da video. La lbri sta infatti prepa rando per la Chrysler un soft ware di realta virtu ile prazie al quale dal 1997 a progetisti della compagnia peranno ri parmiare diversi mesi di lavo ro nella reali zazione di nuovi modelli di automobile

Insomma, siamo, al grando ir in ile economico «Business Week ha dedicato a questo nuovo mercato (c. a queste nuove industric) la copertina del suo ultimo numero. I gi g inti industriali come Boeing A1&1 Sharp cluntsu scrive i se tim in ile – stanno ii vesten do milieni di doll iri in ques o settore – 19 comp ignic banne create un Conseizio mendiale virtu ile per fare della realt a vir tu ile un business. I del re to proprio le grandi compagnie ele roniche contano di trovare in questo futuro mercato uno sbocco per i loro computer di maggiore potenza Insomma Li miscela per l'esplosione di una nuova pericolosa video dipendenza cè Attrezzama

# Spettacoli

Il pestaggio di Rodney King nel «Malcolm X» di Spike Lee

NEW YORK. Il regista Spike Lee ha ottenuto che il suo film, *Malcolm X*, in uscita il 20 novembre, si apra con le famose immagini del pestaggio di Rodney King da parte dei quattro poliziot-ti bianchi di Los Angeles, riprese dal cineamatore George Holliday, che all'inizio si era opposto all'uso del suo video. Ora, in cambio di una somma segreta, li filmato potrà essere utilizzato

Video pirata: duecento dollari per il nuovo film di Woody Allen

ROMA. Duecento dollari: questo è il prezzo al mercato nero dell'homevideo, di una copia pirata dell'ultimo film di Woody Allen, *Mariti e* mogli, che arriverà sugli schermi italiani verso la fine di ottobre. Alcuni rappresentanti dell'industria cinematografica si sono visti offrire il video

Intervista con il ministro Margherita Boniver all'indomani della riduzione di 60 miliardi alle sovvenzioni destinate allo spettacolo «Quel che serve adesso è evitare gli sprechi»

«Lo prometto Avrete la legge»

Intervista a Margherita Boniver, ministro del Turismo e Spettacolo, dopo il taglio di 60 miliardi al Fondo unico dello spettacolo, «Una scelta dolorosa e inevitabile, che dovrà spronarci a non sprecare nemmeno una lira». E illustra le sue intenzioni su molti nodi ancora aperti: le leggi di settore, la riforma degli enti lirici, il rinnovamento delle commissioni ministeriali, il futuro della Mostra del cinema di Venezia.

### STEFANIA CHINZARI

clientelismi e sprechi?

Assolutamente d'accordo Bi-

sognerà me tere mano ai crite-ri contenuti nelle circolari dove

sono definiti i modi dell'eroga-

sono definiti i modi dell'erogazione. E penso (ma si tratta di una questione molto più complicata, perché richiede una modifica legislativa) che occorra intervenire sulla composizione delle commissioni mnisteriali, oggi formate nella loro stragrande maggioranza da soggetti che erogano a loro stessi. È una cosa che mi ha lasciato di sasso. Se non riuscirò a modificare la legge, troverò un modo che permetta con as-

un modo che permetta con as-

soluta trasparenza e certezza quasi assoluta di erogare per chi ne ha veramente bisogno.

Saranno tutelati i più deboli,

le compagnie teatrali di ri-cerca o i film sovvenzionati dai 28, per esempio?

Quando si parla di cultura bi-sogna essere equi e fare una li-

Tutti i suoi predecessori hanno annunciato l'arrivo delle leggi di settore. Cosa

ROMA. Margherita Boniver, ministro del Turismo e del-lo Spettacolo, poche ore dopo la Finanziaria. All'indomani del nuovo Fus, 870 miliardi per il 1993, e in partenza per Siviglia e Cartagine, il ministro Bo-niver ha accettato di incontrar-

### Sessanta miliardi di tagli. Come giudica questa cifra?

Estremamente negativa, ci mancherebbe: vedere quanto lo Stato italiano, da tanti anni ormai, destina alla cultura attraverso il Fus, è come guarda-re una palude che si prosciu-ga. D'aitro canto il momento per la nostra nazione è parti-colarmente drammatico, lo sappiamo tutti, e questo taglio, che mi auguro temporaneo dovra spronarci a rivedere i cri teri di assegnazione dei fondi affinché non sia sprecata più

È quindi d'accordo con la ri-soluzione del Pds che chiede luce sulla ripartizione de-gli stanziamenti, colpendo

È difficile rispondere, posso solo ripetere il mio impegno: intendo ripresentare la legge sul cinema così com è stata li cenziata dalla Camera nella scorsa legislatura per non per dere la corsia preferenziale, ma senza precludere successi-ve modifiche, e intendo pre-sentare un disegno di legge di riforma della prosa e degli enti lirici, cosa resa impossibile fi-no ad **oggi per il** clima di incer-tezza **assoluta ca**usata dall'approvazione della finanziaria.

farà più di loro?

### Avremo una legge Boniver per la prosa?

Penso proprio di si. Terrò pre-sente i contenuti della legge Strehler-Bordon che in molti punti mi trova consenziente, ma come neo-nominato ministro dello Spettacolo vorrò da re il mio nome ad una legge nuova di zecca, che tenga conto della consultazione con i più alti livelli professionali pos

Ha in mente anche una ri-strutturazione per gli enti li-rici, beneficiari del 44% del Fus, il 44%, magari riducen-do drasticamente il numero degli enti sovvenzionati?

Troverei odioso discriminare tra ente lirico ed ente lirico: ognuno ha il suo peso, dalla Scala a ciascuno degli altri. Vorrei però mettere gli enti liri-ci, che sono il nostro vanto na zionale, in condizione di ope rare in tranquillità, seguendo alcune regole del mercato: una maggiore snellezza e una capacità imprenditoriale che rmetta di attirare fondi privati e sponsorizzazioni.

Ci sarà nel disegno di legge anche una valutazione delle spese fisse, quelle che ri-guardano i dipendenti, ad

È un discorso estremamente delicato, stiamo parlando di occupazione. Dopo la firma del contratto collettivo e gli indel contratto collettivo e gli in-contri con sindacati e sovrin-tendenti, in una legge di ac-compagnamento alla finanzia-ria, abbiamo introdotto alcune questioni che riguardano il personale degli enti lirici. Nei cinque articoli della legge di accompagnamento si parla di tagli a sprechi che non sono più sostenibili. Se passeranno. più sostenibili. Se passeranno, si andrà ad un risparmio di 35-

Il mondo della prosa, in que-sto inizio di stagione, si tro-va in un momento molto dif-ficile: ritardi nell'assegna-zione, problemi di credito, i costi imprevisti della vigi-lanza dei pompieri. Conse-guenze: stallo e di grande paura di investire. paura di investire.

vigili del fuoco, per cui non ho ancora una soluzione; le que-stioni amministrative, che affronterò con gli esperti del set-tore e la Bnl; e oltre al disegno di legge, tra le grandi priorità c'è quella di mettere in piedi

gli strumenti tecnici per attrarre fondi privati.

Se ci fossero le leggi di set-tore, lo spettacolo sarebbe più cautelato rispetto ai tagli indiscriminati di ogni anno?

La verità è che lo Stato italiano La verità è che lo Stato italiano, pur nella sua pochezza di spe-sa per la cultura, assegna fondi a moltissimi soggetti. Non ci sono tanti altri paesi curopei dove la cultura è sovvenzionata con la spesa pubblica.

Ma siamo intorno allo 0,3% dell'intero bilancio statale... SI, ma le erogazioni sono tantissime e molto consistenti. E sono così cambiati i tempi e i modi di fare politica culturale che per quanto riguarda gli aiuti dello Stato bisogna rim-boccarsi tutti le maniche e ca-

### C'è voglia di «Mani pulite» anche nello spettacolo?

pire come cambiare.

Ci sono tendenze politiche individuali civerse all'interno dello spettacolo, ma non vedo come questo possa significare altro. La tessera è ancora una

> dei Beatles A sinistra

il batterista

Pete Best

A seguire

George

e Paul

poi sostituito

John Lennon

Mc Cartney

ferenze politiche hanno determinato nomine non congrue, allora sarei la prima a risolver-le cambiandole. Ma in questi termini il problema non è ma arrivato sul mio tavolo.

### Concludiamo con una polemica: quella con Portoghe-

Non era contro di lui, ma contro l'organizzazione della Biennale, che ha avuto molte lacune. Lo stesso Pontecorvo è stato molte volte oggetto di veri e propri tentativi di boicottag-gio, non ho paura di dirlo. Cer-

to, finché il festival è nelle ma ni di persone come Pontecor-vo, e mi auguro lo sia ancora molto a lungo, lo Stato può solo tacere, perché non è suo compito dare indirizzi culturali sulla Mostra. Detto questo, però, la Biennale deve essere ri formata, il regime di *proroga-*tio finirà per legge molto pre-sto, e parlerò con il ministro Ronchey su come ottenere un obiettivo comune: mettere la Biennale cinema in condizio-

### Biennale Pontecorvo «Venezia 93? No, grazie»

VENEZIA. La voce circolava da tempo ma sempre in ma-niera ufficiosa, leri, però, il Consiglio direttivo della Biennale ha offerto a Gillo Pontecorvo di occuparsi ancora per un anno della Mostra del cine-ma di Venezia. E Pontecorvo ha cortesemente declinato l'invito. Non un ritiuto vero e proprio, piuttosto una scelta «non definitiva» sulla quale peserebbero «anche motivi di carattere personale», e che potrebbe essere rimessa in di scussione nelle prossime setti-mane. Anche la decisione del massimo organo della Bienna-le era stata tutt'altro che facile. Come è noto. l'intero consiglio direttivo dell'ente è scaduto io scorso gennaio e da allora agisce in regime di proprogatio (fino al prossimo 4 dicembre). «E il decreto governativo 381 sugli enti pubblici – ha spiegato ieri il presidente della Biennale Paolo Portoghesi – consente libertà di manovra ai consigli di amministrazione scaduti solo in caso di atti ur-genti e indifferibili». C'erano dunque ancora dubbi sulla reale urgenza e indifferibilità della nomina di un curatore (ma sarebbe assai meglio di un direttore vero e proprio) tuttavia il consiglio ha uguat-mente voluto dare un segnale di buona volontà, che servisse in qualche modo ad allontana-re la prospettiva del minaccia-

to commissariamento.
A questo proposito Portoghesi ha annunciato che invie rà una lettera ai presidenti del Consiglio regionale, della Pro-vincia del Veneto e alla Presi-denza del Consiglio, affinché eleggano i propri membri al-l'interno del consiglio, ricordando le sanzioni penali che gravano sui responsabili degli

enti snegligentis.

Pontecorvo, dal canto suo, ha giudicato la Mostra apperna trascorsa, sun'edizione di rodaggio alla ricerca di una nuova identità». Sorvolando sulle polemiche circa l'idea di un festival «trincea degli autori», il regista de La battaglia di Algeri ha auspicato per il futuro della alla difesa del cinema d'arte e al tempo stesso di quello di consumo che rappresenta il 95% della produzione mondia-le». A patto di saper scegliere all'interno di quella preduzio ne tutto ciò che dia un segno di differenziazione rispetto al l'anonima paccottiglia del mondo audiovisivo». Chissà che non sia un proposito per il rossimo anno

Pete Best, primo batterista del gruppo, racconta i suoi esordi e la rottura prima del successo mondiale

# «Ero uno dei Beatles, poi mi licenziarono...»

«Sapevamo di essere bravi, ma nessuno di noi poteva immaginare che i Beatles sarebbero diventati un tenomeno planetario». La parola a Pete Best, il primo batterista dei Beatles, «scaricato» dal gruppo poco prima del folgorante esordio con Love me do. Ed ora «testimone» di quei giorni per un programma di Telemontecarlo che celebra il trentennale dei Fab Four: domani alle 22.30 la prima di 4 puntate.

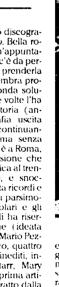
### **ALBA SOLARO**

ROMA. \*Eravamo nel bel mezzo della registrazione di Love me do, avevamo incontrato George Martin, il produttore, e stavamo completando le registrazioni, quando un giorno, era il 6 luglio del 62, Brian Epstein, che era da pochi mesi diventato il nostro mana-ger, telefona e mi dice: Pete, sei licenziato. I ragazzi ti vo-gliono fuori dalla band, e vogliono Ringo al tuo posto. Perché? Perché non sei abbastan za bravo come batterista. Tutto qui. Non ci furono discussioni né spiegazioni. Fui messo fuori dalla porta e basta. Il giorno che Epstein mi chiamò, John, Paul e George non c'erano. E non ci siamo rincontrati se non dodici mesi dopo, in maniera del tutto casuale, perché la mia nuova band suonava nello stesso locale in cui suonavano anche i Beatles. Ma non ci scambiammo neppure una parola, non ci siamo mai più

Pete Best oggi ha 51 anni, è un signore baffuto dall'aria pacata che si porta dietro questo strano e u i poi sgradevole fardello, di essere ricordato da tutti come il batterista buttato fuori dai Beatles proprio alla vi-

gilia del loro esordio discografico con *Love me do*. Bella roba, mancare cost un'appuntamento con la storia, c'è da percon filosofia. Best sembra propendere per la seconda soluzione. Chissà quante volte l'ha raccontata questa storia (an-che in una biografia uscita qualche anno fa), continuan-do a fare musica ma senza molto successo. Ora è a Roma. ospite della trasmissione che Telemontecarlo dedica al trentennale beatlesiano, e snoc-ciola ancora una volta ricordi e umori, con un po' di parsimo-nia perché i particolari e gli episodi più gustosi li ha riservati alla trasmissione (ideata da Marcello Villella, Mario Pezzolla e Maurizio Boco, quattro puntate con filmati inediti, interviste a Ringo Starr, Mary Hopkins – che fu la prima artista messa sotto contratto dalla Apple records –, e Doug Mea-kin, amico d'infanzia dei Fab

»Per capire la storia dei Beatles - racconta Best - bisogna ricordare la Liverpool in quegli anni. Dove c'erano moltissimi gruppi oltre ai Beatles, Jerry & The Peacemakers, (Bluegenes



ed eravamo tutti come una grande famiglia, suonavamo negli stessi club, se a qualcuno si guastava l'amplificatore c'e-ra sempre chi gli prestava il suo, C'era un'atmosfera irripetibile, di grande amicizia, suo tibile, di grande amicizia, suo-navamo per divertirci, e maga-ri tirar su qualche soldo per poterci comprare degli stru-menti di buona qualità. Poi, con il successo del Merseybeat molti gruppi si trasferirono a Londra, e quelli rimasti a Liver-pordi furpo, costatti a disripool furono costretti a darsi

un'immagine più professiona-le, per far fronte alla competi-zione. L'atmosfera cambiò», -Sono stato con i Beatles per-due anni – continua Best –, dal '60 al '62. Avevano bisogno di un batterista per andare a sucun batterista per andare a suo-nare allo Star Club di Amburgo. Quelli furono giorni splen-didi. Lavoravamo futte le sere ma ci divertivamo, eravamo giovani e ci trovavamo nel bel mezzo di "Sin city", la città del peccato, con birra e ragazze a disposizione... Sapevamo di

essere bravi e la nostra ambizione era quella di arrivare al primo posto nelle classifiche inglesi. Ma nessuno di noi, credo, fosse in grado di immagi-nare che i Beatles di Il a poco sarebbero diventati un fenosarebbero diventati un feno-meno planetario come Elvis. All'inizio facevamo solo stan-dard di rock'n'roll, pezzi di Chuck Berry, Little Richard, Ray Charles, Un po' alla volta, per differenziarsi dagli altri gruppi, John, Paul e George cominciarono ad introdurre

dei pezzi originali in reperto rio. E quar do esplosero con Love me do jo mi sentii triste, perché ormai ero fuori, ma an-che felice perché avevo ferma-mente creduto nelle possibilità della band».

Come ci si sente a continuare a fare musica dopo essere stati nei Beatles? «A volte bene, è un bel ricordo, a volte invece vorrei tanto che la gente pen-sasse a me per le cose che faccio col mio gruppo, con la Pete Best Band».



### «Erotica» e mitica Milano aspetta la nuova Madonna

### DIEGO PERUGINI

MILANO. \*Bravo bravo\* gridano i favorevoli, spellandosi le mani. «Sei peggio di Amato-»contestano i contrari, fi-schiando all'impazzata. Ma alla fine ha vinto lui, Walter Zan-ca, 20 anni, studente e lavoratore, nonché frequentatore di discoteche. Lui, proprio lui, incontrerà lunedi sera la mitica Madonna: ha sbaragliato i concorrenti in lizza allo Shoc

king Club, scatenati, danzanti e il più possibile trasgressivi. C'erano look spinti e fauna curiosa, nella passerella dal vago sapore d'avanspettacolo che precede l'avvento della signo-rina Ciccone a Milano: ragazzi e ragazze coinvolti in ritmi dance, fra *lingerie* sexy e mosse provocanti. Lo spunto è *Ero-*tica, nuovo singolo ballerino di Madonna, corredato dall'inevi-

### Madonna in una recente copertina di «Vanity Fair» del prossimo disco

tabile video degli scandali. La festa-concorso scivola via sul tema, in attesa del fatidico momento: sembra quasi di essere ill'ultimo dell'anno, conto alla rovescia per accogliere il famigerato clip, pronto per censure divieti. Solito ritmo martela ante, la voce sussurrata e sensuale, una tenue melodia: «La scia che la mia bocca vada do-ve vuole...metti le tue mani su tutto il mio corpo» sono alcune delle gemme poetiche del te sto. Con espliciti inviti al sado maso: «C'è una certa soddisfazione in un pochino di dolore» Le immagini, veloci e frastornanti, espongono di tutto senza una trama precisa: corpi-ravvicinati, muscoli e sudore, giochi di lingua, sesso lesbica scene sadomaso e mille altri ammennicoli erotici, dichiarati o sottintesi. Filmato tecnica-mente bellissimo, tra bianco-/nero, colore e stumature sep-pia, con la partecipazione di Helmut Berger, Naomi Campbell e Isabella Rossellmi: fara scalpore e anche un buon gioco promozionale all'album, in uscita il 16 ottobre.

Madonna appare mutevole e camaleontica: stile Marylin o alla maschietto (con dente d'oro posticcio) quasi a significare un'ambivalenza sessuale. La vedremo presto dal vivo domani mattina all'aeroporto di Linate, poi alle sfilate degli amati stilisti Dolce e Gabbana, motivo reale dell'avvento della popstar in Italia. E lunedi in un party esclusivo alla discoteca Le Cinema dal titolo Supererou ca chic invitati selezionati danze e mondanită, intunc chiacchiere nel prite riservato alla cantante. Ne riparlerenio

ROMA Tre convegni due rassegne cinematografiche ed ormai tradizionali Rocco e i suoi fratelli di Viscon ti nella versione restaurata de Giuseppe Rotunno) sono par te dei nutrito programma della sesta edizione di Eurovisioni Festival internazionale di cine ma e televisione che si terrà a Roma (fra Villa Medici e Palaz zo delle Esposizioni) dal 6 al 9 ottobre «Si tratta di una delle edizioni più meditate ed utili -ha detto Stefano Rolando ca podipartimento informazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - perché ha tenuto conto di due elementi impre scindibili il fatto che Eurovisio ni sia l'unico spazio di politica internazionale dell'audiovisivo non retorico (sono i soggetti professionali i principali attori degli incontri) e la necessità di un programma sfoltito e più

tri il modo in cui l'Europa del L'audiovisivo fatica a trovare una sua dimensione transna-

Giappone si ispira anche la rassegna «Limmagine e lo ste reotipo dedicata allo sguardo reciproco che Europa Usa e Giappone si sono dati l'un l'al tro con il cinema affiancata al

da Maunzio Costanzo è «Euro netà e fiction di diversi paesi europei anch essi messi a con fronto

5.50 SE IO FOSSI ONESTO. Film

12.30 DAMILANOTOUNO

13.26 ESTRAZIONI DEL LOTTO

14.30 IPPICA. Gran Premio Italia

16.15 7 GIORNI AL PARLAMENTO

17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 ATLANTE DOC. Il Pacifico

19.40 IL WASO DI CLEOPATRA

20.00 TELEGIORNALE UNO

14.00 SU E GIU PER BEVERLY HILLS.

13.30 TELEGIORNALE UNO

13.55 TG1 TREMINUTIDI.

16.45 DISNEY CLUB

19.25 PAROLA EVITA

19.50 CHETEMPOFA

20.25 TO UNO SPORT

20.40 SCOMMETTIANO

12.35 CIAO ITALIA. 2º p

«Scommettiamo che?» contro «Paperissima»: le tv si fronteggiano sul varietà

# Riparte la sfida del sabato sera



Mansa Laurito Ezio Greggio e il gruppo «Paperissima» A destra Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci

A sınıstra

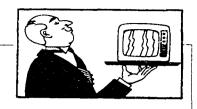
prodigio esperto d'arte
Ma anche per le star di
un altra rete (Canale 5) in al
tra città (Milano) ieri è stata una giornata da patema d animo Marisa Laurito e Ezio Greggio infatti portano Pape rissima al sabato sera con Lambizione di vincere la sfida dell'Auditel Con loro ei sarà moltre Gianfranco D'Angelo Per la Laurito che ha sofferto per un intero inverno le ango see di Fantastico (nell'edizio

ne di Celentano) si tritta di un vero e proprio «ritorno». È a qui into si dice le è toccato sof frire inche per il programma Schusconi nel mondo dello spettacolo presentandosi in abiti mischili (e assarstem piatr) il prinoforte ma per ori più che «Sua Emittenza» la

Per spombrare ii campo da equivoci ne Michele Guardi autore di Scommettiamo che? ne Antonio Ricci che firma Pa perissima portano in televisio ne programmi nuovi idec nuove Luna e l'altra trasmis sione infatti sono «acquisti» Scommethamo che? ha un co pyright tcdcsco (anche se la trovata della doccia finale è tutta italiana e già rivenduta all estero!) Paperissima inve cc. è figlia di America s Fun mest Hom**e Videos**, ovvero uno dei tanti programmi che utiliz zano i prodotti dei videoama tori cas ilinghi. Un'i delusione in più per chi si appresta a lunghi sabati sera della nuova

**240RE** 

**GUIDA** 



UN SOLO MONDO (Taumo 5 10) Edizione speciale del programma di Antonio Brum a proposito di storic e per sone impegnate sul fronte ecologico e sociale. Kenneth un ragazzo africano lancia un appello contro la deserti neazione del suo continente. Lacqua fra Laltio è anche uno degli elementi di tensione in Medio Oriente, dove Isracle Sina e Libano si contendono il controllo delle

ARCA DI NOÈ (Canale 5/13/20) Riprende il programma di Licia Colò in vi isgio attorno il mondo partendo dall A laska. Da qui le imin igini dei parchi nazionali di Glacier Bay di Karin ii cidella penisola di Kenar dove vivono orsi bruni castori c aquile inarine

AMBIFNTE ITALIA (Rattre 11:30) Dopo l'inondazione di Genova che hardi trutto una parte dello stadio costruito per i Mondiali e delle strutture innalzate per le Colombia di (per un d'inno di 500 mili irdi) geologi e amb entali sti denunciano il fatto che la città poteva essere protetta In un indigine a Napoli Bologna e l'orino per capire co me combattere l'inquinamento si parla anche dei pro blemi provociti d'illo smog. Era gli altri servizi le piogge acide che inquinano i l'iglii alpini e la storia di una tarta rug i che vive nel mare protetto del primo parco manno d Italia i Usticii

AMICI (Canale 5-17) Tossicodipendente sieropositiva ed ora madre di un bambino. Elisabetta Setti è al centro del Elik–show condo to da Maria De Filippi

TOP VENTI (Italia 1-16) Dur in e il programma musicale condotto di Maurizio Catalami inche un intervista a Zuechero. Il cantante emiliano presenta il suo nuovo al-

DISNEY CLUB (Ranno 1645) (ap e Ciop in Fantasma per un occasione, sono gli agenti speci ili protagonisti di uno dei curioni animi di proposti di il programma per ra gazzi condotto di Dido Coletti ed Emily De Cesare, Fra i scryizi, un documentario su Furodisnev ed uno sul delfivario di Rimini

ATLANTE (Raumo 18 10) Ad egni appuntamento due document iri. Per la seri, sull'Occano Pacifico viere proposto La rotta dell'arsento che illiustra l'antica rot a commerciale trail America Latin - 11 Cina II documentario dedigato all'Artico spiega invece la causa dell'auro ra borcale i riccontindo miti e leggende che vi si ispira CINEMA È (houtre, 22.45). Gabrie le Salvatores parla dell O.

sc ir vinto con il suo film Mediterianeo. Bernardo Berto lucci e Stefania Casini recordano l'esperienza e le riprese di *Novecento*. Chiude l'appintamento con il settimanale di informazione cinematografica prodotto da Raisat una sequenza dell Olello di Or on Welles che dopo 40 anni esce inversione restaurata

SPECIALE TELFGIORNALE UNO Manutio 23/15) Lo speciale a cura di Fabrizio Del Noce stasera indaga la contradditoria re inta di Mazara Del Vallo, ciliadina sici iana torment it i d ill i m ili i ma anche rice i «capitale»

20.30 LA LUNGA LINEA GRIGIA
Regia di John Ford con Tyrone Power, Maureen
O Hara Usa (1955) 120 minuti
Ford era unico cineasta capace di trasformare la vita
militare in poesia. Ci riosce anche qui raccontando
quell orrenda istituzione yankee cho è i Accademia di
West Point e con a disposizione un attore monocorde
come Tyrone Power. Non il miglior Ford, ma somore
grande.

LA LANCIA CHE UCCIDE
Regia di Edward Dmytryk, con Spencer Tracy, Richard Widmark Usa (1954) 96 minuti
Aria di tragedia greca in un western familiare con un
vecchio allovalore padre padrone e numerosi figli
che lo odiano cordialmente. Una rara scampagnata
nel Far West per Spencer Tracy uno dei grandi di Holtywood.

GUNY
Regla di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Marsha
Mason Usa (1986) 130 minuti
Altro giro altra guerra Eastwood si ispira all invasione di Grenada por raccontarci una storia bellica che e
insieme farsa e tragedia E quasi incredibilei ci rie
sce Attore leonoso ma ottimo regista questo Clint

Regia di Howard Hawks con John Wayne Dean Mar-tin Angie Dickinson Usa (1959) 141 minuti

Uno dei migliori western della storia. Wayne è il duro sceriffo del paesino di Rio Bravo. Martin il suo vice

ubriacono Ma quando si tratta di difendera il proprio ufficio per custod re un delinquente fatto prigioniero i due fanno faville. Crandioso RETEQUATTRO

20.30 SCARFACE
Regia di Brian De Palma con Al Pacino Michelle
Plelifer Robert Loggia Usa (1983) 163 minuti
Delinire questo film un romake del mirabile «Scar
face di Howard Hawks (con Paul Muni 1932) è quasi
una bestemmia il capolavoro di Hawks parlava di Al
Caponne e durava un ora e mezza questo papocchio
di De Palma dura quasi il doppio e racconta i odissea
di un farabutto cubano in quei di Miami Pacino è geniale come sempre ma qui estigera anche lui Non
mancano moment di tensione e sequenze genial
i insieme è folle Bruttissimo

ne è folle Bruttissimo

LA LANCIA CHE UCCIDE

(Fl. onora Martelli)

### SILVIA GARAMBOIS

Scommettiamo che? contro Paperissima, tutto è

pronto per la grande sfida del sabato sera, che or-

mai deborda anche al venerdì ed al resto della setti-

mana Addio lustrini e paillettes, siamo nell'era dei

giochi, delle scommesse, delle gaffe Raiuno apre

stasera con la collaudata coppia Milly Carlucci-Fa-

brizio Frizzi, e Canale 5 rilancia con le «papere» pre-

sentate da Marisa Laurito ed Ezio Greggio

ROMA Incomincia questa sera alle 20 30 minuto più mi nuto meno la stagione televisitempi brevi una nuova overdo se (visto che oltre al doppio appuntamento del Sabato su Raiuno e Canale 5 non man cheremo di avere una *Partita* 

dovrebbe segnare la fine della «pax televisiva» è al sabato sera Milly (Carlucci) contro Ma risa (Laurito) Fabrizio (Friz zi) contro Ezio (Greggio) Una pubblica tenzone che co

6.30 PRIMA PAGINA

8.30 NEW YORK NEW YORK 9.30 L'INDOMABILE ANGELICA Film di Bernard Borderie Con

Michèle Mercier 11.00 IROBINSON. Telefilm

11.30 ANTEPRIMA. Con F Pierobon

12.00 STARBENE. Attualità 13.00 TG5 POMERIGGIO

13.20 L'ARCA DI NOÈ

14.00 LINGO. Quiz con Timperi

14.30 FORUM. Attualità con Ri a Dalla

Chiesa Santi Licheri 15.00 AMICI. Attualità Conduce Maria

De Filippi

20.25 STRISCIA LA NOTIZIA

20.40 PAPERISSIMA. Varietà con Ezio

Silvia Arzuffi 1º puntata

22.30 CASA DOLCE CASA. Telefilm

23.00 IL CORAGGIO DI ANNA. Film di

2.00 TG 5 EDICOLA. Edicola non

stop Repliche fino alle 6

9.00 CINQUESTELLE IN REGIONE

13.30 SUPER PASS. Rubrica musicale

14.00 TELEGIORNALE REGIONALE

19.30 TELEGIORNALE REGIONALE

20.30 AMOREMIO, Film di R Mataraz-

14.30 POMERIGGIO INSIEME

18.30 ITALIA CINQUESTELLE

zo Con E Brown

17.30 ARCOBALENO

13.30 RADIOLAB

Greggio Mar sa Laurito Regia di

Giorgio Capitani Con Edwige Fe

nech 1º puntata Nell in ervallo

16.00 BIM BUM BAM. Cartoni

20.00 TG5 SERA

18 00 OK IL PREZZO È QIUSTO! Quiz 19.00 LA RUOTA DELLA FORTIUNA

19.30 TGR. Telegionali regionali

RA. Film di John Badham Con M Broderick e D Coleman

23.15 PUGILATO. Galvano-Benn

0.30 TG3 NUOVO GIORNO

0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA

1.05 FUORI ORARIO

6.45 FUORI ORARIO

2.30 TG 5 DAL MONDO. Repiche fi

alle 24 00 TG 5

1.00 STRISCIA LA NOTIZIA

1.25 MASH. Telefilm

engrestelle

no alle 5 30 

4.00 ALTA TENSIONE. Film diretto

TELE #

Programmi codif cati

20.30 UN FANTASMA PER AMICO.

22.30 ARMA NON CONVENZIONALE.

0.15 UN ANNO VISSUTO PERICO-

Film di Craig R Baxley

LOSAMENTE. Film

=3

Film d James D Parrott Con

20 45 23 15

RADIOUNO Onda verde 6 08 6 56
7 56 9 56 11 57 12 56 14 57 16 57
18 56 22 57 8 40 Chi sogna chi chi
sogna che 900 Week and 10 15
Black out 11 45 Cineteatro 14 30

Stasera e domani dove 17 30 Auto

radio 18 30 Quando i mondi si incon trano 22 2L Litala pellegrina incan tatrice 23 28 Notturno italiano RADIODUE Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 26 10 23 11 27 13 26 15 27 16 27 1 27 18 15 19 25 21 27 22 37 8 46 So anch io la virtu magi

ca 9 33 Settimanalia 12 50 Hit Para

6.30 LOUGRANT. Telefi

1.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. 1.30 LOUGRANT. Telefilm

2.35 A CASA NOSTRA. Varietà R

3.00 PROFONDO ROSSO. Film 5.30 AVVOCATI A LOS ANGELES

### RADIO

RADIOGIORNALI GR1 6 7 8, 10 12, 13 14 15, 17 19 23 CR2 630 730 8 30 9 30, 11 30, 12 30 13 30, 15 30

16 30, 17 30 18 10, 19 10 22 30 GR3 6 45 8 45 11 45 13 4<sup>c</sup> 15 45 18 45

0.30

RAIDUE

22.30 UN DOLLARO D ONORE

ZELIG Regia di Woody Allen con Woody Allen Mia Farrow Usa (1983) 76 minuti Europea (1983) 76 min monianze di au entici superintellettuali. Susan Son 139 Irwin Shaw. Saul Bellow. Bruno Bettelheim). bel fissimo divertentissimo RAIUNO

LA PAZZA STORIA DEL MONDO
Regia di Mei Brooks con Mei Brooks Usa (1981) 97
minuti
Paghi uno perti viu tre Con questa segnalaz one vi
annunciamo una, nottata Mei Brooks in programma
su Italia 1 Alin Pizza storia del mondo seguirarno
Franken tein Junior (1971 102 miruti ore 2 30) e
Alfa tensiono (1972 90 minuti 400) inutile dire cho
i capolavoro del tro rin ane Frankenstein Junior
geniale riscrittura dei classici dell'horror con gli im
pagabili Gene Wilder e Marty Feldman pagabili Gene Wilder & Marty Feldman

MORIRAI A MEZZANOTTE
Regia di Anthony Mann con Raymond Burr Steve
Brodie Usa (1947) 70 minuti
i noir di Mann q rati negli anni 40 sono tutti brevis
simi asciutti i gurativamente magnifici. Grande cine
ma l'atto con mezzi essenzi ali. Questo racconta la sto
ria di un camionist aninacci ato da un gangster la caii
sa di un equivocci (il malivivente crede che il bravio
no abbia provociato l'arresto di suo fratello). Con un
Burrtronienno secol prima di Perry Mason
RAIUNO.

va più infarcita di varietà a memoria di telespettatore Non sarà più Fantastico non saran no più lustrini e paillettes (forse) ma il «new look» del vane tà televisivo tra scommesse e gaffes rischia di provocare in

doppia di Pippo Baudo il mar tedì e il giovedì su Raiuno e non sfuggiremo all'appunta mento con star balletti e talk show disseminati a tutte le ore

su tutte le reti) Ma la «slida» vera quella che Raidue e Canale 5 și scontrino con I fatti vostri di Alberto Ci stagna contro *La grande slida* di Jerry Scotti E così mentre nelle reti Rai viene rimesso in discussione tutto a partire dal l'organizzazione del lavoro agli appalti ai budget per il te lespettatore tutto si risolverà ancora una volta in uno spet tacolo di Paperi e Papere Al Teatro delle Vittoric co

munque i padroni di c isa -Frizzi e Carlucci - hanno aper to ieri le porte ai giornalisti, per lasciar loro spiare le ultime ore prima del grande giorno. Per una volta non ci sarà il proble ma del ritardo sulle prove che angosciava ogni avvio di sta gione Scommettiamo che? è stato fin troppo sperimentato in diretta ty nelle scorse sta gioni. E da lungo tempo erano stati promessi «risparmi» sullo scenografie il cui impianto re

fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnate «miss Italia» Gloria Zanin L scommesse mozzafiato per la prima puntata un giovane sub in apnea (in una piscina costriita appositamen te in tcatro) per 4 minuti che respirerà solo grazie ai baci di quattro ragazze un uovo in bi lico fra due treni (ma questo per fortuna avverrà «in ester ni») 100 persone in un letto matrimoniale un bambino

delle star della prima puntata Raquel Welch Pippo Baudo

di Antonio Ricci voci indiscre te infatti hanno raccontato che per un solo sketch la show girl napoletana ha dovuto pro vare e riprovare inutilmente fi no a tarda notte. Avrebbe do vuto «interpretare» gli esordi di

guantisforz facessero i trucca Laurito continuava ad assomi ghare piuttosto a Giancarlo Magalli

6.30 RASSEGNA STAMPA

animati e telefilm

9.15 BABY SITTER, Telefilm

10.55 HAZZARD. Telefilm

16.00 UNOMANIA. Varietà

16.05 TOPVENTI. Musicale

17.50 MITICO. Attualità

18.15 T.J. HOOKER. Telefilm

19.15 LODICITU. Attualità

19.45 BENNY HILL SHORT

19.55 KARAOKE. Varietà

ce Guérin

0.30 STUDIO APERTO

Wilder

**Bob Hoskins** 

da Mel Brooks

6.40 CIAO CIAO MATTINA. Carton

9.45 LA CASA NELLA PRATERIA.

12.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm

13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm

14.00 CIAO CIAO. Varietà per ragazzi

16.35 È PERICOLOSO SPORT. Varie

tà con Giobbe Covatta

16.45 TROPPO FORTE. Telefilm

17.15 AQLI ORDINI PAPA. Telefilm

19.30 STUDIO APERTO. Studio Sport

20.30 GUNNY. Film d retto ed interpre

23.10 PROFUMO. Film di Giuliana

1.00 LA PAZZA STORIA DEL MON-

2.305 FRANKENSTEIN JUNIOR.

Gamba Con Robert Egon Floren

DO. Film diretto ed interpretato

Film di Mel Brooks Con Gene

tato da Clint Eastwood

Telefilm con Michael Landon

7.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm Con Hor e Lange 8.00 BURPHY BROWN. Telefilm

8.55 TRE NIPOTI E UN MAGGIOR-DOMO. Telefilm

9.20 STREGA PER AMORE. Telefilm

11.00 INES, UNA SEGRETARIA D'A-MARE. Telenovela

11.30 A CASA NOSTRA. Varietà con

13.00 SENTIERI. Tele omanzo (1°)

14.30 SENTIERI. Tele omanzo (2\*)

15.15 IO NON CREDO AGLI UOMINI

15.50 LA STORIA DI AMANDA. Tele

17.00 FEBBRE D'AMORE, Telenovela

17.45 LUI LEI L'ALTRO. Conduce Mar

18.15 LA CENA È SERVITA. Quiz

19.30 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela 20.30 CRISTAL Telenovela

22.30 UN DOLLARO D'ONORE. Film

di Howard Hawks Con John Way ne Dean Martir Nell intervallo alle 23 30 Tg4

19.25 NATURALMENTEBELLA

14.00 A CASA NOSTRA. Varietà

8.30 TG4-NOTIZIARIO

9.45 GENERAL HOSPITAL

13.30 TG4 POMERIGGIO

15.00 BUON POMERIGGIO

16.25 CELESTE. Telenovela

17.30 TG4 FLASH

19.00 TG4 SERA

10.05 MARCELLINA. Telenovela

sta quello delle passate edizio ni Presentazione di obbligo **RAIDUE** RAIUNO RAITRE SCEGLI IL TUO FILM

8.30 PER SOLO E ORCHESTRA 9.00 CIAO ITALIA. 1ºp 8.45 TADPOLEELA BALENA. Film 11.15 MARATONA D'ESTATEL Rasse-7.45 PAGINE DI TELEVIDEO 10.15 GIORNI D'EUROPA gna internazional
12.25 CHETEMPOFA

14.00 TELEGIORNALI REGIONALI

13.20 TG2 DRIBBLING

15.15 AUTOMOBILISMO. Campionato italiano superturismo Da Varano

17.45 PALLACANESTRO

19.35 METEO 2

20.15 TG 2 LO SPORT

gna e Piero Vivarelli 0.20 DSE. Scienze Filosofiche 0.25 TGS - NOTTE SPORT. Tennis

1.30 TG 2 DRIBBLING

3.30 DISPERATA NOTTE. Film 5.05 LE STRADE DI SAN FRANCI-

5.55 LA PADRONCINA. 136° puntata 6.30 VIDEOCOMIC

*ODEON* 

14.30 IL MOMENTO DI ELIZABETH. 15.30 AUTOMAN. Telefilm con Desi Arnaz ir Chuck Wagner 16.15 CUORE MATTO...MATTO DA LEGARE. Film con Little Tony 18.00 BENVENUTI A... Yosemite

19.30 HEMAN, Carton 20.00 LAVERNE & SHIRLEY. Telefilm

di John Ford Con Tyrone Power

22.45 SUPERCARRIER. Film di B
Graham Con Robert Hooks 4º ed
ultipo episodio

22.30 TELEGIORNALE REGIONALE

1,00 TAMARA LA FIGLIA DELLA STEPPA. Film d Jacques Tour ner Con Gregory Peck (Replica ogni due ore)

12.30 JOHN MARTIN IN CONCERTO 18.00 BEST OF METROPOLIS

19.30 SETTIMANA DAL MONDO.

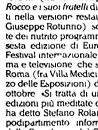
20.00 L'IDOLO. Teleromanzo 20.30 LA MIA VITA PERTE. Telenov

RIE

ca 9 33 Settimanalia 12 50 Hit Para de 14 15 Programmi regionali 15 00 Un obreo polacco in frac 15 53 Hit Parade 19 55 Radioduc sera jazz 21 00 Concerto sinfonico RADIOTRE Onda verse 6 42 8 42 14 2 18 42 6 00 Preludio 7 30 Pri ma pagina 8 30 Alla scoperta di Colombo 14 00 Cinema alla radio 16 00 II senso el Is ugon 18 00 Allan 16 00 Il senso e il suono 18 00 Atlan RADIOVERDERAL 12 50 24 musica

1.05

1.50 MORIRAI A MEZZANOTTE



Tema centrale degli incon

zionale e a porsi in concorren za sul mercato mondiale. L.Eu. ropa quindi in rapporto a suoi «awersari» tradizionali l'America e il Giappone Ma anche ormai in rapporto alla sua parte orientale divenuta un nuovo importante soggetto economico che si va affac ciando prepotentemente sulla scena mondiale Al confronto con Usa e

la retrospettiva dell'opera d David Lynch comprendente il senal in anteprima italiana On the air Una novità infine proposta

6.50 YIDEOCOMIC 7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.

14.00 L'ORA DELLE PISTOLE. Film

16.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO 16.15 PALLAVOLO. Cam italiano

18.45 HUNTER. Telefilm

19.45 TELEGIORNALE

23.30 TQ 2 NOTTE NAPOLETANA. Di Gianni Boi

23.00 TELEGIORNALE UNO 23.15 SPECIALETQUNO 24.00 TGUNO-CHETEMPOFA

0.30 ZELIG. Film diretto ed interpre-tato da W. Allen con M. Farrow 1.50 MORIRAL A MEZZANOTTE. 3.00 TELEGIORNALE UNO

3.15 QUASI ADULTI. Telefilm 4.55 TELEGIORNALE UNO 5.10 DIVERTIMENTI 6.00 AL PARADISE. 4º puntata

> TELE ANOND ECADIC

8.30 BATMAN. Telefilm 9.00 SNACK. Cartoni animati 9.30 IL CIGNO. Documentario 10.00 SNACK, Cartoni animat

10.30 CHOPPER ONE. Telefilm

7.30 CBS HEWS

11.00 BUN BUN. Cartoni animati 11.30 NATURA AMICA 12.00 CRONO. Tempo di motori Con dotto da Renato Ronco e Maria Leitner Speciale Gran Premio del Portogallo Replica

13.00 SPORT SHOW. Conduce Marina 17.45 I DUE RIVALL. Film di Burt Ken

19.30 SPQM NEWS. Con E Montesano 20.00 TMC NEWS. Notiziario 20.30 IL NIDO DELL'AQUILA. Film d Phillippe Mora Con Rutger Hauer Kath'een Turner

22.15 AGENT TROUBLE-L'ULTIMA 23.55 AMANTI LATINI. Film di Mervin Lefloy Con Lana Turner 1.50 CNN NEWS. Attualità

10.45 IL RITORNO DI ARSENIO LU-

11.45 TG2 FLASH 12.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. 13.00 TG2 ORETREDICI

13.55 CENTO CHIAVI PER L'EURO-

15.50 RISTORANTE ITALIA

SCARFACE. Film di Brian De Palma Con Al Pacino Michelle

2.05 HOTEL PACIFIC. Film

13.45 USA TODAY. Attualità 14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Te leromanzo con S. Mathis

14.30 IL TEMPO DELLA NOSTRA VI-TA. Sceneggiato 17.20 SETTE IN ALLEGRIA. Carton animati telefilm e news

19.00 LOVE AMERICAN STYLE. Tele 19.30 RALPH SUPERMAXIEROE

20 30 LA LANCIA CHE UCCIDE. Film d Edward Dmytryk Con Spencer

22.20 MIKE HAMMER INVESTIGATO-

REPRIVATO. Telefilm 23.20 GLI ULTIMI GIGANTI. Film di A V Mc Lagien Con Chariton He ston (VM 14)

7.00 SATNEWS

7.30 OGGI IN EDICOLA, IERI IN TV

11.30 ICONCERTIDIRAITRE 12.30 L'ADULTERA. Film

14.10 TG3 POMERIGGIO 14.25 AMBIENTE ITALIA 14.55 BASEBALL Cam Italiano

15 30 CICLISMO. Coppa Sabbatini 16.00 TENNIS. Torneo ATP

17.00 GINNASTICA RITMICA 18.00 SCUSATE L'ANTICIPO 19.00 TQ 3

19.45 VIDEOBOX 20.30 WARGAMES-GIOCHI DI GUER-

22.30 TG3 VENTIDUE ETRENTA 22.45 CINEMA E. di C Masenza

Campionato del mondo Da Roma

6.30 OGGI IN EDICOLA-IERI IN TV

13.00 CARTONI ANIMATI

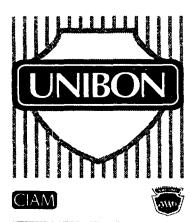
20.30 LA LUNGA LINEA GRIGIA. Film

THAK. 

20 00 QUATTRO DONNE IN CARRIE-RA. Telefilm 20.30 L'ESTATE PROSSIMA. Film con 22.30 TELEGIORNALI REGIONALI
23 00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA, Telefilm 24.00 LA STRANA COPPIA. Telefilm

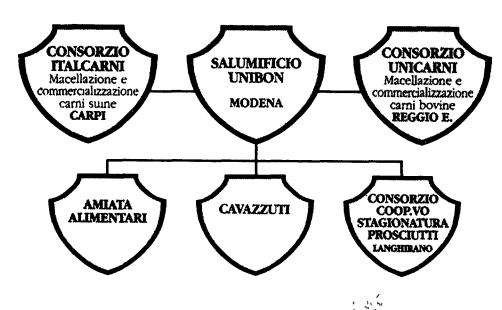
19.30 RUOTE IN PISTA

19.30 VM. GIORNALE 20 00 MISTER MIX 23.00 PEARLJAM 23,305 VM, GIORNALE



# Obiettivo qualità, sempre.

### **GRUPPO UNIBON 1992**



Fino dalla sua costituzione nel gennaio 1991, con la unificazione di CIAM e ASSO, il Gruppo Unibon agisce per acquisire una posizione di leader in ogni settore del mercato in cui opera: salumi, carni bovine fresche, carni suine fresche, nel pieno rispetto delle esigenze del consumatore finale.



Il Gruppo Unibon una delle prime aziende alimentari che ha concretamente applicato le tecniche della Qualita Totale in Italia, si è imposto l'imperativo di offrire al mercato, sempre, prodotti certificati.

A questo fine il Gruppo Unibon persegue il concetto della Qualita Totale integrata dal settore dell'allevamento, al settore produttivo, dal settore commerciale, al marketing e all'amministrativo.

### LA STRATEGIA IMPRENDITORIALE

La formulazione della strategia del Gruppo Unibon si basa su tre concetti fondamentali

- L'INTEGRAZIONE DEL GRUPPO per cogliere tutte le opportunita delle economie di scala

- LA QUALITA' come vantaggio competitivo per differenziare l'otferta Unibon L'ECONOMICITA' per agire
positivamente nel lurigo periodo

### LA STRATEGIA

Unitamente alla strategia di impresa il Gruppo Unibon si pone due punti fermi legati al mondo sociale

-1 SOCI, I LORO CONFERIMENTI E LA QUALITA': la politica sociale e considerata un elemento centrale per lo sviluppo del
Gruppo Unibon perche tutela il legame tra i soci e il mercato attraverso la qualità

- IL RUOLO DEL GRUPPO UNIBON NEL MOVIMENTO COOPERATIVO: uno degli obiettivi priman e di essere un attore
nlevante in questo settore sviluppando i rapporti con i soggetti della Cooperazione

### GLI STRUMENTI

I Gruppo Unibon per realizzare le strategie definite effettua interventi agenti prevalentemente nelle seguenti aree

- LE CARNI GARANTITE, sotto il profilo igienico-sanitario con criteri ormai tradizionali

- L'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO, nel rispetto della tradizione emiliana il Gruppo Unibon tiene anche conto delle "moderne" esigenze della domanda

• LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PRODUZIONE, per mantenere aggiornata l'efficienza produttiva

### GLI INVESTIMENTI

Le Societa del Gruppo Unibon che prevedono di ottenere nel 1992 un fatturato di 600 miliardi, hanno effettuato investimenti, realizzati quasi esclusivamente con risorse aziendali di 30 miliardi per il nuovo impianto di stagionatura prosciutti di Langhirano che tramite societa controllata, portera la produzione complessiva, con machini Prosciutto di Parma, a 450 000 pezzi annui

e il nuovo stabilimento salami di Modena. Oltre alla ristrutturazione del salumificio di Reggio Emilia, con un investimento di altri 35 miliardi, il Gruppo Unibon iniziera la costruzione del nuovo impianto di macellazione dalle tecnologie più avanzate, gestito dal Consorzio Italcarni

Un ulteriore investimento di circa 40 miliardi il Gruppo Unibon lo assegna alla ristrutturazione e all'ampliamento degli attuali impianti per la macellazione e lavorazione di carni bovine, gestiti dal Consorzio Unicarni

### STABILIMENTO STAGIONATURA PROSCIUTTI LANGHIRANO 3

Lo stabilimento, che produce esclusivamente prosciutto marchiato "Parma", è stato costruito secondo le normative CEE e USA per una commercializzazione a livello internazionale il nuovo stabilimento di 11 350 mg. ha una capacità produttiva di 192 000 prosciutti all'anno, portando così la capacità produttiva totale annua del Consorzio Cooperativo Stagionatura a 450 000 prosciutti

### STABILIMENTO SALAMI DI MODENA

Il nuovo stabilimento consente di concentrare in una unica sede l'intero ciclo produttivo del salame Consentirà di rispondere a sviluppi quantitativi e qualitativi futuri ottimizzando la produzione e la



### **PROGRAMMA**

SABATO 3 OTTOBRE 1992, Cascinapiano di Langhirano, via C Guarci 4

ORE 10 00 ARRIVO AUTORADUNO FERRARI

ORE 11 00 INAUGURAZIONE STABILIMENTO - Parteciperanno Sebastiano Sulas Presidente Consorzio Cooperativo Stagionatura Prosciutti Antonio Vicini, Sindaco di Langhirano

Giancarlo Pasquini, Presidente Lega Nazionale Cooperative

Andrea Lepidi, Vicepresidente Confcooperative Interverrà il Sen. Fabio Fabbri, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio

ORE 15 00 LANGHIRANO, Campo Sportivo Comunale, PARTITA DI CALCIO:
Incontro di beneficenza tra NAZIONALE PARLAMENTARI / COOPMANAGER E
ARTISTI LOCALI
Ospiti, Gene Grocchi, Lucabue, Prolo Mangoli, Andrea Mangard, Prolo Belli

Ospiti Gene Gnocchi, Ligabue, Paolo Mengoli, Andrea Mingardi Paolo Belli L'INCASSO SARA' DEVOLUTO A:

Asilo Infantile "Mazzini", Asilo Infantile "Roven", Casa di Riposo "Valparma"

DOMENICA 4 OTTOBRE 1992, Stabilimenti UNIBON Modena, Strada Gherbella, 320

ORE 9 00 AUTORADUNO FERRARI, 1º MANCHE

ORE 11 00 INAUGURAZIONE STABILIMENTO - Parteciperanno

Pierluigi Natalini, Presidente UNIBON

Filippo Mariano, Presidente Associazione Nazionale Cooperative Agricole Giovenale Gerbaudo, Presidente Federazione Agricalimentare Confcooperative Interverrà l'On. Nino Cristofori, Ministro del Lavoro

, \_\_\_\_\_\_

ORE 14 00 APERTURA DEGLI STABILIMENTI AL PUBBLICO

ORE 14 30 AUTORADUNO FERRARI, 2º MANCHE

ORE 15 30 GRANDE FESTA

Spettacolo musicale con IVA ZANICCHI

ANIMAZIONE, GIOCHI, SPETTACOLI PER BAMBINI, VISITE GUIDATE ALL'AZIENDA, BUFFET

-Dall'Emilia con sapore.-

UNIBON - Sede legale Strada Gherbella, 320 - 41100 Modena - Tel 059/586111 - Fax 059/309548

# Servizi di qualità all'industria ecco le competenze del Cesi

Il Cesi è una società per azioni costituita nel 1956 da una trentina di azionisti interessati a realizzare in Italia un complesso eccezionale di mezzi sperimentali e di calcolo a completamento di queili sparsi nelle industrie aperto a tutti gli operatori del comparto elettroenergetico produttori distributori autoconsumatori e grandi utilizzatori di energia elettrica costruttori elettromeccanici e progettisti di impianti elettrici nazionali ed esteri Il dimensionamento dei mezzi del Cesi venne dall'o-rigine effettuato guardando con lungimiranza al futuro sia per quanto riguardava le prestazioni iniziali sia per l impostazione generale tale da permettere aggiunte integrazioni ed ampliamenti in relazione a nuove neces-

La società assunse così fin dall mizio il ruolo di ente indipendente al di sopra di interessi settoriali gestito in modo imprenditoriale per svolgere con competenza e tempestività servizi particolarmente qualificati all industria Questa impostazione iniziale è stata mantenuta dall Enel che diventato nel 1963 suo azionista di maggioranza assoluta a seguito ella nazionalizzazione del l'industria elettrica italiana ha dato un nuovo e decisivo impulso allo sviluppo del Cesi che in oltre trent anni di attività si è collocato in posizione di primissimo piano a livello internazionale

servizi efficienti altamente specializzati economicamente competitivi e ha accumulato una vasta e profonda esperienza

Il Cesi conosce a fondo il comportamento dei componenti realizzati con le più differenti tecnologie e di tutti i tipi di sistemi elettrici di potenza dalle reti strettamente interconnesse alle trasmisisoni a lunghissima distanza in corrente alternata e in continua dalle reti di distribuzione pubblica a quelle ındustriali È in grado quindi di risol-

vere problemi particolari anche complessi, sottopostigli in numero crescente dai suoi clienti anche in mento alla sicurezza e al rischio elettrico all invecchiamento dei macchinari ed ai relativi mezzi diagnostici alla compatibilità elettromagnetica e ambientale alla trazione elettrica al risparmio energetico all utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'automazione all'acquisizione automatica di dati ai modelli e simulatori analogici e digitali all elettronica di

La competenza del Cesi è estesa alla fulminazione di strutture ed aeromobili alla compatibilità elettromagnetica ed ambientale anche per esigenze militari e aerospaziali alle condizioni di pericolo di esplosione o incendio alla progettazione laboratori completi ed apparati speciali per terzi

delle necessità dei suoi clienti come

Laboratorio di prova indipendente a disposiziodegli interessati ad esempio per le loro necessisperimentali di ricerca e sviluppo, e riconosciuto uffi cilamente dallo Stato italia-

Consulente per la risoluzione di problemi specifici di esercizio di impianti e di laboratori

Centro di ricerca sia svolgendola autonomamente sia in collaborazione con l Enel e con gli altri Enti nazionali di ricerca e promo-zione industriali quali Enea

Organismo di certificazione anche con veste ufficiale, che attesta la rispondenza a norme e capitolati con certificati accettati e riconosciuti in tutto il mondo per competenza tecnica ed

Organismo di ispezio-ne che garantisce la corretta esecuzione di collaudi presso fabbricanti e collabora alsoluzione del contenzio-

Operatore di qualifica che stende piani di qualificazione di prodotti piani di prova e rapporti di qualifica li verifica e fornisce assistenza alle industrie dei settori dove sono richiesti (nuclea re difesa aerospaziale ecc ) anche ai fini della creazione di Sistemi di Qua-

Studio di ingegneria

stemi elettrici e dei laboratori di prova nelle fasi di pianificazione, progettazione, costruzione collaudo messa in servizio, esercizio e formazione del personale

È in grado di gestire pro-getti di laboratori chiavi in

Fornitore di apparati speciali e codici di calcolo che progetta e realizza sofisticati sistemi di acquisizione automatica dei dati di trasmissione in fibra ottica di misura di fenomeni transitori rapidi di simulazione analogica e digitale di reti elettriche e di processi industriali Sviluppa complessi codici di calcolo funzionanti su calcolatori di diverso tipo Il Cesi in relazione alla

sua estesa attività ha numerosi riconoscimenti ufficiali anche nell ambito della Comunità economica europea partecipa attivamente allo sviluppo della normativa ita-liana ed internazionale collaborando con gli organismi più qualificati quali Cei Uni lec, Cenelec e Stl è in stretto contatto con la comunità scientifica mondiale del suo settore alla quale fornisce sistematici contributi, in particolare nell ambito della Ci-gre dell leee e del Cired è socio di vari enti che svolgono attività di suo interesse. quali l'Alpi I Imq il Cimeco, l Oice | Aei, | Associazione Ercole Bottani ha firmato protocolli con amministra-zioni regionali per favorire l innovazione tecnologica delle imprese e il trasferi-

Università e Politecnici nazionali ed esteri per collaborazioni scientifiche didatti-che e culturali contribuisce alla crescita dei paesi in via di sviluppo trasferendo ad essi le sue conoscenze e lavorando assieme ad essi diffonde le sue conoscenze in modo ampio e sistematico mediante pubblicazioni e memorie presentate a congressi in tutto il mondo, rispettando comunque nel modo più scrupoloso la riservatezza verso i propri

Il Cesi opera da motli anni nel campo della compatibilità elettromagnetica (Emc) con uno staff di oltre 25 specialisti nei setton delle prove e dell'assistenza al progetto di apparecchiature elettroni-

I laboratori del Cesi sono in grado di eseguire le prove secondo le principali norme internazionali e nazionali quali Mil, Cispr, lec, Cene-lec Vde, Cei e secondo quanto previsto nei capitola ti speciali dei principali committenti I laboratori operano in regime di assicurazione qualità e il Sinal ne ha riconosciuto la capacità tecnica e quindi la conformità ai requisiti delle norme europee En 45001 conce dendo l'accreditamento Si

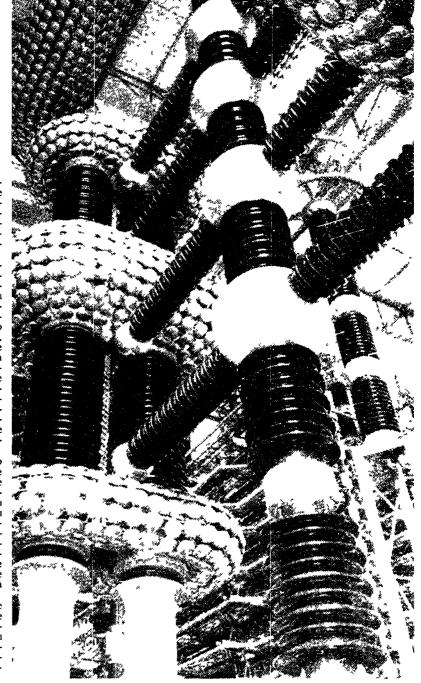
L esperienza acquisita operando nei settori avioni-co (civile e militare) spaziale elettrico domestico informatico, delle telecomu-

(pubblici e privati) e delautomazione consente al Cesi di affrontare con competenza le pro-blematiche poste dall'industria e dagli utenti relative alla compatibilità elettroma-

Il Cesi fornisce una gamma completa di servizi quastesura di specifiche di apparati e sistemi, stesura di specifiche piani e procedure di prova prove di svilup-po di apparati con relativo supporto alla progettazione, prove di qualificazione e certificazione misure in campo di disturbi elettromagnetici individuazione delle cause di disturbo e contributo alla soluzione di situazionı dı non compatibilità elettromagnetica in impianti industriali ispezione a prove di compatibilità elettromagnetica presso il costruttore

Il Cesi è stato designato dal ministero delle Poste e lelecomunicazioni laboratorio incaricato di effettuare gli accertamenti di conformità dei ncevitori di radio-diffusione sonora e televisiva Inoltre è stato segnalato alla Comunità europea dal governo italiano come organismo competente ai sensi della direttiva Cee 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica

Per far fronte alla sempre crescente richiesta di prove di compatibilità elettromagnetica il Cesi si è dotato di laboratori di estrema avanguardia tecnologica in gra-do di soddisfare le più sva-



 Dimensioni 23x16x12 m Altezza utile 95 m

Portone di accesso 3 7x4,2 m

Portata del pavimento 2 500 - 5 000 kg/m² Rivestimento anecoico elementi da 244 cm su pa-

reti e soffitto – predisposizione per installazione di materiale anecoico sotto il pavimento Attenuazione ai campi elettrici > 105 dB fino a 10

Attenuazione ai campi magnetici > 74 dB fino a 1

Attenuazione del sito di misura (Normalized Site Attenuation) < ± 4 dB rispetto a quella teorica da 30 Mhz a 1 GHz Piattaforma rotante

O diametro 73 m

portata > 1500 kg

comando manuale/automatico Gruppo rulli folli (per automezzi)

lunghezza 850 mm

carreggiata 700 mm - 2 400 mm carico massimo 5 000 kg passo variabile 1 300 - 2750 mm

distanza tra i due assi dei rulli 400 – 600 mm predisposizione per installazione secondo

Sistemi di monitoraggio e controllo

Sistema di trasmissione in fibra ottica a 8 canali banda di frequenza cc - 100 kHz tensione di ingresso massima 100 V

O Sistema di comando e controllo elettro-pneumatico

O Nº 3 canali per comando pedali freno frizione

ed acceleratore Nº 6 canali di comando on-off

 Sistema per la verifica del funziomanento Abs. Sistema di antenne e piattaforma rotante gestiti automaticamente via calcolatore

Per prove di compatibilità elettromagnetica

# Inaugurato il nuovo laboratorio

Il 25 settembre u s CESI ha inaugurato il nuovo labora torio una camera anecoica per prove di Compatibilità Elettromagnetica FMC che ha realizzato a tempo di record — 12 mesi dall'ordine Esso è di fornitura chiavi in mano Alenia (Torino) che già nel 1987 ave va fornito come Aeritalia al CESI un primo impianto analo go più piccolo destinato alle prove per gli apparati di bordo dei velivoli militari e civili e dei satelliti. Oggi invece il nuovo impianto si rivolge agli appara ti elettronici di bordo di veicoli (ABS iniezione ecc ) ai calco latori e loro sistemi grandi e piccoli ai sistemi di automa zione industriale (cartiere im pianti chimici siderurgici ecc) agli impianti di automa zione dell'ENEL si i di centrale sia per la distribuzione (tele controllo e telelettura) alle te lecomunicazioni civili (telelo ni fax teletrasmissioni radio e televison ecc ) alle ferrovie e

Si tratta di un laboratorio ove è possibile sottoporre a collaudo tali apparati per veri

ficare il loro buon funziona mento in presenza di campi elettromagnetici esterni che oggi sempre più sono intensi si intersecano nell'etere e pos sono creare pericolose interferenze inoltre dall'altra parle bisogna verificare che questi stessi oggetti sotto prova non siano a loro volta sorgenti di disturbo e ui onde clettroma gnetiche disturbanti il proble ma è molto sentito in tutti i ra mi dell'industria e delle attività terziane e domestiche e vicne acuito con lo sviluppo e la dif fusione dell'elettronica di mi

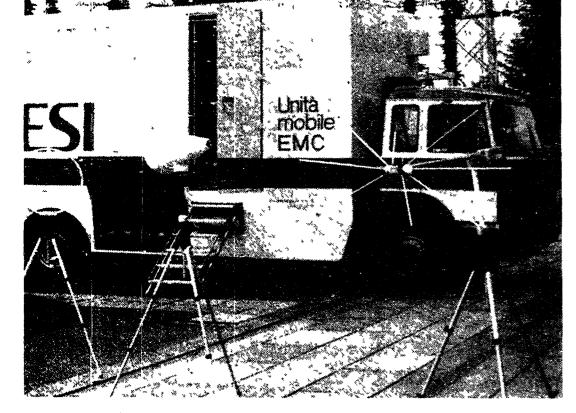
telecomandi La Comunità Furope i ha re centemente eme o vine Di rettive stringenti per il controllo della situazione e ne sono se Slazione italiana Normative tecniche sono pure in notevoie syluppo

croprocessori intelligenti e dei

Il CESI con questo nuovo im pianto unito a quelii già esi stenti c con un grippo di un i ventina di specialisti nel setto re è oggi il più importante Centro Nazionale per prove misure collaudi consulenze nol settore e sorvo non solo a le esigenze deil FNFL ma pure a quello dell'industria o della Amministrazione dello Stato E quindi un esempio con reto di quanto le Societa controllate dall FNFL possano farc e fac-ciano per lo sviluppo tecnolo gico di tutte il paese con nea dute e riconoscimenti dall'e stcro

Linculgurazione del labora torio è stat i preceduta movedì 24 dicum Simposio Internazio to circa 200 esperti di molti pacsied variscttori perdib t tere argomenti tecnici speciali

La realizzazione e costata circa 8 miliardi totali ed è stata boratori ora spost iti è stata fi ste so sia mediante autofinan ziamento ser per una parte modesta dal fondo per la Ri cerca gestito dall IMI presinto del Ministero per l'Università e La Ricerca Scientifica



### Viezzoli: l'impegno Enel per la ricerca

l avvento dell Furopa unita e il passaggio dei Pacsi dell Est dall'economia pianifi cata all iniziativ i privata offro no nuove opportunità di mer cato ma comportano anche una maggiore competitività che solo l'innovazione tecno logica può assicurare La deguamen o delle infra

strutture di ricerca che il Cesi sta realizzando rappresenta una condizione fondamentale per poter affrontare questa nuova slid i

nuova stid i
Lo ha de tto il Presidente del
Lenel Franco Viezzoli inau gurando presso il Cest – il Centro Flettonico Spenmen tale Italiano di via Rubattino di cui i Friel è azionista di mag gloranza con lina giupta sipe gioranza con una quota supe riore al 65 — la nuova camera an coica per prove di compa tibilità elettromagnetica

Alla presenza di Autorita di rappresent inti dell'industria e di altri esercenti elettrici. Viez

zoli ha anche ricordato che I F nel ha oggi circa 1000 addetti che operano nelle strutture di ncerca Altre 1750 unità fanno parte delle società controllate che costituiscono una parte molto rilevante nello sviluppo dell'attività di ricerca ed in par ticolare di quella di natura più strategica. In effetti della spe sa sostenuta per la ricerca nel 1991 – che ha superato i 300 miliardi di lire – oltre un terzo è stata effettuata presso le socie tà controllate. Tuttavia ha ag giunto. Vierzoli, accanto alla tà controllate. Tuttavia ha agi giunto Vierzoli accanto alla logica della qualità del servi zio I Fnel deve perseguire oggi anche quella del profitto indu striale. Pur partendo da una realtà già positiva anche I im pegno finanziano per la ricer ca andrà ora più che mai at tentamente indirizzato nello tica dell'efficienza e delle mi gliori ricadute tecnologiche gliori ricadute tecnologiche nel breve medio e lungo pe riodo

### L'impegno per la completezza e la competitività

"I CESI da diversi anni ha ravvisato i opportunità di un proprio impegno nel campo della Compatibilità Flettromagnetica sia per essere in grado di completare quanto l'ENEL stesso già dispone interna mente sia perché fosse in gra

mente sia perché losse in gra do di rispondere alle necessità della industria italiana sempre più coinvolta in questa proble matica». Indirizzando il suo saluto agli autorevoli interventi il Pre sidente del CESI ing Elio Co iucci ha ricordato che «gli sfor zi sono oggi rivolti qui come in ogni altro nostro settore di attività proprio ad offirre servizi determinanti per la qualificazione dei prodotti industriali servizi di alta completezza e ri gorosità tecnica ma anche più competitivi per le condizioni conomiche che intendiamo migliorare per i tempi di rispo migliorare per i tempi di rispo sta che vogliamo ancor più contenere per la possibilità di emettere documentazioni ri

conosciute in sede nazionale ed internazionale tali da facili tare i affermazione del prodotto sui mercati europei e mon

Mi auguro — ha continuato "Mi auguro — na comunata Colucci — che il potenzia mento dei mezzi sperimentali e delle competenze che oggi inauguriamo costituiscono « clie giuste tempestive ed economicamente giustificate per il nostro sistema industria

In particolare la camera anecoica esistente non posse deva le caratteristiche del col l'iudo nei settori di applicazio ne civile ove il campo di fre quenza è decisamente diffe rente da quello per cui era già attrezzato i CESI per il campo militare ed aerospaziale

Il nuovo impianto rende complete le dotazioni del CESI in materia di mezzi sperimen tali per la compatibilià clettro magnetica»





¥10-

24 mesi interessi zero sul prezzo di listino
10/0ti & LANCIA

l'Unità - Sabato 3 ottobre 1992

via **dei** Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma tel. 69.996.282 - fax 69.996.290

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 al-



# La città in corteo Rabbia e tensione



Il prefetto «Abbiamo evitato

Gli scontri La memoria ritorna una guerra» agli anni 70

Lo sciopero Capitale contro la stangata 🏶

Le reazioni Sconcerto per il ritorno della violenza

ALLE PAGINE 24 e 25





### Campidoglio Sospeso Pelonzi

 L'ex assessore capitolino Carlo Pelonzi, democristiano, è stato sospeso dalla carica di consigliere comunale. Il relativo decreto è stato firmato ieri mattina dal Prefetto di Roma, Carmelo Caruso, che ha anche presentato al Ministro dell'Interno la pro posta di procedere alla sua rimozione dalla carica di consigliere Pelonzi, assessore all'edilizia pubblica nella prima Giunta Carra ro, è latitante dallo scorso luglio. Nei suoi confronti, su disposi zione della Procura, è stato emesso un ordine di custodia caute lare per corruzione nell'ambito dell'inchiesta affidata al pm De Martino sulla presunta tangente di 180 milioni di lire pagata dal costruttore Renzo Raffo per agevolare la pratica del passaggio di proprieta di un edificio nella borgata Fidene.

Terremoto politico. Lo Scudocrociato boccia il sindaco. Il Psi vola verso il congresso

### Tangenti & aziende, dc contro Carraro Bocciata l'ipotesi di fare le «spa»

Sbardella, Giubilo, Gerace. Parlano e affondano il bocciata. Salendo le sindaco Carraro, la sua proposta di trasformare le municipalizzate in spa. Riunito a piazza Nicosia lo stato maggiore de spara sul viaggio romano di Di Pietro, dà l'altolà al síndaco e sul piano interno sbeffeggia il deputato Mensurati che ieri ha chiesto il commissariamento del partito. In casa psi fissata la data della resa dei conti: congresso a gennaio.

### **CARLO FIORINI**

Nel Psi romano la resa dei conti finale sarà a gennaio, data indicata ieri per il congresso provinciale, nel corso di cesegretario Gianni De Michelis e disertata dalla componen-te dell'untiana. Nella Dc la resa dei conti è già a buon punto, e nazionali potrebbe tamponare il veleno che scorre abbondante a piazza Nicosia. Sbardella e suoi rilanciano l'offensiva a tutto campo, cercando di la-

sciar soli gli andreottiani. Ma nella politica romana è tutto appeso a un filo, quel filo che se i magistrati di piazzale Clodio tirassero potrebbe mandare a rotoli ogni gioco. Eppure si continua a gioca-re. L'assessore Antonio Gerace ieri ha definito inaccettabili gli applausi al giudice Di Pietro ne, ha delto, «è venuto a fare il Pecos con il lazo mentre a Roma non abbiamo alcun bisogno di Pecos Bill visto che la magistratura romana funziona bene e ha fatto grandi inchie-

leri si è discusso di municipalizzate in casa dc. Quale risposta dare alla retata che ha fatto finire in carcere i verici di Atac, Acotral e Coreco? Quella proposta dal sindaco Carraro di trasformare le municipalizzate in società per azioni è ma di infilare la porta del terzo piano di piazza Nicosia, dove proprio di questo si discuteva, è stato Vittorio Sbardella a indicare la linea: «La Spa è una trappola – ha detto – perché non è una formula adatta a gestire servizi pubblici. Lo è invece l'Azienda speciale che è in grado di dare una risposta all'esigenza di gestione privati-stica e al tempo stesso a quella di dare i servizi alle citta». E Antonio Gerace risponde al repubblicano Saverio Collura che ha gridato: o Spa o lascio la giunta. «Possiamo fare tranquillamente a meno di lui, no?», ha detto ieri il potente assessore de rivolgendosi al se-gretario romano Pietro Giubilo che annuiva a ogni sua affermazione e che ha aggiunto «Con queste proposte improv-visate Carraro mette la testa sotto la sabbia...ma non serve perché se viene la mareggiata annegano tutti». Giubilo ha anche ricordato che il sindaco socialista di Milano aveva pro-

ceduto alla trasformazione in

spa delle aziende e che nel ca-

poluogo lombardo si è dimo-

scono la trasparenza». C'è quindi un vero e proprio attacco a Carraro, anche se il segretario de nega di puntare alla crisi. «Non può mica fare come gli pare soltanto perché è ami-co di Craxi, tanto più ora che Craxi conta la metà di primaè il commento di un altro de. Fedeli a Carraro invece sono gli andreottiani, che con l'assessore Cutrufo daranno man forte al sindaco nelle prossime sedute del consiglio.

leri per la de romana è stato anche il giorno della richiesta di commissariamento del partito. Presa poco sul serio in verità. Ad avanzarla è stato il de putato della sinistra di base Elio Mensurati che ha chiesto al gruppo dirigente romano di dimettersi «compiendo un gesto, a questo punto l'unico possibile, di chiarezza e di onestà». La sua corrente è soddisfatta della «svolta» rappre-sentata da Martinazzoli al vertice della de ma non appoggerà alcuna candidatura se non avrà l'assiscurazione che il gruppo dirigente romano sarà inesso da parte. «Non lo voti...sarebbe il solo», ha com-mentato Sbardella e Giubilo ha rincarato la dose: «Mensurati parla sempre di moralità e rinnovamento, ma poi al tavolo delle trattative è un giocato-re incallito, durante l'ultima crisi mi ha tempestato di tele-fonate perché voleva l'assessorato alle affissioni e pubblicità per il suo amico di corrente

Nel Psi romano la situazione è difficilissima. Il segretario della Cgil, il socialista Claudio Minelli si è espresso per una svolta in Campidoglio, in consiglio comunale Carraro è e più solo, con la sinistra leri De Michelis ha tracciato il percorso che dovrebbe porta re al congresso. A governare il partito dovrebbe essere un organismo costituito dai parlamentari e dai consiglieri, da segretari circoscrizionali e dai rò non è stato definito chi coordinerà l'organismo. Un membro della direzione è stato detto, ma nei prossimi giorni sarà scontro sulla scelta.



Auditorium

Si toma a parlare di Audito-

Santa Cecilia:

«Basta indugi
ci pensiamo noi»

Si toma a parlare di Auditorium in un convegno promoso dagli Amici di Santa Cecilia, ultimo atto di una discussione che compie ormai 50 anni. E infatti Bruno Cagli, presidente di S. Cecilia dice spazientito: «Dateci il terreno e l'Auditorium ce lo construiamo noi», raffreddando gli entusiasmi per la delibera presentata nei giorni scorsi dal sindaco Carraro per creare una commissione di esperti che entro 90 giorni dovra dare «precise idee progettuali dell'opera». La sala per i concerti però costerà probabilmente più di 200 miliardi di lire. Chi sosterrà le spese? per l'assessore alla cultura, Lucio Barbera, 15 miliardi per il progetto dovrebbero rientrare nelle spese per Roma capitale. Un progetto organico per tutta la zona sull'asse borghetto Flaminio, il parcheggio vicino al palaz zetto dello sport e le caserme di via Guido Reni. Piero Salvagni, del Pds, critica la delibera del sindaco perchè «è meglio prima trovare i soldi e poi fare un concorso».

### Recuperati oro e gioielli rubati per 7 miliardi

I carabinieri del reparto operativo hanno recuperato l'altra notte, al terminein una operazione durata mesi, oggetti preziosi per un valore di sette miliardi di lire, la maggior parte dei quali provenienti dal furto avvenuto nell'aprile, scorso nel caveau.

heint dal fund avvenuo nel-l'aprile scorso nel caveau dell'Istituto San Paolo di Torino in via Stamperia. I gioielli so-no stati trovati insieme a 25 chili d'oro, tappeti e quadri nella sontuosa villa di un noto ricettatore romano, Giovanni G. di 47 anni. L'uomo è stato denunciato a piede libero per ricet-tazione. Il funo al caveau fruttò ai «cassettari», già arrestati dai carabinieri, un bottino di 20 miliardi.

### Sequestrati 151 miliardi di buoni bancari

Buoni bancari del Banco di Santo Spirito per decine di miliardi, sette persone arre-state in Italia, altre sei cattu-

di buoni bancari
13 gli arresti

"Il alia, altre sei catturate in Italia, altre sei catturate in varie nazioni europee e tre ancora ricercate. Questo il bilancio di una operazione congiunta tra la Criminalpol del Lazio e quella dell'Umbria. Molti dei certificati di credito fanno parte dei 294 miliardi di bottino delcolpo al furgone blindato assaltato due anni fa a Roma. Le indagini sono state avviate dalla segnalazione di una banca svizzera atramite la quale i rapinatori cercavano di riciclare i proventi del funto. Ciò ha permesso il sequestro di 151 miliardi. La banda era capeggiata da un pregiudicato di Mazara del Vallo e si componeva di: Giuseppe Bossi, commercialista milanese di 55 anni, Arturo Maresca 56 anni di Castelfidardo, Silvio Pasquale Messina 42 anni di Reggio Calabria, Carlo Zappavigna avvocato civilista del foro di Velletri, Henry Michel Francis Rey di 36 anni. Arrestati dalla polizia elvetica: Ellen Winifred Kollbrunner di 37 anni e Maurizio Laguzzi romano di 45 anni.

### La giunta regionale approva i mercati generali a Guidonía

La giunta della Pisana ha approvato ieri, nell'ultimo giorno utile, la delibera di localizzazione dei nuovi mercati generali nella tenuta del Cavaliere a Guidonia, al diciassettesimo chilometro della Tiburtina, per non perdere i 120 miliardi di finanziamene dovrà ora approvare la deli-

to statale. Il consiglio regionale dovà ora approvare la deli-bera entro 60 giorni. Ien il consiglio non ha potuto discutere perchè le due commissioni urbanistica e commercio non hanno raggiunto il plenum. Vezio De Lucia del Pds ha soste-nuto che la localizzazione è in contrasto con la legge regio-nale 82 che destina l'area ad uso agricolo. La giunta si è im-pegnata a presentare undisegno di legge e si giustifica di-cendo che i mercati rappresenteranno solo un decimo della tenuta.

### Nuovi spiragli per evitare il blocco delle farmacie

L'assessore regionale alla sanità Signore si dice «otti-mista» sulla possibilità di evi-tare il blocco dell'assistenza farmaceutica. Meno ottimisti «ma sempre disponibili al dialogo» i farmacisti privati che si riuniranno provati

che si riuniranno nuova-mente in assemblea lunedì ere la decisione definitiva alla luce dell'incontro con la Regione che si terrà nella mattinata. I farmacist continuano a sostenere che non acceteranno nuovi debiti e nale «perche la maggior parte degli uomini che la compon-gono facevano parte del pasato governo regionale e hanno dimostrato di non saper amministrare la sanità». Signore spera di poter pagare i debiti del 91 e chiedere un mutuo per quelli del 92.

### Pratica di Mare Operaio di 22 anni muore cadendo da un hangar

Un operaio di 22 anni, Nazareno Bove, è morto ieri pre-cipitando da un hangar in costruzione nell'areoporto militare di Pratica di Mare. Il giovane è stato soccorso dai compagni di lavoro e dai mi-litari della base ed è stato

trasportato in elicottero in un ospedale di Roma, dove però è morto per le ferite riportate nella caduta. L'appalto per la costruzione dell'hangar era stato affidato alla ditta «Girole Spa» di Milano che aveva un subappalto con la Bit di Codignano per cui lavorava Bove.

RACHELE GONNELLI

# Il Papa riunisce un Sinodo in cerca d'identità

Stamattina in San Giovanni in Laterano assemblea di 1200 vescovi. Ultima fase di un lavoro cominciato due anni fa

Oggi in San Giovanni in Laterano, alla presenza del Papa, si riunisce l'assemblea sinodale romana per avviare la fase conclusiva. Partecipano 1.200 persone in rappresentanza delle varie componenti della Chiesa e, per la prima volta, i «delegati fraterni» delle altre comunità cristiane presenti nella città. La base preme per un rapporto più ampio con la gente: i muri ideologici sono caduti.

### ALCESTE SANTINI

Questa mattina nella Basilica di San Giovanni in Latetezione dell'icona della madonna ivi traslata» si riuniră, alla presenza del Papa che lo ha voluto come segno di rinnova-mento della sua diocesi e della città di Roma, il Sinodo romano per fare il punto del cammi-

no iniziato due anni fa. Vi prenderanno parte milledue-cento persone, in rappresentanza di tutte le componenti della Chiesa di Roma (sacer doti, religiose, laici), che continueranno, poi, il lavoro, in congregazioni e in circoli minori, fino al 29 maggio 1993.

Stando ai risultati fin qui conseguiti non si è visto granché di nuovo, dopo le molte iniziative promosse a vari livelli da quando il Sinodo ha iniziato il suo iter con lo scopo di fa-vorire un «confronto con la città» e quindi con i suoi enormi problemi sociali, culturali e re-ligiosi. L'incontro organizzato in Campidoglio alcuni mesi fa per definire «un'idea nuova della città», come prima con-clusione di tavole rotonde e di riunioni sui temi più diversi, ha offerto l'occasione più per mettere in evidenza luci ed ombre della storia millenaria della città fino ai nostri giorn che per fare proposte nuove riguardanti il suo immediato fu-turo. Questa fase conclusiva del Sinodo romano si presenta, perciò, come una prova di appello per far compiere all'avvenimento un salto di qualità anche perché il Papa ha voluto che si svolgesse a pochi giorni da un'altra ricorrenza, il trentennale 'dell'apertura del Concilio Vaticano II che avvenne l'11 ottobre 1962, che susci-tò tante speranze di rinnovamento della Chiesa e del suo rapporto con il mondo. Sarà in grado il Sinodo romano di dimostrare che esso è stato capace, con le sue iniziative, di tradurre in realtà il Concilio nella diocesi di Roma che, per troppi anni, ha continuato a dare di sé l'immagine di una struttura burocratica e poco aperta alle istanze della gente? Naturalmente, non sono mancate iniziative degne di consi-derazione come quelle della Caritas a favore dei rifugiati

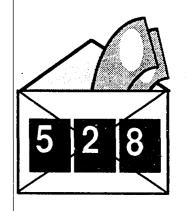


diocesi è rimasta prigioniera del suo apparato elefantiaco. Lo stesso il cardinal vicario, Camillo Ruini, riconosce le difficoltà incontrate in una realtà emplessa come quella roma-na, segnata anch'essa da tengenti e crisi economica, quan-do ha affermato, ieri, che «il Vangelo è sempre difficile da annunciare». Ma è anche vero che il troppo stretto rapporto praticato dal cardinal Ruini con il vertice della Dc ha impedito alla diocesi di muoversi a tutto campo avendo interesse solo per i problemi della città presa nel suo insieme. Del resto, questi erano gli intendi-menti enunciati dal cardinal Ruini nell'illustrare «il confron-

Aids, ma nel suo insieme la

to della Chiesa con la città». È, comunque, un tatto posi-tivo che all'assemblea di oggi

siano stati invitati anche i «delegati fraterni» vale a dire i rappresentanti delle altre Chie cristiane presenti a Roma. Ed è Clemente Riva, vescovo ausiliare e presidente della Commissione ecumenica diocesana, abbia dichiarato ieri che «i delegati fraterni non sono semplici uditori, ma membri attivi del Sinodo, con facoltà di intervenire e di contribuire alla stesura del documento finale» Ciò vuol dire che la Chiesa cattolica, nel confrontarsi con la città, chiede «l'apporto e la fat tiva collaborazione delle altre comunità presenti sul territo rio». Un metodo che dovrebbe essere allargato anche a tutte le componenti sociali e cultu rali dato che i muri ideologici



Sono passati 528 giorni da consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 glorni. Manca tutto il resto

### Lo scontro sociale



Intervista con Carmelo Caruso. Prima dei due cortei controlli e misure di sicurezza per prevenire l'Autonomia «Sono poche centinaia, molti già conosciuti da anni e anni Un fenomeno frutto del degrado di molti pezzi di città»

# «Poteva essere una vera guerra»

# Parla il prefetto: «Gli scontri ce li aspettavamo»

no stati incontri, prima della manifestazione per contenere i disordini» Il prefetto Carmelo Caruso, subito dopo gli scontri, parla degli autonomi e dice «Sono poche centinaia ma non si può abbassare la guardia» Poi «La colpa è del degrado. L'università non c'entra» Cariche della polizia contro i 'ragazzini"? «Mai» Ei sindacati? «In prefettura sono di casa»

### **CLAUDIA ARLETTI**

pochissimo e alle 13 «il pre fetto è ir riunione» dicono a palazzo Valentini «ma per altri motivi la manifestazione non c entra» Non si sa ancora con precisione quanti siano i feriti Arrivano dai Tg le prime im magini manganellate e lacrimogeni sassi che volano E secondo il calendario della giornata sta per partire un altra manifestazione quella or ganizzata dai Comitati unitari

Lintervista con il prefetto Carmelo Caruso comincia alle

Signor prefetto, prima di tutto la manifestazione del pomeriggio dovrebbe cominciare tra poco. È confer mata?

Certamente Perché siamo in un paese democratico dove il dissenso ha diritto di tutela purché si esprima con modi ci vili Certo reggere tutte queste manuestazioni non è sempli ce Ma mi pare che le forze del I ordine stiano offrendo un ot tıma ımmagine quella di chı al paese dedica 'utto se stesso

Ci sono appena stati tre scontri E decine di persone sono rimaste ferite. Ve lo

In qualche modo sì Avevamo la sensazione che qualcosa sa rebbe accaduto che gli auto nomi avrebbero disturbato il corteo E infatti ci sono stati de gl. incontri, che hanno preceduto la manifestazione Lulti mo? Quello del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubbiica (ne fanno par te il prefetto il comandante dei carabinien e della guardia di finanza e il questore ndr) E. così con delle iniziative siamo riusciti a contenere i disordini

Scusi, quali iniziative? L'avere sistemato il palco degli oratori iontanissimo dalla

Non parliamo del palco Mi ri ferisco a iniziative di carattere preventivo Che però non è

giusto rendere pubbliche Di ciamo che abbiamo agito se condo cerchi concentrici

Le faccio un esempio Suppo niamo che le forze dell'ordine sappiano dove sia uno spacciatore Vanno II e lui fugge si allontana Ma poco più in là intorno cè un altro sbarra mento poi un altro ancora e

Ha avuto incontri con i sindacati, per parlare della manifestazione? Le hanno chiesto aluto?

ncontriufficiali no

Contatti, allora.

Contatti ecco Del resto i sin dacati qui sono di casa. Ed è una cosa ovvia normale I sindacati tutelano i lavoratori. I la voratori hanno interesse nella violenza? No le dunque è natu rale che ci sia un rapporto fe condo tra le istituzioni con lo biettivo di raggiungere e con servare la pace sociale

scontri. Chi li ha organizza-ti? Torniamo a parlare degli

La matrice è quella degli auto

Autonomi romani? O di altre

Ma gli accertamenti sono an cora in corso Comuque li prenderemo tutti uno per uno

a casa loro. Sono stati filmati

Non sono giovanissimi Cè qualcuno che è davvero pateti

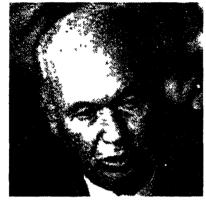
Molti testimoni sostengono che le forze dell'ordine hanno "caricato", accanendosi poi su ragazzini.

Questo lo escludo Ragazzini? rse non ci slamo capiti

Ragazzini, cioè giovanissi-

I diciottenni sono un altra co

C'erano armi da fuoco?



Gli scontri tra polizia, autonomi e servizio d ordine del sindacato. In alto a destra un anziano rimasto ferito durante i tafferugli viene sosteruto da due agenti per essere accompagnato al pronto soccorso





No c erano armumproprie

Signor prefetto, ritiene che in queste settimane ci sia degli autonomi?

Questo mondo strano dell'au tonomia ogni tanto entra in le targo ma non è ancora stato spento Il fuoco cova sempre sotto le cuneri

E infatti il ministro Mancino pochi giorni fa ha emanato una circolare, per allertare voi prefetti

una questione di continuita Non si può abbassare la guar dia Con il terrorismo abbiamo avuto grandi successi, mail at tenzione non si è abbassata. Ci sono fenomeni che possono ripresentarsi magari riverni

Quante persone sono legate

Il fenomeno riguarda poche

centinaia di persone

università è stato a lungo il loro campo d azione ma non è il loro centro d'aggregazione lo escludo in realtà come in tutta Italia la colpa è del de grado ambientale delle emar Ouesto offre una chiave di lettura del fenome

Dove si ritrovano? All'uni-

Allora, gli autonomi vengo

no dalla periferia

Il degrado ambientale può ri ardare anche il centro di Ro

Che cosa succederà?

Guardi lo sono convinto che avremo molti momenti di diffi coltà ma anche che abbiamo capacità incredibili in questo paese F chi fa della violenza appartiene a un eliminabile frangia di stracci presenti in



### Polizia in allerta «Li seguivamo da giorni»

La polizia li teneva sot to controllo già da tempo E sabato scorso alla manife stazione dei pensionati c c rano Quaranta autonomi subito isolati dalle forze del Lordine. In venticinque sono stati identificati ed uno di toro che aveva in tasca di ciotto bulloni è stato denunciato leri però gli scontri ci sono stati lo stesso

Il questore Ecrnando Ma sone alla fine della manife stazione ha voluto sottoli neare che il iniziativa sinda cale și è svolt a nui tempi pre visti e gli oratori hanno potu to concludere i loro inter

malgrado provocazioni attuate a più ri prese da un grupppo violento Le persone fermate – ha roseguito – e gli oggetti se questrati dimostrano che i provocatori sono estranci al mondo del lavoro c che lo

azioni violente erano state programmate Lo scopo cra di coinvolgere i lavoratori che intendevano manifesta re pacificamente il loro dis senso Questo obiettivo non è stato raggiunto grazie al

l'autocontrollo e al senso di responsabilità degli stessi la voratori e all impegno delle forze dell ordine En dalle otto di mattina la polizia aveva iniziato a fermare e identificare perso ne. Alla fine della giornata c erano stati 101 fermi tra

cui sette arresti per lancio di sassi contro oratori e polizia resistenza e oltraggio o vio lenza a pubblico ufficiale Gli arrestati sono tutti giova ni tranne uno che ha 37 an iii. I nomi non sono stati resi per «evitare che una volta ril isciati possano esse re oggetto di ritorsioni. Se condo la polizia di autono

mi jeri ce n erano circa 800 venuti anche dal resto dell'I

La prevenzione ien mattina oltre ai fermi prevedeva ripetute perquisizioni a tutti i sospetti Perstrada da lonta no i ragazzi vedevano la po lizia e cominciavano a svuo stati trovau bastoni biglie bulloni Ma alla finc chi era arm ito in mezzo alla piaz za a San Giovanni non aveva nulla in mano. Hanno ti rato quello che potevano monetine lattine e poi pezzi di asfalto divelti. A via Ca vour però sempre secondo la polizia gualcuno era riu scito a tenersi le tasche pie ne La meta nella ricostru zione fatta dalla questura gruppi di autonomi volcya dendo il comizio

# Odio, paura e l'acre odore dei lacrimogeni

I tembili e drammatici anni 70 quando Roma ogni giorno veniva trasformata in un campo di battaglia con morti e feriti, con scontri in centro e all Università, incendi e «spedizioni punitive». I cortei dell'Autonomia I odio, le sparatorie dei «rossi» e dei «neri» Un lungo e terribile elenco di morti. Pietro Bruno Paolo Rossi, Giorgiana Masi Vittorio Bachelet i poliziotti a San Lorenzo, Valerio Verbano e tanti altri

### WLADIMIRO SETTIMELLI

Analogie ? Troppo sem plicistico e forse persino super ficiale Certo chi ha vissuto da cronista gli anni 70 avverte al bocca dello stomaco una strana inquietudine che riapre ferite mai rimarginate. Roma negli anni di piombo trasfor mata in un campo di battaglia terrificante Morti sangue ven dette «punizioni» bottiglie in cendiarie a ogni manifestazio ne macchine rovesciate span crimogeni. Non c'era giorno senza dramma senza lacrime anche dal resto diltalia da Miva momento senza che venisse diramato un qualche bolletti no di guerra. In quel clima, an che il lavoro del cronista di ventava terribile Telefonate minacciose insulti botte ag gressioni I più esposti quelli che per lavoro accorres ano da un angolo all'altro della città dovevano muoversi armati e tra mille precauzioni Cerano le gomme dell'auto tagliate, gli il cambio di percorso, ogni se ra per tornare a casa senza senza essere stati gambizzati Odf e rancori immensi e sem pre quelle immagini viste dal vero di ragazzi con il casco da motociclista in tes a la bocca coperta e le spranghe di ferro in mano pronti a colpire e a «punire» Poi c er ino gli altri i più duri con la pistola alla cintola che arriavavano all im provviso sotto il giornale e spaccavano le vetrine e tenta vano di penetrare in redazio ne. Ne nascevano del e vere e proprie battaglie con feriti c contusi Neri? Ressi? A volte era difficile capire spiegare c riccontire ii lettori. Clerano sione mandati e pagati da chissà chi princreare altre ten sioni attizzare i odio la vio lenza la vendetta. Anni diversi anni terribili e senza raffronto con loggi Certo l'inquietudi ne di questi giorni riporta in campo forse troppi fantasmi Gli aniu sono p issati e non in vano. Ritrovammo tutti un po di pace a prezzo di altro san gue Fu con il sequestro e l'as sassinio di Aldo Moro, quando il disegno di littacco scientif co illa de mocrazia repubblicana apparve delineato in tutti i suoi contorni dopo l'assassinio di Guido Rossa dopo le stragi sui tri ni e alla stazione di Bolo gna dopo Lomicidio a Milano del giudice Alessandrini e do po tanti t inti altri morti. Allora l Italia democratica și ribellò e I segnale parti dalle fabbriche dai sindaciti. Sono fente che tardano i rimarginare e quel che accade in questi giorni non aiuta certo a dimenticare Roma dawero come un cam po di battaglia. Dai dintorni dell'Università a tutte le zone centrali e fino a Tristevere erano scontri senza fine ogni giorno Forse il primo nel no vembre del 1975 quando a Piazzale degli Froi durante un corteo contro la proposta di sconfinare a dirigenti di Auto nonna oper na nascono scon tri durissimi e muore il giorno dopo Pietro Bruno F ancor i

all Universit's la morte di Pio lo Rossi studente democrati co il 12 marzo 1977 tutta la città è trasformata in un cam po di battaglia. Gli scontri av vengono violentissimi tra poli zia e autonomi dopo la morte a Bologna di Lorusso, un au tonomos di Bologna. È durante gli scontri che muore a Ponte Garibaldi Giorgiana Masi I poi ancora le scorribande dei Nap su un autobus cittadino con morti e feriti e il terrore tra Ligente La San Lorenzo Luc cisione di due poveri poliziotti inchiodati nella loro auto e colti di sopresa I elenco è lun terribile tra ricordi confusi da te sovrapposte e «rivendie izio nie diverse Dentro I Università Luccisione i colpi di pistola lungo una scilinata di Vittorio Bachelet Gli occhiali sotto il vi so c quel povero corpo rinser rato in un agolo con una stra in a espressione di sorpresa. F scinpre ill'Università il 12 febbriio 1977 ecco gli scontri e l'assilto contro l'uciano la ma che tentava di parlare agli studenti. I feriti sono 59 Nei viali della Sapienzi, non cè mai un giorno intero di pace Nel caos tra gli spari dei lacri mogeni, si intrividono spesso sli squadristi di Caradonna e compare su una scalmata per sino Giorgio Almirante Nei su





gruppi di autonomi portano a termine D «spesa proletaria Altri i «neri organizzano rapi ne in banca negli uffici postali nelle eise dei privati. Nelle scuole sempre più spesse professori vengono e icci iti o piechiati messi alla berlina o insult iti. Lodio appunto cer re nelle strade giorno per gior

sure i nen keidono un peli ziotto melto popelare nil rio ne Lutti lo chi imino Serpi co Viene filminito nelli sui uto di scrvizio. Ma non Lasta: nato per strada a raffiche di mitra Indagas sui gruopi neofiscisti esulla P2 Dej o d

no Daviati al licco Ginlio Co-

Li tocci il giudice Amato che i dagava sui Narc che crasta to discrito solo e miscolt to na feto del migistrato colpi see e commuove. Estata seat tili il povero corpo steso per scirpi una e sfondata Pro pric come quella di un qualsia

Il 90 per cento degli operai ha aderito allo sciopero Partecipazione al 70% anche degli impiegati pubblici

Pochissimi bus, treni e metrò dalle 9 alle 12 di ieri Voli bloccati a Fiumicino è partito il 30% degli aerei



# La capitale si ferma contro la stangata

# Città semiparalizzata. Fabbriche chiuse, vuoti uffici e scuole

Una città «stravolta» dagli scioperi. Scuole chiuse trasporti fermi, ospedali con i servizi minimi uffici comunali, banche e poste disertati dai dipendenti. E nelle strade, il caos del traffico impazzito. È stato il giorno del «No» ad Amato e alla sua manovra economica e Roma si è fermata Per Cgil, Cisl e Uil è stato un trionfo hanno aderito oltre il 70° dei lavoratori pubblici il 90% di quelli delle fabbriche

### ADRIANA TERZO

Roma è scesa in piazza e la città si è fermata. Stravolta dalla concomitanza di ben tre scioperi con molte scuole ganti i trasporti bloccati. Lae roporto fermo e gli uffici pub blici gli ospedali le poste e le banche dimezzati nell'organi co E il traffico inevitabilmente in tilt fin dalle prime ore del

Una città semiparalizzata \*Colpa\* delle manifestazioni incrociate che ieri mattina hanno visto per strada contemporaneamente migliaia di dipendenti del pubblico im piego e della scuola di tutta ltala insieme ai lavoratori di tutte le categorie romane per lo sciopero generale della capita-

Immagini dalla manifestazione di leri Nella foto piccola a destra alcun autonomi vengono termati dogo

le e del Lazio. Nel pomenggio poi è stata la volta dei Cobas Lutti in piazza come non si ve deva da tempo tutti per dire «No ad Amato e alla manovra economica

F così dalle nove alle dodi ci nella maggior parte dei ser vizi pubblici sono stati garant ti solo i servizi minimi. Tantissi mi bus dell'Atac e altrettanti tren dell'Acotral non si sono mossi dai rispettivi depositi. I disagi per cittadini si sono moltiplicati un po perchè di autobus a quell ora se ne sono visti davvero pochi, un po per-chè tante linee del centro, nel

nmaste «ostaggio» di code lun ghissime di file ai semafori di strude sbarrate. Un bel daffare per gli oltre trecento vigili in servizio. Vigili rimediati in fret ta visto che anche molti di lo ro hanno incrociato le braccia e gridato contro la manovra economica Per il corteo gene rale di Roma, sono stati chiusi alle 9.30 tutti gli accessi in piazza della Repubblica via Cavour piazza dell'acquilinose di Santa Mana Maggiore via Meni'ana largo Brancaccio via Emanuele Filiberto piazza an Giovanni, Contempora San Giovanni Contempora neamente è stata sbarrata alle auto il circo Massimo via San Gregorio via Labicana da do

ve è partito i altro corteo Ma non è andata meglio nei resto della città in piazza con tutti gli altri anche i vigili del Luoco gli infermieri i portantini Negli ospedali sono rimasti attivi solo i pronto soccorso, le sale operatorie per le opera zioni più urgenti le sale di ria nimazione e di terapia intensi va Del resto per avere il qua-

quelli specialisti, e il 100 i del le guardie mediche l'erme an che le Usli gli sportelli di quasi tutti gli uffici sono rimasti chiusi sospese le prenotazioni e le autorizzazioni

Una giornata all'adrenalina che non ha risparmiato nessu no All aeroporto di Fiumicino centinaia di persone hanno bi vaccato per ore in attesa di partire L'Alitalia, infatti, nono stante il «clou» dello sciopero si fosse verificato durante le pri me ore della mattinata ha do-vito cancellare numerosi voli nazionali e internazionali anche dopo la conclusione del l'agitazione. La ripresa è stata lentissima con oltre il 30% dei voli sospesi fino a sera. Seppure a singhiozzo, sono state garantite le partenze di emergenza e per le isole. Nel pomeriggio altri disagi questa volta per gli scioperi indetti da diver se organizzazioni di base degli assistenti di volo e il personale di Alitalia e Aeroporti di Roma

Per il sindacato è stato un trionfo I dati di adesione allo

briche Duecentomila perso ne tanti tantissimi Γ nono stante gli incidenti si capisce che ce grande soddisfazione per il risultato La partecipa zione in piazza è stata splendi da», ha detto con il somiso sulle labbra Marco Di Luccio segre tario della Camera del Lavoro E ha snocciolato le cifre il cor tco partito dall Esedra ha visto

delle fabbriche oltre 180% dci rnetalmeccanici dei chimici e di tutti i lavoratori dei comparti industriali non hanno lavorato insieme a grosse fette di dipendenti dei trasporti e del commercio (dove le astensioni dal lavoro si sono fatte sentire so prattutto nei settori della gran

Sip (per tutto il giorno un na stro ha avvertito gli utenti de possibili disservizi a causa del Lagitazione) - I Inps. I Anas, lo comunali dall'anagrafe alle e reoscrizioni Al Comune pe rò minimizzano. Tutto fermo

a partecipazione statale della Poste Compresi tutti gli uffici

vocatori. Icri tra gli uomini del scrizio d'ordine c'era molta tensione. Da una settimana noi sapevamo che elementi dell'autonomia si stavano or ganizzando per impedire la buona riuscita della manifesta Temevamo che gli Stamo in presenza di un feno meno analogo a quello del 77 Ci si ripropone la vecchia stra-tegia della tensione Ricom paiono vecchi attrezzi come Daniele Pifano e vecchi spettri delle Brigate Rosse Teri matti-na Pifano era in piazza Si vuole mettera il bavigilo alla contra-

Vento, Cgil «Autonomia vuole imbavagliarci»

Gii scontri di ieri richiamano alla mente la strategia della tensione: Fulvio Vento segretario regionale della Cgil, si dice preoccupato dai violenti tafferugli verificatisi durante la manifestazione. Da una settimana, sostiene, il sindacato era sotto pressione girava la voce che gli autonomi sarebbero scesi in campo per disturbare il corteo «Il parapiglia non è stato una sorpresa»

"C e il pericolo di una re crudescenza della strategia della tensione" Fulvio Vento segretano regionale della Cgil segretario regionale della Cgi è preoccupato leri in piazza ci sono stati dun scontri I taffe-rugli però non lo hanno colto di sorpresa. Da giorni nel sini dacato girava la voce che gli autonomi avrebbero tentato di disturbare il corteo. Erano tutti in alleria.

### Come è andata la manifesta-zione?

La manifestazione in sé è an data bene. Anzi straordinaria mente bene In piazza cerano circa 120 000 persone. A Roma poi ha aderito allo «10pero il 50 70% dei dipendenti pubblici e il 90% circa dei lavo ratori delle fabbriche.

Gli scontri. Ieri a via Cavour ci sono stati attimi di tensione quando, tra le mani degli uomini del servizio d'ordi-ne, sono comparsi i bastoni. Perché c'è stata questa rea-

Non mi risulta che ci siano stati atti di violenza da parte del ser anti involenza da pare del ser vizio d'ordini, organizzato per una difesa pac fista della ma nifestazione. La gente sapeva che non doveva reagire alle provocazioni. In via Cavour la reazione si è avuta dopo il lan cio di oggetti da parte dei pro-ca aton. Lei tra di nomini del sono gli stessi di 15 anni fa C era una banda di gente che ci ha fatto gli stessi segni di al-lora, ci ha gridato le stesse cose di allora. Gente pronta a lanciare le molotov. Gente an-che rabbiosa perché non è nu-scita a fare quello che voleva.

### Anche a Roma, come nelle altre città Italiane, durante la manifestazione ci sono state contestazioni. Cosa ne pensa il sindacato regiona-ie?

La contestazione di Roma è diversa. Nelle altre città i malu-mori erano interni al corteo leinvece questo non c è stato 120 000 persone erano in piazza per manifestare in accordo con i sindacati. La contestazione è stata generata da un corpo estraneo al sindacato. C era il collettivo di via dei Volsci e quelli del Policlinico e dell'U

# A piazza San Giovanni, durante il comizio, qualcu-no ha definito fascisti gli scontri di piazza. Questa de-finizione ha riscaldato un po gli animi.

entre si chiudeva il corteo un compagno con il viso inon-dato dal sangue è stato porta to a braccia sotto il palco. La reazione è stata immediata. Al cune persone del servizio d ordine è noi stessi sul palco siamo rimasti molto colpiti e ab-biamo contestato questi nietodi fascisti che non legano con la lotta dei lavoratori e vanno emarginati La definizione metodi fascisti ha innescato la reazione degli autonomi, he

### E domani, cosa succederà?

Lunedi ci sarà l'incontro decisivo tra gli esecutivi nazionali dei sindacati. Se Amato non cambia rotta sara sciopero ge-nerale. I tempi sono comunque stretti abbiamo solo una decina di giorni





Tra i lavoratori giunti da tutta Italia. «Siamo venuti da Milano, la piazza era stracolma... ma resteranno solo gli scontri» «È stato impossibile dimostrare democraticamente, non si può sotto i colpi di pietre e bulloni». Le voci di un lungo corteo

# Rabbia, sconcerto, inquietudine e manganelli

Sconforto, paura inquietudine rabbia. La gente ha reagito così agli incidenti della manifestazione di ieri «Mi sono sentita sola gli agenti non ci hanno protetto», dice Umberta di Cisterna di Latina «Un grande corteo ma si parlerà solo degli incidenti. dice Beatrice Reazioni anche dai partiti condanne dei gesti violenti da parte del Pds è critiche alla gestione della manifestazione dai Verdi

### DELIA VACCARELLO

#Oggi i pensionati h inno un tuturo da poseri "Colp scono sempre i cosiddetti noti al fisco » voci del correo con tro la manovra di Amito. Par lano Alessandro impiegato al ni e Umberta che inornili comune di Cisterna di Latini Sono le voci della protesta sono intrecciste nel corso della n anifestazione al

le voci di rabbili di sconforto di inquietud ne per la violenza e gli neide iti. To sono nel ser vizio d'ordine – aggiunge Um berta. E ogg. mi sono sentita sola – se i compagn la centro del corteo non avsertivano gi age iti. sarebbero stati colpit dimizze e bulioni. La tensio ne ha creato paura senso di solitudine nsicurezza Frano venti anni chi non prendevo una manganellata dice Maria Luisa impressionata dal servi Luisa impressionata dai semi zio di ordine che protegge uno degli oratori. Larizza segreta rio generale ! il «Siamo venuti da Milano e rivimo in tanti e adesso si parlerà soltanto di questi incidenti, dicono Bea trice e Generasio che l'ivorano al consorzio acqua potabile del cipo uogo ombaido da piazza era pien ssitna, poi ab-biamo y sto tirare pere, matto ni, oggetti di ogni tipo. Hanno lanciato i lacrin ogeni. E la no contenti per la grande par tecipazione al corteo ima an che sconfortati. La violenza ha vietato che i tanti venuti alla spicciol ita riuscissero i sentirsi insieme uniti nella prote

Mentre un gruppo d' sicy ini dell'area dell'autonomia e der centr sociali fa un sit in al cen tio di prazza San Giovanni Li

gente și nunisce în capannelli di-cute Olitiga «Sono un de legato Cgil – dice uno dei ma mfest inti – dopo la giornata di oggi straccio la tessera sono stato cancato dai compigni del ervizio d'ordine. Accanto i lui un ragazzo dagli occhi neri che discute con veemen zi lo sono uno qualunque ni perlomeno non sono un venduto». Voci che si alterna no a quelle dei militanti del sindacato. Oggi è stato impos sibile dimostrare democratica mente non si parla a colpi di pietre e bulloni. Si inseriscono gli autonomi. Il primo bullone lo avete tirato voi siglando Laccordo sulla scala mobilea Voci discordanti quasi una babele Voci confuse molti non si sentono più rappresen titi d'ille sigle dalle organizza

Oltro che dalla piazza i commenti agli episodi di ieri

Pietro Larizza segretario gene rale della Uil appena finito il comizio ha definito gli autori delle violenze «Pensano di fa re politica combattendo con dire una grande manifestazio ha dichiarato Guglielmo Epifani segretario confederale della Cgil Mentre secondo Lausto Bertinotti segretario l opposizione sindacale »biso gna disinnescare questa spira le di violenza: Critici verso il sindacato

sono giunti dal palco e dai par titi «Sono delinquenti» così

Paolo Cento e Stefano Zuppel lo consiglieri provinciali veidi Non possiamo esprimere al cuna solidarieta per come i vertici sindicali hanno gestito la manifestazione. La condanna della violenza utilizzata da alcuni contestatori non può far tacere sulla gestione militarizzata della piazza voluta dallo stesso sindacato: 1 Cobas del la scuola hanno addebitato a s ndacati la responsabilità del le aggress on intern «Alle can che della polizia si legge i i un comunicato – si sono ag giunte quelle del servizio d'or dine sindacale

Una «fermissima condanna» è stita espressa dalla Smistra giovanile «delle provocazioni violente di chi aggredendo i la voratori tene il gioco a chi vuole la conservazione» Carlo Leoni segretario romano pds ha dichiarato "Queste provo cazioni volute e premeditate non oscurano il fatto che a Ro m i abbiamo assistito a un straordinaria giornat i di lotta Un interrogazione è stata fetta da deputati della Quercii alministro degli Intern. Nicola

Maricino sugli incidenti di ien I parlamentari del Pds etra i fir matari Recchia Emocchiaro Burbera Bassanini e Rodotă vogliono «sapere qua i misur preventive erano state predi sposte dalle autorità compe tenti per evitare che una Orte democratica civile manifesta zione di lavoratori potesse es sere attaccata da provocatori Famuano Crucianelli, di sutato di Rifondazione comunista ha dichiarato "las critica sacro s inta e la protesta dei lavora tori contro l'accorde cel 31 lu glio e per uno sciopero gene rale contro il governo è stata resa muta a Piazza San Gio vanni, dove il sindacato ha fini to perfire il suo comizio um camente al suo si rvizio d'ordi ne. La responsabilità e di ch compiendo atti di violenza ha colpito in primo luogo i l ivor i



### Sessantasei feriti tra dimostranti e forze dell'ordine

Hantonie glincenti di un bolictino di guerra il bil in cio conclusivo red itto in sera ta sugli scontri che hanno se gnato la manifestazione di kiriindetta da Cgil. Cisi c. Lil per protestire contro la minovra economica. Ufficialmente i fe riti sono stati sessant isc. n. el icifra si riferisce soltanto a colo ro che si sono presentati alpronto soccorso del vari ospe dali per farsi medicare. Otto di questi sessantasei sono stati ni coverati per confusioni ili varie parti del corpo, soprattutto alla testa e lesioni agli occhi. Trafenti ventinove sono agenti delle forze dell'ordine tre dei quali trattenuti in ospedale per accertamenti. Altri sci faces i no invece parte del servizio d'ordine organizzato dagli stessi indicati per arginare eventua i tentativi d infiltrazio

ne alinterno del corteo da parte degli autonomi. Trentu no infine sono i dimostranti r masti feriti, otto dei quali ap partenenti all'area dell'auto nomia. Negli incider ti sono ri ma ti comvolti anche giornali sti c fotografi. Fabio Venditti cronista del 1g3 è stato ferma to dagli agenti di polizia e portato (con altri dimostranti) ne gli uffici del commissariato Apni dove poi Leguivoco è sta to risolto. În via Merulana, infine a totografo dell Unità Al berto Pais si è trovato al centro di uno scontro tra polizia e ma infestanti ed e stato colpito dai manganelli degli agenti alla schiena e su una gamba. Medi cato ai pronto soccorso del San Gracomo è stato poi di messo con una prognosi di set te giorni

Carolvn Carlson la «blue Lady» replica all'Olimpico con la novità «Maa (Terra)»

SABATO

Due immagini recenti di Al Jarreau in concerto lunedi

Il misantropo Con una delle più belle com-medie di Molière si inaugura la stagione tea

trale del Teatro Eliseo martedi prossimo. Ne è protagonista Umberto Orsini con Valenti na Sperlì nei ruolo di Célimène la giovane

vedova civetta e intrigante che seduce l'arci-gno Alceste. Con questo ruolo. Orsini conti

nua la scelta di interpretare personaggi pro blematici (1 Uomo Difficile Il Nipote di Witt-

genstein) che vivono con difficoltà il rappor

to col mondo sognando la solitudine. La re gia è di Patrick Guinand, alla sua seconda

collaborazione con il teatro Eliseo dopo II

L'avaro. Ancora un Molière stavolta sui panni

di Giulio Bosetti che inaugura con questo ruolo la stagione teatrale del Valle giovedì

L'Arpagone di Bosetti è stato giudicato nel

l'allestimento di due anni fa a Vicenza come un «Avaro» inedito che asciuga le venature

macchiettistiche e fa risaltare gli aspetti oscuri e inquietanti. La regia di Gianfranco De Bosio colloca l'avaro fra pochi mobili

ben sorvegliati e nel freddo dell'ossessione

del risparmio ma anche approfondendo il

senso della sua «malattia» che è anche desi

deno di possesso, avanzia di sentimenti e di

Bionda fragola. Torna dop, tredici anni e in

numerevoli successi internazionali. Lirresi

stibile commedia firmata e interpretata da

al vetriolo ricamano finemente la storia di

Domenico e Antonio due ricchi e maturi

omosessuali, il cui sereno ménage viene in

crinato dall'arrivo del giovane e aitante

Adriano Accanto a Bellei recitano Sergio Di

Stefano e Giancarlo Pugusi destreggiandosi

abilmente nel fitto testo, ispido di battute e

di ritorni dato che anche questo spedacolo è un felice ritorno in scena dopo essere stata

la «commedia evento» della scorsa stagione (ispirando anche un film). Firmato da Um berto Marino lo spettacolo ruota intorno al

la considerazione che solo la musica rock

ha impatti rivoluzionari (rompe finestre tim

coes one del gruppo. Sei ventenni si ritrova

di illusioni perdute. Al teatro Manzoni da og

signora Céleste governante dello scrittore racconta le sue memorie e prepara il caffè

secondo vecchi rituali, facendo luce sugli

angoli bui e impolverati della vita di Protist

testo di Lorenzo Salveti, che cura anche la

regia viene riproposto da Gigi Angelilio per

la terza volta a Rema e dono i successi otte

nuti al Theatre Petit Montparnasse di Parigi

Madame Bovary - Downtown | Sotto il segne

del Festival Nordico è questo spettacolo del

come attorc all Odin Teatre per 17 anni. An che gli altri attori del gruppo sono di forma

zione «Odini e le loro produzioni si bas ino

quasi esclusivamente su testi classici dram

matici Madame Bovary Dountoun è un al

ter ego «proleturio» di Emma Bovary e come

All Orologio da martedì

di equivoci. Al featro Parioli da martedì

Volevamo essere ali 1/2. Si vede che è tempo

Aino Bellei, Situazioni paradossali e battute

ZZFOLK

In via Frangipane uno spazio libero per giovani cantautori di belle speranze

DOMENICA



Al Tenda a strisce di scena Tito Puente ındiscusso re della musica salsa

da oggi all'8 ottobre

MERCOLEDI

Nuovo «Rigoletto» a Rieti e autori italiani in via Asiago e al Ghione

CIOVEDI



□ l'Unità - sabato 3 ottobre 1992

Lunedì al teatro Sistina torna l'artista americano Un musicista di razza in bilico tra arte colta e melodie da hit-parade In programma vecchi brani alternati con le canzoni del nuovissimo album

# Le acrobazie vocali di mister Jarreau

Al Jarreau (in concerto lunedì al Teatro Sistina) assumiglia ad un febro. Sul palco, nei video si muove con la leggerezza di un animale sensuale Così è per altro la sua musica Calda super arrangiata dalle movenze morbi de perfetta per le classifiche o le riviste di moda Non fategliene una colpa. Alvin. detto Al. è proprio così un personaggio patinato ma di gran caratura in perfetto equilibrio tra hit-parade ed arte

Mica facile cavalcare I onda con tanta classe senza mai sputtanarsi troppo confezionan do canzonette talmente eleganti da sembrare delle «perle» compositive. Tutto mento di un rispettabilissimo passato in chiave jazz. Fu mamma Jarreau a instradare il piccolo Al Lei al piano lui alla voce un duetto irresistibile al punto che il bimbetto ci prende gusto e decide di far vibrare l'ugola nei bar degli States. Sono gli anni 50 quando il cantante incontra il pianista Les Czimber che gli fa ascoltare gli «stan dard» del caso É il classico colpo di fulmine. Al

> Gabriele Lavia e in basso Lisa

DANIELA AMENTA si innamora perdutamente dello scat e del be

Solo nel 76 scopre il fascino (soprattutto

economico) del pop e decide di utilizzare la sua voce bellissima flessibile ed estesa per far urlare al miracolo platee più vaste di quelle de-gli angusti jazz-club. Non immaginate stadi in delirio. No la fama di Jarreau viaggia ancora in ambienti piuttosto limitati rispetto a quelli delle vere pop star Ma ad Al vissuto per troppo tempo ai margini del «american dream» sta bene cosl In We got by brano emblematico in tal senso il musicista canta «Non ho quasi mai avuto una pancia piena non ho mai avuto una bicicletta nuova Libri di seconda maro e scarpe da portare sia a natale che a giugno. Anda-vo in autobus, in treno e qualche volta a piedi per miglia fino al cinema cantando 'Shoobee-doo-ooo" mentre gli uccelli ed i ricchi volavano accanto. Ma l'abbiamo superato, il Si-

Paolo Villaggio

con due soli alunni

- Il libro di Marcello D'Orta ha avuto il

merito di restituire al Sud quell immagine che

il Nord tanto amava. Mi piacerebbe che Bossi

lo tenesse sul comodino accanto al letto e lo

leggesse prima di tenere un comizio per la Le-

ga». Queste parole lusinghiere sono della re-

gista Lina Wertmuller che da lo spenamo che

me la cavo piccolo successo editoriale di due

anni fa ha infatti tratto il suo ultimo film. Par

tendo da quei temi sinceri e sgangherati. la

regista ha ricreato l'intera classe della terza

elementare di Arzano e ha cercato di raccon-

tare la vita di questi bambini e del loro mae-

stro. Il ruolo scomodo del maestro Sperelli è

stato affidato a Paolo Villaggio che ancora

una volta abbandona i panni di Fantozzi per

interpretare un personaggio intenso e com-

steriale, il maestro Sperelli si ritrova invece

che a Corzano piccolo paese sulle Alpi Mant-

time a Cozzano vicino Napoli. Al suo primo

maestro

di paese

Religioso ed affabile. Jarreau ha spesso af fermato che la sua carriera «è nelle mani di Dio» A tal proposito spiega «io non vivo esasperatamente la ricerca del successo. Il lato commerciale è importante se vuoi sopravvivere ma non mi lascerò prendere dalla paranoia delle Top Ten. Ho fiducia nei piani divini e nel le mie capacita». Capacità che con gli anni si sono affinate. Oggi Jarreau è un vero acrobata della voce che passa con totale disinvoltura dalle armonie pastose del soul a quelle accatti ante e rarefatte di un «easy listening» perfetto per serate a lume di candele

Il suo ultimo Lo. Heaven and Farth. arrangia to da Narada Michael Walden è la somma del le sue esperienze in ambito sonoro. Un disco gradevole ed elegante che comunica emozioni gentili. Non graffia più Al il felino. Si limita ad accare/zarci i timpani. Un pentito? Forse ma dal vivo Jarreau rimane ancora il ragazzino ne ro che incantava gli avventori dei bar con la

gnore sa che l'abbiamo superato sua voce magnetica

giorno di scuola si ritrova in classe con due oli alunni e sarà costretto a ripescarli uno ad uno mentre sono assorti in diversi lavori. Si troverà da subito costretto a combattere con tro un mondo diffidente e «sgarrupato» fanto Iontano dal suo. Ma alla fine Sperelli muscira con il suo entusiasmo a conquistare anche gli scolari più recalcitranti c avrà la ricompensa

più importante. «L'unica speranza per mio fi

glio è un maestro comm vuie

Paolo Villaggio nel film «lo speriamo che me la cavo» di Lina Wertmuller

### **PASSAPAROLA**

«Pensieri dell'arte». Domani alle ore 11 presso la sala multimediale del Palazzo delle Esposizioni (ingresso da Via Milano 9) dibattituo sul te ma «Dalla produzione alla frui zione Conduce Paolo Bal mas interventi di Francesco Moschini Mario De Candia c Claudio Verna

«Il fiore dell'arte di sanare». Testimonianze della vitali tà della medicina tradizionale attraverso i testi della Bibliote ca nazionale centrale. La mostra rimarra aperta fino al 31 ottobre (luned) venerdì 9 18 30 sabato e domenica 9 30 13 30 visite guidate sa barto e domenica ore 10 11 30) nella sede di Viale del

Castro Pretorio 105

Dorla Maria Katia. Latelier di alta moda si inaugura oggi ore 18 in via Panisperna 62 un palazzetto nel cuore della vec chgia Roma Informazioni ai telefoni 38 89 54 25 82 297 e 44 60 874

Negozi d'epoca. La mostra che prejide in esame quindi negozi storici – e in corso d svolgimento alla (Aam» di via del Vantaggio 12 e rimarra aperta fino alla fine del emse (orario 17.30.20 chiuso festi

Storia dell'Esquilino. Giove di alle ore 17 presso l'Acqua rio comunale di piazza Man fredo Fanti si svolgera il primo di una scrie di incontri sulla storia del quartiere Esquilino Nicoletta Cardano che introdurra incicura il progetto e l'or

ganizzazione lsso, essa e 'o malamente» è il titolo dello spettacolo di ca baret che Vittorio Mersiglia presenta trutte le sere alle 21 30 (sabato 19 30 e 22 30 domenica 1730 lunedì ripo so) presso il teatrino «La chan soni di Larego Brancaccio 82 (completamente rinnovato) Seguirà una seconda parte con la partecipazione di Carlo Mol fese Francesca Marti e Aies

sandra Puglielli Disney Video Parade. È in edicola il primo video periodi co mensile che a partire d aquesto mese costituira un appuntamento importante per tutti coloro che in età compre sa tr i 3 e i 90 anni amano fu metti e cartoni animati dei più ceiebri eroi disneyani. Il video costa 24 900 lire

Franco Fontana. Il fotografo terrà un workshop nel periodo 19.24 ottobre. Il costo è alto 450 000 live. Informazioni ulte non al tel 39 36 68 64

L'arte del teatro. Nuovo spa zio teatrale a Roma nello stori co rione Monti, via degli Ziriga ri 52 (metro Cavour). La scuo la (catrali, è diretta da Franca Marchesi e iniziera Latt vită nei prossimi giorni Informazioni al tel 47 43 430

### Aria di nord fra le quinte con un «doppio» Strindberg

Doppio Strindberg in questa settimana teatrale con *Pasqua* al Delle Arti e *La signori* na Giulia al Ouirino. Al celebre drammaturgo svedese verrà dedicato inoltre un convegno (il 16 e 17 ottobre al Delle Arti) dal titolo «lm magini d aria – Strindberg e il teatro» al quale parteciperanno numerosi attori che si sono spesso cimentati con i suoi testi (come Ingrid Thulin Fraid Josephson) e studiosi fra i qua-lo Ture Rangstrom Fulvio Ferrari Roberto agli spettacoli. Pasaua va in scena lunedi nel la versione curata da Nico Garrone per la compagnia «l'eatroinaria" (promotrice anche del convegno) e con la regia di Alessandro allestimento è del tutto rinnovato ri spetto al debutto all aperto a l'aormina Arte e anche nel cast degli attori entra la giovane e promettente Lisa Ferlazzo Natoli

La signorina Giulia maugura invece marte di la stagione del Teatro Quirino con al regia di Gabriele Lavia, che ne è anche interprete



accanto a Monica Guerritore. Una colata d drappeggi di velluto rosso che circonda una cucina sopra una metaforica grata è la sceno grafia voluta dal regista per ottenere due livell di lettura uno simbolico e uno realista. Livell fra i quali si svilupperanno i conflitti di classe e i drammi psicologici di Giulia aristocratica contessina che si abbandona al gioco della «contaminandosi» irrimediabil mente con il suo servo lean



lei soccombe sotto la spinta dei suoi deside ri Recita in inglese Anna Lica. Alla sala tea tro del Palaexpò domani e lunedì

Casi Ancora un ritorno stavolta è la compa gnia Solari V inzi a ripresentare un titolo del la scersa stagione ispirato alle opere delle crittore russo Daniil Charms considerato un precursore del Leatro dell'Assurdo e per seguitato dalla censura stalinista. La Casia so no quelli di vagabondi e poeti che si aggirato tra i rifiuti e i drammenti del passato. Rifles sioni casuali sulla fede e sull'amore e tutte le grandi domande dell uomo immerse in una dimensione da cortile periferico. Regia di Marco Solari. Al Metateatro

Mia splendida terra. Voci femininili e tamburi d Africa nel suggestivo recital di Kadigia Bo ve. Attraverso i testi di poetesse dell'Africa e del Medio Oriente. Lattrice ricostruisce un ri tratto della sua terra come paesaggio splen dente territorio saccheggiato, storia d'amo re nostalgia e rimpianto. Le poesie sono ac compagnate dai ritmi dal vivo dei percussio nisti ivoriani e senegalesi. Lo spettacolo, al lestito con la collaborazione di Silvana Tur co per la ricerca dei testi, è stato presentato nella sua versione sperimentale al festival di Gibellina e debutta nella sua versione com pleta per la prima volta all Ateneo a partire

**La città della gioia.** Regia di Rolane Joffé, con PatrickSwayze Pauline Collins Om Puri e Shabana Azmi

Calcutta città dolente del grande continente indiano è il desolante scenario sul quale si muovono i due protagonisti del film Max Lowe (interpretato dal bravo Patrick Swayze già visto in Ghost e Dirty dancing) e Hasari Pal. Due uomini profond imente di versi ma entrambi alla ricerca di risposte e soluzioni nella capitale della sofferenza Tratto dal best seller di Dominique Lapierre La città della piora è il quartiere più povero di Calcutta Qui Max Lowe un giovane medico americano dopo aver subito una rapina viene soccorso da una zelante infermiera che lavora nel disagiato ambulatorio della zona l'uggito dal suo paese e deciso ad abbando nare la sua professione. Lowe si pasconde in India ma non potrà restare sordo a lungo al le grida d'aiuto e riscoprirà proprio Il la sua vocazione Hasari invecc è un pozero conta dirio che abbandonato il suo villaggio pro vato dalla carestia, cerca di sopra vivere nel la grande città con la sua famiglia

Alien 3. Regia di David Fincher con Sigoiirney Weaver Charles Dance Charles 5 Dutton e Lance Henriksen

Terzo e forse ultimo capitolo del racconto fantascientifico che Ridley Scott iniziò nel Iontano 1979. Alien 3 ci ripropone il tenento Ripley scampata per miracolo allo scontro fi nale che chiudeva Aliens. Questa volta la vo litiva Ripley è l'unica sopravvissuta al tre mendo incidente che ha fatto schiantare La stronave su un remoto pianeta. Fiorina 161 Disperso in una galassia sconosc uta Liorin i 161 è un ex penitenziario dove i prigionieri che si sono macchiati dei più orrib li reati, vi vono come una comunita religiosa. L'aspet to realistico a colori freddi rendono questo pianeta simile ad una antica citta medievale Su questo scenario inquietante si svolgera il nuovo combattimento fra Landrogino Riples (che per l'occasione ha dovuto anche rasa re tutti i capelli) e la pericolosissima creatu ra mutante

La peste. Regia di Luis Puenzo, con William Hurt Sandrine Bonnaire, le in Marc Barra e Raul Julia

Pur utilizzando alcumi elementi del ro manzo di Camus, ho fatto scelte opposte al le sue. Ho cerc ato di mostrare la realtà come parabola e di parlare di autoritarismo e di re pressione armata in modo metaforico. Cosi sp ega il suo originale adattamento il regista Luis Puenzo, che ha ambientato la vicenda non più in Algeria ma in Argentina, per lui simbolo più attu ile del disfacimento Un i città moderna, chiamata Oran, vicne conta

minata da una malattia terribile che l'uomo credeva di aver sconfitto ormai da tempo la peste. A causa del disinteresse delle autorità il contagio si propaga rapidamente e Oran viene isolat vidal resto del mondo come citt infetta. Qui un medico cerca di salvare i suoi n izienti lottando disperatamente contro la morte, un giora afist a scopre il bisogno di re galarsi agli altri un i giovane donna tenta d opravvivere alla solitudine e all'angoscia mentre uomini senza serupoli approfittano della peste per amechirsie controllare la po

Bella e accessibile. Regia di Don Boyd con Latsy Kensit, Tack Shepard, Patrick Researce

Bionda affascinante e disimbita Patsy Kensit è una ventenne molto speciale che cerca di scoprire il sesso e l'amore senza preclusioni. I educazione sentimentale di questa fragile ragazza passa cosi attraverso nunacrose esperienze alcune divertenti ai tre mutili e altre ancora dolorose, ma alla fi trovera se stessa. Katie è una segretaria che fa i salti mortali per far quadrare i conti alla fine del mese e trascorre le sue serate nei bar nei salotti di conoscenti e si risveglia colle in camere che non conosce. Si sco prira cosi più grande un giorno, in i forse an che un po più sola:





Il bassista dei «Ramones»

### I dischi della settimana

- Sonic Youth, *Dirty* (Geffen)
  Massilia Sound System, *Parla patois* (Indipendance)
  Helmet, *Meantime* (Amphetamine)
  Assalti Frontali, *Terra di nessuno* (Autoprodotto)
- Ministry, Psalm '69 (Epic) Danzig, Out of the God's kill (Def)
- Growning Concern, Disconnection (Soa) Ramones, Mondo Bizarro (Radioactive)
- Screaming Trees, Sweet Oblivion (Sony)
  Flaming Lips, To dead in the future head (Warner)

A cura della discoteca Bande à Bonnot, via Valsassina 3





### I libri della settimana

- Bocca, Inferno profondo sud (Mondadori) Lodato, Potenti (Garzanti) Savater, Etica per un figlio (Laterza) Sclavi, Nero (Camunia)
- Bevilacqua, I sensi incantati (Mondadori) Vassalli, Marco e Mattio (Einaudi)
- 7) Harris, Fatherland (Mondadori) 8) Kurzwell, La scatola dell'inventore (Bompiani)
- Lewis, Il più grande uomo scimmià del pleistocene (Adelphi)
  10) Eraclito, Franmenti (Stampa Alternativa)

A cura della libreria Tuttilibri, via Appia Nuova 427

ERASMO VALENTE

### Maria Pires tutto il cuore a Schumann e Beethoven

Passata la festa, alzi la mano il santo che si ritrova gabbato. La festa, diciamo, della bella maugurazione «sinfonica» dell'Accademia filarmonica. Ora è atteso l'avvio «caratteristico» della stagione, affidato alla pianista portoghese Maria Joao Pires. Un esempio, splendido, di temperamento musicale, esploso nella primissima infanzia e via via consolidato nel corso del tempo. L'antica ragazzina-prodigio ha mantenuto la freschezza del suono giovane e la ricchezza di un far musica sempre aperto al dialogo con i musicisti del cuore. Il cuore e la mente ci vogliono - dice la pianista che mette in secondo piano la tecnica. Ritiene che il pianoforte sia, tecnicamente, lo strumento più facile. Aveva qualtro o cinque anni ai tempi delle sue prime esibizioni in pubblico e ora, certo, la tastiera è il suo elemento vitale. Poggia le mani sui tasti – bianchi e neri – ed ecco le policrome meraviglie di Schumann e Beethoven che si dividono il pro-



gramma. Del primo, la Pires suona le tre «Romanze» op. 28 e il «Carnaval» op. 26; del secondo, la piccola «Sonata» op. 90 (in due tempi, ma state attenti al «Cantabile assai») e la più importante op. 109. Ce n'è di tecnica da chesti importante op. sfoggiare, ma la pianista, come entrando nel-le vesti di Maximiliana Brentario cui la op. 109 è dedicata, suonerà come se avesse intorno Beethoven ad ascoltarla. Giovedì, Teatro Olimpico, ore 21.

# **D**OCKPOP

Joe Sarnataro alias Bennato arriva al Classico coi «Blue Stuff»

Stasera al Classico (via Libetta, 7) so-no di scena i «Blue Stufi», ottima band di rhythm'n'blues. Sul palco ci sarà, come ac-caduto anche ieri, Joe Sarnataro owero Edoardo Bennato. Un deiirio schizofrenico, un travestimento bizzarro? Chissà, certo è che Joe-Edoardo da un anno a questa par-te indossa entrambe le vesti di cantautore e rocker, incide dischi, concede interviste ora firmandosi come Sarnataro, ora come Bennato. A dirla tutta quella dello «scugniz-zo» napoletano sembra un'escamotage brillante per recuperare doppia pubblicità. Di Joe Bennato o di Edoardo Samataro (fate un pò voi...) si parla, si scrive. Sembra il caso musicale dell'anno, Vederlo, poi, in azione come autore di «È asciuto pazzo o padrone» fa una certa impressione: baffi spioventi, basette da malandrino, frangetta da boss dei quartieri spagnoli. Gli stessi «Bad Stuff», dietro le quinte, lo chiamano Joe. Che confusione... La musica, però, ri-



mane la stessa degli esordi di Edo: un rock pimpante e passionale, tinto di nero, ricco di echi rhythm'n'blues. Non a caso, tra un pezzo originale e l'altro, il musicista partenopeo infila vecchie, magnifiche cover. Ti po «Baby please don't go» dei Them o alcu-ni brani «minori» di Chuck Berry. Dal vivo insomma, il divertimento è assicurato. In qualunque modo Bennato si faccia chia-

### Joe Sarnataro stasera al

### Al San Michele i mosaici prodotti da piccole imprese

del Lazio

La nobilissima arte del mosaico é di scena al San Michele (Complesso Monumentale del San Michele, orario: feriali 9,30-13 e 15,30-18; sabato 9,30-13; domenica e festivi chiuso, fino al 12 ottobre) e forse questa potrà essere la volta buona per ridare lustro ad un'arte tenuta in ostaggio dalla disinforma-zione circa la sua nascita ed evoluzione. Considerata sempre e comunque «sorella» della pittura fino a quando non fu addirittura soppressa e dimenticata nel Quattrocento facen-do posto alla tecnica considerata meno di spendiosa e più sbrigativa, e più precisamen-te tecnica dell'affresco, il mosaico possedeva una sua storia e un suo codice. Storia che possiede a tutt'oggi, anche se nell'Ottocento la fecero diventare manufatto di oggettistica d'arredo (tabacchiere, tavolini tondi e quadrati, ante di libreria, cammei financo all'ex voto votivo). La rassegna offre finalmente l'occasione per ammirare i mosaici più significativi prodotti da piccole e medie imprese



Particolare di raffigurante lla

del Lazio. È la possibilità di confrontare la produzione di opere eseguite con diverse tecniche musive dai migliori operatori sia giovani che di antica tradizione presenti nel Lazio. Mostra da non dimenticare di visitare anche mostra da non dimenticare di visitare anche perché -- come sostiene giustamente il presidente del Centro europeo del turismo Giuseppe Lepore -- «...vuole essere un contributo alla migliore conoscenza del patrimonio musivo

della nostra regione».

Associazione Chopin. Il pianista Vincenzo Balzani conclude oggi, nella Sala dello Sten-ditoio (via di S. Michele 22), alle 17, l'Autun-no musicale italiano, promosso dall'Asso-ciazione Fryderyk Chopin. Un stutto Chopin-il programma: Ballata op. 23, Dodici Studi op. 10, Polonese op. 22 e i Dodici Studi op. 25.

Barocco a Viterbo. Ultimi due appuntamenti «barocchi», a Viterbo. Stasera alle 21 (Teatro dell'Unione), la Nuova Compagnia di Canto Popolare, con le voci «storiche» di Fausta Vetere, Giovanni Mauriello e Antonio Romano (le accompagna un bel complesso strumentale), rievoca il Guarracino e altre storie della Napoli del Settecento. Domani alle 11, l'Orchestra Barocca Italiana suona musiche di Purcell, Scariatti e Bach con l'intervento del soprano Silvia Piccolo e dell'oboista Pao-lo Pollastri. Nella Chiesa del Gesù.

Incontri Musicali Romani. C'è lunedi (Teatro Euclide, alle 21) un primo indugio sulla musica del nostro secolo. Il pianista Ademamusica del nostro secolo. Il pianista Ademaro Di Paola suona, in «prima» assoluta, tre brani di Glampaolo Chiti e tre «Immagini elvetiche» di Julien François Zbinden. Il violoncellista Franco Maggio Ormezowski interpreta una «Nuit» di Irma Ravinale e la «Sonata» op. 8 di Zoltan Kodàly. Giovedì, al Ghione, sempre alle 21, l'illustre pianista Lya De Barbenis, esplor indo la nostra musica stru-mentale italiana, propone pagine di Giusep-pe Martucci, Alfonso Rendano, Ildebrando Pizzetti («Canti di ricordanza») e Ferruccio Busoni. Nella seconda parte, il Quintetto Schumann suona il Quintetto op. 5 di Gio-vanni Sgambati, ricordato – meglio tardi che mai – nel centocinquantesimo della nascita (1841-1914).

Nuova Musica Italiana. È il terzo concerto del giovedì. Alle 21, nella Sala A della Rai (via Asiago 10), continua la rassegna di nuove musiche italiane. Figurano in programma

novità di Andrea Verrengia, Franco Oppo, Michele Dall'Ongaro, Lucia Ronchetti, Clau-dio Ambrosini, Lucio Garau, Gaetano Giani-Luporini. Canta il soprano Barbara Lazotti, suona l'Ex Novo Ensemble di Venezia, diret-to de Claudio Ambrosini. to da Claudio Ambrosini.

Musica Verticale. Si conclude, lunedt alle 20,45, presso il Goethe Institut (via Savoia, 15), il XV Festival di Musica Verticale. In sprima» per l'Italia figurano in programma cin-que frammenti di Dieter Kaufmann ispirati a «L'uomo senza qualità» di Musil. Diciamo di un «Viaggio in paradiso», recitato da Gunda Koenig e suonato al pianoforte dall'autore stesso. Seguono le «Proiezioni sonore» di Franco Evangelisti e Due Studi di Dieter Sch-nebel, interpretati dalla pianista Marianne Schrodeta.

Carreras e Nucci all'Opera. In onore del presidente della Repubblica argentina in visita a Roma, il Teatro dell'Opera dà concerto con Josè Carreras e il baritono Leo Nucci. Il primo canterà pagine di Ginastera, tanghi di Guastavino e Nache e liriche di De Falla. Il secondo punta su canzoni di De Curtis (Voce 'e notte), Gastaldon (Musica proibita), Bixio (La strada nel bosco, Ti voglio tanto bene), Leoncavallo (Mattinata) e Di Capua ('O sole mio), Insieme pare che si cimentino, Carreras e Nucci, nel famoso Caminito. no, Carreras e Nucci, nel famoso *Caminito*. Mercoledi, alle 20,30.

Il «Battistini» a Rieti. Franca Valeri chiama gli appassionati di lirica e di voci nuove a Rieti. L'Associazione «Battistini» annuncia la XIII stagione al Teatro Flavio Vespasiano. In car-tellone Rigoletto (8 e 11), Macbeth (10 e 16), Madame Butterfly (15 e 17) e Traviata (17 e 19 dicembre). Le opere, dirette da Mauricio Rinaldi, e apparago della regia di Maurizio Rinaldi, si avvalgono della regla di goletto, cantano Andrea Piccinni (Rigoletto), Valena Pascale (Gilda), Fabrizio Menotta (Duca di Mantova) e Fabrizio Nestonni (Sparafucile). Alle 21.

Circolo degli artisti (via Lamarmora, 28). Stasera surf music stile anni '60 con i leccesi «Widows» ed i romani «Igor and the Hunchmen». Ingresso gratuito.

Alpheus (via del Commercio, 36). Presso la sala «Mississippi» stasera alle ore 22, concerto rock del trio «Eddie and the houserockers». Nella sala «Momotombo» musica latindamericana con il gruppo «Chirimia». Martedì videodiscoteca con la presenza di Daniele Franzon e Jairo Guzman. Mercoledi new age con Michael Brook, chitarrista canadese con alle spalle una laurea in musica elettronica e collaborazioni con artisti del calibro di Brian Eno, U2, Youssou'n'Dour. L'artista presenterà il suo ultimo lavoro, Cobalt Blue che si muove tra Africa e India, western rock e musica tradizionale araba. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

Classico (via Libetta, 7). Domani e lunedì concerto degli «Aereoplanitaliani» che meno di un mese fa si sono esibiti nella capitale come support-band di «Elio e le Storie Tese». Vincitori dell'edizione '91 del concorso «In-dipendenti» organizzato dalla rivista Fare Musica, coniugano (anzi contaminano) i generi più diversi con una particolare proensione per un rap leggerino ed orecchiabile, cantato in italiano. Il loro ultimo lp. Stile libero», contiene il tormentone estivo «15 Amandoci». Mercoledì canzoni d'autore napoletane con Marco Francini, appassionato delle culture popolari napoletane. Giovedì appuntamento interessante con gli irlandesi Caliban». Arrivano dai pub di Dublino e propongono brani penetranti ed aggressivi che non trascurano l'antico stile celtico. La band A formata dal chitarrista-cantante Anthony Bools, dal bassista-flautista Johnny Brennan, dal violinista Larry Shaw e dal percussionista Declan Mills

Big Mama (vicolo S.Francesco a Ripa, 18) Continuano i festeggiamenti per salutare la riapertura dell'inome of the blues». Stasera ottimo rock con gli «Stormo», una delle formazioni di punta della scena capitolina.

Tenda a Strisce (via Cristoforo Colombo) Mercoledì concerto con il rev della musica salsa, ovvero Tito Puente e la sua pirotecnica orchestra. Puente, da circa un trentennio domina incontrastato le classifiche latine. E dopo il successo dei film sui Mambo Kings, sta conoscendo una seconda giovinezza. Le sue composizioni che affondano nella tradi zione sudamericana, sono fresche, piene di allegria e tutte da ballare

**Piper** (via Tagliamento, 9). Domani sera alle 21.00 party anni '70 con discoteca in tono e, a seguire, il concerto degli «Imagination» che per anni hanno dominato le classifiche dance di tutto il mondo con brani quali «Body Talk», «Just an illusion» o «Music and light». É di questi ultimi mesi la pubblicazione del loro nuovissimo Lp «The lascination of the physical». Rinnovata anche la formazione che a Lee John, leader fondatore della band affianca Peter Royer e Nat Augustin

Blitz (via Meuccio Ruini, 45). Martedì alle 21,30 concerto hard-core con i francesi «Thompson Rollets» ed i «Burning Heads» Presso il centro sociale è, inoltre, attivo lo spazio cucina e birreria. Bus 309 - 212. Fermata metro di Santa Maria del Soccorso.

Le Stelle (via C.Beccaria, 22). Il tempio dell'house-music riapre i battenti con un arredo in stile neoclassico. Quest'anno il locale ospiterà anche concerti. Stasera, ad esem pio, è la volta degli «X Large» (dopo le 22).

Miriam Laplante. Picasso Café, via della Pigna 12. Orario: 21-02 am., no festivi. Fino al 12 ottobre. L'attività del locale riprende con «La Donna più brutta del mondo», il titolo di una installazione-performance grazie alla quale l'artista tende ad indagare la congerie di rapporti e relazioni che intercorrono tra esposi-zione manifesta del proprio corpo e la curiosità voyeuristica degli sguardi che su di esso

Le mura medioevali del Lazio. Museo della Città e del Territorio, via Cassia 58, Vetralla.
Oranio: 17-19,30. Da oggi, inaugurazione ore
18 e fino al 17 ottobre. La mostra propone
un rilievo scintifico delle cinte murarie di
Tarquinia, Vetralla, Barbarano, Vitorchia-

Gerhard Richter. Associazione Zerynthia, piazza Vittorio 144. Orario: 10-13, domenica 9,30-13, nolunedl. Da oggi, inaugurazione ore 18,30 e lino al 6 dicembre. Ciclo di lavori

Dario Cusani. «Roma & Arte», via Ripetta 12a. Orario: 16-20, no sabato e festivi. Fino a mer-coledì. Ritratti fotografici «manipolati», consistenti in una serie di impercettibili sposta-menti geometrici, che rendono il prodotto fotografico finale emisterioso»

Carmelo Todaro. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Orario: 9-13 e17-19,30, no lunedl. Fino al 30 ottobre. Con il titolo «Strategie dela memoria» l'artista espone in antologica 60 opere che partono dal 1974 fino ai gioni nostri. La mostra curata da Sergio Rossi si avvale del contributo dei critici Fortunato Bellonzi, Renato Civello, Luciano Luisi, Mario Lunetta, Alberto Sughi, Marcello Venturoli.

Roberto Giacco. Centro Arti e Artigianato Atelier della Poesia, vicolo degli Amatriciani, 2. Orario: 10-12 e 17-20. Fino al 22 ottobre. La

Personale dell'artista ha inaugurato la sezione Arti Visive del Centro operante a Tor Di Nona 33, fondato dalla poetessa Fiammetta Selva. Il problematico percorso pittorico dell'artista è introdotto in catalogo da Amanda

Marilisa Pizzorno. Galleria incontro d'Arte, via del Vantaggio, 17a. Orario: 10,30-13 e 16,30-20; no lunedi, martedi e festivi. Fino al 31 ottobre. Pittrice ritrattista l'artista realisticamente dipinge personaggi in attesa di vi-vere e rivivere.

Festival Nordico - Sezione arti visive. Palazzo delle Esposizioni via Nazionale, 194. Ora-rio. 10-21, martedi chiuso. Fino al 31 ottobre. La mostra vuole essere una ricognizione esaustiva del panorama artistico nordico. Vengono esposte opere storiche fra cui quelle di Edvard Munch, August Strindberg, Henrik Sorensen, Olav Stromme fino ai contemporanei Per Kirkeby, Jukka Makala, Hreinn Fridfinnsson, Max Book.

L'uomo e il suo ambiente. Istituto giappone-se di cultura, via Antonio Gramsci, 74. Ora-rio: 9-12,30 e 14-18,30 no sabato e festivi. Fi-no al 28 ottobre. Prosegue la ricognizione fo-tografica «Il Giappone '71-84, l'uomo e il suo ambiente». Scopo della mostra è quello di far conoscere il Giappone odierno.

Armando e Maurizio Milani. Galleria Arti Vimando e maurizio milani. Gallena Arti Vi-sive via Sistina, 121. Orario: 16-20 da lunedi a venerdi; sabato per appuntamento. Fino al 6 novembre. Graphic design, progetti moderni tesi alla ricerca dell'equilibrio professionale e formale all'interno del campo visivo.

Castel Sant'Angelo nelle stampe del Conte neno. Sale di «Clemente e «Apollo». Orario di museo. Fino al 10 novembre. In esposizione rarità d'arte in fatto di stampe e di incisioni, della collezione del conte Carlo D'Amelio



### Carolyn Carlson e la discesa mitologica negli inferi

Maa-la Terra. Torna la «blue Lady», Carolyn Carlson, che appena la scorsa estate è stata ospite di Villa Medici e stasera replica all'O limpico per un'ultima serata lo spettacolo creato per il Finnish National Ballet diretto da Jorma Uotinen In «prima» internazionale. Maa prevede un assolo della Carlson - alle-stito in occasione di questo debutto romano nell'ambito del Festival Nordico -, una sorta di preludio al balletto vero e proprio che prevede la partecipazione di 24 danzatori della compagnia «È stato molto bello lavorare con i danzatori di Jorma», ha dichiarato la bionda californiana, che ha ritrovato con loro anche qualche atmosfera dimenticata, le radici dalle quali lei siessa proviene essendo di origine scandinava. *Maa* si incentra su una trama mitologica, una traccia vaga, quasi archetipica perché a Carolyn interessava

un filo conduttore per arabescare le sue vi-



Carolyn Carlson stasera al Teatro Olimpico

sioni oniriche Proiettati in un indefinito luogo mitologico, i danzatori ripercorrono l'iti-nerario dell'eroe che scende nel mondo infero. Leitmotiv del balletto, l'idea di passaggo, che la Carlson riadatta in chiave con temporanea grazie a una scenografia fatta di porte e finestre e grandi spazi vuoti a cura di Markku Piri, un artista molto sensibile al mondo culturale giapponese, dove espone da diversi anni le sue opere «Sono luoghi e passaggi attraverso i quali ci confrontiamo ogni giorno - spiega - e che fanno parte della nostra piccola mitologia quotidiana». Le musiche, sia dell'assolo che del balletto vero e proprio, sono di Kalia Saarihao, una musicista finlandese formatasi alla Sibelius Academy e all'Accademia musicale di Freiburg. La compositrice utilizza il computer e l'elettro-nica per combinare suggestivamente suoni e movimenti, in perfetto accordo con la coreo-

grafa che la trova «una delle più interessanti musiciste contemporanee». E anche per quel che riguarda i danzatori del Finnish Ballet, che arrivano a Roma per la prima volta, i commenti della Carlson sono positivi: «Li ho trovati estremamente preparati tecnicamen-te e abbiamo potulo cominciare con l'im-provisazione. Sviluppando le idee alla base dello spettacolo, quasi senza preoccuparci dell'aspetto tecnico, a differenza di quanto ho fatto ad esempio in Italia, ha precisato Carolyn, dando una stoccatina gentile ai suoi ex pupilli italiani del Teatro Danza La suoi ex pupini italiam del Teatro Danza La Fenice, da lei diretto per alcuni anni. Ma nel caso del Finnish Ballet, la Carlson si è trovata di fronte una compagnia forte professional mente, come capita di rado in territorio ita-liano, soprattutto in area contemporanea. Jorma Uotinen la dirige da quest'anno e ha idee ben chiare sui progetti: «Questa è una compagnia con delle basi molto classiche e non posso eliminare dal loro repertorio grandi balletti come Il lago dei cigni o Giselle. Diciamo che optero per un filty/fifty, cinquanta per cento di classici e l'altra percenale di coreografi contemporanei, come Carolyn, appunto.

Mediterranea. Penultimo appuntamento della rassegna al teatro Colosseo con Mediterranea di Gabriela Corini che precede l'omaggio ad Astor Piazzolla a cura del Teatro Fantastico de Buenos Aires. Con Mediterranea la Conni intreccia per la seconda volta danza e video, dopo la fortunata esperienza di Icaro, il cui filmato è stato riproposto in più manife stazioni. Lo spunto del nuovo spettacolo na-sce stavolta dalla contaminazione di umori flamenchi ed elementi di danza contemporanea. Con la Corini danzano Roberta Innocenzi, ballerina specializzata nella tecnica di classico spagnolo e di flamenco, e Dino Verga. Stasera ultima replica.

Paolo Pietrangeli poeta della protesta e menestrello

del disincanto

del Festival nordico porta con se anche la musica jazz. Presenti alcuni protagonisti del la scena internazionale, il più importante dei quali e senza alcun dubbio Jan Garbarek, ir concerto con la sua band il 12 ottobre. Apre oggi, ore 22) e replica domani la Danish Ra dio Big Band, formazione danese nata nel '64 e composta da 20 elementi, molto apprezzata in Europa, con all'attivo una ricca produzione discografica e ben due «Grammy Awards». Lunedì di scena gli svedesi del-la Gullin Memorial Band (replicano mercoledl): suoneranno, il 7 ottobre, alle 20.45 presso la Chiesa di San Paolo del Brasile. Giovedì infine di nuovo i danesi con Kristian Jorgensen e Tango Orkesteret: tango moder no con forte attenzione alla lezione di Piaz-

Palacxpò (Via Nazionale). La prima edizione



Paolo Pietrangeli (a sin.) con Paolo

Folkstudio (Via Francipane 42). Torna la buona musica, quella che non si preoccupa del la moda e che non vuol gratificare l'immagine: musica che vuol privilegiare i contenuti e non la forma, Insomma l'altra musica, tanto emarginata quanto viva e aperta. Oggi, ore 21.30, replica «La stanza della musica» di Palladini e Gargano (poesia superbamente musicata). Domani riapre, ore 17.30, «Folkstudio giovani», spazio istituzionale per nuove esperienze musicali, con molti giovani e molti ospiti. Martedì canzone d'autore con Giorgio Lo Cascio. Stefano lannucci e Antonella Giaccaia. Giovedì, e per tre giorni, l'amatissimo Paolo Pietrangeli, indimenticabile autore negli \*anni caldi\* di testi come \*Contessa» e «Valle Giulia» (di questi tempi assai

d'attualità) e sempre pungente con canzoni

dove satira ed ironia dominano e svegliano

distratti. Guest star un altro grande, Corrado

Alpheus (Via del Commercio 36). Questa sera la sala «Red River» ospiterà la band di Tony Scott, clarinettista di vaglia, grande amico di Parker e partner, per anni, della mitica l'ioliday Martedi è la volta della vocalist France-sca Sortino in quintetto. Giovedì, stessa sala, un duo superbo e godibile, quello di Antonello Salis (piano e fisarmonica) e di Sandro Satta (sax)

Altri locali. Il Casse Latino (ha naperto giovedi scorso) offre questa sera il rock-blues con la formazione di Roberto Ciotti Marted! il quartetto Amedeo Tommasi, Giovanni Tommaso, Maurizio Giammaorco e Manú Roche Alexanderplatz: stasera Santrucci-Rosciglione-Beneventano-Di Leonardo, mercoledì il quartetto del trombonista Marcello Rosa.

### CONTRO IL RAZZISMO **SOLIDARIETA'** PER NON ESSERE SOLI ADERISCI ALL'ASSOCIAZIONE NERO E NON SOLO!



NERO E NON SOLO é un'Associazione antirazzista, nonviolenta, antifascista.

Lavora per costruire una società multietnica e promuovere una cultura di solidarietà fra i differenti popoli.

**NERO E NON SOLO offre:** 

Informazione sui diritti e doveri dei cittadini del Sud del Mondo che vivono nel nostro Paese. Assistenza legale.

Scuole di italiano e alfabetizzazione sociale. Percorsi didattici e materiale informativo sui rapporti Nord/Sud, sulle culture dei Paesi di maggior flusso migratorio verso l'Italia e l'Europa. Progetti di micro-cooperazione.

Hanno già aderito:

Tom Benetollo, Sandro Curzi, Claudio Fracassi, Alfredo Galasso, Filippo Gentiloni, Vasco Gianotti, Paolo Hendel, Pierfrancesco Loche - Serena Dandini -Francesca Reggiani - Orsetta De Rossi, Francesca Marinaro, Gino Paoli, Fulco Patesi, Giampiero Rasimelli, Francesco Rutelli, Michele Santoro, Michele Serra, Bruno Trentin, Ugo Vetere, Vauro, Nicela Zingaretti....e tantissimi altri che hanno deciso di sostenere la lotta antirazzista.

Se vuoi saperne di più e/o se vuoi aderire a NERO E NON SOLO, telefona al 06/67.93.101 - fax 06/67.84.160 oppure invia il seguente coupon a NERO E NON SOLO Via Aracoeli 13 - 00186 Roma.

### **DESIDERO RICEVERE INFORMAZIONI** DESIDERO ADERIRE A NERO E NON SOLO Nome.....età.....et Città.....tel.....tel....



IDATE PLANTA PLANTA CHILD

Promoffy -- MARI BRUNO POGGI Berardo MIDITAL

**VENDESI** per cessata attività

Autocarro Fiat 682 n.2 - q li 140 pieno carico Ribaltabile trilaterale (30531/10NE3U0Na) più Disco Conto Terzi

Telefonare al 2011336 dopo le ore 17.00

L'Associazione Culturale «L'ISOLA CHE NON C'È»

organizza Domenica 4/10

visita guidata Al parco degli aquedotti

(app to ore 10 angolo via del Quadraro, via Lemonia)

Domenica 25/10

escursione alle

Gole di Celano (percorso facile)

Per informazioni telefonare al n. 4501232 ore 19/20

TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DAL FORUM **REGIONALE DELLA** SOCIETÀ CIVILE

SOCIETÀ CIVILE E RINNOVAMENTO DELLA POLITICA, PER UN SINDACO DEI CITTADINI O PER UN SINDACO DEI

PARTITI?

Mercoledì 7 Ottobre alle ore 16.30 Sala delle Conferenze Palazzo Valentini Via IV Novembre 119/A

### Intervengono:

Associazioni ambientaliste, comitati di quartiere, centri socio-culturali, organizzazioni del volontariato laico e religioso, Coordinamento Corel-Comitato 9 giugno di Roma, Forum ter-ritoriali, Associazioni immigrati, Movimento federativo democratico

Sono invitati in rappresentanza delle forze politiche e dei gruppi istituzionali:

Gianfranco Amendola, Augusto Battaglia. Paolo Cento, Giampiero Castriciano, Bartolo Ciccardini, Sandro Del Fattore, Paris Dell'Unto, Vezio De Lucia, Loredana De Petris, Mauro Dutto, Antonello Falomi, Alfredo Galasso, Laura Giuntella, Paolo Guerra, Chiara Ingrao, Carlo Leoni, Giuseppe Lobe-faro, Oscar Mammì, Luigi Nieri, Agostino Ottavi, Carlo Palermo, Marco Pannella, Vittorio Parola, Maria Grazia Passuello, Gianfran-co Redavid, Franco Russo, Francesco Ruteilı, Cesare Sammauro, Walter Toccı, Stefano Zuppello

### ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE LA MAGGIOLINA /ia Bencivenga, 1 - Tel 890878

Dall'11 ottobre, tutti i giorni (ore 16/20) si raccolgono le iscrizioni per i seguenti corsi teatro, mimo, arazzo, teatro-danza, joga, montaggio cinematografico, dizione, tango, liscio, orientamento al lavoro per giovani diplomati e universitari

Inizio dei corsi, novembre

Nei giorni lunedì, mercoledì, giovedì (ore 16/19 30), sarà in funzione lo sportello di ascolto e informazione per cittadini stranieri

### **AGENDA**

Ieri





Oggi al sole sorge alle 6 09 ctramont valle 17 18

### ■ TACCUINO ■

Stretching la ginn istica per l'allungamento dei muscoli iniziano il primo ottobre le lezioni del corso per anziani or ganizzato dal Centro di educazione polivalente arti e artigia nato - via Tor Di Nona 33 - Il corso e abbinato alla macre biotica. Sono irioltre aperte le iscrizioni ai corsi di Comuni cazione letteraria e scrittura poetica. Laboratorio teatrale Videoripresa. Regia e introduzione al cinema. Sceneggiatura Scenografia. Oreficeria. Pittura e grafica. Per informazioni tel 68-67-610.

tel 68 67 610. By word of pen: laboratorio di analisi del testo letterario in glese. Organizzato da Marco Cassini e curato dal poeta irlan dese Paul Cahill. il laboratorio si terra il venerdi dalle 17.30 alle 20. a partire dal 16 ottobre. Le iscrizioni si apriranno il grimo ottobre. tel 33 26 57 53. 58 83 838. 075. 84 09 353. primo ottobre (el 33 26 57 53 58 83 838 075 84 09 353 Corsi professionali per sole donne. Il organizzato e el finanziament della regione e sono i seguenti trompe l'ocil restauro quadri restauro mobili arredamento mosaico la legnameria pittura pittura su stoffa ordiceria vitraux stampa d'arte cuolo «cultura pianoforte e lingua italiana per stramere requisiti richiesti eta compresa tra 18 e 25 a in il kenza media e in rizione nelle liste di disoccupazione del collocamento. Altre informazioni chiamando sta mano felice» al 68 92 02 34 il centro si trova in via della Lungara 19

Roma contro la mafia. Il comitato cittadino nel riprendere i lavori dopo la pausa estiva i ricorda a quanti sono interessa ti alle attività di solidarieta e mobilitazione che i numeri teie fonici sono il 67.98.823 ci 168.40.651 (luncdi e martedi niat tina dalle 10 alle 12). Il comitato si dichi ira picifista e apar

fornici sono il 67 98.33 ci l 68.40 653 (Tuncdi e martedi mat tina dalle 10 alle 12). Il comitato si dichi ira pi cilista e apartitico.

Corsi professionali per extra comunitari. Il Cipa. At Lazio associazione della Confederazione italiana agricoto ri per l'istruzione professionale agricola organizza die corsi a Roma e Viterbo autorizzati e finanziati dalla Regione. I due corsi di 15 allievi ciascuno, sono gratuiti e finalizzati al rilascio delle qualifiche di operatore meccanico conduttore macchine agricole e di operatore agroforestale. Le doman de di ammissione devono essere presentate entro il 12 otto bre. Per informazioni risolgersi il Cipa At Lazio. «siale F. Franceschini. 89 — 00155. Roma. Tel. 46.70.778. f ix 70.70.750. Tutti i giorni tranne il sabato dalle 4 alle 13 e dalle 15 alle 18. Altir 24.24 corsi professionali riservati adi immigrati extra comunitari per un totale di 5.10 posti sono stati organizzati e finanziati sempre dalla regione Lazio. Le qualifica zioni che verranno conseguite al termine del corso riguarda no i settori dell'edilizia, della ristorazione, dell'agricoltura industria turismo e artigianato. Requisiti irichesti permesso di soggiorno e o iscrizione all'ufficio di collocamento eta non inferiore a 18 anni. Per informazioni risolgeris all'Ufficio orientamento regionale. «via Rosa Raimondi Garibaldi. 7. Roma. 10º piano, stanze 70 e 96 tel. 51.25.279 – 51.39.747 – 51.33.108 – dalle 10 alle 12.30 tutti i giorni esclusio il sabato Altri corsi professionali per estra comunitari sono organizzati dalla Nuova compagnia delle Indice finanziati dalla risono orao (5 posti). Operatore turistico nautico (7 posti), guida parco di Marinio (8 posti). Requisiti richiesti età non inferiore a 18 anni permesso di soggiorno itolo di scuola miedia inferiore o equiparato. Litoli di precedenza scizione nelle listi di colloca anento. Lorsi, della durata di 100 ore (tre mesi circa), con obbligo di frequenza a tempo pieno si terranno nelle sedi di Roma e venitorene 1 e do mande redatte in carta semplice con al

Roma – sta Frangipane 30. 00183 Roma Per informazioni rivolgersi in numeri 67 90 901 67 91 911

Preparazione alla nascita: corsi per conduttori Nel mese di ottobre presso il Melograno. Centro di informazione ma ternità e nascita – si apre una Scuola di formazione per conduttori di corsi di preparazione alla nascita attivi i La scuola è rivolta ad ostetriche ginecologi psicologi assistenti sociali e i futti gli operatori nicressati. Dire gli indirizzi di specializi zazione la bioche isclica e la rivisti i interni zi one e confronto noi grappi di preparazione alla nascita Per informazioni chiani re il 704 756 06.

Corso di formazione professionale per esperti di marketing di telematica e informatica. Il corso graturo è rivolto a giovani di cta non superiore a 25 anni è richiesto il diploma di scuola media superiore e il scrizione nelle liste del collocamento (Modello C 15). Posti disponibili 24 dura ta 600 ore. Le domande di ammissioni devono pervenire entro il 20 ottobre 1992 alla Interproductions i via delli i sta zione Ostiense. 23. (0154 Roma. (fara fede la ori i di arrivo non quella di spedizione). Le domande possono essere consegnate anche a mano ci oil Polo telematico (Leonardo da Vinci – via degli Annibaldi. Roma. (ori no 913). Per ulteriori informazioni tel 57 45 2 8 48 71 324 48 71 326.

### ■ NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
XIII Circoscrizione: dom un alle ore 30 30 c. o Poutile di Osta manifestazione: dom un alle ore 30 30 c. o Poutile di Osta manifestazione Contro la manova economica per un governo di svolta. (M. Brutti, C. Leoni, P. I. Buccellate), Avviso tesseramento: la grande mobilitazione contro i provedimenti del Governo e 13 preparazione della conferenza cittadina deve essere occasione per tutte le sezioni di rilancio del reclutamento i 19ds.
Avviso: lunedi 5 ottobre alle ore 15 c. o Gruppo capitolino (p. zia S. Marco, 8) iniziativi sui triffico e trasporti (M. C. iliminite. A. Rosati). Sono invitati i considier comunitale e regionali e le segretere delle sezioni Atac. Acotral e Is.
Avviso: martedi 6 e mercolecti 7 ottobre alle ore 17 30 in federazione (via G. Donati. 174) riunione dei Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg. 1.) I iminitativa del Pds. per una svolta politica a Roma e ne i paese. 2) varie. Relatori Carlo Leoni, segretirio della l'ederazione romana del Pds.

UNIONE REGIONALE.

Federazione Castalli Rev. M. Carlo Lori.

UNIONE REGIONALE Federazione Castelli: Boxili-festa Unita Federazione Frosinone: Frosinone localita Le Risc festa

Federazione Latina: Procruc sala Cot sibarc ore 16 dib at

titosu misure economiche del governo (Berti) Federazlone Rieti: Amatine ori, 18 Cd (Bianchi) Federazlone Tivoli: Villanova fest e Inti cre 20 debatito su quest oni economiche (Cervi). Borgo S. Maria festa Um

fat Federazione Viterbo: Acqui pendente ore 17 comizio (Falomi). Assemblee degli scritti. Eurori ore 17 Pin icole). Onano ore 21. Onolo ore 20.30 (Eugeni). vis mello ore 20.30 (Sposetti). Vetraila ore 18 (Dag).

### ■ PICCOLA CRONACA ■

**Nozze.** Oggi pomeriggio nella sala del Campidoglio Carla Bianchi e Maur zio Orlandella convolano aguiste nozze. Alla sposa e al mitico. Picchietto giung ino gli a igun più affetuo si da tutti i parenti e dall'Enita.

### DITTA MAZZARELLA TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI

v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

### **NUOVO NEGOZIO** ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI



Arredamenti personalizzati Preventivi a domicilio



**ESPOSIZIONE** 

TEL. 37.23.556 (parallela v le Medaglie d'Oro) 60 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 8,50% FISSO

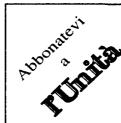
# ISTITUTO di CULTURA e LINGUA RUSSA

### **CORSI DI LINGUA RUSSA**

- Tutti i livelli
- Insegnanti di madrelingua
- Corsi propedeutici gratuiti



Piazza della Repubblica, 47 - 00185 Roma tel. 488.45.70 - 488.14.11 fax 488.11.06



### ITALIAN FOR FOREIGNERS-SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO INGLESE corsi di lingua am teaching Survival English **□** Extensive Courses

■ English for Secretaries ■ Business English

EXECUTIVE LANGUAGE TRAINING VIA B. PERUZZI, 14 (PIRAMIDE) - Q0153 ROMA. TEL. (06) 57.59.288 - 57.46.183

Campionaria di Sora si ac cinge a varcare definitiva

mente i confini nazionali C'è infatti da registrare negli

stands la presenza argentina

Lo stato sudamericano, con

il patrocinio del patrocinio del Presidente della Repub blica e dell'Università "Moron di Buenos Aires, ha

allestito uno stand con ma-

teriale promozionale riguar-

dante la cultura ed il turismo

dove sarà possibile avercinformazioni sugli usi, i co

stumi, le attività e le pro spettive future dell'Argenti

La Francia invece è stata rappresentata dal Ministro per la casa, madame Marie

Noelle Lienneman che era

accompagnata da una dele gazione di Athis-Mons, un

grosso centro della cintura

parigina di cui è sindaco lo stesso ministro. Ma a rinsal-dare questa internazionalità

della Fiera di Sora stanno

contribuendo anche altre ini-

ziative Tra queste vale la

pena di ricordare i contatti e

commerciali con la Russia

A dimostrazione che la ras-

segna di Sora ha creato con i

paesi dell'Est una specie di simbolico ponte economico,

commerciale, culturale ed

artistico. Un primo passo pei

far recuperare all'Italia il suo

ruolo di prestigio in Europa

espositori soddisfatti in pie

no per il volume degli affari

e con i visitatori che hanno

potuto ammirare nei vari

stands quanto di meglio e di più moderno offre attual-

Di spicco tra le altre alcune

presenze che meritano di es-

mente il mercato

e trancese

### Indeco 7

### **OFFICINA** F.III Alpassi

ASSISTENZA AUTORIZZATA

RIPARAZIONE MACCHINE MOVIMENTO TERRA RIV. AUTORIZ. MARTELLI DEMOLITORI "INDECO"

Via Mària km 6 03020 Giglio di Veroli (FR) Ab Alberto Tel 0775/335087 Ab Guido Tel 0775/335807

Off., Tel 0775/335334 Tel. Auto 0337/922590 FAX 0775/335970



SISTEMI ANTIFURTO - ANTIRAPINA - ANTINCENDIO CASSEFORTI - ARMADI CORAZZATI VIDEOCONTROLLI - VIDEOCITOFONI

**FROSINONE** 



marmi-graniti s.p.a.

NAZIONALI ED ESTERI

FAX (0776) 807144

, sta 1 (int 1) Tel (0776) 743500

FINANZIARIA E IMMOBILIARE

### CREDITI PERSONALI

12 RATE	24 RATE	36 RATE	48 RATE	60 FLATE
462.600	253.100	184.200	151.050	130.500
925.150	506.000	369.000	300.000	260.000
1.850.300	1.015.150	735.250	600.000	520.000
2.287.000	1.243.000	898.000	728.000	629.000
	462.600 925.150 1.850.300	462.600 253.100 925.150 506.000 1.850.300 1.015.150	462.600         253.100         184.200           925.150         506.000         369.000           1.850.300         1.015.150         735.250	462.600         253.100         184.200         151.050           925.150         506.000         369.000         300.000           1.850.300         1.015.150         735.250         600.000

### CESSIONI DEL V STIPENDIO

Anche a protestati e enti statali

PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITÀ



ISOLA DEL LIRI - SORA (FR)



PORTE e CANCELLI AUTOMATICI

Via Monti Lepini, 23/25 - TEL. 0776/813932



SERVICE S.N.C.

### venafro

03036 ISOLA DEL LIRI (FR) - ITALY

Tel (0776) 808073 / 808074

IMPORTO	12 RATE	24 RATE	36 RATE	48 RATE	60 RATE
5.000.000	462.600	253.100	184.200	151.050	130.500
10.000.000	925.150	506.000	369.000	300.000	260.000
20.000.000	1.850.300	1.015.150	735.250	600.000	520.000
25.000.000	2.287.000	1.243.000	898.000	728.000	629.000

MUTUL

ACQUISTO, VENDITA, PERMUTA IMMOBILIARE



**GIOTELLERIA** 

**18 KARATI** 

Via Verdi, 12 - ISOLA DEL LIRI

### PRESENTATO NELL'AMBITO **DELLA XIX FIERA DI SORA** IL CONCORSO A PREMI «PERSONAGGI ILLUSTRI DELLA CIOCIARIA»

Presenti numerose perso nibia civili e religiose c le massime autorita regionali provinciali e locali scena di carattere ed impor tanza nazionale ha avuto il suo degno battesimo ed ora restera aperta fino a domenica 4 ottobre. Da registrare intanto I afflusso della tradi zonale tolla di visitatori in teressati non solo alla dician novesima edizione della rassegna ma anche a quel tredicesimo Salone della Meccanica dove sono esposte macchine per la lavora zione del legno del terro dell'alluminio e di altri me talli Sono quest'ultime macchine ed attrezzature per laboratori artigiani e per l'in dustria

Quest anno - contemporanea alla Campionaria anche la dodicesima rassegna dei veicoli industriali e per moviniento terra con masto dontici autocarri di prestigiose marche italiane e stra niere a tar la loro bella mostra insieme a ruspe, carrelli elevatori ed altri mezzi meccanici per sbancamento e trasporto terra ed altri materiali Il tutto su di un area sita nel quartiere tieristico di San Domenico di Sora che nei giorni scorsi è stata rinnovata e potenziata nelle sue strut ture. Sia quelle dello stermi-

ta ammodernati per venire

incontro alle esigenze degli espositori provenienti da tut-te le regioni d'Italia e dei visitatori cui viene offerta l'opportunità di ammirare il più nato piazzale scoperto sia negli stands dell'area coperagevolmente possibile lo svariato campionario di

FIERE DI SOR

sto per rispettare la tradizione della Fiera Campionaria di Sora, una chilometrica vetrina aperta sul Centro Sud d'Italia e sui paesi del Medio Oriente

organizzatori della rassegna le presenze di interessanti Di spicco nell'edizione di novità in tutti i settori merquest'anno della Fiera ceologici, da quello dei mo-

Campionaria sorana bili ai orefabbricati, dai tapmettono in risalto l'Asso-ciazione culturale "Sora nopeti ai lampadari, dai marmi alle ceramiche e tanti altri prodotti dell'industria e delstra" e la Coimar Brum, i due l'artigianato

evidenziato maggiormente è che ora per importanza e con

Ma tra tutto quello che va

prodotti esposti Tutto que-CON UNA CERIMONIA FASTOSA HA APERTO I BATTENTI VENERDI SCORSO LA DICIANNOVESIMA EDIZIONE DELLA FIERA CAMPIONARIA DI SORA

Organizzato dall Associazione Culturale "Sora Nostra" di cui è presidente Lavvocato Domenico Di Passio ed inserito nella programmazione delle iniziati-ve per il 1992-93 al fine di celebrare meglio, da qui ad un anno la XX edizione della nazionale. Fiera Campiona

Un occasione davvero eccezionale per dar lustro a nomi poco conosciuti o dimen ticati della storia locale, protagonisti della vita in ogni settore che si sono cimentati in ogni ambito producendo opere o qualsiasi tipo di manifestazione che nobilità la figura dell'uomo, da non escludere anzi da preferire. almeno secondo gli intendi menti del regolamento i personaggi contemporanei, viventi, italiani residenti in zona o all estero purché siano legati alle realtà culturali della terra ciociara o che si siano distinti per meriti particolari

I questo un espediente originale e diverso che ruota intorno all'area "fira" cul tura quella che poi, al di là confronto, dialettico e di

Una novità rivoluzionaria.

Il sistema assorbente "WAB".



delle finalità consumistiche o di mercato rimane incorrotta e incorruttibile a testimoniare le caratteristiche et è che certamente sono utilissime a ricostruire il profilo storico di latti e situazioni Eiere e mercati d'altri terripi erano motivo di incontro e

scambio (nell'esperienze e nel progresso), quindi mancava un "Premio", nel contesto avanguardistico della no antropologiche, che ri-guardano il popolo e la razza, connotazione di dati ed elementi utili a ricostruire il cammino di gente che nel lavoro trova la massima espressione e la più grande realizzazione

Tutti possono partecipare al

Concorso che prevede una scadenza al 1 luglio 1993, i lavon inediti e in triplice copia, con tutte le generalità dell'autore, devono essere indirizzati a mezzo racco-mandata o direttamente mandata o direttamente consegnate di persona all'Associazione "Sora Nostra" - "Fiere di Sora", località S Domenico 03039, So-

La premiazione avverrà il 24 settembre 1993, in aper-tura della XX edizione della 'Fiera Campionaria Nazionale di Sora" I premi in lire sono al primo classificato cinque milioni, tre al secondo, due al terzo, particolari menzioni al quarto ed al quinto, attestati di benemerenza ai partecipanti. Possibilità di pubblicazioni, globali e collettive verranno esaminate per ciascun elaborato previo accordo con l'autore Le opere dei tre vincitori potranno essere connell'archivio dell'Associazione che si riserva il diritto di pubblicarle in unica soluzione o anche in capitoli separati.

Dante Cerilli

### **GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO ALLA 19ª EDIZIONE DELLA FIERA CAMPIONARIA DI SORA**

La 19º edizione della "Fiera Campionaria di Sora" ha oltrepassato e superato a pieni voti la metà del suo percorso facendo registrare come al solito del resto, un'affluenza di pubblico e di "addetti ai lavon" non solo davvero

soddisfacente, ma anche sicuramente al di là di ogni più rosea aspettativa Il tradizionale appunta-

mento è stato quindi rispettato in pieno e gli sforzi del comm Fernando Bruni (a fianco nella foto) e di tutta la sua "équipe", sono stati giustament premiati, con gli

sere segnalate a parte Cofimm, la Venafro marmi il mobilificio Recchia, la novità Wabit, l'officina spe cializzata Alpassi e l'elettrotecnica Cerqua Proprio il meglio di quanto nei settori specifici offre attualmente l'economia

RENAULI Acicoli Industriali CONCESSIONARIA PER FROSINONE **E PROVINCIA** 

SORA (FR) - Via Barca S. Domenico - Tel. (0776) 814691/2 FROSINONE - Via Monti Lepini Km. 2,800 - Tel. (0775) 293933

Abbiamo messo l'acqua nel sacco. Wabit I'OYCE TEL. 0776/813932

11° SALONE DELLA MECCANICA

RASSEGNA NAZIONAL

OTT. e 12^ RASSEGNA DEL VEICOLO INDUSTRIALE E MOVIMENTO TERRA

PIERE DI SORA 10.07% 513179

Ro		a Cine	
PRIME VISI			QUIRIN
ACADEMY HALL Via Stamira	L 10 000 Tel 426778	Allen 3 di David Fincher con Sigourney Weaver - FA (15 45-18-20 15-22 30)	Via Naz
ADMIRAL Piazza Verbano, 5	L 10 000 Tel 8541195	O Americani di James Foley con Al Pacino, Jack Lemmon - DR (16 30-18 30-20 30-22 30)	Via M
ADRIANO Piazza Cavour, 22	L 10 000 Tel 3211896	Cuori ribelli di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman - DR (15-17 30-20-22 30)	REALE Piazza
ALCAZAR Via Merry dei Val, 14	L 10 000 Tel 5880099	Ci Un'altra vita di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando - DR (16 30-18 30-20 30-22 30)	RIALTO Via IV N
AMBASSADE Accademia Agiati 57	L 10 000 Tel 5408901	It tagliserbe di Brett Leonard, con Jeff Fahey, Piercee Brosnan - FA (16-18 10-20 20-22 30)	
AMERICA	L 10 000	Betmen II ritorno di Tim Burton con Mi-	RITZ

Piazza verbano, s	16: 00-1190	(16 30-18 30-20 30-22 30)
ADRIANO Piazza Cavour, 22	L 10 000 Tel 3211896	Cuori ribelii di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman - DR (15-17 30-20-22 30)
ALCAZAR Via Merry del Val, 14	L 10 000 Tel 5880099	Cil Un'altra vita di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando - DR (16 30-18 30-20 30-22 30)
AMBASSADE Accademia Agiati 57	L 10 000 Tel 5408901	It tagliaerbe di Brett Leonard, con Jeff Fahey, Piercee Brosnan - FA (16-18 10-20 20-22 30)
AMERICA Via N del Grande, 6	L 10 000 Tel 5816168	Betmen II ritorno di Tim Burton con Mi- chael Keaton - F (15-17 30-20-22 30)
ARCHIMEDE Via Archimede, 71	L 10 000 Tel 8075567	Un'altra vita di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando - DR (16 30-18 30-20 30-22 30)
ARISTON Via Cicerone 19	L 10 000 Tel 3723230	Nel continente nero di Marco Risi, con Diego Abatantuono - BR (15 30-17 50-20 05-22 30)
ASTRA Viale Jonio 225	L 10 000 Tel 8176256	Le avventure di Peter Pan di Walt Di- sney - D A (16-22 30)
ATLANTIC V Tuscolana, 745	L 10 000 Tel 7810658	Basic instinct di Paul Verhoeven con Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 30-20-22 30)
AUGUSTUS UNO C so V Emanuele 203	L 10 000 Tel 6875455	O Americani di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon - DR (17-18 50-20 40-22 30)
AUGUSTUS DUE C so V Emanuele 203	L 10 000 Tel 6875455	O Morte di un matematico napoletano di Mario Martone, con Carlo Cecchi - DR (16 30-18 30-20 30-22 30)
BARBERINI UNO Piazza Sarberini, 25	L 10 000 Tel 4827707	Allen 3 di David Fincher, con Sigourney Weaver - FA (15 45-17 55-20 05-22 30) (ingresso solo a inizio spettacolo)
BARBERINI DUE Piazza Barberini, 25	L 10 000 Tel 4827707	Fratelli e sorelle di Pupi Avati, con Franco Nero - DR (16,10-18 15-20 20-22 30) (Ingresso solo a inizio spettacolo)
BARBERINI TRE Piazza Barberini, 25	L 10 000 Tel 4827707	Mio cugino Vincenzo di J Lynn con J Pesci, R Macchio - BR (16-18 10-20 15-22 30) (Ingresso solo a inizio spettacolo)
CAPITOL	L 10 000	Le avventure di Peter Pan di Walt Di-

		(Ingresso solo a inizio spettacolo)
BARBERINI TRE Piazza Barberini, 25	L 10 000 Tel 4827707	Mio cugino Vincenzo di J Lynn con J Pesci, R Macchio - BR
		(16-18 10-20 15-22 30) (Ingresso solo a inizio spettacolo)
CAPITOL Via G Sacconi 39	L 10 000 Tel 3236619	Le avventure di Peter Pan di Walt Di- sney - D A (18-18 10-20 05-22)
CAPRANICA Piazza Capranica, 101	L 10 000 Tel 6792465	Basic instinct di Paul Verhoeven con Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 30-20-22 30)
CAPRANICHETTA P za Montecitorio, 125	L 10 000 Tel 6796957	Verso sud di Pasquale Pozzesere, con Antonella Ponziani, Stefano Dionisi - DR (16-17 40-19 10-20 40-22 30)
CIAK Via Cassia, 692	L 10 000 Tel 33251607	Basic instinct di Paul Verhoeven con Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 30-20-22 30)
COLA DI RIENZO Piazza Cola di Rienzo, 8	L 10 000 8 Tel 6878303	Vietato ai minori di Maurizio Ponzi, con Alessandro Haber, Mariella Valentini - BR (16 15-18 30-20 30-22 30)
DEI PICCOLI Via della Pineta 15	L 6 000 Tel 8553485	II Ilbro della giungia (15 30-17 30- 18 30) Ju Dou (20 45-22 30)
DIAMANTE Via Prenestina, 230	L 7 000 Tel 295606	Detective Stone con Rutger Hauer - G (16-22 30)
EDEN P zza Cola di Rienzo, 74	L 10 000 Tel 6878652	Il tagliaerbe di Brett Leonard, con Jeff Fahey, Pierce Brosnan - FA (16-18 10-20 20-22 30)
EMBASSY Via Stoppani,7	L 10 000 Tel 8070245	Basic instinct di Paul Verhoeven, con Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 35-20-22 30)
EMPIRE Viale R Margherita 29	L 10 000 Tel 8417719	Batman il ritorno di Tim Burton, con Mi- chael Keaton - F (15-17 30-20-22 30)
EMPIRE 2 V le dell Esercito, 44	L 10 000 Tel 5010652	Batman II ritorno di Tim Burton, con Mi- chael Keaton - F (15-17 30-20-22 30)
ESPERIA Piazza Sonnino 37	L 8 000 Tel 5812884	Nero di Giancario Soldi, con Sergio Castellitto- G (18 30-18 30-20 30-22 30)
ETOILE Plazza in Lucina, 41	L 10 000 Tel 6876125	Il tagliserbe di Brett Leonard, con Jeff Fahey, Pierce Brosnan - FA (18-18 10-20 20-22 30)
EURCINE Via Liszt, 32	L 10 000 Tel 5910988	Basic metition of Paur Verhoeven, con Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 35-20-22 30)
EUROPA Corso d Italia 107/a	L 10 000 Tel 8555736	Moglie a sorpresa di Frank Oz con Steve Martin - BR (17-22 30)
EXCELSIOR Via B V del Carmelo, 2	L 10 000 Tel 5292296	Nel continente nero di Marco Risi con Diego Abatantuono - BR (15 30-17 50-20 10-22 30)
FARNESE Campo de Fiori	L 10 000 Tel 6864395	Quattro figil unici di Fulvio Wetzi, con Roberto Citran, Mariella Valentini - DR (17-18 50-20 30-22 30)
FIAMMA UNO Via Bissolati, 47	L 10 000 Tel 4827100	Nel continente nero di Marco Risi,

		(17-10-30-20-30-22-30)
Ftamma UNO Via Bissolati, 47	L 10 000 Tel 4827100	Nel continente nero di Marco Risi, con Diego Abatantuono - BR (15 15-17 50-20 10-22 30)
		(Ingresso solo a inizio spettacolo)
FIAMMA DUE Via Bissolati 47	L 10 000 Tel 4827100	O Americani di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon - DR (16 30-18 30-20 30-22 30)
		(Ingresso solo a inizio spettacolo)
GARDEN Viale Trastevere 244/a	L 10 000 Tel 5812848	Fuel di testa di P Spheeris, con M Myers, D Carvey - BR (17-22 30)
GIOIELLO Via Nomentana, 43	L 10 000 Tel 8554149	Tokio decadence di Ryu Murakami, con Mino Mikaido Sayoko Meakwma - DR- E (16-22-30)
GOLDEN Via Taranto 36	L 10 000 Tel 70496602	Le avventure di Peter Pan di Walt Di- sney - D A (16-18 10-20 05-22)
GREGORY Via Gregorio VII 180	L 10 000 Tel 6384652	Basic inetinct di Paul Verhoeven, con Michael Douglas, Sharon S'one - G (15-17 30-20-22 30)
HOLIDAY Largo B Marcello, 1	L 10 000 Tel 8548326	La corsa dell'innocente di Carlo Carlei -DR (16 30-18 30-20 30-22 30)
INDUNO Via G. Induno	L 10 000 Tel 5812495	Le avventure di Peter Pan di Walt Di- sney - D A (16-18 10-20 05-22 30)
KING Via Fogliano, 37	L 10 000 Tel 8319541	Net continente nero di Marco Risi, con Diego Abatantuono - BR (15 30-22 30)
MADISON UNO Via Chiabrera, 121	L 19 000 Tel 5417926	I sonnambull di M Garris, con Brian Krause, Alice Krige- H (16 30-18 30-20 30-22 30)
MADISON DUE	L 10 000	White sands - Tracce nells sabble di
Via Chiabrera 121	Tel 5417926	Roger Donaldson, con Willem Dafoe, Mickey Rourke - G (16 30-18 30-20 30-22 30)
MADISON TRE	L 8 000	Quettro figil unici di Fuivic Wetzi, con
Via Chiabrera, 121	Tel 5417926	Roberto Citran, Mariella Valentini - DR (18 30-18 30-20 30-2.30)
MADISON QUATTRO Via Chiabrera, 121	L 8 000 Tel 5417926	☐ It ladro di bambini di Gianni Ame- lio, con Valentina Scalici, Enrico Lo Verso - DR (16 30-18 30-20 30-22 30)
MAESTOSO UNO Via Appia Nuova 176	L 10 000 Tel 786086	Basic instinct di Paul Verhoeven, con Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 30-20-22 30)
MAESTOSO DUE Via Appia Nuova 176	L 10 000 Tel 786086	li tagliaorbe di Brett Leonard, con Jeff Fahey, Pierce Brosnan - FA (15 30-17 50-20 10-22 30)
MAESTOSO TRE Via Appia Nuova, 176	L 10 000 Tel 786086	Moglie a sorpresa di Frank Oz, con Steve Martin - BR (16 15-18 20-20 25-22 30)
MAESTOSO QUATTRO Via Appia Nuova, 178	Tel 786086	O Americani di James Foley, con Al Pacino Jack Lemmon - DR (16 15-18 20-20 25-22 30)
MAJESTIC Via SS Apostoli 20	L. 10 000 Tel. 6794908	Tokio decadence di Ryu Murakami con Mino Mikaido, Sayoko Meakwma DR-E
THE OF PROPERTY AND A	1989157500	(17-22 30)
METRUPOLITAN Via del Corso 8	L 10 000 Tel 3200933	Basic instinct di Paul Verhoeven con Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 35-20-22 30)
MIGNON	L 10 000	O Morte di un matematico napoletano
Via Viterbo 11	Tel 8559493	di Mario Martone, con Carlo Cecchi - DR (18 30-18 30-20 50-22 50)

□ OTTIMO - ○ BUONO - ■ INTERESSANTE
DEFINIZIONI. A: Avventuroso BR: Brillante, D.A., Dis animate DO: Documentario, DR: Drammstico, E: Erotico F: Fantastico
FA: Fantascienza, G: Giallo, H: Horror, M: Musicale, SA: Satirico SE: Sentiment SM: Storico-Mitolog ST: Storico, W: Western

L 10 000 Tel 6814027

L 10 000 Tel 5818116)

L 10 000 Tel 70496568

L 5 000 Tel 5803622

In the soup di Alexandre Rockwell - BR (16 30-18 30-20 30-22 30)

Betman II ritorno di Tim Burton, con Mi-chael Keaton - F (15-17 30-20-22 30)

Father of the bride (versione originale) (17-18 30-20 30-22 30)

Via Garibaldi 100

**CINEMA VALLE** 

VALMONTONE

MISSOUR! Via Bombelli 24

NEW YORK Via dolle Cave 44

NUOVO SACHER

Via Magna Grecia, 112

PASQUINO Vicolo del Piede 19

ma	36	<b>Teatr</b>
QUIRINALE Via Nazionale 190	L 8 000 Tel 4882653	Bella e accessibile di Don Boyd co Patsy Kensit (16-18 20-20 25-22 3
QUIRINETTA Via M. Minghetti, 5	L 10 000 Tel 6790012	Indocine di Regis Wargnier, con Don nique Blanc, Henri Marteau - DR(15 1 17 35-20-22 30)
REALE Piazza Sonnino	L 10 000 Tel 5810234	Basic Instinct di Paul Verhoeven di Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 30-20-22 3
RIALTO Via IV Novembre 156	L 10 000 Tel 6790763	Basic instinct di Paul Verhoeven, c Michael Douglas, Sharon Stone - G
		(16-18 10-20 20-22 30) v o con sotto
RITZ Viale Somalia, 109	L 10 000 Tei 86205683	Cuori ribelli di Ron Howard ci Tom Cruise, Nicole Kidman - DR (15-17 30-20-22 3
RIVOLI Via Lombardia, 23	L 10 000 Tel 4880883	La città della giola di Roland Joffè c Patrix Swaize - DR (15 15-17 40-20-22 3
ROUGE ET NOIR Via Salaria 31	L 10 000 Tel 8554305	Il tagliaerbe di Brett Leonard con J Fahey Pierce Brosnan - FA (16-18 10-20 20-22 3
ROYAL Via E Filiberto, 175	L 10 000 Tel 70474549	Nel continente nero di Marco Ri con Diego Abatantuono - BR (15 30-17 50-20 05-22 3
SALA UMBERTO - LUCI Via Della Mercede 50	E L 10 000 Tel 6794753	Legge 527 di Bertrand Tavernier, c Didier Bezace Jean-Paul Comart - Dr (17-19 50-22 3
UNIVERSAL Via Bari 18	L 10 000 Tel 8831216	Basic instinct di Paul Verhoeven, c Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 30-20-22 3
VIP-SDA Via Galla e Sidama, 20	L 10 000 Tel 86208806	I sonnambull di M Garris con Bri Krause Alice Krige - H (16 30-22 2
CINEMA D'	ESSA!	
ARCOBALENO Via Redi 1-a	L 6 000 Tel 4402719	Beethoven (16-2
CARAVAGGIO Via Paisiello 24/B	L 6 000 Tel 8554210	ti principe delle maree (16-22 3
DELLE PROVINCE Viale delle Province, 41	L 6 000	La leggenda del re pescatore (15 30-22 3
RAFFAELLO Vra Terni 94	L 5 000 Tel 7012719	Riposo
TIBUR Via degli Etruschi, 40	L 5 000-4 000 Tel 4957762	Vita da Bohême (16 15-22 3
TIZIANO Via Reni 2	L 5 000 Tel 392777	Il silenzio degli innocenti (16 30-18 30-20 30-22 3
■ CINECLUB		
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 84	Tel 3701094	Sala «Lumiere» Trailers di tutti i fili di Venezia 92 (19), Frammenti di v clandestine (20-21), loe Annie (22) Sala «Chaplin» Jo dou (18 30), Omb
AZZURRO MELIES Via Faà Di Bruno 8	Tel 3721840	e nebbla (20 30) Toto le heros (22 3 Antologia di film di G. Melles 1901 (2 Il viaggio immaginario (20 30) Ri

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 84	Tel 3701094	Sala «Lumiere» Tra di Venezia 92 (19), clandestine (20-21), I Sala «Chaplin» Jo e nebbia (20 30) To	Frammenti di vite lo e Annie (22) dou (18 30), Ombre
AZZURRO MELIES Via Faà Di Bruno 8	Tel 3721840	Antologia di film di ( il viaggio immagin que les heures (22 3 Le ballet mecanique	arlo (20 30) Rien 0), Anemic cinema-
BRANCALEONE		Riposo	
Ingresso as Via Levanna 11	Tel 899115		
GRAUCO Via Perugia 34 Tel 7030	L 6 000 00199-7822311	La tempesta di Shal animati (16 30) Don figlio di Jaime Hermo	na Hertinda e suo
IL LABIRINTO Vid Pompeo Magno 27 /	L 7 000 Tel 32162691/	SALA A J Lanter Yimou (16-18 10-20 2 SALA B Tutte le ma Alain Corneau (16 30	(0-22 30) Ittine del mondo di
POLITECNICO Via G B Tiepolo 13/a	L 7 000 Tel 3227559	Belli e dannati	(20 30-22 30)
PALAZZO DELLE ESPOS	L 12 000	Sala cinema rasseg co- Alle 18 Scene	dalla vita di un la-
Via Milano 9	Tel 4828757	vandino di Haraid Hr Buonasera signor V Gredes t in inglese	Vallenberg di Kiell

COU Diego Abstantions - BB	Via G B Trepolo 13/a	Tel 3227559		
con Diego Abatantuono - BR (15 30-17 50-20 10-22 30)	PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI		Sala cinema rassegn	
Quattro figil unici di Fulvio Wetzi, con Roberto Citran, Mariella Valentini - DR (17-18 50-20 30-22 30)	Via Milano 9	L 12 000 Tol 4828757	co- Aile 18 Scene d vandino di Haraid Hm Buonasera signor W	relist in inglese, allenberg di Kiell
Nel continente nero di Marco Risi. Con Diego Abatantuono - BR			Gredes t in inglese	Alle 20 Daniel
con Diego Abatantuono - BR (15 15-17 50-20 10-22 30) (Ingresso solo a inizio spettacolo)	FUORI ROM	AA MILLER		
<ul> <li>Americani di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon - DR</li> </ul>	ALBANO			
(16 30-18 30-20 30-22 30) (Ingresso solo a inizio spettacolo)	FLORIDA Via Cavour 13	L 6 000 Tel: 9321339	Batman il ritorno	(15 30-22 15)
Fuel di testa di P Spheeris, con M Myers, D Carvey - BR (17-22 30)	BRACCIANO			
Tokio decadence di Ryu Murakami, con Mino Mikaido Sayoko Meakwma - DR-	VIRGILIO VIAS Negretti 44	L 10 000 Tel 9987996	Basic Instinct (15 30-	17 50-20 10-22 30)
E (16-22-30) Le avventure di Peter Pan di Walt Di-	COLLEFERRO	<u> </u>		
sney - D A (16-18 10-20 05-22)	ARISTON	L 10 000	Sala Corbucci Allen 3	(15 45-18-20-22)
Basic instinct di Paul Verhoeven, con Michael Douglas, Sharon Stone - G	Via Consolare Latina	Tel 9700588	Sala De Sica Moglie a sorpresa (15 45-18-20-22)	
(15-17 30-20-22 30) La corsa dell'innocente di Carlo Carlei			Sala Sergio Leone Co	uori ribelli (17-19 30-22)
-DR (16 30-18 30-20 30-22 30) Le avventure di Peter Pan di Walt Di-			Sala Rossellini Frate	
sney - D A (16-18 10-20 05-22 30)  Net continente nero di Marco Risi,			Sala Tognazzı Basici	
con Diego Abatantuono - BR			Sala Visconti Centro storico	
(15 30-22 30)  I sonnambuli di M Garris, con Brian				(15 45-18-20-22)
Krause, Alice Krige- H	FRASCATI			
(16 30-18 30-20 30-22 30) White sands - Tracce nells sabble di	POLITEAMA	L 10 000	SALA UNO Basic Inst	
Roger Donaldson, con Willem Dafoe,	Largo Panizza 5	Tel 9420479	SALA DUE Nel contin	30-17 50-20-22 30)
Mickey Rourke - G (18 30-18 30-20 30-22 30)			SALATRE Vietato al	
Quattro figli unici di Fulvic Wetzi, con	0.100000000000	1 10 000		18 10-20 20-22 30)
Roberto Citran, Mariella Valentini - DR (18 30-18 30-20 30-2.30)	P za del Gesu 9	L 10 000 Tel 9420193	Allen 3 (16-	18 10-20 20-22 30)
li ladro di bambini di Gianni Ame- lio, con Valentina Scalici, Enrico Lo	GENZANO			
Verso - DR (16 30-18 30-20 30-22 30)	CYNTHIANUM	L 6 000	Batman II ritorno	(15 30-22)
Basic Instinct di Paul Verhoeven, con i Michael Douglas, Sharon Stone - G	Viale Mazzini 5	Tel 9364484		
(15-17 30-20-22 30)	GROTTAFER			
It taglisorbe di Brett Leonard, con Jeff Fahey, Pierce Brosnan - FA	VENERI Viale 1º Maggio 86	L 9 000 Tel 9411301	Basic Instinct	(15 30-22 30)
(15 30-17 50-20 10-22 30)				
Moglie a sorpresa di Frank Oz, con Steve Martin - BR (16 15-18 20-20 25-22 30)	MONTEROTO NUOVO MANCINI	L 6 000	Basic Instinct	(15 15-22)
O Americani di James Foley, con Al	Via G Matteotti 53	Tel 9001888		(10 1012)
Pacino Jack Lemmon - DR {16 15-18 20-20 25-22 30}	OSTIA			
Tokio decadence di Ryu Murakami con	KRYSTALL	L 10 000	Cuori ribelli	(15 15-22 30)
Mino Mikaido, Sayoko Meakwma DR-E (17-22 30)	Via Paliottini	Tel 5603186		
Basic instinct di Paul Verhoeven con	SISTO	L 10 000	Basic Instinct (15)	30-17 45-20-22 30)
Michael Douglas, Sharon Stone - G (15-17 35-20-22 30)	Via dei Romagnoli SUPERGA	Tel 5610750 L 10 000	Nel continente nero	(15.45.22.20)
Morte di un matumatico napoletano	V le della Marina 44	Tel 5672528	asi commente neto	(15 45-22 30)
di Mario Martone, con Carlo Cecchi - DR (16 30-18 30-20 50-22 50)				
Prossima riapertura	TIVOLI GIUSEPPETTI	L 7 000	I sonnambuli	
		Tel 0774/20087		
■ Cuori ribelli di Ron Howard di Tom Cruise Nicole Kidman - DR	TREVIGNANO	ROMANO		
(15-17 30-20-22 30)	CINEMA PALMA	L 6 000	Prova schiacciante	(19 30-21 30)
In the soun di Alexandre Rockwell - BR	Via Garibaldi, 100	Tel 9999014		

LUCI ROSSE W Aquila, via L'Aquila, 74 - Tel 7594951. Modernetta, P zza della Repubblica, 44 - Tel 4880285. Moderno, P zza della Repubblica, 45 - Tel 4880285. Moulin Rouge, Via M Corbino, 23 - Tel 5582350. Odeon, P zza de'la Repubblica 48 - Tel 4884760. Pussycat, via Cairoli 96 - Tel 446496. Splendid, via Pier delle Vigne, 4 - Tel 620205. Ulisse, via Tiburtina 380 - Tel 433744. Volturno, via Voltur

L 6 000 Doppio Impatto

Tel 9999014

Tel 9590523



Chiara Caselli nel film «Nero» diretto da Giancarlo Soldi

### O FRATELLIE SORELLE

Ancora un Pupi Avati amaro, ambientato a St Louis, Mis-souri, in una comunità italoamericana molto diversa dagli stereotipi newyorkesi »Fratelli sorelle» racconta un intreccio di amort e di rancori, pe-scando nell'autobiografia del cineasta bolognese Buona la prova degli interpreti, tra i quali primeggia un'incon-sueta Paola Quattrini nel panni della sorella che arrivò in America in cerca di successo e si ritrova la moglie insoddisfatta del sarto Franco Nero BARBERINI 2

☐ UN'ALTRA VITA

"L altra vita» del titolo è quella in cu si fa risucchiare un giovane dentista che, una sera, pre-sto soccorso ad una ragazza russa con un dente spezzato In-terpretato da Silvio Orlando, il nuovo film di carlo Mazzacurati è un viaggio dentro una Roma

### SCELTI PER VOI

insolita, popolata di balordi violenti e trafficoni arricchiti. Agro e pessimista, anche se attravere pessimista, anche se attraver-sato da una vena comico-sattri-ca che non deluderà il pubblico Braviasimo Claudio Amendola nei panni del boss in Mercedes di origine proletaria ALCAZAR, ARCHIMEDE

■ NERO

C è una ragazza un po' svampi-ta che di divide tra due uomini Quando uno trova il cadavere dell'altro, cercherà di nascon-derio per scagionare la ragazza che crede essere i assassina Ma il cadavere scomparre im-provvisamente, e da qui partono una sarghandi di coni di scena una sarabandi di colpi di scena ed un ingarbugliato intreccio di vicende e personaggi grotte-schi Alia base c è un romando di Tiziano Sciavi (il papa di Dy-lan Dog) da cui Giancarlo Soldi tria fuori un film curioso ed inso-lito che affida a Sergio Castellit-to a Chara Casalli to e Chiara Casell

INEL CONTINENTE NERO Italiani in Kenya spacconi corrotti, ingordi, cialtroni Per il su ritorno alla commedia, dopo quattro film di «impegno», Marco Rici ha scelto un argomento cne sarebbe piaciuto a papà Dino Del resto «il sorpasso» se non nella trama è citato nell'atmosfera cenerala i tra il comico mosfera generale tra il comico e I agro con frequenti puntate nel tragico Corso salani è un giovane ingegnere che arriva a Malindi per sbirgare, dopo la morte del padre, alcune pratiche legate all'eredità E II conosce Diego Abatantuono, il ras del luogo, personaggio orriblie eppure riscattato de una strana e febbricitante sincerità. Linmosfera generale tra il comico e febbricitante sincerità. L'in-contro-scontro è un pretesto per raccontare, in un'atmosfera da nuovo boom economico, un pez-zo d'Italia all'estero Molte can-zoni anni Sessanta e naturalmzoni anni Sessanta e naturalmente, a tare da leit-motiv, la vec-chia «Siamo i Watussi» di Edoardo Vianello ARISTON, EXCELSIOR FIAMMA 1, KING, ROYAL

M NEL CONTINENTE NERO

### PROSA PROSE

ACCADEMIA DI ARTE DRAMMATI-CA PIETRO SCHAROFF (VIa Gio-vanni Lanza 120 - Tel 4873199-

7472835)
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di regia e recitazione per I anno accademico 1992-93 Borse di stu-dio al migliori allievi dei vari cor-si Segreteria da lunedi a venerdi dalle 16 alle 20

AGORÀ 80 (Via della Penitenza 33 -Gioved alle 21 Buon compleanno Teo testo e regia di Roberta Ni-colai, con la Compagnia Il Trian-golo Scaleno

A.R.C.E.S (Via Napoleone III 4/E -Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione Per informazioni Tel 44 66 869 dal funedi al venerdi ore 15 30-19 30

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA (Largo Argentina 52 - Tel 6544601) Campagna abbonamenti 1992/93 Orario bottegnino ore 10/14 -15/19 Informazioni telefono 6544603 - 6875445

ARGOT (Via Natale del Grande 21 -ARGDT (Via Natale del Grande 21-Tel 5598111)
Tutte le sere alle 21 lunedi ripo-so, la Coop Argot - A T A Teatro presentano Via sulla strada di Willy Russel Con Manrico Gam-marota Mirolla Mazzeranghi Maurizio Panici Giannina Salvet-ti Regia di Manrico Gammarota Maurizio Panici Fino al 25 ottobre

ATENEO (Viale delle Scienze 3 -Martedi alle 21 Mis spiendids ter-ra con la Compagnia Gisuco Mau-ri con Kadigia Bove

BELLI (Piazza S Apollonia 11/A -BELLI (Piazza S. Apollonia, 11/A-Tel 5894875). Alle 21 Marlo Scaccia in Nerone di C. Terron. Scene e costumi Mario Padovan. Regia Mario. Scaccia Prosegue la campagna abbona-menti stagione. 1992-93. informa-zioni e vendita ore. 10-13/17-20. Domenica ore. 10-13. Tel. 5894875.

CENTRALE (Via Celsa 6 - Tel CENTRALE (Via Celsa 6 - Tel 679/270-6768879)

-Vediamoci al Centrale - abbonamento a 9 spettacoli Giancario
Sbragia in -Pirandello - N Gazzolino in -Pasolini - Massimo de 
Rossi in -Crebillon - Filsa con Sabrina Capucci - Pirandello a Roma - «Due planiste in casa Starke - «Arrabal mette in scena Arrabala. Isa Danieli in -Limbo - di
Enzo Moscato Valoria Valeri
Paolo Ferrari in -Lettere d'amore - Il botteghino è aperto tutti re- II botteghino è aperto tutti giorni ore 10-13 tel 67 97 270 - 67 85 879

CLESIS - ARTE TEATRO (Via Aver-no 1 Piazza Acitia - Tel no 1 Piazza Acilia - Tel 86206792) Sono aperte le Iscrizioni ai corsi di recitazione voce dizione mi-mo tecnica movimento metodo V D A (vocalità dinamica artisti-ca) acohe seminari bravi infor-

luned) al sabato DE' SERVI (via del Mortaro 5 - Tel rdi alie 20 45 PRIMA II diario

ca) anche seminari brevi Infor-

DEI COCCI (Via Galvani 69 - Tel Alle 21 Presto, una moglie di Da-niel Prevost Con Carmen Onorati Luigi Tani Fiammetta Baralla Regia di Massimo Milazzo, musi

DEI SATIRI (Piazza di Grottapinta Prossima apertura Pino Micol in Nella solitudine dei campi di coto-ne di B M Koltes con Sandro Pal-

DEI SATIRI LO STANZIONE (Plazza di Grottapinta 19 - Tel 6540244) Alle 21 30 La Premiata Ditta pre-LA CHANSON (Largo Brancaccio 82/A Tel 4873164) Alle 19 30 e alle 21 30 Isso Essa e Omatamente con V Marsiglia S senta Titortri di Insegno Nosche-se Gemma Con C Noschese V Piancastelli R Polizzi Carbonelli Regia Claudio Insegno F Marti A Puglielli Con la parte-cipazione di Carlo Molfese al pia-

DELLA COMETA (Via Teatro Marcello 4-Tel 6784380) Alle 21 la Società per attori in Te-rapia di gruppo di Christopher Durang Traduzione di Giovanni Lombardo Radice e Mariella Min nozzi con Alessandra Panel Patrick Rossi Gastaldı Stefano Portidia Musiche di Cinzia Gai garella Scene e costumi di Ales-sandro Chiti Regia di Patrick Rossi Gastaldi Prosegue la cam-

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Tel 4743564 - 4818598) Lunedi alle 21 PRIMA Pasqua di August Strindberg con la Compa gnia Teatroinaria Regia di Alessandro Berdini Prosegue la cam-pagna abbonamenti Stagione 1992/93 Informazione e vendita tutti i giorni dalle 10 30 Telefono 4818598

DELLE MUSE (Via Fori) 43 - Tel 8831300-8440749)

Campagna abbonamenti per sel spettacoli

OUE (Vicolo Due Macelli 37 - Tel 6788259) 259) edi alie 21 PRIMA Senza pa-Giovedi alle 21 PRIMA Senza pa-tria e senza affetto - bene di Ema-nuela Giordano e Maddalena De Panfilis Con Emanuela Giordano Maddalena De Panfilis, Sergio Di Giulio Giantuca Tusco Regia di Emanuela Giordano

DUSE (Via Vittoria 6) Sono aperte le iscrizioni all Acca-demia del «Clan dei 100» diretta da Nino scardina. Corsi di dizione ortofonia recitazione psico-tecnica Per informazioni tel 70 13 522 dal lunedi al venerdi dalle 17 alle 20

ELISEO (Via Nazionale 183 - Tel 4882114) Martedi alle 20 45 PRIMA II misantropo di Moliere con Valenti-na Sperli, Toni Bertorelli Paolo Lombardi Regia di Patrick Guinand Prosegue la campagna ab-bonamenti stagione 1992-93 Ora-rio botteghino 10-13 30/14 30-19 Sabato ore 10-13 Domenica ripo-

so Tel 4882114 - 4743431 4880831

EUCLIDE (Piazza Euclido 34/a - Tel

BOR2513)
La Comp Stabile Teatro Gruppo e
il Teatro Euclide presentano La
Stagione teatrale 92/93 Abb A4
spettacoli "Quando talor frattanto. "Si però. " A braccia aporte»
"Non è cambiato niente o quasi(litolo provvisorio) e concerti
conierenze mostre

15-Tel 6796496)
È aperta la campagna abbonamenti Speciali agevolazioni per Cral e associazioni Informazioni

GHIONE (Via delle Fornaci 37 - Tel 6372294) Stagione 1992/93 per informazio-ni e prenotazioni tel 6372294 Ci-

rano Di Bergerac La vedova alle-gra La febbre del fieno Don Gio-vanni e Faust Divertissement a

Versailles Discorsi di Lisia Noi si sa come O di uno o di nessuno

LA CAMERA ROSSA (Largo Tabac-chi 104 - Tel 655593640 - 5807971) Sono aperte le iscrizioni ai corsi

nale per registi tecnici e organiz zatori autorizzati dalla regione

Lazio Prenotazioni spettacoli stu

noforte Uccio Sanacore

LE SALETTE (Vicolo del Campanile

14 - Tel 6833867) Alle 21 15 Contrasti e Osteria del-

la posta di L. Giustiniani e C. Gol-doni Con L. di Majo. M. Adorisio.

M Faraoni Regia di A Duse

MANZONI (Via Monte Zebio 14

Tel 3223634) Alle 21 La Coop Argot Società per

Marco Gaili Paola Magnanini Al-

F Scribati M Tummolo Regia di Umberto Marino È aperta la cam-

pagna ahbonamenti stagione 9 92 ore 10 20 Tel 32 23 634 32 23 555

META TEATRO (Via Mameli 5 Tel

5895807) Alle 21 la Compagnia Teatrale So-

Iari-Vanzi presenta Casi con Lea Barietti Anna Giampiccoli Marco Solari Andrea Testa Maurizio

presentaVolevamo essere

AIANO (Vin S Stofe

Zacchigna Regia di Marco Solari NAZIONALE (Via del Viminale 51 -

Tel 485498) Martedi alle 21 PRIMA La cicogne Martedi alie 21 PRIMA La cicogne at diverte di A Roussin. Con Vale-ria Valeri, Paolo Ferrari, Aurora Trampus e con Giuseppe Pertile Regia di Ennio Coltorti Continua la campagna abbonamenti Ora-rio 10 - 19, sabato \*0-14 Domeni-ca chiuso

OROLOGIO (Via de' Filippini 17/a -Tel 68308735) SALA CAFFE Alle 21 30 La Cooperativa it presenta **Medea** di Mia Tonquist Regia di Sergio Aguirre SALA GRANDE Alle 21 La Cooperativa del Giullare presenta Coco-meri in salita di Rosario Galli Rogia Anna Carraro con A Landi E Fava E Rota R Lombardi, F Palumbo SALA ORFEO (Tel 68308330) Ri-

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI (Via Nazionale 194-Tel 4885465) Festival nordico Domani alle 20 45 Mardame Bovary con Anna Lica Regia di Tage Larsen Infor-

PARIOLI (Via Giosuè Borsi 20 - Tel 8083523) Martedi alle 21 30 Turno A PRI-MA Mino Bellei in Blonda fragola con Sergio Di Stefano e Giancarlo Puglisi Prosegue la campagna abbonamenti 1992/93

QUIRINO (Via Minghetti 1 - Tel 6794585)
Martedi alle 20 45 PRIMA La si-gnorina Giulia di August Strind-berg con Gabriele Lavia e Moni-

ca Guerritore Regia di Gabriele

ROSSINI (Plazza S Chiara 14 Tel 6542770) Mercoledi alle 17 15 Da na'sco-perte all'antra i Retti Durante Regia di Attiero Attleri con Attiero Attieri Leila Ducci Renato Merli-no

SISTINA (Via Sistina 129 -Tel

4826841)
Alie 21 Mario Smeriglio presenta
Antonella Steni nella commedia
con musical Chiamami Nanay con
Il piccolo Viciorr Cocoy Vincence
e la partecipazione di Ivano Staccioli Regia di Renato Giordano

SPERONI (Via L. Speroni 13 -Tel

4112287) È in corso la Campagna abbona-

menti a 4 spettacoli per la stagio-ne 1992/93 Per informazioni tel

STABILE DEL GIALLO (VIA Cassia

TORDINONA (Via degli Acquaspar-ta 16-Tel 6545890) Alle 21 15 La comp Bruno Cirino presenta E così ti prego principe di Karel Steligerwald Con P Car-retto V De Bisogno P Panetter G Galdi Regia di Renato Giorda-no

VALLE (Via del Teatro Valle 23/a - Tei 6543794)
Alie 21 il Teatro stabile di TorinoEmilia Romagna Teatro presentano L'aquila bambina di A Sixty
Premio di produzione Riccione
1991 regia di Luca Ronconi Vietato ai minori di 18 anni Ultimi

giorni abbonementi, orario 10/19

VASCELLO (Via Giacinto Carini

· La fabbrica dell'attore» presenta

gil ignudi di Luigi Pirandello Con

Lavia

4112287

THE SECTION OF THE SE

Eroi danzatori scendono negli inferi del quotidiano attraversando semplici porte. Con Maa torna Carolyn Carlson all'Olimpico ed è subito mitologia

Paolo Poiret Marco Prosperini Paolo Musio Simona Guarino Regia di Marco Parodi

VITTORIA (Piazza S Maria Liberatrice 8-Tel 5740598-5740170 Alle 21 La piccola bottega degli orrori un musical di Howard Ash-man e Alan Menken Regia di Sa-

MI PER RAGAZZI MEMBE

IPPODROMO DELLE CAPANNEL-LE-PARCO GIOCHI (VIA Appla Nuova 1245 - Tel 2005892-2005288)
Tutte le domeniche alle 14 30 spettacolo di burattini Lo spirito del torrente a cura del Teatro del-le Bollicine Seguiranno giochi musica ciownerie ingresso L 5 000

TEATRO MONGIOVINO (VIA G Genocchi 15 - Tel 8601733 - 5139405) Alle 18 30 Sua Maestà La Favola La storia dell'Oca e della Volpe con le marionette degli Accettella

TEATRO VERDE (Circonvallazione Gianicolense 10 - Tel 5892034) È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1992/93 Tutti i giorni dalle ore 8 30 alle 17 Spettacoli laboratori e corsi per le scuole Tei 5882034-

VILLA LAZZARONI (Via Appla Nuc-va 522 - Tel 787791)
Tutti i giorni alle 18 (lunedi e mar-tedi riposo) 11 mago di Oz con II
Teatro Stabile del Ragazzi di Ro-ma Regia di Alfio Borghese

### MUSICA CLASSICA

ACCADEMIA FILARMONICA RO-MANA (Teatro Olimpico Piazza G da Fabriano 17- Tel 3234890) Giovedi alle 21 al teatro Olimpico concerto della pianista portoghe-se Maria Joso Pires in program-ma musiche di Schumann e Bee-

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN-TA CECILIA (VIa Vittoria 6)
Campagna abbonamenti È ne-cessario presentare la tessera di abbonamento 1991/92 Dal 30 set-tembre al 2 ottobre per i nuovi ab-bonamenti eventualmente dispo-nibili Dal 6 al 9 ottobre per gli ab-loramenti alla stagione di musi-ca da camera con sconto del 50% riservatti al giovani di età inferiore al 26 anni Gli uffici di via della Concillazione 4, sono aperi tutti i giorni tranne i sabato e i festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 30 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 30 (tel 6541044 - 6786428 attivo 24 ore) Presso gli utilici di via Vitto-ria 6 e all Auditorio è in distribu-zione il calendario preliminare della stagione 1992/93

ARCUM (Via Astura 1 - Tel 5257428-7216558) Sono aperte le iscrizioni ai corsi per soci e al coro polifonico

ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL S.ANGELO (Lungotevere Castel-io 50 - Tel 3331094-8546192) Alle 17 30 - neila Sala Cappella -Duo Bono-Mina canto chiterra Musiche di Schuebert Britten Lu-gli De Fallia Arpista Elena Bovio Musiche di bach Haendel Fau-vet Britten Boio

ASSOCIAZIONE CHITARRISTICA
ARS NOVA (Tel 3746249)
Sono aperte lo iscrizioni ai corsi
di chitarra pianoforte violino

ASSOCIAZIONE CULTURALE F. CHOPIN (Via Boneth 90 - Tel 5073889) Alle 17 nel Complesso monu-mentale del San Michele a Ripa – via di S Michele 22 – concerto del pianista Vincenzo Balzani Musiche di F Chopin

ASSOCIAZIONE MUSICALE EU-TERPE (Via di Vigna Murata 1 - Tel 5912827 - 5923034)
Concerti al Seraphicum È aperta la campagna abbonamenti per la staglone concertistica 1992/93 STABLE DEL GIALLO (Via Cassia 871-Tel 371107)
Prosegua la campagna abbonamenti Trappola per topi Delitto perfetto i Diccoli Indiani Il mastino di Baskerville Il mestiero dell'omicidio Informazioni tutti giorni dalle 9 alle 20 Tel 30311078-30311107 stagione concertistica 1992/93 Tel 5912627 - 5923034 orario 10/12 - 16/19

ASSOCIAZIONE MUSICA VERTICA-ISSOCIAZIDNE MUSICA VARICA-LE (VIa Lamarmora 18 - Tel 4464161) Lunedi alle 20 45 45 presso il Goethe Institut – via Savoia 15 – opere di D. Kaufmann F. Evange-listi D. Schnebel eseguite da G. Konin, D. Kaufmann, M. Schroe-der

AUDITORIUM RAI FORO ITALICO (Piazza de Bosis - Tel 5818607) Abbonamenti stagione singonica pubblica presso ORBIS (Piazza Esquilino 37 tel 4827403)

COLOSSEO (Via Capo d Africa 5/A -

Tel 7004932)
Alle 21 15 Mashrable spettacolo di danze folkloristiche arabe e danza del ventre

COOPERATIVA LA MUSICA (Viale 72/78 - Tel 5809389) Alle 17 e alle 21 La cooperativa Mazzini 6-Tel 3225952) Giovedì alle 21 presso la RAI (Via Asiago 10) concerto di Barbara Lazotti soprano in programma Lazotti soprano in programma musiche di Oppo Dall'Ongaro

Giani Luporini Ronchetti

EUCLIDE (Piazza Euclide) Lunedi alle 21 Musica del '900 in programma Chiti, Zbinden Ravi-nale Kodaly Al pianoforte il maestro Franco Maggio

GHIONE (Via delle Fornaci 37 - Tel 6372294)
Euromusica Master Concert Series Stagione 1992/93 Abbonamenti Kovacevich Turek Cherkassky Barbewris Nikolaeva De

Larrocca ISTITUZIONE UNIVERSITARIA
CONCERTI (Aula magna Università la Sapienza - piazzale A Moro)
Si ricevono le nuove associazioni
per la stagione concertistica
1992/93 Le iscrizioni si ricevono
esclusivamente presso la luo lungotevere Flaminio 50 Tel
3610651/2 dal lunedi al venerdi
ore 10-13/16-19 sabato ore 10-13

ORATORIO DEL GONFALONE (VI-

colo della Scimmia 1/b - Tei 6875952) Stagione concertistica 1892/93 Le tessere possono essere rinno-vate fino al 10 ottobre. Dopo tale data i posti non confermati ver-ranno considerati liberi. Segrete-ria da lunedi al venerdi dalle 9 al-

le 13 SCUOLA DI MUSICA DELLA FI-LARMONICA (VIA FIAMINIA 118 -Tel 3202878)
La scuola di musica per bambini diretta da Pablo Colino riprende la sua attività Le iscrizioni si pos sono effettuare presso la segreteria della scuola dalle 16 alle 19 )

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI VILLA GORDIANI (Via Pisino 24-Tol 2597122) Sono aperte le iscrizioni al corsi e laboratori musicali Segreteria tutti i giorni feriali sabato esclu-so dalle 17 alle 20

TANGRAM (Via delle Egadi 7/a - tel 8882823-8389001) Riposo

TEATRO DELL'OPERA (Piazza Bo-niamino Gigli - Tel 481"003niamino Gigli - Tel 481°003-481601)
Mercoledi alle 20 45 per il ciclo «I grandi della lirica in concerto» re-cital di José Carreras e Leo Nuccital di José Carreras e Leo Nuc-ci Biglietterie Teerto dell Opora – piazza Beniamino Gigli 8 Tel 48 17 003 tutti i giorni dalle 10 alle 19 con orario continuato domeni-ca 10-14 Conclusa la campagna abbonamenti è iniziata si botte-ghino del teatro la vendita del bi-plietti per concerti balletti e ope-re liriche fuori abbonamento

TEATRO OLIMPICO (Piazza Gentile EATHO OLIMPICO (Piazza Gentile da Fabriano 17-Tel 3234890) Alle 21 Masterra di Carolyn Carl-son Balletto nazionale finiandese diretto da Norma Votinen inaugu-ra il «Festival nordico» Prevendi-ta ai botteghino del teatro

### # JAZZ-ROCK-FOLK #

ALEXANDERPLATZ CLUB (Via Ostia 9 - Tel 3729398) Alle 22 concerto del quartetto no-Di Leonardo

ALPHEUS (Via Del Commercio 36 -Tel 5747826)
Sala Mississippi alle 22 Eddle
and the House Rockers
Sala Momotombo Concerto del
gruppo Chrimma
Sala Giardino alle 22 Tony Scott

ALTROQUANDO (Via degli Anguil lara 4-Tel 0761/587725) Riposo

BIG MAMA (Vicolo S Francesco a Ripa 18-Tel 5812551) Alle 22 Concerto rock blues con il

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (VIA Lamarmora 28 - Tel 4464968) Alle 21 **Enjoy rock n'roli** dal vivo

CLASSICO DI ROMA (Via Libetta 7-Tel 5744955) Alle 21 30 Joe Sarnataro e Blue Stuff

DITIRAMBO (Via Federico Borro-

meo 75) Riposo FOLKSTUDIO (Via Francipane 42 -

Tel 4871063) Alle 21 30 La stanza della musica concerto di musica e poesia con S Palladini Z Gargano e il toro

FONCLEA (Via Crescenzio 82/a ille 22 Blues con la Jona's Blues

MAMBO (Via dei Fienaroli 30/a -Tel 5897196) Alle 22 Serata dodicata alla musi-ca degli anni 50 e 60 MUSIC INN (L go dei Florentini 3 -Tel 6544934)

PALLADIUM (Plazza Bartolomeo Riposo

SAINT LOUIS MUSIC CITY (Via del

Cardello 13/a - Tel 4745076) Alle 22 Charlie Cannon & Daniel

Baresi, day after senza azzurro «Devo abituarmici»

Un giorno di allenamento qual siasi per Franco Baresi, dopo Fannun cio a sorpresa dell'addio alla naziona le «len (Laltro ieri ndr) ha dichiarato il giocatore quando ho annunciato di lasciare la maglia azzurra ero vera mi a questa nuova situazione«

Calcio e crisi Vertice Federcalcio per ridurre i costi

percusssioni della congiuntura eco nomica negativa sul calcio e sulle ne cessita di un adeguamento alla luce dei tagli sulle entrate del Totocalcio Sono state individuate aree di inter vento per contenere le spese e ridurre

I Cecchi Gori padre e figlio esaltano la loro creatura: «Ci ricorda il primo Milan di Sacchi» Poi lanciano la sfida al socio Berlusconi «Mai vinto contro di lui. Domani la volta buona»

# La mia diva Fiorentina

Domani c è Fiorentina-Milan E per la prima volta, da quando Mario Cecchi Gori è presidente i viola sembrano avere le carte in regola per vincere (o almeno, per provarci) Cecchi Gori e Berlusconi soci cinematografici nella Penta domani avversari nel calcio E papà Mario assieme al figlio Vittorio convoca i giornalisti nella sua casa romana ai Parioli Per parlare di una partita un po speciale

### ALBERTO CRESPI

ROMA SI i messaggi sono arrivati A Mario (Cecchi Gon padre) via telefono «Non stat caricando un po troppo la squadra" A Vittono (Cecchi Gon figlio) di persona «Ma co m è che hai detto che questa è la partita della tua vita". È i cecchi Gori stanno al gioco
«Certo che è la partita della
mia vita – dice Vittorio – quan
do giochi con gli amici ei teni ançora di più a vincere» «Non ho bisogno di caricare la squa dra – aggiunge Mario – quan do affronti i primi della classe le motivazioni giungono da so

Luomo che manda i mes saggi è quasi inutile dirlo è Silvo Berlusconi. Domani cè Fiorentina Milan e i soci in campo cinematografico (nella Penta major onnipresente del cinema italiano) diventano av versari in campo calcistico. La Fiorentina quest anno ci pro va Da quando ci sono i Cecchi Gori non ha mai battuto il Mi lan una sconfitta (2 1 a Mila no nel campionato 90 91) e tre pareggi qualcuno – dicono - piuttosto «morbi

queste prime giornate scher za «Se avessimo 7 punti po tremmo affrontare il Milan ben E nel contempo vario sto disposti anche verso un pareg gio Così saremo condannati rie di giocatori «parcheggiati» dal Milan a Frenze oggi Baia no ieri Borgonovo Fuser Ca alla vittoria E che volete farci robbi. Ma è indubbio che la pimpante degli anni scorii quindi potrebbe accadere i Cecchi Gori che fanno lo

Con suo figlio Vittorio invece si parla di cifre È così an che nel cinema Vittorio è l'affantsta di 'amiglia Mano è un produttore che può anche in namorarsi di un film (vedere La voce della luna di Fellini) e buttarci miliardi Corre voce che per i viola ci sia un premio partita super (100 milioni a te sta) ma Vittorio nega «Non è vero Non credo che i nostri vero Non credo che i nostri giocatori abbiano bisogno di questi stimoli Giocheranno e vinceranno per Pirenze- Mari giornalisti (soprattutto quelli fiorentini) insistono non ce una rivalità particolare con Berlusconi non è una partita speciale non ci saranno attori in tribuna? Niente Vittorio glis sa «Ci tengo a battere Berlu sconi anche quando giochia mo a tennis Stop Non spostia mo questa rivalità sportiva su altri piani non inventiamo po 'emiche che non esistono Mario sempre scherzando di

riverente alla «maligna acqua di Lubiana» «lo l'altra sera ho tanto pregato che a Baresi e a Maldini con tutta quella piog gia gli venisse un raffreddon no piccino piccino Perché in vidio quei due al Milan Non gli attaccanti super non i sei stranieri ma quella difesa for midabile. O come quando giocatori e scoprirà che Baia no non gli serve F non credo rimpiangendo i punti che i vio la hanno lasciato per strada in che ce lo porteranno via per dispetto A meno che noi si sia tanto torti da diventare loro ri ali Magari's Si continua a chiacchierare

ce qualcosa di più Parlando delle «due squadre» (o tre o quattro chi lo sa<sup>2</sup>) del Milan dice "Perché abbiano voluto comprarsi anche Lentini lo sa solo Iddio» E parlando di Baia no afferma «A fine anno il Mi lan avrà capito di avere tropp

si parla di stranieri si maledice la pioggia perché potrebbe fa vorire il Milan squadra piu ro busta (n a anche qui Mario scherza da pioggia va male per il calcio ma va bene per i film così la gente non fa le scampagnate e va al cine ma\*) F alla fin fine esce la considerazione più gustosa «L'aspetto più buffo di questo Fiorentina Milan è che stavolta anche gli juventini tiferanno per noi» Già i vecchi cari ne mici juventini Usciamo dal Lappartamento di Cecchi Gori e sul muro di fronte scorgiamo scritte inequivocabili: in cui si insulta Zeffireili e si appioppa no ai viola epiteti irriferibili (il più tenero se vi interessa d \*bavosi\*) No non sono scritte romaniste o laziali sono firma te dai «Drughi bianconeri» sto nca frangia degli ultrà juventi ni che in qualche trasferta ro mana devono aver avuto una soffiata sulla residenza del pre sidente viola. Il vero avversario è sempre lassù a Torino e ve ste bianconero E Berlus oni

si parla di stranieri, si majedice



ROMA Mario Cecchi Gori nasce a Brescia nel 1920 Ma cresce a Firenze e di questa sua «fiorentinità» va sempre or goglioso Si trasferisce a Roma nel 1948 chiamato da Dino De Laurentiis per occuparsi di di stribuzione Nel 1954 esordi sce come produttore con i.a dro lui ladra lei di Zampa Ini zia una lunga carriera che lo vede produttore di alcuni fra i migliori film della commedia all italiana (I mostri e It sorpas so di Risi Larmata Brancaleo ne di Monicelli) La crisi della commedia vede calare anche il livello dei suoi film (produce tutti i titoli con Celentano)

destra il

### Da «I mostri» a Laudrup e Batistuta

nell 83 vive un brutto momen to quando viene costreito agli arresti domiciliari per contrab bando di valuta Ma si rimette in sella e alla fine degli anni 80 ora in società con il figlio Vittorio stipula un mega con tratto con la l'ininvest di Berlu

stribuzione (è suo Basic In stinct film miliardano del mo mento) esercizio e home vi deo e alla quale fanno capo ormai quasi tutti i produttori «indipendenti» italiani La Pen ta coproduce fra gli altri *La vo* ce della luna di Fellini (è uno sfizio del vecchio Mano che non aveva mai lavorato con il «maestro») La leggenda del Santo bevitore di Olmi tutti i film più popolari di Benigni Nuti Troisi Verdone Villag gio Nel 90 nleva dai Pontello la Fiorentina suo antico amo re Fra i progetti della Penta c è anche da anni un film sulla vi

che controlla produzione di

### Parigi o Salonicco? Il Napoli attende il processo Uefa

### **COPPA CAMPIONI**

Detentore Barcellona (Spagna) - Finale 26 maggio 1993

**OTTAVI DI FINALE** Andata 21 ottobre - Ritorno 4 novembre

IFK Goeteborg (Sve) - Lech Poznan (Pol) Glasgow Rangers (Sco) - Vfb Stoccarda (Ger, Slovan Bratislava (Cec) - MILAN (Ita) Dinamo Bucarest (Rom) - Olympique Marsiglia (Fra) Bruges (Bel) - Austria Vienna (Aut) Sion (Svi) - Porto (Por)

Aek Atene (Gre) - Psv Eindhoven (Ola) Cska Mosca (Rus) - Barcellona (Spa)

### **COPPA DELLE COPPE** Detentore Werder Brema (Ger) - Finale 12 maggio 1993

OTTAVI DI FINALE

Andata 21 ottobre - Ritorno 4 novembre

Lucerna (Svi) - Feyenoord Rotterdam (Ola) Monaco (Fra) - Olympiakos (Gre) Aarhus (Dan) - Steaua Bucarest (Rom) Tranzonspor (Tur) - Atletico Madrid (Spa) Admira Wacker (Aut) - Anversa (Bel) Spartak Mosca (Rus) - Liverpool (Ing) Werder Brema (Ger) - Sparta Praga (Cec) PARMA (Ita) - Boavista (Por)

### **COPPA UEFA**

Detentore Ajax Amsterdam (OI) - Finall 5 e 19 maggio 1993

SEDICESIMI DI FINALE Andata 21 ottobre - Ritorno 4 novembre

Vitoria Guimaraes (Por) - Ajax Amsterdam (Ola) NAPOLI (Ita) - Paris St G (Fra) o Salonicco (Gre) Kaiserlautern (Ger) - Sheffield Wednesday (Ing) Frem Copenaghen (Dan) - Real Saragozza (Spa) Panathinaikos (Gre) - JUVENTUS (Ita) Hearts (Sco) - Standard Liegi (Bel) Auxerre (Fra) - Copenaghen (Dan) Real Madrid (Spa) - Torpedo Mosca (Rus) Borussia Dortmund (Ger) - Glasgow Celtic (Sco) Arnhem (Ola) - Malines (Bel) ROMA (Ita) - Grasshopper (Svi)

Fenerbahce (Tur) - Olomouc Sigma (Cec) Eintracht Francoforte (Ger) - Galatasaray (Tur) TORINO (Ita) - Dinamo Mosca (Rus) Benfica (Por) - Vac Izzo (Ung) Anderlecht (Bel) - Dinamo Kiev (Ucr)

**BRESCIA** I lombardi non perdono in casa dall 8 settembre 9: 1X2 (Brescia Lecce 1-2) mentre il Foggia quest anno non ha ancora vinto in trasferta **FOGGIA** Il Cagliari ha una media punto quest anno di 0 50 Non ha ancora vinto mentre la Roma ha sempre pa-reggiato fuori casa CAGLIARI

In forse Dobrowolski

sgambetto al socio più poten te Come ci si sente nei panni degli aspiranti fratricidi?

\*Lo scontro con il Milan - di

ce papà Mario – mi piace per ché faremo il tutto esaurito Per

il resto sono in palio due punti come sempre. Cosa penso del Milan? Che non perde mai. È pure fortun ito. la fortuna e

uno sguardo simpatico degli arbitri sono elementi essenziali

per vincere gli scudetti. Ma la

Fiorentina spumeggiante ricor da il primo Milan di Sacchi Brian Laudrup è un po il no stro Gullit forse Ruud era più

zompante più riccioluto più

battute del vecchio Mario a rallegrare la vigilia Come

quando nvolge un pensienno

Meno male che ci sono le

ciatemi dire che a me questa

**ROMA FIORENTINA** MILAN

Tra Fiorentina e Milan nei confronti diretti su 55 in-contri i viola ne hanno vinti 24 pareggiati 15 e persi 16 La Fiorentina non vince dall 85 Quattro pareggi per il Genoa nel 92 mentre I Ancoona è ultimo in classifica con un solo punto all attivo

**ANCONA** INTER ATALANTA

**GENOA** 

Nei trentasette incontri disputati a San Siro tra le due formazioni lombarde I Inter ha vinto 25 volte pareggiato 7 e perso 5 (nell 86 I ultimo ko)

6 **PARMA** NAPOLI

**LAZIO** 

I romani quest anno non hanno mai vinto e mai perso mentre il Parma ha vinto 2 volte e altrettante ha dovuto subire la sconfitta La Juventus finora non ha mai vinto fuori casa ma non ha mai perso un incontro. Il Napoli, in 54 scontri con itorinesi, ne ha vinti 17

**JUVENTUS TORINO** SAMPDORIA

Due vittorie e due pareggi per i padroni di casa fino ad oggi mentre i genovesi in trasferta hanno sem-pre vinto. Il Toro non perde in casa dall 8 settembre

**UDINESE PESCARA** LUCCHESE

Una sola vittoria per l'Udinese in questo inizio di campionato i friulani hanno una media punto dello 1X2 Una sola Victoria processo de la Campionato I friulani hanno ul 0 50 mentre i pescaresi lo 0 75 Due giocatori out per la formazione toscana (Ra

BARI REGGIANA BOLOGNA

In serie B le due formazioni emiliane si sono incon trate soltanto due volte ed in entrambe le occasioni

**PALERMO** GIARRE

Il Palermo non perde in casa dal 30 dicembre 1989(Palermo Salernitana1-2) e il Giarre quest an no ha v nto fuori casa e pareggiato una volta

I padroni di casa non hanno ancora vinto una partita

stelli e Costi) nessun problema per i baresi di Laza-

roni I pugliesi sul campo di Lucca non hanno mai

**PAVIA** NOVARA

in questa stagione e hanno due punti in classifica mentre il Novara ha ben cinque

Quinta corsa Prima corsa Terza corsa Seconda corsa XX Quartacorsa Sesta corsa

sconi nasce nell'autunno dell 89 la Penta sorta di major

### Anche il sorteggio aiuta l'Italcalcio riazioni «di campo» la Juve giocherà l'an ta è da definire inversione di campo per

Roma e Torino che giocheranno entram be in casa all'andata. Per i granata data

Zungo due casi spinosi da risolvere per la

commissione disciplina dell'Uefa al 99à vittoria a tavolino per il Paris St Germain

contro il Paok (che potrebbe essere esclu so dalle Coppe per un anno o due causa

disordini dei tifosi) poi c e il caso Stoc

carda che ha eliminato il Leeds avvalen dosi di 4 stranieri anzichè 3. Anche qui



S. Bratislava

Lo Slovan Bratislava

(seconda squadra della citta slovacca Taltra è l'Inter Brati

slava) è attualmente in testa alla classifica del campiona

to ha vinto 6 garc su 6 sc gnando 12 reti (subìte appe

na 3) La squadra che ha nella vecchia gloria Anton

Ondrus il «diesse» e in Dusan Galis I allenatore ha trovato

in Peter Dubovski 20 anni

Dubovski ha scgnato 27 reti quest anno è già a quota 7

Non è l'unico nazionale della

stofik Gronek e il portiere

Vencel Lunico straniero è

Lalgenno Haraoui Lo Slo

van che nel suo palmarès

vanta 8 scudetti in Furopa

ha vinto la Coppa Coppe nel 68 Duc gli scontri con le ita

hane (Torino nel 69 e Inter-

nell 82 83) conclusi con due

squadra ei sono anche Kri

luomo guida. Lanno scorso

Il pericolo

si chiama

Dubovski

buoni per i club italiani impegnati nelle Coppe I nostri dirigenti erano soddisfatti Dice Taveggia del Milani Bene lo Slovan Dice Taveggia dei Milan «Bene lo Slovan ma non sarà una gita però siamo contenti di aver evitato Goteborg e Cska». Da Mila nello è d'accordo Baresi «poteva andarci peggio» mentre Capello ammonisce «non esistono più partite facili» Dai Campioni alla Coppe Coppe col Parma Dice Pedra neschi «Preferivamo Lucema o Sparta Praga il Boavista era l'avversario più peri coloso fra quelli non insenti fra le teste di series Passiamo alla Coppa Uefa i din genti del Napoli non si sono presentati bloccati a Fiumicino dallo sciopero la Ju ve con Boniperti è soddisfatta

Boavista

fu fatale

a Orrico

Un anno fa

Ancora una volta (la ter

za in due stagioni) il Boavista è sulla strada di una squadra ita liana L inno scorso elimino

Unter al primo turno di Copp i

Uefa poi fu battuta dal Torino Sempre in Coppa Uefa nel 77 78 affrontò la Lazio e nell 87

88 la Fiorentina vinse in en trambi i casi. La squadra dalla

maglia a sciechi non potrà giocare sul proprio campo di Oporto (squalificato) e dovrà trasferirsi ancora a Torres No

vas dove hachimnato gli islan desi del Valur (0 0 e 3 0) nel primo turno di Coppa Coppe Alla guida della squadra il tec nico Manuel losè che però

non può più contare su Joao Pinto passato al Benfica in cambio del boliviano Sanchez

c «stelle» sono il nigeriano Ricky capocannoniere in

Ricky capocannoniere in campionato (dove il Boavista

è terzo) e il brasiliano Marlon

Brandao che si infortunò seria

mente l'inno scorso contro il

rà il turno» Ma il Trap non è d'accordo «Questi greci ci hanno sempre fatto soffri re» La Roma con il diesse Mascetti invita alla prudenza «Non sottovalutiamo il Grasshoppers è andato a vincere a Lisbo e con la Samp ha eliminato gli zunghesi due anni fa» Chiude il dg del Torino Lu ciano Moggi «Il nome dell'avversario non ci interessa bisogna vincere con tutti» re plica il dingente della Dinamo Mosca, Bi bin con frase enigmatica «Favonto il Tori no ma conosciamo il calcio italiano e ab biamo Dal Cin fra i nostri dirigenti» Rispet to all ordine impartito dal sorteggio ieri

Coppe europee. Da Trap a Capello giudizi positivi sugli avversari. Oggi a Zurigo coda con due casi spinosi

probabne sconfitta a tavolino Panathinaikos | Paris S.G. Gioca a zona ed è in testa

I Pan ithinaikos è un av versario «classico» della Juve due club si incontreranno per la quarta volta. Nei precedenti i bianconeri sono in vantaggio per 2 1 La prima sfida (61 62) in Coppa Campioni passa la Juve (11c21) replica e altro successo juventino (con Tra pattoni allenatore 80.81) in Coppa Uefa 4.0 c.2.4 sempre Uefa nel terzo match (87 88) vincono invece i greci (10 e 2 3) per il maggior numero di re ti in trasferta Nell 85 86 ( in cora Uefa) fu il Torino ad eli minare i greci. Lanno scorso in Coppa Campioni due pareggi (00 e 11) con la Sampdoria dove giocava Vialli Attual mente il Panathinaikos è quar to in campionato non brilla Lallenatore è l'ex et della Ju goslavia. Ivic i Osim il giocato re più conosciuto è il 31enne Saravakos Nel primo turno ha climin ito i romeni del Craiova

Per Vialli

dopo un anno

ancora i greci

# al campionato

Oggi a Zurigo la discipli nare europea darà al Paris St Germain la vittona a tavoli no (30) contro il Paok per gli incidenti di Salonicco dunque sono i francesi i prossimi av versari del Napoli. La squadra parigina toma nelle Coppe do po due stagioni di assenza è allenata dal portoglicse Artur Jorge «zonarolo» convinto in campionato va fortissimo club è primo con 13 punti (9 vittorie e tre pari in 8 gare) precedenti con le italiane sono acchiusi nei 4 confronti con la Juve in Coppa Uefa (82 83 e 89 90) sempre favorcyoli ai bianconen Le «stin del Paris St Germain, sono il liberiano Weah strappato in estate al-Monico i brasiliani Valdo e Ricardo Gonies, por Lex promessa Daniel Bravo Nell albo dioro del clubi nato nel 73 uno scudetto (86) e duc Cop pe di Francia

### Grasshoppers Svizzeri doc in campo con sei stranieri

Il Grasshoppers è il club più famoso e antico (fu fonda to nel 1886) della Svizzera è praticamente sempre presente nelle Coppe ha vinto 22 volte lo scudetto Moltissimi i prece denti «curopei» con le italiane da cui è uscito quasi sempre scomato (4 volte su 5) con la Fiorentina in Copp a Campion (56.57) con il Napoli (68.49) in Coppa Uefa con la fuve (84.85) in Coppa Campioni e con la Samp (89 90) in Coppa Campioni Ha vinto soltanto in Uefa (80.81) a spese del l'on no Ma quest anno il cammino delle, «cavallette» in campiona to è sotto le attese attualmente il Grasshoppers è solt into set timo in classifica. Il club è una «multinazionale» del calcio con 6 stranieri fra cui il brasilia no Fiber (prest it) dal Milan) Largentino De Vicente e il te desco Koezle e 6 giocatoricon doppia cittadin inza fra cui il nazionale Sforza



### Dinamo M. Da Jascin all'italiano Dal Cin

Non esistono preceden ti fra la Dinamo Mosca e le squadre italiane Fondata nel 1923 artempi dell ex Urss L. Dinamo era la squadra della polizia sovietica a quanto pare molto vicina d Kgb. Venendo arrisultati nel suo palmarès la Dinamo van ta 11 scudetti e 6 coppe na zionali poca fortuna invece in Europa, solo una finale perduta in Coppa Coppe ne 71-72 In passalo la Dinamo ha wuto molti campioni. Li cir Cislenko di recente Gutsaicy oltre igli italiania Dobrowolski e Kolivanov In campionato. La Dinamo è ter za dispone di alcuni hazio nali come Chemishey Te tradze e Kobelev. Una curio sita fra i dirigenti c è l'talia no Frinco Dil Cin noto per iver portito Zico in Italia ai tempi in cui Livorava per l U

Basket Il ritorno di una star Johnson firma un contratto miliardario con la sua vecchia squadra dei Lakers per oltre 18 miliardi di lire per un periodo di tre anni Un record nello sport professionistisco Usa. Una clausola aggiuntiva: se l'Aids lo costringerà a non giocare incasserà lo stesso la cifra

# Magic mette i canestri in banca



Magic Johnson nel corso della conferenza stampa a Los Angeles in cui annuncia il suo ritorno nella Nba

Magic Johnson ha firmato quello che è considerato il più ricco contratto della storia dello sport, 14,6 milioni di dollari dai Los Angeles Lakers per due stagioni. Una cifra che corrisponde al cambio di ieri a 18,25 miliardi di lire. Magic, 33 anni, aveva fatto sensazione annunciando il suo ritiro dal basket perchè sieropositivo, ha cambiato idea quattro giorni fa e ora è di nuovo un atleta a tempo pieno.

NOSTRO SERVIZIO

LOS ANGELES Non contento di aver annunciato il proprio rientro all'attività agonistica, Earvin Magic Johnson, l'asso dei Los Angeles Lakers, ha firmato un'estensione di contratto che lo legherà alla squadra californiana fino alla stagione 1994-95 compresa. La cifra globale che Johnson percepirà in ragione di questo accordo è di 14 milioni e 600 mila dollari (oltre 18 miliardi di lire), che è una cifra record anche per il ricchissimo sport statunitense.

Il general manager dei Lakers, Jerry West, ha rivelato che da tempo la sua società spingeva con Magic per convincerlo a prolungare l'accordo, ma che il giocatore si era sempre rifiutato di farlo finche non fosse stato sicuro di poter tornare a giocare con la maglia giallo-porpora. «Magic è entusiasta di questo accordo - ha dichiarato l'agente del giocatore - ed ora spera di riportare al più presto il titolo NBA a Los Angeles». Il primo incontro dei

Sesso in musica dedicato a Steffi

Una volta lo si diceva con i fiori. Linguaggio per ec-

cellenza allusivo. Oggi si preferisce una canzonetta.

contro i Los Angeles Clippers. Quattro giorni la Magic Johnson in conferenza stampa che aveva polarizzato l'interesse dei «media», naveva annunciato il ritorno all'attività agonistica professionistica sospesa nel novembre del 1991, quando i sitivo, sostenendo di sentirsi bene e di non vedere perché debba star lontano dagli stadi se continua a essere in forma perfetta. Come è noto, il grande giocatore di pallacanestro la scorsa estate era stata la vedette della formazione statunitense (il famoso Dream tearn) che aveva conquistato la me daglia d'oro ai Giochi olimpici di Barcellona. Il fuoriclasse dei Lakers ha 33 anni e aveva indi cato già martedì scorso che avrebbe giocato con la sua ex squadra. In base al contratto triennale con la società califor-

Lakers nel nuovo campionato sarà il derby del 6 novembre

prime due stagioni circa cinque milioni di dollari e nella terza (1994-95) riceverà 14,6 milioni di dollari, anche se - disgraziatamente - l'aggravarsi delle sue condizioni cliniche legate all' Aids, gli dovessero impedire di scendere in campo. I contratti miliardari stanno . diventando sempre più comuni nello sport Usa. Il giocatore di basket al momento più pagato è Patrick Ewing dei Knicks di New York, che nel biennio 1995-97 guadagnerà 9,4 milioni di dollari all'anno.

Ma nonostante questa girandola di soldi i campioni più pagati- a parte la punta raggiunta con «Magic»- degli sport professionistici americani non sono come si può credere gli atleti della pallacanestro o delle altre discipline nazionali tipo baseball o football, ma i signori del golf che nel circuito bancario sono stabilmente al primo posto. Ferrari divorzia da Ivan Capeili Negli ultimi 2 Gp Larini al volante



Ivan Capelli (nella foto) non è più pilota della Ferrari. Lo ha reso noto con un comunicato l'ufficio stampa della casa di Maranallo in cui si spiega che con Capelli si è giunti ad un «amichevole accordo per interrompere il rapporto e che nei «Gran Premi di Giappone e Australia Capelli sarà sostituito dal pilota Nicola Lanni», già collaudatore delle «rosse». Il contratto era stato stilato un anno fa.

Cragnotti replica «Inutili polemiche per la panchina Zoff non si tocca» «Zoff non si tocca, e non capisco il clima che si è creato intorno a questa vicenda». È la risposta di Sergio Cragnotti, presidente della Lazio, alle polemiche nate dopo il pareggio nella gara interna con il Genoa. Cragnotti ha

anche confermato che il contratto di Paul Gascoigne prevede che la Lazio debba lasciarlo «anche per dei semplici allenamenti» della nazionale inglese.

Per Catena cerominia d'addio officiata da francescano-ultrà

In un clima di grandissima commozione si è tenuta stamattina, nel cimitero di Tarsia, una cerimonia per ricordare Massimiliano Catena, il calciatore di 23 anni del Cosenza morto giovedi in un incidente stradale. La ceri-

monia è stata officiata dal parroco di Tarsia e da padre Fedele Bisceglie, capo riconosciuto degli ultras del Cosenza, francescano impegnato anche in missioni in Africa.

Oggi a Cuneo ultima marcia per Damilano a caccia di record Oggi a Cuneo Maurizio Damilano prenderà parte alla sua ultima gara di marcia cercando di battere i primati mondiali delle due ore e della 30 km in pista che appartengono entrambi al francese Thierry Toutain, con

2h05'56" e km 29,900. È l'ultimo atto di una carriera culminata nell'oro olimpico a Mosca '80 e in quello mondiale di Tokyo '91. In marcia dal 1972, Maurizio Damilano è nato a Scarnafigi (Cunco) il 6 aprile 1957, è sposato e ha un figlio. È tesserato per la società Sisport-Fiat di Torino.

Bozzano, 60 anni vuol tornare a fare a pugni «Sfido Damiani»

Vuole tornare a combattere sul ring a 60 anni e sfida Francesco Damiani, il pugile romagnolo, ex campione Wbo dei massimi, che ha quasi la metà dei suoi anni. È l'intenzione di Giacomo «Mino» Bozzano, originario di benzo nei massimi alla

di Sestri Levante e medaglia di bronzo nei massimi alle Olimpiadi di Melbourne '56: «Mi sto allenando, voglio combattere nel giorno del mio 60º compleanno, il 12 aprile. A me i pugni hanno fatto bene. La mia storia e come mi alleno dovrebbero essere d'esempio per chi si avvicina al pugilato e per i giovani che non hanno più griptia».

Volley e basket oggi anticipi tv Petrarca-Sidis e Baker-Kappa

Il Petrarca Padova, eliminato a sorpresa dalla Coppa Italia dal Jockey, cerca oggi pomeriggio il riscatto nell'anticipo tv del campionato di Al di pallavolo contro la Sidis Baker Falconara (diretta

Raidue alle 16.15. Per la serie A di basket l'anticipo televisivo riguarda la Baker che affronta la Robe di Kappa (Rai due ore 17,15).

CARLO FEDELI

### Boxe. A Marino Galvano-Benn mondiale supermedi

# Sul ring va in scena il Rocky del Colosseo

ROMA Un picchiatore, il britannico di colore Nigel Benn, contro la scherma pugilistica di Mauro Galvano, cam-pione mondiale Wbc dei supermedi: è l'incontro di stasera Marino tra l'italiano e il «distruttore nero». Questo il ruoli-no di marcia dello sfidante: 32 successi e due sole sconfitte, 29 prima del limite, 13 nella ima ripresa, 8 alla seconda. Per Galvano, il Rocky del Colosseo, l'imperativo sarà quindi uno solo: cercare in tutti i modi di evitare un colpo a freddo nei primi sei minuti, perché vorrebbe dire la fine del match e la vittoria dell'inglese Il campione, che ama definirsi un ballerino del ring per la capacità che ha di muo versi da un punto all'altro del quadrato, dovrà fare ricorso

proprio a questa sua caratteristica. Spostarsi, non tenere il centro del ring, colpire col destro dopo aver tenuto a bada col sinistro, e pol muoversi ancora per non offrire il bersaglio all'avversario.

all'avversario. - A questo match così importante per la sua carriera Galvano non arriva nel modo giusto: troppe polemiche gli hanno tolto tranquillità, anche se lui assicura di avere lavorato bene, col suo nuovo allenatore Marcello Paciucci, nel ritiro di Leonessa. Al suo angolo ci sarà per l'ultima volta Rocco Agostino, il manager col quale il pugile ha litigato ritenendosi sfruttato. Le loro strade, dopo questo rischioso mondiale, si separeranno fin da domenica, così come «Rocky» ha deciso di

divorziare da Raffaele Nardieltato campione durante le lunghe giornate passate ad alle-narsi duramente nella palestra di Ostia. Il mondiale dei super timo per problemi organizzativi e di borsa. Sono anche state annullate le tradizionali confe renze stampa pre-match. Ma l'incontro si farà. Galvano quindi dovrà stare molto attento ad evitare i colpi dell'ingle-se, arrivato a Roma con un charter pieno di tifosi ed una troupe televisiva che lo segu in ogni suo spostamento. Le uniche sconfitte Benn le ha su bite contro Michael Watson e contro l'aristocratico Chris Eubank. Ha invece mandato al tappeto uomini di valore, tra cui Iran Barkeley

# Non si guadagneranno l'Oscar dell'originalità, ma per quello della franchezza spinta sino all'improntitudine potrebbero anche ottenere la nomination. I wanna make love to Steffi Graf recita l'ultimo parto musicale degli Angelahrene

Schulkinder. quartetto pop Più diretto di così. Tanto da convincere il tribunale di Hannover a vietame l'esecuzione. Originali, gli Angefahrene Schulkinder, di sicuro non sono. Sulla bionda tennista tedesca, numero due delle classifiche mondiali, fisico statuario e naso vistosamente pronunciato, si appuntano da tempo gli occhietti lubrichi di migliaia di fan votati al voyeurismo, di fotoreporter in cerca di scoop redditizi, forse anche di qualche suo collega. Sport ed eros

vanno volentieri a braccetto. Ed è probabile che siano più le

quelle prettamente estetiche, a

stuzzicare la fantasia dei suoi

ammiratori. La fama sportiva

agonistiche, che non

virtù

E non ci si pone neppure il problema di ricorrere ad una metafora, ad un'elegante circonlocuzione. Più ruvidi ed espliciti si è, tanto meglio. Come gli Angefahrene Schulkinder, gruppo pop tedesco che hamesso in musica le proprie voglie con il titolo eloquente «Voglio fare l'amore con Steffi Graf».

fa della bionda Steffi uno del personaggi più in vista dell'immaginario collettivo fin de siècle. E il rapporto che lega la massa ai personaggi ha sempre valenze erotiche, anche se mai ammesse o esplicitate. Spogliare, sia pure con la mente, il personaggio, dall'annunciatrice al primo ministro, è desiderio diffuso tra le schiere teledipendenti, un piacere probito non molto diverso dall'andare a letto, almeno in fantasia, con un proprio parente stretto.

stretto. Gli Angefahrene Schulkinder devono saperlo. E ci marciano, traducendo in musica pop quel desiderio che intuiscono nascondersi in tanta parte del loro pubblico. Ma lasciano intendere di sapere anche dell'altro. Perché non si fanno scrupoli, a un certo punto, di accusare la beniamina dello sport tedesco di rapporti incestuosi con il padre. Voglio fare l'amore con Steffi Graf come in

passato suo padre l'ha fatto migliaia di volte». A difesa della tennista, scende in campo il tribunale. Che già il 28 settembre proibisce la verGli Angefahrene Schulkinder non ci stanno a vedersi privati di un possibile successo da hit parade. Si mettono a tavolino, attenuano i toni e mettono in circolazione la versione castigata del motivo che, gira gira, sempre finisce col ribadire il desiderio di ottenere le grazie della Graf. Nuovo provvedimento del tribunale di hannover. Che, su denuncia della tennista, ordi-

sione oscena della canzone

denuncia della tennista, ordina il sequestro di tutte le versioni della canzone. Il brano, sostengono i giudici, è diffamatorio e danneggia un personaggio pubblico. Per accertarsi che non spuntino nuove copie, i giudici fanno perquisire le abitazioni dei quattro musicisti alla ricerca di qualche disco superstite da confiscare. Come prima contromossa, gli Angefahrene dichiarano tramite avvocato che si opporranno alla decisione del tribunale. E di sicuro studieranno un nuovo approccio musicale. Per Steffi Graf si può delirare.

# I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI PRESENTANO LA NUOVA GRANDE PERFORMANCE DI ALFA 33 E SPORT WAGON.

# DUE MILIONI DI VANTAGGIO PER CHI ACQUISTA ALFA 33 O SPORT WAGON ENTRO IL 31 OTTOBRE.

Fino al 31 ottobre, se acquistate un'Alfa 33 o una Sport Wagon avrete a disposizione L. 2.000.000 da usufruire in funzione delle vostre esigenze: per esempio, condizioni economiche molto favorevoli, accessori di pari valore, supervalutazione dell'usato. Approfittatene, è un'ottima occasione per guidare Alfa Romeo.

Alfa 33 a partire da L. 17.475.000 (prezzo di listino, chiavi in mano). Sport Wagon a partire da L. 18.594.000 (prezzo di listino, chiavi in mano).



E' UN'OFFERTA ESCLISINA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, NON QUINULABILE CON ALTRE IN CORSO E' VALIDA PER LE VETTURE DISCONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARE, AD ESCLUSIONE DELLE SERE SPECALI